

# Bilancio di sostenibilità

Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario in conformità al D.Lgs. 254/2016

# 2023

**Banco di Desio e della Brianza S.p.A.**

Sede legale: Via Rovagnati, 1 20832 Desio (MB)

Tel. 0362 613.1

[segreteriageneralesocietaria@bancodesio.it](mailto:segreteriageneralesocietaria@bancodesio.it)

[www.bancodesio.it](http://www.bancodesio.it)

Capitale sociale Euro 70.692.590,28 i.v.

Iscritta alla Camera di Commercio Metropolitana di Milano, Monza e Brianza e Lodi

R.E.A. n. MB-129094

Codice Fiscale n.01181770155 - P.IVA 10537880964

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia

Iscritta all'Albo delle Banche al Cod. ABI n. 3440/5

Capogruppo del Gruppo Bancario Banco di Desio e della Brianza, iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari al n.3440/5

# Bilancio di Sostenibilità 2023

Il Gruppo Banco Desio, nel rispetto dell'ambiente, ha deciso di non stampare il Bilancio di Sostenibilità 2023 e di renderlo disponibile esclusivamente in forma digitale navigabile.



# Indice

<b>Lettera del Presidente agli Stakeholder .....</b>	<b>5</b>	<b>S: La nostra responsabilità sociale .....</b>	<b>87</b>
<b>Executive Summary .....</b>	<b>9</b>	La valorizzazione delle nostre persone .....	88
Highlights 2023 .....	10	Tutela dei Diritti Umani e della Diversità .....	103
Premi e riconoscimenti di sostenibilità .....	13	Qualità della vita e welfare aziendale .....	110
<b>Nota Metodologica e Contesto .....</b>	<b>15</b>	Comunicazione e dialogo con le parti sociali.....	114
Nota Metodologica .....	16	Salute e Sicurezza.....	115
Chi Siamo: Profilo del Gruppo .....	19	Sviluppo del territorio e sostegno alla comunità.....	120
Dove siamo e dove abbiamo l'ambizione di arrivare .....	24	Gestione responsabile della catena di fornitura .....	123
La sostenibilità per Banco Desio .....	27	Qualità e innovazione nella relazione con la clientela .....	127
Il Piano Industriale "Beyond26" del Gruppo Banco Desio e i Sustainable Development Goals (SDGs).....	28	Prodotti e servizi con finalità sociali.....	133
Il piano di integrazione dei fattori E(SG) nel sistema decisionale della Banca.....	36	<b>G: La nostra governance .....</b>	<b>137</b>
Lo <i>stakeholder engagement</i> e l'analisi di materialità .....	38	Governance .....	138
<b>E: La nostra responsabilità verso l'ambiente .....</b>	<b>50</b>	Governance di Sostenibilità .....	149
Transizione verso un'economia sostenibile, verde e circolare .....	51	Creazione del valore condiviso .....	154
Riduzione degli impatti ambientali diretti/indiretti.....	54	Sustainability risk management .....	157
La Tassonomia Europea delle attività ecosostenibili.....	68	Sicurezza e protezione dei dati.....	161
La Sostenibilità nelle scelte di investimento del portafoglio di proprietà .....	77	Trasparenza fiscale.....	175
ESG Framework per le politiche di Credito .....	79	<b>Appendice e Allegati .....</b>	<b>178</b>
Prodotti e servizi con finalità ambientali .....	82	GRI Content Index.....	179
		Fattori di conversione.....	186
		Tassonomia Europea: Modelli Annex VI.....	191
		Glossario .....	236
		Relazione della Società di revisione indipendente .....	237

# Lettera del Presidente agli Stakeholder

# Lettera del Presidente agli *Stakeholder*

Care Lettrici e Cari Lettori,

Vi presentiamo la settima edizione del nostro Bilancio di Sostenibilità, che racconta ancora una volta i risultati molto positivi di un impegno costante nel perseguire obiettivi ambientali, sociali ed economici che riflettono i valori fondanti del Gruppo Banco Desio. Consapevoli del ruolo che svolgiamo nel mercato finanziario, vogliamo utilizzare questo documento non solo per un resoconto delle attività svolte, quanto piuttosto per condividere i progressi compiuti, per ispirare e coinvolgere gli *stakeholder* nel nostro viaggio verso un mondo più sostenibile ed equo. Questa edizione rappresenta un traguardo significativo nel nostro impegno per la sostenibilità e ci sprona a continuare a innovare e fare progressi con sempre maggiore determinazione per un futuro migliore per tutti.

GRI

2-22

Attraverso la nostra presenza radicata sul territorio, ci impegniamo a creare valore concreto e duraturo, collaborando con le comunità locali, sostenendol'innovazione e promuovendo la crescita economica inclusiva. La nostra ambizione è quella di essere non solo una fonte di fiducia finanziaria, ma anche un catalizzatore di cambiamento positivo.

Nel corso degli anni passati, abbiamo conseguito notevoli risultati, frutto di un percorso innovativo che abbiamo abbracciato e sostenuto con convinzione. Anno dopo anno, abbiamo affrontato le sfide emergenti nel contesto in continua evoluzione, mantenendo salda la consapevolezza della nostra identità e della nostra storia. Questo ci ha permesso di adattarci con flessibilità e di crescere preservando i valori fondamentali che ci contraddistinguono e che guidano Banco Desio verso

un futuro ancor più promettente.

Abbiamo attraversato e stiamo ancora affrontando fasi complesse e delicate a livello globale: la pandemia, la guerra russo-ucraina e il conflitto israelo-palestinese con le loro drammatiche conseguenze sociali, che hanno ulteriormente accentuato i timori e le incertezze circa le prospettive future, già condizionate dagli effetti del cambiamento climatico. Le conseguenti dinamiche che si sono innescate nei prezzi delle materie prime e nei costi di approvvigionamento hanno alimentato il forte rialzo dell'inflazione a cui le banche centrali hanno reagito adottando politiche monetarie restrittive che da un lato hanno raffreddato la spirale dei prezzi e dall'altro hanno riaperto la forbice dei tassi.

Per via del rialzo dei tassi deciso dalla Banca Centrale Europea il settore bancario ha chiuso il 2023 con risultati positivi che, nel nostro caso specifico, sono supportati dalle poste straordinarie relative alla cessione del ramo d'azienda di merchant acquiring a Worldline Italia e all'acquisizione del ramo d'azienda dal Gruppo BPER.

Il valore economico generato dal nostro Gruppo nell'esercizio di riferimento ammonta a 702 milioni di euro<sup>2</sup>, rispetto ai 464 milioni del 2022, il valore economico distribuito alle diverse categorie di *stakeholder* ha quindi raggiunto i 439 milioni, rispetto ai 369 milioni del 2022, mentre il valore economico trattenuto supera i 262 milioni di euro, rispetto ai 96 milioni dell'anno precedente.

Il significativo incremento del valore economico trattenuto deriva, oltre che dalle menzionate operazioni straordinarie, dalla proposta di destinazione dell'utile che il Consiglio di Amministrazione di Banco Desio intende proporre all'Assemblea degli Azionisti, convocata per il 18 aprile 2024, al fine di rafforzare il patrimonio del nostro Gruppo per poter continuare a sostenere la strategia di creazione di valore condiviso per i nostri *stakeholder* che vogliamo supportare nella prospettiva dello sviluppo sostenibile; nel medesimo proponimento si inserisce anche la scelta di destinare 46,7 milioni di euro ad apposita riserva vincolata ex art. 26 del Decreto-legge 10 agosto 2023 n. 104, in luogo del versamento dell'imposta straordinaria (cd. "tassa sugli extraprofiti"), secondo l'opzione prevista dalla medesima norma.

Anche il Piano Industriale 2024 - 2026 "**Beyond26**" va in una direzione di sviluppo, oltre che in continuità con il precedente piano D23, di cui abbiamo superato i target che ci eravamo posti. Il nuovo Piano ha una più marcata caratterizzazione di sostenibilità, che abbiamo chiamato "**ESG Infusion**", in linea con l'attuale contesto normativo e competitivo di riferimento, ma anche e soprattutto perché la sostenibilità è parte nel DNA di Banco Desio. **L'ambizione di Banco Desio è essere riconosciuto dal mercato, dalla clientela e dalle istituzioni come una banca di primo piano che promuove la transizione verso un'economia**

**sostenibile nel pieno rispetto dei valori ambientali, sociali e di buon governo.** Attualmente, stiamo valutando le nostre politiche creditizie e di investimento alla luce dell'analisi svolta sui nostri portafogli per verificarne il grado di allineamento con gli obiettivi stabiliti dall'Accordo di Parigi sul clima. Inoltre, stiamo strutturando prodotti e servizi finanziari e di investimento dedicati a questo fine. Stiamo evolvendo i framework delle funzioni di controllo e avviato un percorso di integrazione dei rischi legati alla sostenibilità nel nostro sistema aziendale e di gestione del rischio, definendo indicatori specifici attraverso l'integrazione del *Risk Appetite Framework*, programmando un'adeguata formazione e comunicazione per sostenere il cambiamento in corso e inserendo, in modo sempre più puntuale, gli elementi di sostenibilità nel sistema premiante del nostro management.

L'anno appena concluso ci ha visti crescere molto nelle performance e nelle dimensioni; il ramo d'azienda che abbiamo acquisito ci ha portato in dote molte nuove relazioni con la clientela, con i 250 colleghi arrivati a rafforzare la nostra squadra e con le 48 filiali grazie a cui abbiamo consolidato la nostra presenza territoriale che ora vanta anche la Sardegna, cui sono personalmente legato. Come ha recentemente ricordato anche il nostro Amministratore Delegato, Alessandro Decio, oggi siamo un Gruppo più forte e solido.

In questo bilancio di sostenibilità vi presentiamo la nostra performance non finanziaria e soprattutto in quale modo intendiamo raggiungere gli impegni di sostenibilità che ci siamo presi con il nuovo Piano Industriale "Beyond26". La nostra sfida è quella di coniugare tradizione e innovazione, con la consapevolezza che la prima senza la seconda può tradursi in qualcosa di non sostenibile e che non crea valore. Noi vogliamo essere una banca moderna ma riconoscibile per i suoi valori, vogliamo essere percepiti come una banca amica e vicina ai suoi clienti, pronta a sostenerli anche in questo cambiamento. Abbiamo una rating ambition ESG in crescita, vogliamo aderire alle principali iniziative promosse dalle Nazioni Unite per contribuire in modo ancor più incisivo

<sup>2</sup> Cfr. la successiva informativa relativa alla "Creazione del valore condiviso"

al perseguimento delle zero emissioni dirette, entro il 2030, e indirette, entro il 2050. Stiamo sviluppando la value proposition al fine di offrire prodotti di finanziamento "green" ai privati e alle piccole e medie imprese, così come servizi e prodotti d'investimento che coniugano la remunerazione del capitale con obiettivi di sostenibilità, allineati alla tassonomia europea.

Molto positivi sono stati gli impatti diretti che abbiamo generato nel corso del 2023, sebbene siamo cresciuti per via dei 48 sportelli bancari acquisiti, il Gruppo ha registrato complessivamente una riduzione dei consumi energetici pari al 2% rispetto al periodo precedente, frutto delle varie iniziative messe in atto in termini di efficientamento energetico. Rimane confermato l'approvvigionamento di energia elettrica esclusivamente da fonti rinnovabili certificate.

Sempre in termini di impatti diretti, il tasso di assunzione di genere femminile si attesta al 51% e le assunzioni di under 30 si mantengono pressoché costanti rispetto al periodo precedente, pari al 33%.

Confermiamo anche dopo l'ingresso dei colleghi provenienti dal Gruppo BPER, un *gender pay gap* azzerato e un incremento significativo pari al 29% delle ore di formazione erogate ai dipendenti, rispetto al periodo precedente.

Questi risultati sono stati possibili grazie alle persone che lavorano nel Gruppo Banco Desio che rappresentano il fattore abilitante per il suo successo presente e futuro, anche per la valorizzazione del nostro brand nel private banking.

Per questo motivo, stiamo proseguendo con il nostro piano di integrazione dei fattori E(SG) nel sistema decisionale della Banca, noto come **Masterplan ESG**, che mira a sostenere la transizione economica del territorio in cui operiamo verso un'economia sostenibile, circolare e a basse emissioni di carbonio. Questo impegno riflette il nostro costante adattamento alle sfide emergenti e alla necessità di adottare pratiche aziendali responsabili per un futuro sostenibile.

Anche quest'anno desidero esprimere la mia profonda gratitudine per quanto è stato realizzato finora. Questo riconoscimento è rivolto a quanti hanno contribuito e stanno contribuendo in modo significativo a scrivere la storia del nostro Gruppo con la loro professionalità, esperienza e dedizione. Insieme, continueremo a lavorare con impegno e spirito di collaborazione per affrontare le sfide future e per perseguire gli obiettivi sfidanti che ci siamo prefissati.

Rimane ferma, come dicevo, la consapevolezza che la complessità dello scenario attuale richiede prudenza e capacità di visione. Non ho dubbi che sapremo continuare a dimostrare la nostra capacità di adattamento e di rispondere in modo innovativo alle esigenze dei nostri *stakeholder*. Continueremo ad essere un riferimento fondamentale, mantenendo saldo il rispetto dei nostri valori anche nell'innovazione tecnologica e nella trasformazione digitale per rendere sempre più accessibili ed efficienti i servizi bancari offerti. Attraverso la collaborazione e l'impegno condiviso, intendiamo consolidare il nostro ruolo come motore di sviluppo sostenibile e di benessere per i territori in cui operiamo.

Desio, 29 febbraio 2024

Il Presidente  
Stefano Lado

# Executive Summary



## Highlights 2023: la dimensione e la performance economica

702,1 mln €

VALORE ECONOMICO  
GENERATO

+51%  
sul 2022

1.354 mln €

PATRIMONIO  
CONSOLIDATO

+21%  
sul 2022

1.975,5 mln €

INVESTIMENTI DELLA CLIENTELA  
GESTITI SECONDO  
CRITERI AMBIENTALI,  
SOCIALI ED ETICI

+17%  
sul 2022

11,6 mld €

CREDITI  
ALLA CLIENTELA

+2%  
sul 2022

+1,6 mld €

NUOVE EROGAZIONI  
A FAMIGLIE E IMPRESE

477.365

(ex 369.995)

CLIENTI

+29%  
sul 2022

280

(ex 232)

FILIALI  
DI BANCO DESIO

+21%  
sul 2022

46

(ex 44)

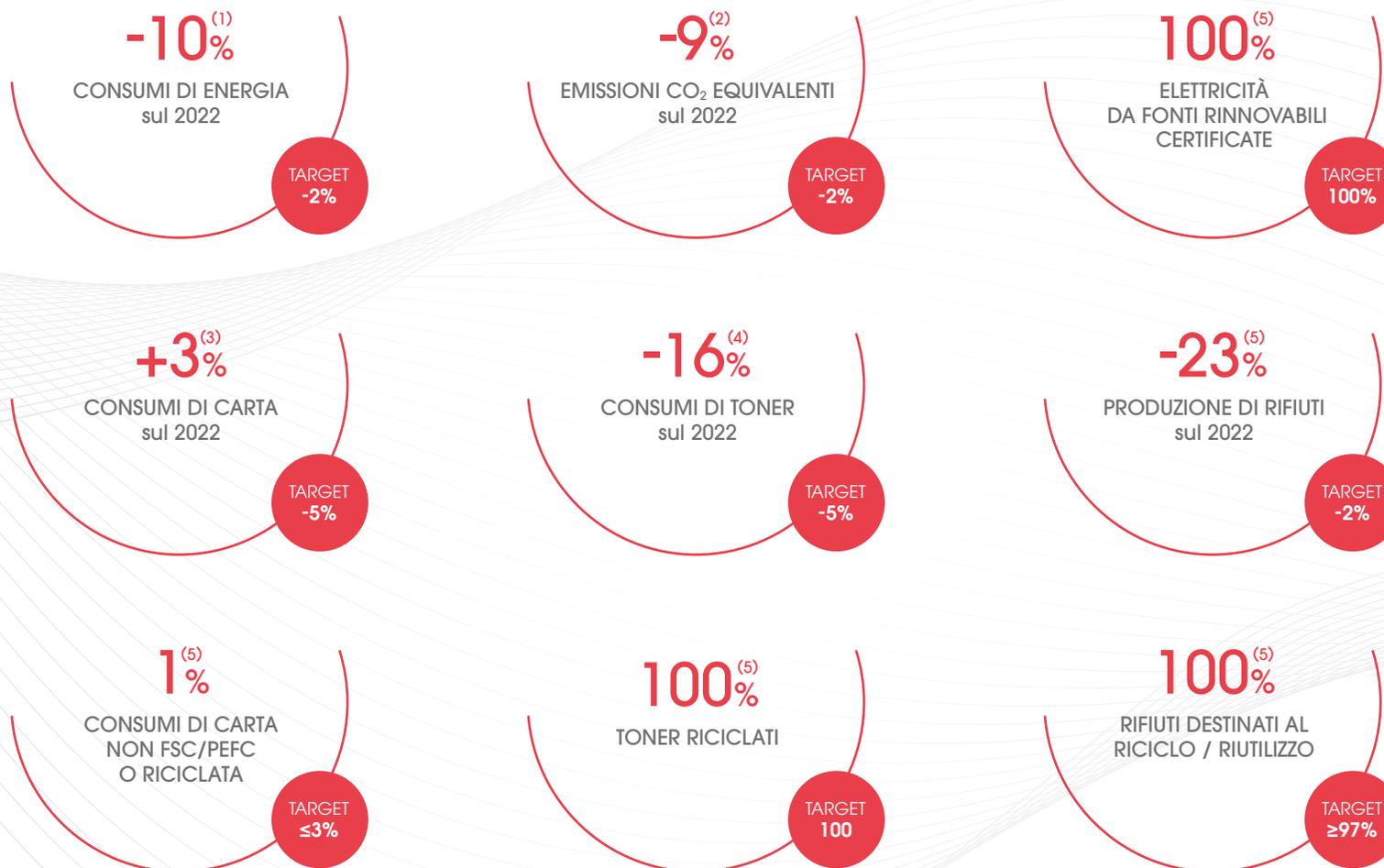
NEGOZI FINANZIARI  
DI FIDES

+5%  
sul 2022

**BANCO DESIO**

RATING SER UPGRADE A EE (STRONG)

## Highlights 2023: l'ambiente



(1) Dato pro-forma al netto dei consumi relativi al ramo acquisito dal Gruppo BPER. Considerando il più ampio perimetro del Gruppo Banco Desio a fine 2023 il dato diventa -2% (Scope 1 e Scope 2).

(2) Dato pro-forma al netto dei consumi relativi al ramo acquisito dal Gruppo BPER. Considerando il più ampio perimetro del Gruppo Banco Desio a fine 2023 il dato diventa -7% (Scope 1).

(3) Dato pro-forma al netto dei consumi relativi al ramo acquisito dal Gruppo BPER. Considerando il più ampio perimetro del Gruppo Banco Desio a fine 2023 il dato diventa +27%.

(4) Dato pro-forma al netto dei consumi relativi al ramo acquisito dal Gruppo BPER. Considerando il più ampio perimetro del Gruppo Banco Desio a fine 2023 il dato diventa +2%.

(5) Dato del Gruppo Banco Desio a fine 2023 comprensivo del ramo acquisito dal Gruppo BPER.

## Highlights 2023: le persone



- ADESIONE ALL'ASSOCIAZIONE "VALORE D"
- ADESIONE ALL'INIZIATIVA "STEAMiamoci"
- 5ª EDIZIONE DEL "PREMIO AL REPORT DI SOSTENIBILITÀ" CON SEZIONE DEDICATA A DIVERSITY & INCLUSION



(1) Target riferito ai neoassunti.

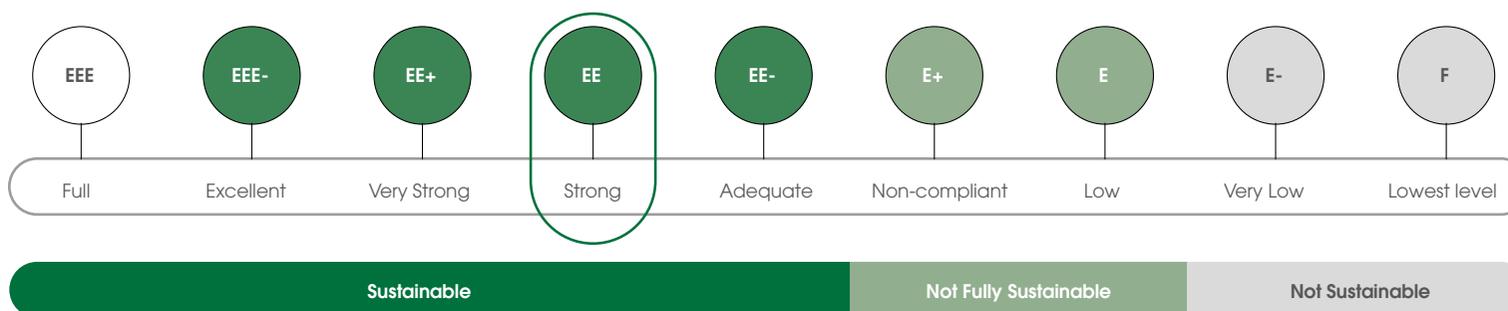
(2) Almeno 2 nuove iniziative / collaborazioni / membership promotrici della tutela delle diversità, dell'inclusione e delle pari-opportunità.

## Premi e riconoscimenti di sostenibilità

Banco di Desio e della Brianza è inserito dal 2016 nell'*SE Italian Banks Index* di Standard Ethics, agenzia indipendente di rating di sostenibilità con sede a Londra.



In data 20 febbraio 2024 è stato reso noto l'aggiornamento del rating di sostenibilità a cura dell'agenzia specializzata "Standard Ethics" che ha aggiornato il *Corporate rating* SER di Banco Desio, con un *upgrade* a "EE" dal precedente "EE-", posizionando sempre più Banco Desio tra le realtà best performer del settore di riferimento.



Il marchio Standard Ethics è noto dal 2004 nel mondo della "finanza sostenibile" e degli studi ESG (Environmental, Social e Governance) e ha l'obiettivo di fornire ai clienti una fotografia del loro posizionamento rispetto alle indicazioni di sostenibilità e *corporate governance* promosse dall'Onu, Ocse e Unione Europea.

Lo Standard Ethics Rating è un *Solicited Sustainability Rating* (SSR) che presenta tre importanti caratteristiche:

*Solicited* - Viene emesso su richiesta del destinatario attraverso un rapporto bilaterale diretto e regolato.

*Standard* - Il rating è sempre comparabile poiché la metodologia e i parametri di emissione sono uniformati a predeterminate linee guida e l'algoritmo tiene conto della dimensione e della tipologia degli emittenti. Nel caso di Standard Ethics, i parametri sono le indicazioni dell'Unione Europea, dell'Ocse e delle Nazioni Unite in materia di governance e sostenibilità.

*Independent* - L'Agenzia offre garanzie d'imparzialità e indipendenza ed è - rispetto al richiedente - priva di legami azionari o economici con esso.



Il 7 novembre 2023 si è tenuta la quinta edizione del “Premio al Report di Sostenibilità”, organizzato dal Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali dell’Università degli Studi di Pavia con il patrocinio della Società Italiana dei Docenti di Ragioneria e di Economia Aziendale (SIDREA) e la collaborazione dei seguenti partner tecnici: Banco di Desio e della Brianza, STEAMiamoci e LSEG. L’evento “Premio al Report di Sostenibilità” è nato nel 2019 dall’idea di riconoscere l’impegno e premiare le aziende italiane sulla base delle loro dichiarazioni non finanziarie o, più in generale, della reportistica di sostenibilità.

L’importanza delle dichiarazioni non finanziarie nasce dall’esigenza di trasmettere a diversi gruppi di *stakeholder* informazioni relative a temi di carattere non finanziario, tematiche che assumono un ruolo ancora più rilevante alla luce della nuova Direttiva Europea CSRD, che prevede un ampliamento del campione di aziende soggette ad obbligo normativo, nonché una revisione delle modalità e dei contenuti di rendicontazione della sostenibilità.

L’evento ha avuto come obiettivo la diffusione della cultura della rendicontazione di performance non finanziarie per la promozione di azioni sostenibili. Ha voluto anche contribuire alla divulgazione di principi, elementi e concetti fondamentali che possano rappresentare gli standard di riferimento legati alla comunicazione non finanziaria per consolidare una cultura d’impresa sostenibile.

I report sottoposti alla valutazione sono stati suddivisi in tre categorie di aziende, per ognuna delle quali sono state selezionate tre aziende d’eccellenza.

Come per la precedente edizione, anche quest’anno è stata dedicata una sezione specifica del Premio sulle tematiche di *Diversity & Inclusion*, in collaborazione con STEAMiamoci di Confindustria.

Consapevole della sempre maggiore importanza della pubblicazione delle informazioni di carattere non finanziario, soprattutto per le aziende che non sono soggette a obblighi di rendicontazione, in considerazione degli evidenti benefici che ne derivano anche in termini di riduzione del costo del capitale, Banco Desio ha voluto dare seguito all’iniziativa.

# Nota Metodologica e Contesto



## Nota Metodologica

La Dichiarazione Consolidata di carattere Non-Finanziario del Gruppo Banco Desio (in seguito anche Bilancio di Sostenibilità) si pone l'obiettivo di comunicare, in modo trasparente e secondo framework normativi riconosciuti a livello internazionale, ai propri *stakeholder* l'approccio e le politiche definite sulle tematiche di sostenibilità, descrivendo le performance raggiunte nell'esercizio di riferimento in ambito di responsabilità socio-ambientale e di creazione di valore nel lungo periodo.

La presente informativa non finanziaria è redatta ai sensi del D.Lgs. 254/2016 e del Regolamento approvato con la Delibera Consob n. 20267 del 18 gennaio 2018 e, nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività di impresa, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta, copre i temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani, alla lotta contro la corruzione attiva e passiva, che sono rilevanti tenuto conto delle caratteristiche dell'impresa e delle aspettative degli *stakeholder*.

Il documento costituisce una Relazione distinta contrassegnata da apposita dicitura "Dichiarazione di carattere non finanziario" del Gruppo per l'esercizio 2023 in applicazione dell'art. 5 del D. Lgs. 254/2016.

Il Bilancio di Sostenibilità è redatto in conformità ai *GRI Standards* secondo l'opzione "in accordance" e alle "Financial Services Sector Disclosures", per gli aspetti connessi allo specifico settore in cui opera il Gruppo Banco Desio, tenendo altresì conto delle *Linee Guida per la Rendicontazione Non Finanziaria in Banca - Riflessioni e proposte di lavoro alla luce del D.Lgs. n. 254/2016* pubblicate dall'ABI (ottobre 2018).

Nella definizione dei contenuti specifici dei diversi indicatori, si è fatto riferimento anche ai documenti "Linee Guida sull'Applicazione in Banca degli Standard GRI (Global Reporting Initiative) in materia ambientale" (dicembre 2023) e "Prospetto di determinazione e di distribuzione del valore aggiunto" (settembre 2019), pubblicati dall'ABI.

Nella redazione dei contenuti della presente informativa non finanziaria si è peraltro tenuto conto delle indicazioni presenti nel documento dell'European Securities and Markets Authority (ESMA) - "European common enforcement priorities for 2023 annual financial reports" del 25 ottobre 2023.

## Processo di rendicontazione

Il processo di predisposizione del documento ha previsto il coinvolgimento di tutte le funzioni aziendali della Capogruppo e delle Controllate, responsabili, ciascuna per la propria area di competenza, della raccolta, validazione ed invio delle informazioni da includere nella reportistica di sostenibilità, sulla base delle indicazioni contenute nella normativa interna di riferimento, nonché sulla base delle istruzioni condivise nelle comunicazioni interne appositamente diramate.

In particolare, l'Area Bilancio e Sostenibilità di Capogruppo, che fa capo al Dirigente Preposto, svolge l'attività (i) di coordinamento per la raccolta delle informazioni qualitative e quantitative e (ii) di elaborazione e consolidamento dei dati ricevuti dalle diverse Direzioni/Aree e dagli Uffici di Capogruppo e delle società controllate che rientrano nel perimetro di consolidamento come in precedenza specificato.

Il processo di rendicontazione così definito e strutturato prevede l'uso del software Tagetik che consente un processo di raccolta dati e relativo consolidamento più efficace.

A garanzia del corretto utilizzo della piattaforma, è stato condiviso un manuale operativo rivolto a tutti gli addetti identificati per ciascuna Direzione/ Area / Ufficio / Funzione coinvolti nel processo di rendicontazione dell'informativa non finanziaria, focalizzato sul processo di data entry.

**GRI 2-2**

Il perimetro di rendicontazione di questa dichiarazione di carattere non finanziario corrisponde a quello del Bilancio Finanziario Consolidato al 31 dicembre 2023<sup>2</sup>, costituito dalla capogruppo Banco di Desio e della Brianza S.p.A. e dalle società consolidate integralmente: Fides S.p.A. (100%), Desio OBG S.r.l. (60%) e Coppedé SPV S.r.l. (0%). Con riferimento alle ultime due, in considerazione della loro natura di società veicolo di cartolarizzazione, si è tenuto conto nel documento ai soli fini dell'informativa economico-finanziaria in quanto non generano impatti significativi in relazione agli aspetti non finanziari in termini socio-ambientali.

L'informativa contenuta nel presente documento, in particolare quella di natura quantitativa, ingloba gli effetti dell'operazione di acquisizione del ramo d'azienda, composto da 48 filiali del Gruppo BPER come ampiamente descritto nella Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2023, cui si fa rimando. Ove necessario, nel presente documento, sono quindi riportate specifiche note di commento.

Con riferimento al processo di consolidamento dei dati, qualora la rendicontazione di talune informazioni possa riguardare un perimetro differente, prevedere aggiustamenti, presentare difformi approcci di gestione anche con riferimento ai temi materiali, sono riportati, nel testo o nelle note, appositi chiarimenti.

Gli indicatori di natura quantitativa fanno riferimento a grandezze misurabili e, il ricorso a stime, laddove necessario, è segnalato con apposita informativa.

**GRI 2-3**

Le informazioni contenute nel presente Bilancio di Sostenibilità si riferiscono al periodo 1° gennaio 2023 - 31 dicembre 2023 e sono poste a raffronto con quelle degli anni precedenti, ove disponibili, coerentemente con il periodo di riferimento della reportistica finanziaria. Il Bilancio di Sostenibilità ha periodicità annuale e vien pubblicato contemporaneamente al Bilancio Finanziario Consolidato.

Per informazioni in merito al Bilancio di Sostenibilità è possibile fare riferimento a:

Area Bilancio e Sostenibilità	Investor Relator	Area Affari Societari
tel. 0362/613.1 <a href="mailto:CSR@bancodesio.it">CSR@bancodesio.it</a>	<i>Giorgio Besana</i> cell. 331/6754649 <a href="mailto:giorgio.besana@bancodesio.it">giorgio.besana@bancodesio.it</a>	tel. 0362/613.214 <a href="mailto:segreteria@bancodesio.it">segreteria@bancodesio.it</a>

Il "Bilancio di sostenibilità 2023" del Gruppo Banco Desio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del Banco di Desio e della Brianza S.p.A. in data 29 febbraio 2024.

<sup>2</sup> Bilancio finanziario consolidato pubblicato sul sito [www.bancodesio.it](http://www.bancodesio.it)

GRI 2-4

Le informazioni sono poste a confronto con quelle fornite nei due esercizi precedenti. Queste ultime non sono state oggetto di riesposizione, salvo nei casi espressamente indicati, per effetto dell'affinamento delle procedure di reporting afferenti all'informativa di carattere non finanziaria.

GRI 2-5

Per il conferimento dell'incarico di *assurance* esterna ex D.Lgs. 254/2016 il Gruppo Banco Desio adotta i principi generali e le modalità operative relative all'affidamento del servizio riportate nel **"Regolamento per la selezione del revisore legale e per il conferimento a questi, e alla sua rete, di altri incarichi diversi dalla revisione legale"**.

Come previsto dal richiamato regolamento di Gruppo, l'istruttoria preliminare all'individuazione del Revisore unico è coordinata dal Dirigente Preposto della Capogruppo, d'intesa con i propri omologhi<sup>3</sup>, sotto la supervisione del CCIRC<sup>4</sup> di Banco Desio che ne è responsabile con i CCIRC delle società controllate, ciascuno per quanto di competenza, nei limiti della normativa agli stessi applicabile.

Il Regolamento disciplina inoltre le condizioni che giustificano l'affidamento dell'incarico aggiuntivo al Revisore Legale con specifico riferimento al "controllo sull'avvenuta predisposizione della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario", e il processo di approvazione da parte del CCIRC in caso di esito favorevole della valutazione dei rischi potenziali per l'indipendenza del Revisore e delle salvaguardie applicate dal Revisore medesimo ai fini dell'indipendenza e della qualità della revisione.

La decisione di affidamento dell'incarico viene sottoposta al Consiglio di Amministrazione per presa d'atto. Il parere motivato del Collegio Sindacale, sottoposto all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti in data 23 aprile 2020 ha attribuito alla società KPMG S.p.A. l'incarico di revisione legale ai sensi del D.Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010 per gli esercizi dal 2021 al 2029 compreso.

Il giudizio di conformità per la presente Dichiarazione Non Finanziaria è quindi rilasciato dalla società di revisione KPMG S.p.A., secondo quanto previsto dallo stesso D.Lgs. 254/2016 e dal Regolamento Consob n. 20267, mediante la procedura *"limited assurance engagement"*, nel rispetto dei criteri definiti dal principio *"ISAE 3000 Revised"* e si trova in calce al presente documento nella sezione "Relazione della società di revisione indipendente".

<sup>3</sup> Per omologo si intende l'eventuale Dirigente Preposto della società controllata che rientra nella definizione di "emittenti quotati aventi l'Italia come Stato membro d'origine" (cfr. art. 1 e art. 154-bis del TUF) ovvero il responsabile della funzione/direzione/area amministrativa della società controllata.

<sup>4</sup> Il Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile ("CCIRC", cfr. art. 19, comma 2, del D.Lgs. 39/2010), organo sociale citato nella presente Procedura, si identifica nel Collegio Sindacale (che nella prassi di Consob è altresì denominato "Audit Committee").

## Chi Siamo: Profilo del Gruppo

GRI 2-1

Banco di Desio e della Brianza S.p.A., Capogruppo del Gruppo Banco Desio, ha sede sociale in Desio (MB), via Rovagnati n.1, ove si trova anche la Direzione Generale.

Nato come "Cassa Rurale di Desio" nel 1909 e trasformato nel 1926 in società anonima sotto la denominazione "Banco di Desio", il "Banco di Desio e della Brianza S.p.A." ha assunto l'attuale denominazione il 31 dicembre 1967 a seguito della fusione per incorporazione con la "Banca della Brianza S.p.A."

Banco di Desio e della Brianza è Capogruppo del Gruppo Banco Desio<sup>5</sup> che include, al 31 dicembre 2023, le seguenti società:



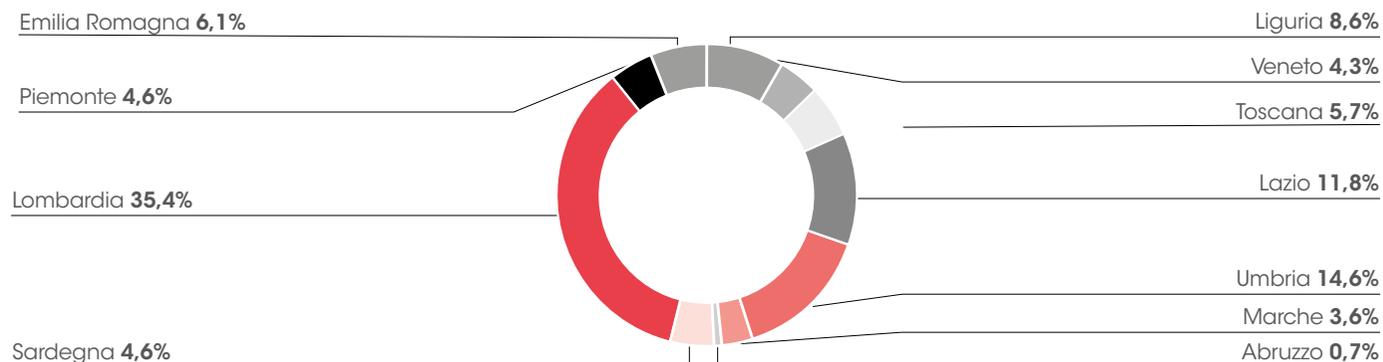
Il Banco è presente sul territorio italiano in 11 regioni: Lombardia, Piemonte, Veneto, Emilia-Romagna, Liguria, Umbria (con il marchio Banca Popolare di Spoleto), Lazio, Toscana, Marche, Abruzzo e Sardegna. A tale rete distributiva si aggiunge la rete di agenti e mediatori, di cui si avvale la controllata Fides, che operano su tutto il territorio nazionale.

A seguito dell'acquisizione del ramo sportelli bancari realizzata nel mese di febbraio 2023 dal Gruppo BPER, la struttura distributiva alla data di riferimento è costituita da 280 filiali (rispetto al consuntivo di fine esercizio precedente pari a 232) e 46 negozi finanziari aperti con insegne della controllata Fides.

<sup>5</sup> Rientra nel perimetro di consolidamento anche il veicolo di cartolarizzazione Coppedè SPV S.r.l. in quanto attraverso Fides S.p.A., ai sensi del principio contabile IFRS 10 Bilancio consolidato, il Gruppo Banco Desio risulta avere una posizione di controllo sostanziale dell'SPV stesso.

Il grafico seguente offre il dettaglio della presenza territoriale per regioni della rete distributiva della Capogruppo alla fine dell'esercizio 2023.

### Ripartizione % rete distributiva delle filiali del Banco Desio per regioni



La tabella che segue offre il dettaglio delle filiali del Gruppo con l'indicazione di quelle che accolgono consulenti finanziari e private banker alla fine dell'esercizio 2023, in comparazione con il consuntivo dell'esercizio 2022.

### Ripartizione filiali di Gruppo con indicazione della presenza di consulenti finanziari e private banker

Ripartizione per regione	Filiali Banco Desio	31.12.2023 di cui filiali con consulenti finanziari	di cui filiali con private banker	Negozi finanziari Fides	Filiali Banco Desio	31.12.2022 di cui filiali con consulenti finanziari	di cui filiali con private banker	Negozi finanziari Fides
Lombardia	99	8	27	4	99	7	28	4
Piemonte	13	5	4	5	13	3	3	5
Emilia Romagna	17	4	5	4	10	3	3	3
Liguria	24	2	4	-	5	1	-	-
Veneto	12	3	1	1	12	3	1	1
Toscana	16	-	2	6	12	-	2	6
Lazio	33	1	2	2	28	2	2	2
Umbria	41	5	5	2	41	9	6	2
Marche	10	6	2	4	10	6	2	4
Abruzzo	2	1	-	3	2	1	-	3
Sardegna	13	-	-	2	-	-	-	2
Calabria	-	-	-	5	-	-	-	4
Campania	-	-	-	3	-	-	-	3
Puglia	-	-	-	1	-	-	-	1
Sicilia	-	-	-	4	-	-	-	4
<b>Totale</b>	<b>280</b>	<b>35</b>	<b>52</b>	<b>46</b>	<b>232</b>	<b>35</b>	<b>47</b>	<b>44</b>

Il Banco di Desio e della Brianza S.p.A. è una società per azioni regolata ed operante in base alla legge italiana e come tale aderisce al Codice di Autodisciplina delle Società Quotate fin dalla sua prima emanazione a cura della Borsa Italiana. Al 31 dicembre 2023 il capitale sociale di Banco di Desio e della Brianza, interamente sottoscritto e versato, ammonta ad euro 70.692.590, suddiviso in n. 134.363.049 azioni prive di valore nominale.

Le azioni ordinarie dell'Emittente, quotate sul mercato Euronext Milan (EXM) organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., conferiscono ai titolari i diritti e gli obblighi previsti dalle norme vigenti (in particolare, il diritto agli utili ed il diritto di voto di cui agli artt. 2350 e 2351 c.c.), senza deroghe o limitazioni statutarie. La "Relazione annuale sul governo societario e sugli assetti proprietari" dell'esercizio 2023, cui si rimanda per maggiori dettagli, riporta l'elenco degli azionisti che hanno una partecipazione in Banco di Desio e della Brianza superiore al 5%, i quali risultano possedere, al 31 dicembre 2023, un totale pari al 66,251% delle azioni ordinarie.

Per quanto di ulteriore interesse circa gli azionisti rilevanti, inclusa la loro adesione ai principi declinati nel Codice Etico, nel MOG 231 e nelle Linee di indirizzo in materia di *Corporate Social Responsibility*, si fa rimando all'apposita sezione del sito istituzionale [www.bancodesio.it](http://www.bancodesio.it) dedicata alla Corporate Governance.

Le Assemblee Ordinarie e Straordinarie costituiscono la principale occasione formalizzata di relazione diretta con gli azionisti. Nel rispetto delle previsioni statutarie e delle disposizioni normative, gli azionisti che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale con diritto di voto possono chiedere, per iscritto, entro determinati termini indicati nell'avviso di convocazione di Assemblea, l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare e possono presentare, per iscritto, entro i medesimi termini, proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno.

Si evidenzia inoltre che il Banco di Desio e della Brianza, ha introdotto un incontro a cadenza annuale con gli Azionisti Rilevanti, dopo l'approvazione dei risultati semestrali, al fine di

promuovere un confronto su tematiche economiche, sociali e di governance, anche in raffronto alle strategie aziendali: l'incontro si è svolto 19 settembre 2023. Inoltre, mette a disposizione la casella di posta elettronica [rapportazionisti@bancodesio.it](mailto:rapportazionisti@bancodesio.it) dedicata per l'appunto ai rapporti con gli azionisti.

L'operatività del Gruppo si concentra principalmente sul segmento di business della clientela Retail, all'interno del quale confluiscono tutte le attività rivolte alla clientela privata e alla piccola - media impresa.

L'operatività della controllata Fides si sviluppa nel comparto dei finanziamenti a privati nella forma tecnica di cessione del quinto o delegazione di pagamento e prestiti personali.

Il numero complessivo dei clienti del Gruppo al 31 dicembre 2023 è pari a 477.365, in incremento rispetto al medesimo dato al 31 dicembre 2022 pari a 369.995 clienti.

La clientela del Gruppo è suddivisa nei seguenti raggruppamenti:

- **Mercato Retail**, pari al 94,7% della clientela attiva al 31 dicembre 2023, che comprende il Segmento Mass Market (clienti privati con patrimonio inferiore a 100 migliaia di euro), il Segmento Affluent e Upper Affluent (clienti privati con patrimonio compreso tra 100 e 500 migliaia di euro), il Segmento POE (Piccolo operatori economici con fatturato inferiore a 250 migliaia di euro), Small Business (clienti Imprese con fatturato inferiore a 7,5 milioni di euro) e il Segmento PMI (con fatturato compreso tra 7,5 e 50 milioni di euro).
- **Mercato Private e Corporate**, che comprende i clienti privati con patrimonio superiore a 500 migliaia di euro e le imprese con fatturato superiore a 50 milioni di euro.
- **Istituzionali**, con una segmentazione effettuata su parametri anagrafici di natura giuridica, comprese le associazioni, gli enti pubblici, parrocchie ed altre organizzazioni non profit.

 GRI 2-6/FS6

## Segmentazione Clientela

	31.12.2023	31.12.2022	31.12.2021
<b>Numero clienti Gruppo</b>	<b>477.365</b>	<b>369.995</b>	<b>369.749</b>
di cui:			
Banco di Desio e della Brianza	396.483	319.560	321.358
Fides	80.882	50.435	48.391
<b>Mercato Retail</b>	<b>94,7%</b>	<b>94,5%</b>	<b>94,4%</b>
di cui:			
Mass Market	73,0%	70,0%	69,6%
Affluent e Upper Affluent	8,0%	8,9%	8,7%
POE e Small Business	12,8%	14,2%	14,8%
PMI	0,9%	1,4%	1,3%
<b>Mercato Private</b>	<b>1,6%</b>	<b>1,9%</b>	<b>2,0%</b>
<b>Mercato Corporate</b>	<b>0,2%</b>	<b>0,3%</b>	<b>0,2%</b>
<b>Istituzionali</b>	<b>3,5%</b>	<b>3,3%</b>	<b>3,4%</b>
<b>Nord - Ovest</b>	<b>43,9%</b>	<b>45,6%</b>	<b>45,3%</b>
<b>Nord - Est</b>	<b>7,4%</b>	<b>7,5%</b>	<b>7,4%</b>
<b>Centro</b>	<b>35,8%</b>	<b>40,2%</b>	<b>40,9%</b>
<b>Sud e Isole</b>	<b>12,9%</b>	<b>6,6%</b>	<b>6,3%</b>
<b>Estero</b>	<b>0,1%</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,0%</b>

L'incremento del numero dei clienti è principalmente riconducibile all'operazione di acquisizione del ramo d'azienda dal Gruppo BPER, in precedenza richiamato, descritto nel Bilancio Consolidato 2023, cui si fa rimando. Evidente, infatti, a titolo esemplificativo un incremento percentuale rilevante pari al 12,9% nel 2023 rispetto a 6,6% nel 2022 relativo all'area "Sud e Isole" che ha visto l'ingresso di ben 16 filiali.

## GRI 2-28

Il Banco di Desio e della Brianza partecipa alle attività che l'**Associazione Bancaria Italiana (ABI)** realizza in tema CSR (Corporate Social Responsibility).

Nel corso del 2023 il Banco ha partecipato alla rilevazione BusinEsSG 2023, proposta dalla stessa Associazione Bancaria Italiana (ABI), dove sono state presentate evidenze relative agli approcci e alle pratiche adottate e descritte all'interno della Dichiarazione Non Finanziaria 2022 rispetto alle evoluzioni normative nel contesto con particolare riferimento alle modalità di integrazione dei fattori ESG nell'attività bancaria.

Per quanto riguarda le attività del Consorzio ABI-Lab, il Banco di Desio e della Brianza ha partecipato ai seguenti Gruppi di Lavoro:

- **ABI Energia**, ricevendo costanti aggiornamenti e supporti finalizzati a ottimizzare gli acquisti di energia elettrica e gas. Le attività di negoziazione dell'energia elettrica e del gas svolte dal Gruppo di lavoro, infatti, hanno lo scopo di individuare per le banche consorziate il migliore contratto di fornitura di energia elettrica e gas, facendo leva sui volumi di consumo di gruppi bancari e mettendo a fattor comune le diverse esigenze manifestate dai clienti bancari;
- Gruppo di Lavoro **Rendicontazione di Sostenibilità** e Gruppo di Lavoro **Pillar 3 ESG** quali strumenti di costante aggiornamento circa l'evoluzione della regolamentazione europea e nazionale di riferimento e di confronto con le altre istituzioni bancarie italiane circa le modalità applicative della normativa in progressiva emanazione (es. dialogo e confronto sui piani di adeguamento alle aspettative di vigilanza sui rischi climatici e ambientali).

Infine, si richiama anche il dialogo in corso con Banca d'Italia, con riferimento ai temi inerenti ai piani di adeguamento e integrazione delle Aspettative di Vigilanza su rischi climatici e ambientali, come più ampiamente descritto nella Relazione sulla Gestione, cui si fa rimando.

La Capogruppo Banco di Desio è socio ordinario di **ASSILEA**, Associazione Italiana Leasing, che opera in rappresentanza delle banche ed enti finanziari socie presso le organizzazioni di settore, di **ASSIFACT**, Associazione Italiana per il Factoring, il cui intento è quello di aggregare gli operatori di factoring e favorire lo sviluppo efficiente del mercato del factoring in Italia. La medesima Capogruppo, inoltre, è associata AMF Italia (EX **ASSOSIM**), Associazione Intermediari Mercati Finanziari, che rappresenta gli operatori del mercato mobiliare italiano nei confronti degli Organi dello Stato e delle Amministrazioni pubbliche, delle altre Associazioni imprenditoriali, di Organizzazioni economiche e sociali e di altre Associazioni, Enti, Soggetti pubblici e privati, svolgendo attività di ricerca, assistenza normativa e formazione, con pubblicazioni e organizzazione di convegni e seminari.

La controllata Fides, intermediario finanziario che svolge attività di concessione di finanziamenti contro cessione del quinto dello stipendio o della pensione e prestiti personali, è iscritta all'Albo Unico degli Intermediari Finanziari ex art. 106 TUB, è associato di UFI - Unione Finanziarie Italiane e associata **ASSOFIN**, Associazione Italiana del credito al Consumo e Immobiliare, che riunisce e rappresenta i principali operatori finanziari qualificati che operano nei comparti del credito al consumo, dei mutui casa e finanziamenti immobiliari. Lo scopo dell'associazione è di promuovere l'adozione di regole di comportamento comuni ispirate a principi di trasparenza e chiarezza nei confronti dei consumatori.

In tale ambito Fides ha aderito al "Protocollo d'intesa Assofin - Associazione dei consumatori" su cessione del quinto dello stipendio/pensione e delegazioni di pagamento.

Banco Desio e della Brianza aderisce inoltre:

- alla Carta per valorizzare la diversità di genere promossa da ABI il 19 giugno 2019 e denominata "**Donne in banca**". Tale strumento ha l'obiettivo di rafforzare la diversità di genere quale risorsa chiave per lo sviluppo, la crescita sostenibile e la creazione di valore;
- all'Associazione di imprese "**Valore D**", costituita da oltre 320 associate, per un totale di più di due milioni di dipendenti e un giro d'affari aggregato di oltre 500 miliardi di euro, che da oltre dieci anni si impegna per l'equilibrio di genere e per una cultura inclusiva nelle organizzazioni e nel nostro Paese;
- a "**STEAMiamoci**", progetto volto a ridurre il gap di genere nelle professioni scientifiche e tecnologiche, sostenere l'importanza delle donne nel tessuto culturale e produttivo e trovare misure per aumentarne incidenza e valore.

## Dove siamo e dove abbiamo l'ambizione di arrivare

GRI 2-6

Il modello di business di Banco Desio è orientato a soddisfare le esigenze di tutti gli *stakeholder*, supportare il tessuto imprenditoriale del nostro paese, i privati e le famiglie, rendendo sempre più accessibili i servizi e i prodotti e ricercando costantemente opportunità esterne di crescita e di generazione di valore condiviso e sostenibile.

L'ambizione del Banco è quella di diventare la migliore Banca di prossimità in Italia grazie a innovazione, digitale, applicazione dei criteri ESG e vicinanza ai clienti: obiettivo, quest'ultimo, che il Banco si prefigge di raggiungere con il nuovo Piano Industriale 2024-2026 "Beyond26" e con il consolidamento delle relazioni e accordi con importanti partner commerciali.

The logo for "beyond26" features a stylized red and white striped icon on the left, followed by the word "beyond" in a bold, lowercase sans-serif font, and "26" in a larger, bold, uppercase sans-serif font.

**PIANO  
INDUSTRIALE  
2024-2026**

**Innovativa, sostenibile  
e vicina ai clienti:  
la migliore banca  
di prossimità**

### Piano Industriale 2024-2026 "Beyond26"

In data 23 novembre 2023 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Piano Industriale 2024-2026 che va in una direzione di sviluppo e continuità con il precedente piano 2020 - 2023, in cui sono stati tendenzialmente raggiunti e superati tutti i target che il Banco si era prefissato.

I nuovi pilastri strategici sono rappresentati dall'ottimizzazione della Banca commerciale e dalla creazione di opportunità di crescita tramite specializzazione nel segmento Small Business e POE (Piccoli operatori economici), Wealth Management e Personal Finance (quest'ultimo attraverso la controllata Fides).

In quest'ottica risulta fondamentale il re-design di modelli e processi necessari a intercettare le esigenze del mercato, con un'ottica focalizzata sulle tematiche ESG. Tale Piano va di pari passo con l'ambizione di Banco Desio di essere riconosciuto dal mercato, dalla clientela e dalle istituzioni come una banca di primo piano che promuove la transizione verso un'economia sostenibile nel pieno rispetto dei valori ambientali, sociali e di buon governo.

Per ulteriori informazioni si rimanda all'apposita informativa approfondita nella sezione "Il Piano Industriale "Beyond26" del Gruppo Banco Desio e i Sustainable Development Goals (SDGs)".

### **Closing dell'operazione di acquisizione di 48 filiali (cd. Operazione Lanterna) dal Gruppo BPER**

Il 17 febbraio 2023 è stato perfezionato, entro i termini previsti dall'accordo comunicato al mercato il 3 giugno 2022, il "closing" dell'operazione di acquisto (cd. "Operazione Lanterna") dal Gruppo BPER di un compendio aziendale composto da due rami d'azienda complessivamente costituiti da 48 sportelli bancari (ubicati in Liguria, Emilia-Romagna, Lazio, Toscana e Sardegna). L'atto di cessione ha avuto efficacia a far data da lunedì 20 febbraio 2023.

Dopo un'intensa attività preparatoria condotta in collaborazione tra le parti, si è completata una fase importante della strategia di crescita del Gruppo Banco Desio in linea con gli obiettivi del piano industriale. Questa operazione consente al Banco di consolidare ulteriormente la propria vocazione di banca di prossimità ampliando i territori in cui è presente ed estendendoli verso di nuovi.

### **Accordo strategico con Worldline Italia su monetica/acquiring**

Il 28 marzo 2023, avendo ottenuto le necessarie autorizzazioni da parte delle autorità competenti, Banco Desio e Worldline hanno perfezionato l'accordo strategico, firmato e reso noto al mercato il 7 novembre 2022, riguardante i sistemi di pagamento, che prevede in particolare:

- il trasferimento a Worldline Italia del ramo aziendale di Banco Desio avente ad oggetto l'attività di acquiring nell'ambito dei sistemi di pagamento svolta nei confronti di circa 15.000 esercenti, per un totale di circa 19.000 POS (point of sales) e un volume di circa due miliardi di euro in transazioni;
- una partnership di lunga durata (5+5 anni), in cui Worldline diventa il partner esclusivo di Banco Desio nell'ambito dell'acquiring e quest'ultimo, mantenendo la relazione con la propria clientela, distribuisce i prodotti e i servizi di acquiring di Worldline.

Il trasferimento del ramo aziendale è avvenuto il 17 marzo 2023 tramite conferimento a Worldline Italia, società controllata dal gruppo francese Worldline SA. Banco Desio il 28 marzo 2023 ha quindi venduto a Worldline SA le azioni ricevute a fronte del conferimento. Gli accordi con Worldline prevedono poi un meccanismo di aggiustamento del prezzo sulla base di alcuni target che saranno valutati ad un anno dalla data del closing.

### **Ingresso di Banco Desio nel capitale sociale di Anthilia Capital Partners SGR S.p.A.**

Dal giugno 2022 Banco Desio detiene una partecipazione del 15% nel capitale sociale di Anthilia Capital Partners SGR S.p.A. ("Anthilia" o la "SGR"), nell'ambito di un più ampio progetto di partnership commerciale sui servizi di wealth management a favore della clientela della banca e di supporto alle PMI.

Anthilia è una realtà imprenditoriale indipendente dedicata all'asset management per conto di clientela privata e istituzionale, attiva nella gestione di investimenti sui mercati quotati e in economia reale, nella gestione di mandati individuali e nella consulenza in materia di investimenti.

Banco Desio, al raggiungimento di determinati obiettivi commerciali al 31.12.2024, potrà incrementare la propria partecipazione attestando così il proprio investimento a una quota di partecipazione pari al 30% del capitale sociale della SGR.

Banco Desio e Anthilia Holding S.r.l. hanno inoltre sottoscritto un patto parasociale avente a oggetto i diritti e gli obblighi di Banco Desio in relazione al governo societario della SGR e al trasferimento della propria partecipazione; il tutto, nel più ampio contesto della partnership commerciale disciplinata da un apposito accordo quadro commerciale.

Anthilia riconosce l'importanza dell'integrazione dei criteri ambientali, sociali e di governance (cosiddetti "criteri ESG") all'interno dei propri processi decisionali e di gestione degli investimenti, al fine di orientare l'attività verso modelli di sostenibilità di lungo periodo.

Volendo contribuire allo sviluppo di un sistema finanziario più stabile e sostenibile, il 1° settembre 2021 Anthillia ha deciso di sottoscrivere i *Principi per l'Investimento Responsabile (PRI)* sostenuti dalle Nazioni Unite. Come membro del PRI, Anthillia si impegna non solo a collaborare con gli altri membri per implementare i Principi ma soprattutto ad integrare opportunamente i fattori ESG nelle proprie decisioni, al fine di realizzare investimenti attenti alle tematiche di sostenibilità.

A marzo 2022 Anthillia ha istituito il suo primo fondo classificato quale prodotto di investimento ai sensi dell'art. 8 del Regolamento SFDR, denominato "**Anthillia GAP**". Il fondo è focalizzato su investimenti di private debt a supporto delle imprese italiane e promuove, per almeno l'80% del proprio patrimonio, caratteristiche ambientali e/o sociali, nel rispetto di prassi di buona governance.

Con riferimento agli altri fondi gestiti da Anthillia, il fondo "**Anthillia MUST**" è classificato quale prodotto di investimento ai sensi dell'art. 6 del Regolamento SFDR.

A marzo 2023 è stato riconosciuto ad Anthillia il premio "Italia del Merito", nella sua 12° edizione, per essere stata tra i migliori investitori istituzionali che hanno maggiormente contribuito a creare valore per il Sistema Italia negli ultimi anni, con un focus particolare sulle tematiche ESG.

### Trasformazione digitale

La trasformazione digitale sta profondamente modificando le modalità di relazione banca-cliente: significativo contributo è legato alle innovazioni realizzate dal settore, che spaziano dallo sviluppo di un'ampia articolazione di canali distributivi digitali accanto a quelli più tradizionali, alla capacità di servire a distanza il cliente offrendo la gamma completa di servizi e transazioni. Si rafforza quindi, e si rinnova, il rapporto della clientela con le banche.

In questo contesto, prosegue il percorso di Banco Desio verso la *digital evolution*, che per rispondere alle esigenze dei clienti e per rimanere in linea con i trend di mercato, ha intrapreso una strategia omnicanale bilanciata e integrata con il modello

di servizio complessivo che tiene conto sia delle caratteristiche del mercato che della segmentazione dei clienti.

A Dicembre 2023 è inoltre entrata a far parte dei numerosi intermediari finanziari aderenti a *CBI Globe - Global Open Banking Ecosystem*, l'ecosistema di *Open Finance* sviluppato da CBI che sviluppa servizi innovativi e a valore aggiunto nel mondo dei pagamenti digitali, dell'*Open Banking* e dell'*Open Finance*.

Infine, da evidenziare l'impegno costante del Gruppo nell'accogliere la **diversità come standard** non solo nel lavoro e nei rapporti al suo interno e con l'esterno, ma anche negli strumenti che vengono messi a disposizione delle persone, dei clienti e di tutti gli utenti che si avvicinano al mondo Gruppo Banco Desio.

Proprio in quest'ottica, in coerenza con quanto richiesto dalla normativa AgID, il Banco ha avviato una serie di iniziative nel corso del 2023 (che proseguiranno anche nel 2024) in termini di **accessibilità digitale** per rispondere all'esigenza di erogare servizi e informazioni che siano alla portata di tutti, senza discriminazioni.

Rendere l'accessibilità alla portata di tutti è una sfida che impegna in modo costante e continuo, al fine di portare avanti un progetto complesso che porti la diversità a essere la normalità.

Abbattere le barriere digitali, infatti, consente a chiunque di poter usufruire dei servizi e dei prodotti bancari in modalità online, offrendo la possibilità di vivere un'esperienza piacevole e vantaggiosa.

Per ulteriore approfondimento delle tematiche di trasformazione digitale si rimanda alla sezione "Qualità e innovazione nella relazione con la clientela".

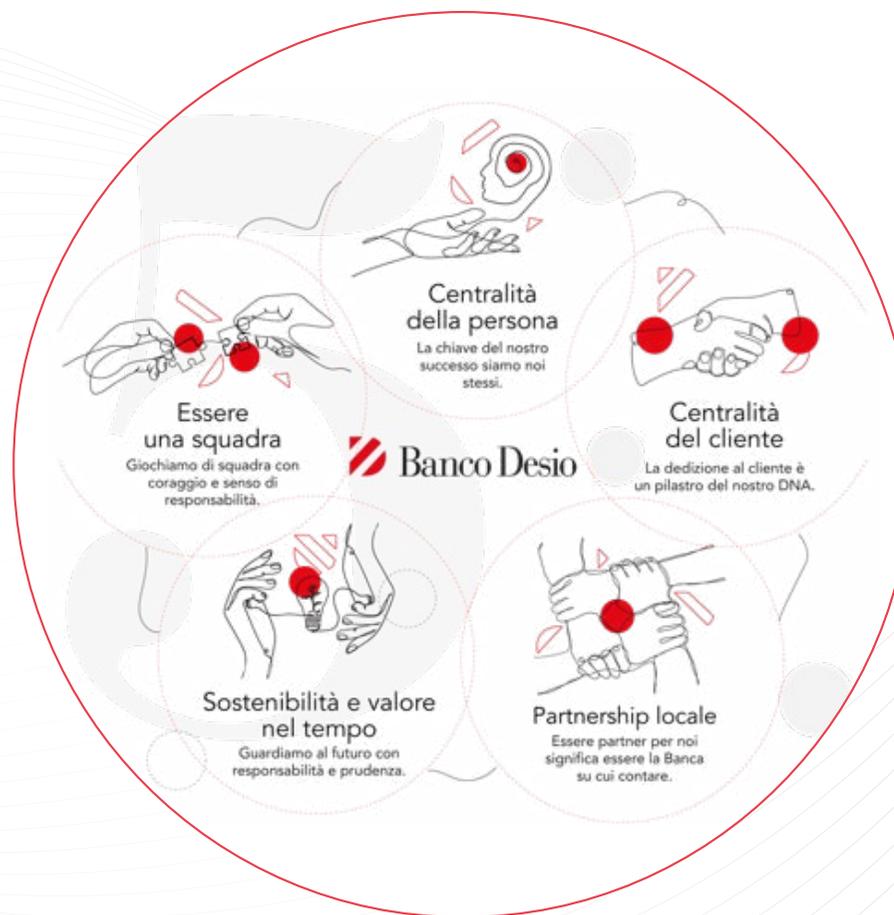
# La sostenibilità per Banco Desio

Banco Desio, è consapevole dell'evoluzione del mercato e dei temi connessi alla sostenibilità: intende infatti contribuire attivamente alla generazione di un cambiamento positivo a livello globale.

Essere banca, infatti, significa essere determinanti per lo sviluppo dei territori in cui si opera: la forza delle proprie radici e la convinzione con cui la Banca vive il proprio ruolo, consentono di perseguire un modello di sviluppo sostenibile.

Questo approccio si riflette anche nel nuovo Piano industriale 2024-2026 "Beyond26" che ha una più forte caratterizzazione di sostenibilità/ESG e che rispetta i valori del Gruppo, quei valori fondamentali che guidano le scelte di oggi e del futuro, che sono alla base della capacità di creare valore e di adattamento alle mutevoli condizioni del mercato.

Banco Desio crede nell'integrazione della sostenibilità nelle azioni quotidiane e si impegna a costruire un futuro migliore, sostenibile, attraverso iniziative interne che fissano obiettivi realistici e ambiziosi, periodicamente monitorati, come il nuovo Piano industriale 2024-2026 "Beyond26" e il "Piano di integrazione dei fattori ESG nel sistema decisionale della Banca e del Gruppo", con l'aspirazione di contribuire a guidare la società verso un futuro sostenibile nell'interesse degli *stakeholder*.



## Il Piano Industriale “Beyond26” del Gruppo Banco Desio e i Sustainable Development Goals (SDGs)

GRI 2-23

Il Gruppo Banco Desio intende contribuire attivamente alla generazione di un cambiamento positivo a livello globale. Consapevole, infatti, della connessione di alcuni degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs), così come definiti dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, con il proprio business, il Consiglio di Amministrazione di Banco di Desio e della Brianza ha approvato il 22 novembre 2022 l'estensione per l'anno 2023 del primo Piano di Sostenibilità adottato, considerando il perimetro del Gruppo ante acquisizione dei rami d'azienda di BPER Banca S.p.A. (ex Banca Carige S.p.A.) e di Banco di Sardegna S.p.A. che ha avuto efficacia giuridica a partire dal 20 febbraio 2023.

La sostenibilità rappresenta un fondamentale fattore abilitante del nuovo Piano industriale 2024-2026 “Beyond26”, approvato dal Consiglio di Amministrazione il 24 novembre 2023, con cui il Gruppo ha voluto rinnovare e aggiornare il proprio impegno al raggiungimento dell'Agenda 2030, coerentemente con le

“Linee di indirizzo in materia di Corporate Social Responsibility (CSR)” adottate dal Gruppo negli anni scorsi; attraverso la marcata connotazione di sostenibilità del nuovo Piano Industriale “Beyond26”, denominata “ESG Infusion”, il Gruppo ambisce a diventare la migliore Banca di prossimità in Italia grazie anche a innovazione, digitale e vicinanza ai clienti.

Il Piano attribuisce particolare rilevanza all'identificazione e all'attivazione dei fattori abilitanti al raggiungimento degli obiettivi con l'adozione di strategie focalizzate sulle persone, sulle politiche di funding, sul miglioramento tecnologico, sulla gestione proattiva dei rischi, sull'ulteriore rafforzamento delle funzioni di controllo e sulle tematiche ESG.

## L'Agenda 2030 e i Sustainable Development Goals (SDGs)

Nel settembre 2015 i leader dei governi dei 193 Paesi membri dell'ONU hanno approvato la risoluzione "Trasformare il nostro mondo". L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile è un documento programmatico che identifica 17 obiettivi globali (Sustainable Development Goals o SDGs), declinati in 169 sotto-obiettivi di dettaglio (c.d. target), da realizzarsi entro l'anno 2030 per assicurare uno sviluppo sostenibile del pianeta.

I governi, le imprese, le altre istituzioni, la società civile e dunque tutti gli individui sono chiamati a contribuire al conseguimento di questi obiettivi, unendo le loro energie all'interno di una partnership globale supportata da politiche e azioni concrete.

È quindi richiesto un ruolo attivo anche al mercato finanziario che, con le proprie risorse e competenze, è in grado di facilitare la riallocazione delle risorse finanziarie tramite la concessione di finanziamenti e sostenere in questo modo la transizione verso sistemi economici sostenibili.

La componente "ESG Infusion" del Piano "Beyond26" è collegata alla normativa interna, in primis alla "Policy sulla governance di sostenibilità", ai processi interni e al sistema di reporting delle informazioni non finanziarie, oltre che al processo di monitoraggio e rendicontazione dei dati non finanziari.

Il raggiungimento degli impegni e degli obiettivi dichiarati, è inoltre oggetto di integrazione all'interno del sistema di gestione e valutazione per obiettivi (MbO), a cura della Direzione Risorse, che coinvolge tutti i responsabili delle funzioni aziendali di Capogruppo e di Fides per i relativi ambiti di competenza<sup>6</sup>.

Di seguito proponiamo una sintesi dei principali elementi del "Piano di sostenibilità 2023" del Gruppo Banco Desio, con indicazione di quanto consuntivato al 31 dicembre 2023, e la nuova declinazione degli obiettivi di sostenibilità che il Gruppo si impegna a perseguire nell'arco temporale triennale 2024-2026 del piano "Beyond26" approvato dal Consiglio di Amministrazione di Banco di Desio e della Brianza il 24 novembre 2023.



<sup>6</sup> Per quanto di ulteriore interesse circa il processo per la determinazione delle remunerazioni, si fa rimando alla "Relazione annuale sulla politica in materia di remunerazione 2024 e sui compensi corrisposti 2023" pubblicata nel sito istituzionale all'indirizzo [www.bancodesio.it](http://www.bancodesio.it).

## Piano di sostenibilità 2023 del Gruppo Banco Desio

Il "Piano di sostenibilità 2023", è stato sviluppato dal management come estensione del precedente "Piano di sostenibilità 2020-2022", tenendo conto del perimetro del Gruppo Banco Desio antecedente alla già richiamata acquisizione del ramo di sportelli bancari dal Gruppo BPER, con la definizione di target in linea o in continuità con quelli consuntivati a fine 2022 e con l'integrazione di nuovi target, nella prospettiva della successiva definizione del documento integrato di pianificazione strategica pluriennale che si è conclusa con l'approvazione del richiamato piano "Beyond26". Diamo di seguito evidenza dei consuntivi dei principali target al 2023.

### Impatti ambientali diretti e indiretti

Ambito	Impegni	Baseline	Unità di misura	Target al 2023	Consuntivo del 2023
<b>Riduzione del consumo energetico e delle emissioni GHG</b>	consumo energetico	2022	%	-2%	-10% <sup>7</sup>
	Emissioni dirette (scope 1)	2022	%	-2%	-9% <sup>8</sup>
	Energia elettrica da fonti rinnovabili certificate	2022	%	100%	100%
<b>Utilizzo responsabile delle risorse</b>	consumo di carta	2022	%	-5%	+3% <sup>9</sup>
	utilizzo di carta NON riciclata e/o FSC/PEFC <sup>10</sup>	2022	%	≤ 3%	1%
	consumo di toner	2022	%	-5%	-16% <sup>11</sup>
	Utilizzo di toner riciclati	2022	%	100%	100%
	Produzione di rifiuti	2022	%	- 2%	- 23%
<b>Mobilità sostenibile</b>	Rifiuti destinati al riciclo / riutilizzo	2022	%	≥ 97%	100%
	convenzioni per mezzi di mobilità sostenibile nelle grandi città	2022	Numero	≥ 1	Avviata collaborazione con Movesion per la fornitura di servizi di mobilità sostenibile mediante la piattaforma integrata "Mobility Company"
<b>Sensibilizzazione ambientale</b>	avvio studio fattibilità impianto fotovoltaico c/o area parcheggio sede Desio con colonnine di ricarica auto elettriche	2022	Numero	1	Avviate interlocuzioni con l'Amministrazione Comunale
	iniziative di piantumazione nei territori di operatività del gruppo	2022	Numero	≥ 1	Attività ripresa nel nuovo piano industriale "Beyond26" nell'ambito dell'impegno alla neutralità carbonica + Iniziativa M'illumino di meno



7 Dato pro-forma al netto dei consumi relativi al ramo acquisito dal Gruppo BPER. Considerando il più ampio perimetro del Gruppo Banco Desio a fine 2023 il dato diventa -2% (Scope 1 e Scope 2)..

8 Dato pro-forma al netto dei consumi relativi al ramo acquisito dal Gruppo BPER. Considerando il più ampio perimetro del Gruppo Banco Desio a fine 2023 il dato diventa -7% (Scope 1).

9 Dato pro-forma al netto dei consumi relativi al ramo acquisito dal Gruppo BPER. Considerando il più ampio perimetro del Gruppo Banco Desio a fine 2023 il dato diventa +27%.

10 Precedente target relativo al solo utilizzo di carta riciclata.

11 Dato pro-forma al netto dei consumi relativi al ramo acquisito dal Gruppo BPER. Considerando il più ampio perimetro del Gruppo Banco Desio a fine 2023 il dato diventa +2%.

## Impatti relativi a people, diversity & inclusion

Ambito	Impegni	Baseline	Unità di misura	Target al 2023	Consuntivo del 2023
<b>Work-life balance</b>	Promozione di politiche che agevolino l'equilibrio fra vita personale e professionale nella consapevolezza che tale equilibrio è fondamentale nel garantire il benessere di ciascuno dipendente del Gruppo	2022	Numero	contributo per asilo nido	Attività da riconsiderare in prospettiva people survey
		2022	Numero	contributo per supporto ai disturbi dell'apprendimento (DSA) / acquisto libri / campus estivi / attività sportive	Attività da riconsiderare in prospettiva people survey
<b>Talent attraction e retention</b>	Promozione di una politica di valorizzazione delle nuove generazioni (under30) e dei giovani talenti	2022	%	Tasso di stabilizzazione ≥ 70%	100%
	Organizzazione di iniziative di team-building che coinvolga i dipendenti del Gruppo	2022	Numero	Almeno 1 all'anno	Organizzazione evento di onboarding per i colleghi provenienti dal Gruppo BPER, Roadshow con la rete Partecipazione all'iniziativa del Banco Alimentare Partecipazione all'iniziativa "In Farmacia per i Bambini", promossa dalla Fondazione Francesca Rava
<b>Diversità, inclusione e pari opportunità</b>	Genere meno rappresentativo nelle posizioni dirigenziali	2022	%	≥ 15%	15%
	Genere meno rappresentativo nelle posizioni di quadri direttivi	2022	%	≥ 32%	32%
	Gender pay equality nelle nuove assunzioni	2022	%	100%	99%
	Gender pay equality sul totale dei dipendenti	2022	%	100%	> 100%
	Nuovi assunti del genere meno rappresentativo	2022	%	≥ 50%	51%
Ore di formazione pro-capite su tematiche legate alla leadership al femminile	2022	Numero	≥ 2 ore pro-capite	2	
<b>Sviluppo professionale e delle competenze</b>	Formazione non obbligatoria pro-capite	2022	Numero	≥ 40 ore pro-capite	67



Tra le principali iniziative realizzate nell'esercizio di riferimento si richiamano, in particolare, le seguenti:

- attività di *stakeholder engagement* diversificata, mediante la somministrazione dell'Indagine 2023 sui temi della sostenibilità per tutte le categorie di *stakeholder*, lo svolgimento di due giornate di Stakeholder Days e la desk analysis;
- formazione per il personale in materia di responsabilità ambientale, valorizzazione della diversità nei team di lavoro, genitorialità come opportunità;
- attività di comunicazione e sensibilizzazione delle tematiche di sostenibilità a seguito dell'acquisizione delle 48 filiali;
- induction e workshop al Consiglio di Amministrazione e al Top Management sui temi della sostenibilità con focus sul posizionamento strategico Esg: value proposition su Finanziamenti, polizze protection, servizi/prodotti di investimento e Funding Esg;
- induction al Consiglio di Amministrazione e al top management sui temi dell'evoluzione della rendicontazione non finanziaria nella prospettiva della CSRD.

# Il Piano industriale 2024-2026 “Beyond26” e l’“ESG Infusion”

La sostenibilità è uno dei pilastri del Piano industriale 2024-2026 “Beyond26”; nel corso del 2023 è emersa una maggiore consapevolezza del Gruppo in merito all’impatto delle tematiche di sostenibilità sul contesto competitivo e regolamentare, nonché sulle strategie, sul business model e sugli obiettivi, nel suo ruolo di sostegno alle PMI e alle famiglie nel processo di transizione verso un’economia che affianchi alla sostenibilità economica quella ambientale e sociale.

La competizione in ambito Esg è stata da tempo avviata. Gli Istituti Finanziari Significant (SIs) stanno progressivamente penetrando il mercato italiano con obiettivi di sviluppo del business Esg. In vista della partenza della transizione negli anni 2025-2026, le SIs hanno fatto dell’ESG un nuovo pilastro dei propri piani industriali, con dichiarazioni alla comunità finanziaria per un impegno sempre più quantitativo. Gli Istituti Finanziari Less Significant (LSIs), alla luce del dialogo intrapreso con l’Autorità di Vigilanza Nazionale a partire dall’integrazione dei rischi climatico-ambientali, a loro volta stanno arricchendo la propria offerta di prodotti e servizi connotati dagli elementi di sostenibilità.

Banco Desio ambisce ad una posizione di leader rispetto alle LSIs, e quindi ad una posizione di follower rispetto agli Istituti Finanziari Significant. In un contesto ancora caratterizzato da una significativa evoluzione regolamentare e di business, il Banco Desio ritiene fondamentale procedere con consapevolezza, ma al contempo essere riconosciuto dal mercato, dall’Autorità di Vigilanza Nazionale e dalla propria clientela come un attore di primo piano nella promozione della transizione. A tale fine, ha voluto definire per l’arco

piano 2024-2026 target Esg che permettono di comunicare un posizionamento istituzionale distintivo rispetto al mercato di riferimento, un impegno concreto nell’utilizzare la finanza privata e istituzionale (raccolta) a favore della transizione eco-sostenibile (impieghi, risparmio gestito e amministrato, portafoglio di proprietà), nel ridurre l’impatto ambientale della propria attività economica (impatto ambientale diretto) e nel migliorare ulteriormente nello sviluppo e nella cura dei propri dipendenti (diversity & inclusion).

Gli obiettivi del piano industriale 2024-2026 sono stati definiti, in coerenza con le ambizioni del top management e attraverso indicatori di performance il più possibile quantitativi, per quanto l’attuale contesto consenta l’assunzione di impegni non solo di tipo qualitativo. Al riguardo, è comunque opportuno sottolineare che la valenza dei target numerici, allo stato attuale, è da considerare in termini di riferimento, in linea con i benchmark di mercato, piuttosto che nel loro valore puntuale.

Le principali direttrici in cui si sono sviluppate le analisi del management di Banco Desio per la definizione dell’impegno alla sostenibilità sono:

- **Posizionamento Istituzionale:** i. Acquisizione di un Rating Esg da primarie Agenzie di Rating e miglioramento del posizionamento nell’arco piano ad un livello almeno allineato alla media dei *peer* di settore; ii. Adesione nell’arco piano alle iniziative dello United Nations Environment Programme Finance Initiative<sup>12</sup> (“UNEP FI”) tra cui i Principles for Responsible Investment<sup>13</sup> (“PRI”), i Principles

<sup>12</sup> La United Nations Environment Programme Finance Initiative (UNEP FI o Iniziativa Finanziaria del Programma delle Nazioni Unite per l’ambiente) è una partnership tra lo United Nations Environment Programme (UNEP o Programma delle Nazioni Unite per l’ambiente) e il settore finanziario globale per promuovere il dialogo tra le istituzioni finanziarie su performance economica, protezione ambientale e sviluppo sostenibile.

<sup>13</sup> I Principles for Responsible Investment (PRI o “Principi di Investimento Responsabile”) sono nati dalla partnership tra lo UNEP FI e il Global Compact. Si tratta di principi di investimento che rappresentano delle indicazioni che i firmatari si impegnano a seguire volontariamente al fine di migliorare il loro operato tramite una serie di misure volte a integrare i criteri ESG nei rispettivi processi di investimento.

for Responsible Banking<sup>14</sup> ("PRB") e la Net Zero Banking Alliance<sup>15</sup> ("NZBA").

- **Sostenibilità del business:** i. Raggiungimento di un'incidenza degli impieghi ESG del 2% sul totale stock a fine 2026, in un contesto di incremento degli impieghi nell'arco piano, ii. Progressiva riduzione dell'esposizione nei confronti dei settori ex art.12 dell'Accordo di Parigi<sup>16</sup> e supporto alla transizione dei settori a maggiore impatto ambientale, iii. Emissione del primo prestito obbligazionario sostenibile nel 2024 con progressiva estensione del *Green-Sustainable-Social Bond Framework* all'intero Piano di Funding e iv. Incremento dei prodotti e dei volumi AuA/AuM e di patrimonio assicurato ESG in linea con i trend di mercato.
- **Impatto diretto:** i. Raggiungimento della neutralità carbonica entro il 2030 (emissioni Scope 1), ii. Riduzione dell'utilizzo dei materiali di consumo, iii. Sviluppo del capitale umano senza discriminazione di genere e migliorando il benessere dei dipendenti, iv. Impegno per il sostegno alle iniziative culturali e sportive giovanili nelle comunità locali e vi. Impegno per una governance sostenibile sempre più trasparente.

In uno scenario inerziale che vede un rallentamento dei fondamentali bancari a causa di inflazione, tassi di mercato e ciclo economico, il piano industriale prevede una importante manovra di crescita che fa leva principalmente su nuovi servizi di finanziamento alle imprese/ small business, sul personal finance (mediante la controllata Fides) e sulla raccolta indiretta.

A fronte di un totale costi diretti e indiretti di circa otto milioni di euro per il triennio 2024-2026 (poco più della metà direttamente riconducibili alle iniziative ESG e la restante metà quali costi indiretti trasversali o investimenti) già inclusi nella struttura di costi del piano industriale, le iniziative ESG contribuiscono in maniera significativamente positiva ai risultati del piano industriale.

L'obiettivo di Banco Desio e del Gruppo, come detto, è quello di affiancare e supportare i clienti attuali e futuri nel comprendere e affrontare le sfide legate alla transizione verso un'economia sostenibile attraverso prodotti e servizi dedicati. Con particolare riferimento al mondo del finanziamento, per il target consumatori si è perfezionato nel corso del 2023 il rilascio del nuovo Mutuo Green, finalizzato all'acquisto di abitazioni ad alta efficienza energetica o alla ristrutturazione di immobili, favorendone la riduzione dell'impatto ambientale. La volontà del Gruppo di supportare le PMI e le famiglie impegnate in progetti di transizione è rappresentata dallo sfidante obiettivo di Piano industriale che prevede il raggiungimento del 2% di incidenza dei finanziamenti green allineati alla Tassonomia UE (Regolamento 2020/852) sullo stock in essere alla fine del 2026.

Al fine di raggiungere questi importanti obiettivi, il Gruppo sta costantemente lavorando per una progressiva integrazione dei criteri ESG all'intero delle politiche creditizie e per ampliare l'offerta di finanziamenti destinati a progetti sostenibili. Con riferimento all'offerta commerciale, i prossimi impegni per l'anno 2024 saranno dedicati alle imprese, attraverso il lancio di un primo Finanziamento Chirografario Imprese Green e quindi di un Finanziamento Chirografario Imprese con Garanzia SACE Green, per affiancarle nel loro percorso di transizione ambientale, e ai privati con soluzioni di prestiti personali dedicati alla sostenibilità.

Nell'ambito dell'attività di risparmio gestito, nella consapevolezza dell'importanza di creare valore sia per l'investitore che per la comunità, il Banco intende agire per orientare coerentemente le risorse anche verso investimenti che coniugano la remunerazione del capitale con obiettivi ESG. Oltre a un costante ampliamento della gamma di prodotti di investimento offerti alla clientela nella prospettiva della sostenibilità, sia gestioni patrimoniali sia prodotti in collocamento (es. fondi comuni, SICAV, IBIPs), è stato

<sup>14</sup> I Principles for Responsible Banking (PRB o "Principi per l'attività bancaria responsabile") sono degli impegni a libera adesione che propongono di integrare i criteri di sostenibilità nel settore bancario, incentivando le banche a fissare obiettivi di sviluppo sostenibile e promuovendo la misurazione degli impatti delle attività bancarie sulle persone e sul pianeta. I PRB si inseriscono nella cornice politico-istituzionale delineata dagli Accordi di Parigi e dall'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.

<sup>15</sup> La Net-Zero Banking Alliance (NZBA) è l'iniziativa promossa da UNEF FI che ha l'obiettivo di accelerare la transizione sostenibile del settore bancario internazionale. Prevede che le banche partecipanti si impegnino ad allineare i propri portafogli di prestiti e investimenti al raggiungimento dell'obiettivo di zero emissioni nette entro il 2050, in linea con i target fissati dall'Accordo di Parigi sul clima.

<sup>16</sup> Nel 2015, alla Conferenza di Parigi sul clima, è stato adottato un nuovo accordo sul clima per il periodo successivo al 2020 che vincola tutti i Paesi a ridurre le proprie emissioni di gas serra. L'Accordo, entrato in vigore il 4 novembre 2016, è uno strumento giuridicamente vincolante nel quadro della Convenzione sul clima che persegue l'obiettivo di limitare al di sotto di 2 gradi Celsius il riscaldamento medio globale rispetto al periodo preindustriale, puntando a un aumento massimo pari a 1,5 gradi. Inoltre, mira a orientare i flussi finanziari verso uno sviluppo a basse emissioni di gas serra e a migliorare la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici.

avviato un percorso che mira a integrare le dimensioni ESG nella prestazione dei servizi di investimento. In tale ambito si cita l'inizio del rilevamento delle preferenze di sostenibilità attraverso il questionario di profilatura MIFID.

Di seguito sono riportati i principali impegni che il Gruppo Banco Desio intende assumersi con il nuovo piano industriale "Beyond26", in linea con il percorso di progressiva integrazione degli elementi di sostenibilità intrapreso nel tempo con sempre maggiore convinzione, tenuto conto anche delle aspettative delle Autorità di Vigilanza Nazionale ed Europea pubblicate in materia di rischi climatico-ambientali.

### Posizionamento Istituzionale ESG

Ambito	Obiettivi	Target al 2026
<b>Piano pluriennale ESG</b>	Realizzazione del piano pluriennale di trasformazione ESG secondo le aspettative delle Autorità di Vigilanza Nazionale ed Europea pubblicate in materia di rischi climatico-ambientali	Conclusione delle attività del Masterplan E(sg) ad oggi prevista nel 2025
<b>Rating ESG</b>	Standard Ethics	Progressivo miglioramento del rating di sostenibilità assegnato dalle agenzie di rating in allineamento alle migliori pratiche del mercato finanziario italiano
	S&P Global ESG	
	Sustainalytics	
<b>Adesione alle iniziative internazionali</b>	Principles for Responsible Investment	Sottoscrizione dei PRI in qualità di Investment Manager (Gestioni Patrimoniali) entro il 2024
	Principles for Responsible Banking	Sottoscrizione dei PRB entro il 2025
	Net Zero Banking Alliance	Adesione alla Net Zero Banking Alliance entro il 2026

### Impegno alla sostenibilità nel business

Ambito	Obiettivi	Target al 2026
<b>Sostenibilità degli Impieghi</b>	Supporto alla transizione climatico-ambientale delle imprese (PMI, Small Business) e dei privati	Impieghi allineati alla Tassonomia UE (Regolamento 2020/852) al 2% dello stock al 2026
		Progressiva riduzione dell'esposizione dai settori ex art.12 dell'Accordo di Parigi e supporto alla transizione dei settori a maggiore impatto ambientale
<b>Sostenibilità della Raccolta Diretta</b>	Green Social Sustainability (GSS) Bond	Emissione primo PO sostenibile nel 2024 e progressiva estensione del GSS Bond Framework all'intero Piano di Funding
<b>Sostenibilità della Bancassicurazione</b>	Soluzioni danni (rischi fisici) & vita	Ampliamento della gamma prodotti/polizze ESG vita (ex artt. 8/9 SFDR) & danni (ammissibili o allineati ex tassonomia interna <sup>17</sup> ) a catalogo e sviluppo dei volumi
<b>Sostenibilità della Raccolta Indiretta (Wealth Management)</b>	Servizio di Gestioni Patrimoniali	Ampliamento della gamma GP classificate ESG (ex artt. 8/9 SFDR) e sviluppo dei volumi (23% degli AUM al 2026)
	Servizio di Consulenza	Sviluppo modelli di portafoglio, secondo i diversi profili di rischio, con asset class di secondo livello classificate ESG (ex artt. 8/9 SFDR) e sviluppo dei volumi
		Ampliamento della gamma prodotti d'investimento (es. FONDI, SICAV, IBIPs) ESG (ex artt. 8/9 SFDR) e sviluppo dei volumi

17 In via di definizione alla data di pubblicazione del presente documento.



## Impatti ambientali diretti

Ambito	Obiettivi	Target al 2026
Net zero	Emissioni CO <sub>2</sub> dirette	Raggiungimento della neutralità carbonica entro il 2030 mediante (i) ulteriore efficientamento dei consumi e, per le emissioni dirette residue, (ii) acquisto di carbon credits e/o iniziative di piantumazione
	Energia elettrica da fonte rinnovabile certificata	Mantenimento del 100%
Utilizzo di materiali di consumo	Carta non riciclata e/o FSC/PEFC <sup>18</sup>	Mantenimento del limite massimo del 3%
	Toner riciclati	Mantenimento del 100%



## Impatti diretti relativi a people, diversity & inclusion

Ambito	Obiettivi	Target al 2026
Diversity & Inclusion	Incremento della quota meno rappresentativa in ruoli manageriali	Incremento del 5% <sup>19</sup> della quota meno rappresentativa in ruoli manageriali al 2026
	Mantenimento dell'impegno per assunzioni di genere meno rappresentativo	Mantenimento di almeno il 50% sulle nuove assunzioni
	Mantenimento della gender pay equality	Mantenimento del 100% <sup>20</sup> nel rapporto retributivo sulle nuove assunzioni
Giovani talenti	Mantenimento dell'impegno per assunzioni di giovani	Mantenimento dell'impegno all'incremento dei giovani talenti (under 30) <sup>21</sup>
Formazione ESG	Potenziamento della formazione ESG ai dipendenti	Formazione ESG generale/specialistica al 100% dei dipendenti



## Impegno per la comunità & governance sostenibile

Ambito	Obiettivi	Target al 2026
Impegno per la comunità	Sostegno/adesione alle attività culturali, di educazione finanziaria e sportive giovanili	Mantenimento dell'impegno al sostegno economico o mediante l'organizzazione di specifiche attività tra cui iniziative di volontariato d'impresa
Induction ESG	Sessioni formative all'anno sulle tematiche di sostenibilità	Erogazione di almeno tre sessioni formative all'anno rivolte agli organi di supervisione strategica e al top management
Trasparenza	Incremento accountability	Incremento della trasparenza delle politiche aziendali mediante pubblicazione completa o per estratto dei relativi contenuti rilevanti



Anche nel 2024 il Gruppo Banco Desio proseguirà dunque con determinazione nel proprio percorso di sviluppo della sostenibilità (i) mediante l'attuazione e il periodico monitoraggio delle iniziative e degli obiettivi ESG definiti nel Piano industriale, come sopra richiamati, (ii) continuando nell'ascolto dei propri *stakeholder* alla luce della più recente esperienza degli stakeholder days e (iii) nella prospettiva dell'evoluzione della rendicontazione non finanziaria prevista dalla Direttiva CSRD.

<sup>18</sup> Carta con Certificazione Forest Stewardship Council (FSC)/Programme for Endorsement of Forest Certification schemes (PEFC) che garantisce che i materiali lignei e/o cartacei usati per la realizzazione dei prodotti provengono da foreste gestite in modo responsabile.

<sup>19</sup> Calcolato considerando il dato relativo all'incremento del genere meno rappresentativo (i) con inquadramento di dirigente e quadro direttivo, (ii) responsabile nella rete territoriale (area o filiale) e (iii) responsabile nelle strutture centrali (direzione, area o ufficio). Al 31 dicembre 2023 nel Gruppo Banco Desio sono presenti 27 dirigenti, di cui 4 del genere meno rappresentativo, 1.173 quadri direttivi, di cui 374 del genere meno rappresentativo, 9 responsabili di area territoriale, di cui 2 del genere meno rappresentativo, 276 responsabili di filiale, di cui 62 del genere meno rappresentativo, 12 responsabili di direzione, di cui 1 del genere meno rappresentativo, 26 responsabili d'area funzionale, di cui 7 del genere meno rappresentativo, e 77 responsabili di ufficio, di cui 19 del genere meno rappresentativo.

<sup>20</sup> Salvo specifiche situazioni motivate da particolarità di ruolo/inquadramento.

<sup>21</sup> Non è più previsto un target quantitativo in considerazione delle esigenze di evoluzione della struttura organizzativa funzionale all'attuazione del piano industriale.

# Il piano di integrazione dei fattori E(SG) nel sistema decisionale della Banca

Nell'esercizio di riferimento sono proseguite le attività progettuali del programma per la progressiva interazione dei fattori di sostenibilità nel sistema decisionale di Banco Desio che è stato avviato, all'inizio del 2022, con la costituzione di un Gruppo di Lavoro E(SG) o Comitato Manageriale di Sostenibilità, di cui fanno parte sostanzialmente tutti i responsabili delle direzioni aziendali, che ha elaborato un piano d'azione, secondo le aspettative delle Autorità di Vigilanza Nazionale ed Europea pubblicate in materia, finalizzato a raggiungere progressivamente tre obiettivi:

- *Supportare le comunità del territorio nella transizione verso un'economia circolare e a basse emissioni di carbonio (i.e. NetZero Commitment al 2050, Sustainable & Responsible Investments);*
- *Assicurare la progressiva conformità delle prassi di gestione dei rischi climatici-ambientali rispetto alle aspettative definite dalle autorità di vigilanza nazionale<sup>22</sup> ed europea<sup>23</sup>;*
- *Pubblicare un'informativa integrata in tema di sostenibilità, conforme ai requisiti definiti dalla Commissione europea sulla comunicazione delle informazioni di carattere non finanziario concernente il clima.*

Nel corso del periodo di riferimento il Piano è stato arricchito e affinato con ulteriori iniziative in linea con i target del nuovo Piano Industriale precedentemente richiamato.

In particolare, si ricordano:

<p><b>1. INDIRIZZO STRATEGICO</b></p> 	<p>volto alla definizione del posizionamento competitivo Esg al 2026 funzionale all'integrazione del piano industriale, al miglioramento dei rating Esg assegnati da alcune tra le più riconosciute agenzie specializzate e all'adesione ad iniziative internazionali (es. Alleanza Bancaria NetZero) di impegno alla decarbonizzazione del portafoglio</p>
<p><b>2. IMPEGNO ALLA TRANSIZIONE GREEN (NET-ZERO, SUSTAINABLE &amp; RESPONSIBLE INVESTMENTS)</b></p> 	<p>volto al sostegno alla transizione economica verso un'economia circolare e a basse emissioni di carbonio tramite lo sviluppo dei servizi di finanziamento Esg e finalizzazione delle attività di adeguamento del processo creditizio abilitante, sviluppo dei servizi/prodotti di investimento e di bancassicurazione Esg, emissione di obbligazioni Esg per clientela retail e istituzionale. Lo stream progettuale prevede inoltre il potenziamento del piano di formazione Esg per i dipendenti in relazione alle evoluzioni normativo-regolamentari e alle iniziative intraprese dalla Banca</p>
<p><b>3. SISTEMA DEI CONTROLLI</b></p> 	<p>volto ad assicurare una progressiva integrazione dei fattori Esg nel sistema di governo e controllo del rischio, all'integrazione dei fattori Esg nel framework di Risk Management, Compliance e di Internal Audit</p>
<p><b>4. INFORMATIVA PUBBLICA</b></p> 	<p>volto alla pubblicazione di un'informativa in tema di sostenibilità conforme ai requisiti normativi in evoluzione con riferimento alla rendicontazione dell'informativa sull'allineamento delle attività alla Tassonomia UE (Regolamento UE 2020/852) e alla predisposizione, a partire dall'esercizio 2024, della reportistica integrata di sostenibilità in conformità alla Direttiva CSRD - Direttiva UE 2022/2464)</p>
<p><b>5. PROCESSI E SISTEMI ICT</b></p> 	<p>volto ad abilitare i processi aziendali bancari commerciali, finanziari, creditizi, di risk management, di informativa finanziaria e non-finanziaria in considerazione delle informazioni E(SG) e alle evoluzioni normativo-regolamentari</p>

22 Formulate nelle "Aspettative di vigilanza sui rischi climatici e ambientali" di Banca d'Italia dell'aprile 2022 e ribadite nel documento "Rischi climatici e ambientali Indagine tematica su un campione di intermediari non bancari" del gennaio 2023 e nel documento "Piani d'azione sull'integrazione dei rischi climatici e ambientali nei processi aziendali delle LSI: principali evidenze e buone prassi" del dicembre 2023.

23 Formulate nella "Guida sui rischi climatici e ambientali" di Banca Centrale Europea del novembre 2020.

In linea con analoghe iniziative già adottate dalla Banca Centrale Europea, la Banca d'Italia, nel mese di aprile 2022, ha pubblicato il documento "Aspettative di vigilanza sui rischi climatici e ambientali" che contiene un primo insieme di aspettative di vigilanza in merito all'integrazione dei rischi climatici e ambientali nelle strategie aziendali, nei sistemi di governo e controllo e nella disclosure degli intermediari bancari e finanziari vigilati. La Banca d'Italia ha quindi effettuato una prima indagine sullo stato di integrazione dei rischi climatici ed ambientali rispetto alle citate aspettative delle banche meno significative partecipando, con un campione di 21 banche meno significative (incluso Banco Desio), all'indagine effettuata dalla BCE sulle banche significative. A questa iniziativa ha fatto seguito una seconda indagine condotta sullo stesso argomento su un campione di 86 intermediari finanziari non bancari vigilati dalla stessa Banca d'Italia.

Nel mese di novembre 2022 la Banca d'Italia ha pubblicato una nota informativa richiedendo agli organi di amministrazione delle banche soggette alla sua supervisione di approvare un appropriato piano di iniziative triennale, volto a definire, un percorso di allineamento progressivo alle aspettative. Banco Desio, il 26 gennaio 2023, ha quindi sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione l'aggiornamento del piano di Gruppo per l'"Integrazione dei fattori E(sg) nel sistema decisionale della Banca" (cd. "Masterplan E(sg)") che è stato conseguentemente trasmesso a Banca d'Italia entro fine gennaio.

Nel mese di gennaio 2023 la Banca d'Italia ha pubblicato una nota informativa richiedendo agli organi di amministrazione degli intermediari finanziari non bancari, tra cui Fides (che non era stata coinvolta nella relativa indagine tematica), di approvare e trasmettere alla stessa Autorità di Vigilanza Nazionale entro il 31 marzo 2023 un appropriato piano di iniziative, con medesimi requisiti di quello precedentemente descritto.

Nell'ambito di una campagna di approfondimento sulle tematiche ambientali che ha visto la partecipazione degli intermediari coinvolti nell'indagine tematica ESG 2022, Banco Desio ha avuto, nel corso dell'anno, interlocuzioni volte a fornire alla medesima Autorità di Vigilanza Nazionale un aggiornamento circa l'esecuzione del proprio piano d'azione.

Infine, al fine di proseguire il confronto con il settore finanziario (avviato nel 2022) sulle buone prassi in materia, Banca d'Italia ha quindi invitato Banco Desio, unitamente a una qualificata rappresentanza di LSI, a partecipare alla tavola rotonda che si è tenuta il 7 settembre 2023 sempre per un confronto circa lo stato di avanzamento dei progetti posti in essere.

Nella prosecuzione delle attività progettuali saranno valorizzati gli aspetti qualificanti emersi dal dialogo in corso con l'Autorità di Vigilanza Nazionale che ha portato, tra l'altro, alla pubblicazione dei principali risultati dell'analisi dei piani di azione sviluppati dalle *Less Significant Institutions (LSI)* e dagli intermediari non bancari per la progressiva integrazione dei rischi climatici e ambientali nelle strategie aziendali, nei sistemi di governo e controllo interno (risk management framework, compliance framework internal audit framework).

# Lo stakeholder engagement e l'analisi di materialità

## Il ruolo delle banche nel mercato

Le banche svolgono un **ruolo chiave** nella **transizione** e nell'adozione del **framework ESG**.

La posizione centrale delle banche fa sì che si trovino a **dialogare** con i principali **stakeholder** interessati da questo fenomeno, offrendo loro l'opportunità per **trarre vantaggio** dalla **transizione**, ma allo stesso tempo di essere **soggetti a rischi** non trascurabili.

Le banche **supportano stati**, enti e **istituzioni internazionali** nella **transizione**, ma allo stesso tempo devono allinearsi alle loro leggi e regolamenti.

Le banche possono cogliere le numerose **opportunità** che il **mercato** (azionisti, collettività e ambiente) presenta, ma devono anche **valutare** attentamente i **rischi ESG**, anche lungo la catena di fornitura.

Le banche devono rispondere alle **richieste** dei **clienti**, che richiedono **prodotti finanziari che integrino logiche di sostenibilità**.

La responsabilità delle banche si sviluppa anche verso l'interno: nasce la necessità di **rispondere alle aspettative dei propri dipendenti**, tramite l'**implementazione di iniziative ambientali e sociali**.



## La relazione con gli *stakeholder*

GRI 2-29

L'Analisi di Materialità è il processo che consente, mediante un costante dialogo con gli *stakeholder*, di identificare le tematiche di sostenibilità prioritarie per un'organizzazione e per i suoi portatori di interesse ed è funzionale alla predisposizione della Dichiarazione di Carattere non Finanziario.

La definizione degli aspetti materiali per il Gruppo Banco Desio e per i suoi *stakeholder* avviene annualmente in base a un processo strutturato conforme agli standard di riferimento, a quanto richiesto dal D.Lgs. 254/2016 e disciplinato dalla normativa interna **Policy di gruppo per la rendicontazione non finanziaria**.

Il Gruppo Banco Desio ritiene di primaria importanza un dialogo costante con i propri *stakeholder* come fondamenta per una relazione solida e duratura nel tempo. Il loro coinvolgimento nelle attività costituisce infatti un'opportunità di reciproca crescita e miglioramento volta a identificare e condividere aspettative, esigenze e opinioni.

Il Gruppo identifica i principali *stakeholder* di riferimento prendendo in considerazione tre fondamentali fattori:

la rilevanza  
dell'interazione

la potenzialità di  
essere influenzati  
dall'attività  
del Gruppo

la capacità  
di influenzare  
a loro volta  
tale attività

La specifica attività di analisi condotta ha portato all'identificazione delle categorie di seguito rappresentate:

## MAPPA DEGLI STAKEHOLDER



Di seguito i principali canali con cui, in via generale, il Gruppo consolida la relazione con gli *stakeholder*:

- dialogo costante con la clientela (famiglie, professionisti, artigiani, PMI) mediante *survey* di *customer satisfaction*, siti web istituzionali, home banking, app, social media, incontri dedicati;
- promozione di incontri, seminari ed eventi (anche in modalità virtuale) su tematiche finanziarie e di attualità coinvolgendo, studenti, PMI, nonché associazioni di categoria utilizzando sia il Centro Congressi del Banco Desio sia strutture esterne;
- confronto e dialogo con gli investitori in occasione delle Assemblee della Capogruppo e delle altre società del Gruppo, mediante i siti web istituzionali e attraverso il sistema di diffusione e il meccanismo di stoccaggio TINFO<sup>24</sup>;
- incontro a cadenza annuale con gli Azionisti Rilevanti, che viene organizzato dopo l'approvazione dei risultati semestrali, al fine di promuovere un confronto su tematiche economiche, sociali e di governance, anche in raffronto alle strategie aziendali. L'incontro si è svolto il 19 settembre 2023;
- attività di formazione periodica, intranet aziendale e altri strumenti di comunicazione interna con i collaboratori e incontri periodici con le rappresentanze sindacali aziendali e di Gruppo;
- documentazione e reportistica periodica indirizzata agli *stakeholder*;
- comunicati stampa e iniziative nel territorio.

## L'analisi di materialità

GRI 3-1

L'aggiornamento del 2021 dei GRI Universal Standards, definisce i temi materiali quei temi "che rappresentano gli impatti dell'organizzazione sull'economia, sull'ambiente e sulle persone, inclusi quelli sui loro diritti umani", ove per impatto si intende "l'effetto che l'organizzazione ha o potrebbe avere sull'economia, sull'ambiente e sulle persone, compreso sui loro diritti umani, che a sua volta può indicarne il contributo (negativo o positivo) allo sviluppo sostenibile".

Il processo di aggiornamento dell'analisi di materialità è stato effettuato dall' Area Bilancio & Sostenibilità con la collaborazione di tutte le Direzioni del Gruppo per l'identificazione degli impatti positivi e negativi associati a ciascun tema potenzialmente materiale.

Ai fini dell'analisi, tenuto conto delle esigenze informative di cui all'art.3 comma 1 del D.Lgs. 254/2016, e in assenza dei *Sector Standard* di riferimento per il settore bancario, da prendere in considerazione per comprendere il contesto dell'organizzazione, sono state valutate le seguenti fonti interne ed esterne:

- **fonti documentali interne:** il Codice Etico (che attualmente ingloba il Codice di condotta commerciale), le Linee di indirizzo in materia di Corporate Social Responsibility (CSR), il MOG 231, i precedenti bilanci di sostenibilità, i documenti di pianificazione strategica che hanno portato al nuovo Piano Industriale 2024-2026, le comunicazioni del management e del vertice aziendale (Newsletter, D@letter, Newsletter Innovation), i verbali delle Assemblee, le *policy* aziendali;
- **benchmark di mercato:** sono stati presi in considerazione un panel di peer operanti nel settore bancario;
- **fonti Regolamentari Nazionali:** D.Lgs. 254/2016, Testo Unico per la sicurezza sul lavoro 81/2008, PNRR, Mog. 231/2001, Aspettative di vigilanza rischi ESG di Banca d'Italia;

<sup>24</sup> In quanto società quotata Banco Desio ha l'obbligo di diffondere tramite una procedura regolamentata le informazioni rilevanti che potrebbero influenzare l'andamento del titolo in borsa. La diffusione avviene quindi attraverso il servizio TINFO SDIR (Sistemi di Diffusione delle Informazioni Regolamentate). Analogamente, le informazioni diffuse vanno conservate per un certo numero di anni in modo da renderle accessibili e consultabili (servizio TINFO Storage).

- **fonti Regolamentari Internazionali:** standard di riferimento per la rendicontazione delle performance di sostenibilità (standard GRI e relativi aggiornamenti), SASB, TCFD, UN Guiding Principles on Business and Human Rights, UNEP FI, Tassonomia (ambientale e sociale), WEF's Global Risks Report, European Sustainability Reporting Standards (ESRS), SFDR.

All'analisi di contesto, il Gruppo Banco Desio ha affiancato l'attività di coinvolgimento diretto degli *stakeholder* che ha consentito di comprendere in modo approfondito quali fossero le loro aspettative e interessi, così come di identificare le tematiche prioritarie per gli stessi.

Di seguito è riportato l'elenco dei temi considerati, con una rappresentazione dei principali impatti positivi e negativi identificati per ciascun tema, affinati rispetto a quanto rappresentato lo scorso anno in virtù di una maggiore consapevolezza derivante dal dialogo con gli *stakeholder* e dal nuovo Piano Industriale 2024-2026.

GRI 3-3

Temi materiali	POTENZIALI IMPATTI POSITIVI	POTENZIALI IMPATTI NEGATIVI	Perimetro	Impatto
<p><b>Governance di sostenibilità</b> Modello di Governance che include ambiti di sostenibilità nell'organizzazione e nella composizione del Board e del Top Management per garantire la capacità di generazione di valore nel lungo periodo attraverso una strategia e politiche volte allo sviluppo sostenibile.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Business Responsabile;</li> <li>• L'integrazione delle tematiche ESG all'interno della governance, garantisce che le persone a tutti i livelli agiscano in modo responsabile</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Non conformità a leggi, normative, standard esterni e codici di condotta aziendale applicabili;</li> <li>• Inefficienze derivanti da processi di governance troppo complessi e/o poco trasparenti, così come da criteri inadeguati di selezione delle strutture di governo</li> </ul>	Gruppo Banco Desio	Causato dal Gruppo
<p><b>Etica, identità e trasparenza</b> Applicazione di valori e principi nello svolgimento dell'attività di business, in conformità con la normativa vigente a livello nazionale e internazionale, al fine di tutelare gli interessi degli <i>stakeholder</i> e garantire la trasparenza verso il mercato.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Approccio trasparente alla fiscalità, relazione trasparente con le istituzioni e autorità di vigilanza;</li> <li>• Diffusione di una cultura orientata all'etica, integrità, onestà, imparzialità e trasparenza</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Episodi di corruzione, comportamenti anticoncorrenziali e altre condotte in violazione di leggi e regolamenti;</li> <li>• Perdita di fiducia da parte degli <i>stakeholders</i> a causa di una mancata conformità ai principi di trasparenza, veridicità e completezza nel processo di dialogo con i regulators con cui si interfaccia l'azienda</li> </ul>	Gruppo Banco Desio	Causato dal Gruppo
<p><b>Creazione di valore condiviso</b> Gestione responsabile del business per garantire solidità finanziaria e capacità di perdurare nel tempo, creando valore per il Gruppo e per gli <i>Stakeholders</i>, adattando il modello di business alle mutevoli condizioni interne ed esterne.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Massimizzazione dei processi di generazione e ripartizione di valore e relativa distribuzione a shareholders/<i>stakeholders</i> (ad esempio, dipendenti e fornitori);</li> <li>• Contributo alla crescita dell'economia nazionale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Potenziale riduzione del valore dell'organizzazione, con conseguenze negative in ambito di ridistribuzione di valore a shareholders/<i>stakeholders</i>;</li> <li>• Perdita di fiducia da parte degli <i>stakeholders</i> e del sistema finanziario a causa di performance economico/finanziarie non in linea alle aspettative</li> </ul>	Gruppo Banco Desio	Causato dal Gruppo

<p><b>Attrazione e sviluppo dei talenti</b> Strategia di attrattività dei migliori talenti, attraverso politiche di talent management trasparenti e meritocratiche, di remunerazione competitiva e di sviluppo delle persone, attraverso una relazione basata sulla comunicazione e sull'ascolto, al fine di definire percorsi di crescita personale e professionale, valorizzando le singole potenzialità e migliorando la competitività del Gruppo.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Retention dei lavoratori;</li> <li>Crescita delle competenze e capacità del personale attraverso attività di formazione e di sviluppo professionale, anche legate ad obiettivi di crescita e valutazione personalizzata</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Potenziale aumento del turnover e perdita di conoscenze e competenze chiave;</li> <li>Possibili impatti negativi sul livello di soddisfazione dei dipendenti per inefficacia dei sistemi di valutazione delle performance e definizione dei piani di sviluppo delle carriere</li> </ul>	<p>Gruppo Banco Desio (escluse le SPV)</p> <p>Causato dal Gruppo</p>
<p><b>Tutela della Salute, Sicurezza e benessere dei dipendenti</b> Capacità del Gruppo di tutelare la salute e sicurezza dei propri Dipendenti tramite misure di prevenzione, educazione, formazione sanitaria e monitoraggio degli incidenti sul luogo di lavoro. Capacità del Gruppo di favorire lo sviluppo di un ambiente di lavoro positivo, motivazionale e flessibile, in grado di garantire equilibrio tra gli impegni professionali e personali (work-life balance), tramite l'erogazione di benefit e politiche di welfare aziendale.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Soddisfazione e benessere psico-fisico dei dipendenti, grazie anche allo sviluppo di strumenti volti a garantire l'equilibrio tra vita privata e vita lavorativa e l'erogazione di benefit;</li> <li>Garanzia di un lavoro stabile e benessere lavorativo dei collaboratori del Gruppo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Incidenti e malattie professionali derivanti da un'applicazione inefficace di procedure e azioni preventive;</li> <li>Potenziale perdita motivazionale delle persone in azienda, derivante da una non adeguata considerazione dei bisogni del singolo</li> </ul>	<p>Dipendenti del Gruppo Banco Desio<sup>25</sup> (escluse le SPV)</p> <p>Causato dal Gruppo e direttamente connesso alle sue attività</p>
<p><b>Innovazione, trasformazione digitale, sicurezza e protezione dei dati</b> Capacità di sviluppare prodotti e servizi finanziari e bancari digitali tecnologicamente all'avanguardia, volti a soddisfare le esigenze dei clienti e capacità di avviare rapporti di collaborazione con le Fintech. Compliance a leggi e regolamenti in tema di privacy dei dati e implementazione di processi e presidi volti a garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati sensibili dei clienti.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Miglioramento della customer experience;</li> <li>Rafforzamento della sicurezza informatica e tutela dei dati e sicurezza attraverso la formazione, la gestione della governance e l'introduzione di nuovi strumenti di controllo e prevenzione degli incidenti;</li> <li>Innovazione continua prodotti e servizi digitali e promozione dei processi di innovazione e trasformazione digitale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Difficoltà nell'utilizzo di nuove tecnologie/applicazioni da parte della clientela;</li> <li>Malfunzionamento dei sistemi disponibili al cliente e/o perdita di dati dei clienti;</li> <li>Violazione dei sistemi IT / compromissione di dati intenzionali e/o non intenzionali che coinvolgono informazioni riservate, a danno dell'organizzazione e con relativi impatti diretti indiretti sul contesto esterno</li> </ul>	<p>Gruppo Banco Desio (escluse le SPV)</p> <p>Causato dal Gruppo e direttamente connesso alle sue attività</p>
<p><b>Adeguatezza e trasparenza dell'offerta alla clientela</b> Capacità del Gruppo di costruire e consolidare la relazione con il cliente basata su valori di fiducia e trasparenza, attraverso strumenti innovativi che rispondano alle esigenze attuali e future della clientela di digitalizzazione e flessibilità.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Elevata qualità del servizio e conseguente soddisfazione dei clienti con impatti positivi sui restanti <i>stakeholders</i>;</li> <li>Soddisfazione dei bisogni della clientela e contributo alla consapevolezza finanziaria della clientela</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Bassa soddisfazione della clientela dovuta a potenziale inefficace/inefficiente gestione dei contenziosi/reclami e della relazione con il cliente;</li> <li>Potenziale perdita di contatto con la clientela e di occupazione a seguito della chiusura delle filiali;</li> <li>Informazioni e comunicazioni parziali e/o poco trasparenti in merito ai prodotti e servizi offerti dal Gruppo</li> </ul>	<p>Gruppo Banco Desio</p> <p>Causato dal Gruppo e direttamente connesso alle sue attività</p>

25 Il perimetro di dati e informazioni sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro fa riferimento ai soli dipendenti del Gruppo e non ad altro personale professionale non direttamente dipendente e per cui non sussistono a carico di Banco Desio gli specifici obblighi in materia di salute e sicurezza previsti dalla normativa vigente.

<p><b>Diversity e pari opportunità</b> Promozione e valorizzazione della diversità in tutte le sue forme e impegno nell'abolire ogni forma di discriminazione, favorendo l'inclusione dei dipendenti e le pari opportunità in un'ottica di rispetto dei diritti umani.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Creazione e diffusione della cultura della Diversity&amp;Inclusion e valorizzazione delle pari opportunità con impatti positivi sulle persone, sulle minoranze e sulla società in generale;</li> <li>• Miglioramento del gender gap attraverso programmi dedicati alla parità di genere e all'empowerment femminile (es. Women Leadership Program)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Discriminazioni nella remunerazione tra uomini e donne e pratiche non inclusive sul luogo di lavoro che non tengano conto delle diversità e delle categorie di minoranza;</li> <li>• Mancanza di rispetto delle diversità e parità di genere a causa di trattamenti differenziati condizionati da fattori quali genere, orientamento sessuale, religione, etnia, lingua</li> </ul>	<p>Gruppo Banco Desio (escluse le SPV) e fornitori</p> <p>Causato dal Gruppo e direttamente connesso alle sue attività</p>
<p><b>Sviluppo del territorio e sostegno alla comunità</b> Capacità di favorire l'accesso al credito, la crescita delle imprese e lo sviluppo dei territori, anche attraverso il sostegno diretto e indiretto a iniziative, attività, progetti di natura sociale e culturale, in collaborazione con istituzioni pubbliche, associazioni e organizzazioni del territorio.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppo sociale, economico e culturale diffuso nei territori in cui il Gruppo è presente, anche attraverso investimenti e donazioni;</li> <li>• Generazione di un impatto socio-economico positivo nelle comunità di presenza del Gruppo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Mancata e/o non corretta identificazione dei soggetti a cui rivolgere le iniziative di supporto</li> </ul>	<p>Gruppo Banco Desio (escluse le SPV)</p> <p>Causato dal Gruppo e direttamente connesso alle sue attività</p>
<p><b>Sustainability risk management</b> Modello di gestione dei rischi strutturato e volto a identificare, valutare e gestire rischi e incertezze connessi anche al cambiamento climatico, alla cyber-security e rischi di natura ambientale e sociale, che potrebbero impattare sulla capacità di generare valore nel lungo periodo.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Integrazione dei rischi ESG nel core business della banca;</li> <li>• Conformità a norme vigenti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esposizione a controparte soggetta a rischio cambiamento climatico • ambientale;</li> <li>• Utilizzo imprevisto di linee di credito per attività differenti rispetto alle finalità del finanziamento concesso (es. risanamento, fallimento, ecc.);</li> <li>• Gestione rischi di compliance e data breach</li> </ul>	<p>Gruppo Banco Desio</p> <p>Causato dal Gruppo</p>
<p><b>Transizione verso un'economia sostenibile, verde e circolare</b> Politiche, iniziative e programmi finalizzati alla mitigazione degli effetti del cambiamento climatico tramite la definizione di obiettivi di riduzione delle emissioni (GHG) derivanti dalle attività del Gruppo e di utilizzo consapevole delle risorse necessarie per lo svolgimento delle attività di business. Capacità del Gruppo di avviare attività di coinvolgimento e iniziative di sensibilizzazione per le imprese verso temi ESG volte a supportare la transizione verso un'economia a basse emissioni.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Promozione di iniziative di efficienza energetica e di utilizzo di energia rinnovabile all'interno dell'organizzazione con conseguente riduzione delle emissioni in atmosfera;</li> <li>• Supporto alle imprese clienti nella transizione ad un'economia low-carbon;</li> <li>• Riduzione degli impatti ambientali grazie all'attività di sensibilizzazione verso la propria Clientela e i Dipendenti nell'utilizzo di risorse (es. stampa di documenti contrattuali)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Generazione di emissioni GHG indirette (Scope 3) legati al portafoglio titoli e crediti, viaggi aziendali e acquisti di beni e servizi;</li> <li>• Generazione di emissioni GHG dirette e indirette energetiche (Scope 1 e Scope 2)</li> </ul>	<p>Gruppo Banco Desio (escluse le SPV), clienti e partner commerciali</p> <p>Causato dal Gruppo e direttamente connesso alle sue attività</p>

<p><b>Credito e investimenti sostenibili</b> Integrazione dei criteri ESG e relativi rischi legati al cambiamento climatico nella gestione del credito e nelle scelte di investimento al fine di contribuire al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) supportando le comunità del territorio con prodotti e servizi per la transizione verso un'economia circolare e a basse emissioni di carbonio.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Contributo allo sviluppo sostenibile attraverso specifici strumenti di investimento e assicurativi con impatti positivi in ambito economico, ambientale, sociale e di governance;</li> <li>• Contributo all'efficientamento energetico degli immobili del Paese tramite prodotti ad hoc</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Mancata o parziale influenza nei processi di sviluppo sostenibile attraverso specifici strumenti di investimento e assicurativi, con ricadute negative in ambito economico, ambientale, sociale e di governance;</li> <li>• Peggioramento del valore economico-finanziario di imprese e settori meno virtuosi o meno capaci di trasformare in termini ESG</li> </ul>	<p>Gruppo Banco Desio (escluse le SPV)</p> <p>Causato dal Gruppo e direttamente connesso alle sue attività</p>
<p><b>Gestione responsabile della catena di fornitura</b> Pratiche di approvvigionamento responsabili volte a minimizzare gli impatti ambientali del Gruppo e a mantenere un controllo sulla catena di fornitura tramite un'attività di valutazione e selezione dei fornitori secondo criteri ESG. Adozione ed implementazione di procedure di acquisto che promuovano comportamenti e pratiche di responsabilità sociale e ambientale (rispetto dei diritti umani, salute e sicurezza dei lavoratori, pratiche di lavoro adeguate) tra i fornitori stessi.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Contributo al miglioramento delle performance ESG dei fornitori, anche attraverso pratiche adottate dal procurement della Banca;</li> <li>• Sensibilizzazione dei fornitori sui temi di sostenibilità</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Violazione dei diritti umani lungo la catena del valore e all'interno del Gruppo (es. diritto alla libertà di associazione e contrattazione collettiva, lavoro minorile, lavoro forzato o obbligatorio, ecc.);</li> <li>• Aumento degli impatti sociali e ambientali a causa della non efficace gestione dei processi di selezione, valutazione e monitoraggio dei fornitori, secondo criteri di sostenibilità</li> </ul>	<p>Gruppo Banco Desio (escluse le SPV) e fornitori</p> <p>Causato dal Gruppo e indirettamente connesso alle sue attività</p>

A ottobre 2023, dopo opportune analisi interne per la definizione di un campione qualificato di portatori di interesse, è stato svolto un apposito processo di *stakeholder engagement*, che, a differenza dello scorso anno, ha previsto modalità di coinvolgimento differenti i) questionario online, ii) stakeholder day, iii) desk analysis.

Nello specifico si riporta di seguito il dettaglio:

**questionario online:** in allineamento con quanto svolto per il 2022 è stato predisposto un questionario con l'obiettivo di raggiungere una platea di *stakeholder* più significativa e il *Top Management* del Gruppo Banco Desio;

**stakeholder day:** iniziativa che Banco Desio ha intrapreso per la prima volta nel corso di due giornate svoltesi presso la sede di Desio e di Spoleto il 20 e il 24 ottobre. Si è trattato di incontri *multistakeholder*, che hanno coinvolto un campione di circa 50 persone, volti ad attivare un dialogo diretto al fine di meglio comprendere la loro percezione e le loro aspettative rispetto a ciò che Banco Desio fa e dovrebbe fare per integrare i fattori di sostenibilità nel proprio modo di fare impresa.

Dopo una prima premessa sull'impegno profuso dal Banco per la sostenibilità, la presentazione di obiettivi più sfidanti raggiunti con il primo Piano di Sostenibilità triennale 2020-2022 e l'illustrazione delle principali iniziative delineate nel nuovo piano industriale, le due giornate sono proseguite con una fase più interattiva prevedendo dei focus group che hanno portato gli *Stakeholder* ad esprimere il proprio punto di vista e le proprie riflessioni sulla lista di 13 temi materiali precedentemente rappresentata e sui relativi impatti positivi e negativi identificati per poi procedere alla votazione, tramite apposito tool, volta a prioritizzare i temi stessi.

Sono stati raccolti intorno a tavoli di confronto rappresentanti qualificati di clienti, fornitori, dipendenti, nuove generazioni (under30), esponenti del territorio, tra cui amministratori locali, docenti universitari impegnati sui temi della sostenibilità e rappresentanti dell'ordine dei commercialisti, che dal punto di vista del Banco avranno un ruolo fondamentale per supportare le piccole e medie imprese nell'integrazione consapevole della sostenibilità nel proprio modo di fare impresa;

**desk analysis:** analisi delle prospettive degli *stakeholder* appartenenti alla categoria "Autorità di Vigilanza & Regolatori" tramite l'approfondimento delle principali pubblicazioni ed evoluzioni normative.

Di seguito viene fornita una rappresentazione per ogni categoria di *Stakeholder* delle relative modalità di coinvolgimento.

Categoria di Stakeholder		Modalità di coinvolgimento	
1	Investitori	→	Questionario 
2	Collaboratori	→	Questionario / Stakeholder Day 
3	Nuove generazioni	→	Questionario / Stakeholder Day 
4	Fornitori	→	Questionario / Stakeholder Day 
5	Territorio	→	Questionario / Stakeholder Day 
6	Autorità di vigilanza & Regolatori	→	Desk Analysis 
7	Clienti	→	Questionario / Stakeholder Day 
8	Top Management del Gruppo Banco Desio	→	Questionario 

**GRI 3-2**

Il processo di aggregazione delle risultanze ottenute dalle differenti modalità di coinvolgimento degli *stakeholder* ha consentito di prioritizzare i temi materiali che rappresentano gli impatti maggiormente significativi per il Gruppo.

Tali risultati sono pertanto il riflesso delle i) valutazioni degli impatti generati, espresse dagli *stakeholder* interni ed esterni durante il questionario online e gli *stakeholder day*, ii) valutazioni degli impatti generati, espresse dal Top Management tramite il questionario online, iii) valutazioni degli impatti generati, determinati tramite desk analysis.

Tematiche materiali		Ranking 2023
	Governance di sostenibilità	1
	Credito e investimenti sostenibili	2
	Etica, identità e trasparenza	3
	Innovazione, trasformazione digitale, Sicurezza e protezione dei dati	4
	Adeguatezza e trasparenza dell'offerta alla clientela	5
	Tutela della Salute, Sicurezza e benessere dei dipendenti	6
	Sviluppo del territorio e sostegno alla comunità	7
	Creazione di valore condiviso	8
	Attrazione e sviluppo dei talenti	9
	Transizione verso un'economia sostenibile, verde e circolare	10
	Sustainability risk management	11
	Gestione responsabile della catena di fornitura	12
	Diversity e pari opportunità	13

Dall'aggregazione delle risultanze ottenute, si confermano come prioritarie, in continuità con il precedente esercizio, le tematiche di:

- «Governance di sostenibilità»; ed
- «Etica, identità e trasparenza»

a conferma del ruolo strategico della sostenibilità e dell'importanza di un business etico e responsabile, volto a tutelare gli interessi degli *stakeholder* e garantire la trasparenza verso il mercato.

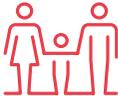
Significativo il posizionamento delle tematiche legate al business:

- «Credito e investimenti sostenibili»;
- «Innovazione, trasformazione digitale, Sicurezza e protezione dei dati»;
- «Adeguatezza e trasparenza dell'offerta alla clientela»; e

alle sue risorse più importanti: i dipendenti, riflesso nel tema «Tutela della Salute, Sicurezza e benessere dei dipendenti» che si collocano anch'esse nelle prime posizioni.

Tale esito appare in linea con le aspettative, in virtù di un processo di *stakeholder engagement* strutturato per l'esercizio 2023 secondo modalità differenti, che ha consentito una maggiore consapevolezza e sensibilità delle tematiche trattate.

La seguente tabella presenta un raccordo tra le tematiche materiali individuate dal Gruppo Banco Desio e gli ambiti previsti dal D.Lgs. n.254/2016:

Ambiti D.Lgs. n.254/2016	Tematiche rilevanti Gruppo Banco Desio
 <p><b>Ambiente</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Credito e investimenti sostenibili</li> <li>● Innovazione, trasformazione digitale, Sicurezza e protezione dei dati</li> <li>● Transizione verso un'economia sostenibile, verde e circolare</li> <li>● Gestione responsabile della catena di fornitura</li> </ul>
 <p><b>Società</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Governance di sostenibilità</li> <li>● Credito e investimenti sostenibili</li> <li>● Etica, identità e trasparenza</li> <li>● Innovazione, trasformazione digitale, Sicurezza e protezione dei dati</li> <li>● Adeguatezza e trasparenza dell'offerta alla clientela</li> <li>● Sviluppo del territorio e sostegno alla comunità</li> <li>● Creazione di valore condiviso</li> <li>● Transizione verso un'economia sostenibile, verde e circolare</li> <li>● Gestione responsabile della catena di fornitura</li> <li>● Diversity e pari opportunità</li> </ul>

**Ambiti D.Lgs. n.254/2016**

**Tematiche rilevanti Gruppo Banco Desio**



**Personale**

- Etica, identità e trasparenza
- Innovazione, trasformazione digitale, Sicurezza e protezione dei dati
- Tutela della Salute, Sicurezza e benessere dei dipendenti
- Creazione di valore condiviso
- Attrazione e sviluppo dei talenti
- Diversity e pari opportunità



**Diritti umani**

- Etica, identità e trasparenza
- Tutela della Salute, Sicurezza e benessere dei dipendenti
- Gestione responsabile della catena di fornitura
- Diversity e pari opportunità



**Lotta alla corruzione attiva e passiva**

- Governance di sostenibilità
- Etica, identità e trasparenza
- Sustainability risk management

# E: La nostra responsabilità verso l'ambiente



# Transizione verso un'economia sostenibile, verde e circolare

GRI 2-23

Il Gruppo Banco Desio, consapevole dei cambiamenti climatici che stanno investendo il nostro pianeta, è sensibile al tema della tutela dell'ambiente come risorsa per il benessere dell'umanità. I cambiamenti climatici, l'esaurimento delle risorse naturali, la disponibilità di acqua ed il degrado dell'aria e del suolo, sono alcuni dei possibili impatti negativi dell'attività umana sugli ecosistemi e sulla società. Siamo convinti che un'attenzione diversa, rispetto al passato, all'utilizzo delle energie e allo smaltimento delle materie di uso quotidiano ci porterebbe a meglio preservare un ambiente più naturale ed integro rispetto al degrado che ha dovuto subire nel tempo ad opera dell'uomo, oltre a promuovere modelli di consumo delle risorse più consapevoli e quindi la possibilità di poter anche innovare i processi operativi e contenere i relativi costi.

GRI 3-3

L'Unione Europea, in particolar modo, si è prefissata di darsi degli obiettivi e delle scadenze che, per quanto ovvio, debbano riportare risultati controllati e misurati in modo certificato. La nostra nazione, attraverso l'emanazione di Decreti Ministeriali con il supporto tecnico di ENEA (es. Dlg 102/2014), si è prefissata di perseguire degli obiettivi, comuni anche alle altre nazioni europee, al fine di dare attuazione ad un programma che preveda degli investimenti mirati in ambito di efficientamento energetico con la verifica certificata dei risultati raggiunti.

In questo contesto, il Gruppo Banco Desio ha intrapreso negli ultimi anni, in modo ancor più deciso, un percorso mirato a sviluppare iniziative volte alla riduzione del consumo di materie prime e al continuo impegno nell'utilizzo di materiali riciclati o certificati (FSC / PEFC)<sup>27</sup>, impegnandosi ad adottare un approccio precauzionale alle questioni ambientali rilevanti, con il duplice obiettivo di contenere, da un lato, i rischi connessi

alle operazioni commerciali e, dall'altro, di potenziare le nuove opportunità di business che derivano dalla gestione della tematica, in tutte le aree strategiche di attività. Il monitoraggio della valutazione del portafoglio crediti e investimenti ESG, della composizione del portafoglio fornitori, dei consumi di materie prime, di energia, unitamente alla misurazione delle emissioni e alla produzione di rifiuti, riflette l'impegno effettivo in termini di sostenibilità ambientale ed economica del Gruppo e consente di tracciare il continuo miglioramento delle sue prestazioni.

Si ricorda che con lo scopo di definire in modo più dettagliato criteri e modalità di attuazione dei suddetti obiettivi, la Capogruppo si è dotata di apposita **"Policy Ambientale"**, con cui ribadisce il proprio impegno nell'orientare le proprie attività di business in modo da "soddisfare i bisogni del presente senza compromettere la possibilità delle generazioni future di soddisfare i propri bisogni"<sup>28</sup> al fine di creare valore sostenibile per tutti i propri *stakeholder*.

In particolare, la Policy definisce i principi chiave legati alla tutela ambientale e le modalità con cui il Gruppo Banco Desio intende gestire le proprie responsabilità ambientali dirette (applicando standard tecnologici, procedurali e comportamentali nello svolgimento delle proprie attività) e indirette (incluso gli aspetti ambientali nelle politiche creditizie e di investimento responsabile come anche nell'offerta di prodotti e servizi ai propri clienti), promuovendone la consapevolezza tra gli *stakeholder*.

Attraverso la Policy, il Gruppo Banco Desio intende contribuire al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) definiti dall'ONU nell'ambito dell'Agenda 2030; per questo,

<sup>27</sup> FSC (Forest Stewardship Council): è una certificazione internazionale nata nel 1993, specifica per il settore forestale e i prodotti derivati da foreste gestite in modo corretto e responsabile secondo rigorosi standard ambientali, sociali ed economici.

PEFC (Programme for Endorsement of Forest Certification schemes): certificazione di gestione sostenibile delle foreste che assicura che le foreste siano gestite in linea con stringenti requisiti ambientali, sociali ed economici.

<sup>28</sup> World Commission on Environment and Development - WCED, 1987.

come evidenziato nella sezione "Piano Industriale "Beyond26" del Gruppo Banco Desio e i Sustainable Development Goals (SDGs)" del Gruppo Banco Desio, si è provveduto a individuare gli indicatori di performance più significativi, a fissarne obiettivi di miglioramento realizzabili e a monitorare periodicamente i risultati conseguiti adottando soluzioni gestionali adeguate.

Al fine di favorire un consumo consapevole delle materie prime, tra cui rilevano in particolare la carta e i toner, il Gruppo ha attuato le seguenti regole:

- il monitoraggio da remoto delle stampanti e la conseguente configurazione delle stesse in modalità fronte/retro;
- la dematerializzazione dei documenti attraverso l'uso di tablet allo sportello per apporre la "Firma Elettronica Avanzata" (F.E.A.);
- l'estensione della raccolta differenziata a tutte le tipologie di rifiuti prodotti e la massimizzazione della quota di rifiuti destinata al riciclo/riutilizzo
- lo sviluppo e la diffusione di messaggi informativi alla clientela non più basati solo sulla tradizionale cartellonistica ma sempre più attraverso monitor e altri strumenti e soluzioni digitali anche a distanza.

Con riferimento, invece, all'utilizzo di risorse energetiche, il Gruppo è consapevole che le dotazioni d'ufficio, gli strumenti di lavoro e gli impianti tecnologici dei luoghi di lavoro sono gli elementi più rilevanti per il consumo di energia elettrica e di combustibili. In tale ambito il Gruppo si è dotato già da tempo di apposite "Disposizioni in materia di utilizzo delle risorse energetiche" in armonia con gli obiettivi di risparmio e di efficienza in grado di garantire nel tempo sia l'eliminazione degli sprechi e la salvaguardia delle risorse energetiche comuni, sia l'ottimizzazione dei costi interni.

Al riguardo si è proseguito nell'attività di ristrutturazione e/o adeguamento degli impianti relativi alla sede della Capogruppo e delle filiali, tecnologicamente superati e con rendimenti bassi.

Tra le principali attività perseguite:

- sono state trasformate a LED le insegne di n. 10 filiali;
- è stato completato l'adeguamento e la riqualificazione degli impianti elettrici a supporto del *Disaster Recovery* della Sede di Desio;
- sono stati sostituiti gli impianti di climatizzazione di n. 18 filiali con l'obiettivo di:
  - efficientare le prestazioni energetiche delle apparecchiature, riducendo i consumi delle fonti di energia;
  - migliorare il comfort degli ambienti di lavoro a beneficio del personale e della clientela;
- è stato adeguato l'impianto di illuminazione di n. 3 filiali;
- sono state sostituite le caldaie a gas in n. 4 filiali con impianti a pompa di calore.

Il 2023 ha visto inoltre in ottica di abbattimento delle barriere architettoniche l'esecuzione da parte di una società incaricata, di un sopralluogo su 30 filiali e la proposta di uno studio di fattibilità, volto a garantire una sempre maggiore accessibilità agli edifici della Banca da parte delle persone con ridotta capacità motoria o sensoriale. Nel corso del 2024 si ambisce a realizzare almeno il 50 % di questi interventi per predisporre un piano programmato nel tempo di azioni atte all'abbattimento delle barriere architettoniche.

Per quanto riguarda la controllata Fides, già dal 2022 la Società ha potuto beneficiare di una nuova sede di lavoro, opportunamente ristrutturata nel rispetto dei criteri di sicurezza e prevenzione sul lavoro.

In particolare, gli spazi:

- garantiscono comfort ed efficienza nell'utilizzo degli ambienti di lavoro (anche in ottica di rotazione delle postazioni di lavoro per lo smart working);
- sono dotati di illuminazione completamente servita da lampade LED;
- dispongono di pavimentazione ad alta insonorizzazione e di pannelli fonoassorbenti sul soffitto.

Sotto il profilo della mobilità sostenibile il Gruppo utilizza autovetture della flotta aziendale di marchi leader di mercato che garantiscano adeguati standard green con tecnologie eco-friendly (tra cui, ad esempio, veicoli a motore ibrido o elettrico). Si rammenta, al riguardo, che nel corso del 2020 è stata approvata la nuova policy di Gruppo in tema di assegnazione e utilizzo delle autovetture aziendali, adottando un catalogo di auto in dotazione (in termini di marca, modello e allestimento) con specifiche limitazioni anche con riferimento alle emissioni di CO<sub>2</sub>.

Nel corso del 2023 sono stati intrapresi colloqui con l'Amministrazione Comunale di Desio per valutare la realizzazione di un parcheggio con pensiline fotovoltaiche. Nel corso del 2024 si dovranno definire le linee guida della fattibilità di questo progetto in collaborazione tra pubblico e privato.

Presso la sede di Desio sono state inoltre posate ulteriori 6 colonnine a ricarica rapida per autovetture aziendali portandole così a un numero totale di 8, e promosso ulteriormente l'adozione di auto ibride o plug-in da parte del personale dipendente.

Il Gruppo si impegna inoltre a favorire soluzioni a minor impatto ambientale rispetto agli spostamenti casa lavoro e per affari, così come il maggior ricorso agli strumenti di comunicazione virtuale e politiche relative alla flessibilità lavorativa (es. smartworking). Con particolare riferimento a tale ultimo aspetto, nel corso del 2023 è stata prevista una proroga di un anno dell'accordo per accedere alla modalità di lavoro agile. Anche quest'anno sono stati attivati e privilegiati strumenti di videoconferenza agli usuali mezzi di comunicazione. Tale soluzione continuerà ad apportare benefici in termini ambientali anche nel futuro.

Sempre in tale ottica Banco Desio ha avviato specifica progettualità con Movesion, per la fornitura di "Mobility Company", una piattaforma informatica Software-as-a-service (web e App), per i propri dipendenti, volta a raccogliere in un unico ambiente tutti i servizi di mobilità sostenibile alternativa, con l'obiettivo di rivoluzionare le abitudini di spostamento delle persone e migliorare la mobilità nelle città.

Il Gruppo Banco Desio partecipa, nell'ambito del Consorzio ABI-Lab, al Gruppo di Lavoro ABI Energia: l'attività di ABI-Lab a supporto alle banche nel processo di acquisto di energia elettrica e gas che è sempre stata finalizzata a consentire alle banche stesse opportunità di risparmio sui costi di fornitura. Grazie al Supporto di ABI Energia, il Gruppo ha scelto il ricorso a fonti energetiche rinnovabili, raggiungendo così già dal 2018, il 100% di energia elettrica certificata da tali fonti.

Il Gruppo è un'organizzazione multi-sito, soggetto a specifiche normative in materia di energia e di efficienza energetica:

- Legge 10/1991 "Norme per l'attuazione del piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia" e relativo DPR. 412/93 "Regolamento recante le norme di progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia";
- D.Lgs. 102/2014 "Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica": Banco Desio ha già provveduto ad emettere ad ENEA nel dicembre 2023 l'audit energetico relativo alle aziende energivore.

A tal proposito si evidenzia che, a partire dal 2018, è stata istituita la figura dell'Energy Manager con conferimento di incarico alla società esterna **UNOENERGY INNOVATIVE SOLUTIONS** cui è stato attribuito il compito di:

- ottemperare alle normali attività energetiche a cui le aziende cosiddette energivore devono assolvere (tra cui il D.Lgs. 102/2014);
- monitorare e verificare i dati relativi ai consumi di natura energetica;
- contribuire alle attività di progettazione e/o ristrutturazione in ambito energetico.

Per maggiori dettagli relativi a specifici target definiti in tema di impatti ambientali diretti/indiretti si rimanda alla sezione "Piano Industriale "Beyond26" del Gruppo Banco Desio e i Sustainable Development Goals (SDGs)".

# Riduzione degli impatti ambientali diretti/indiretti

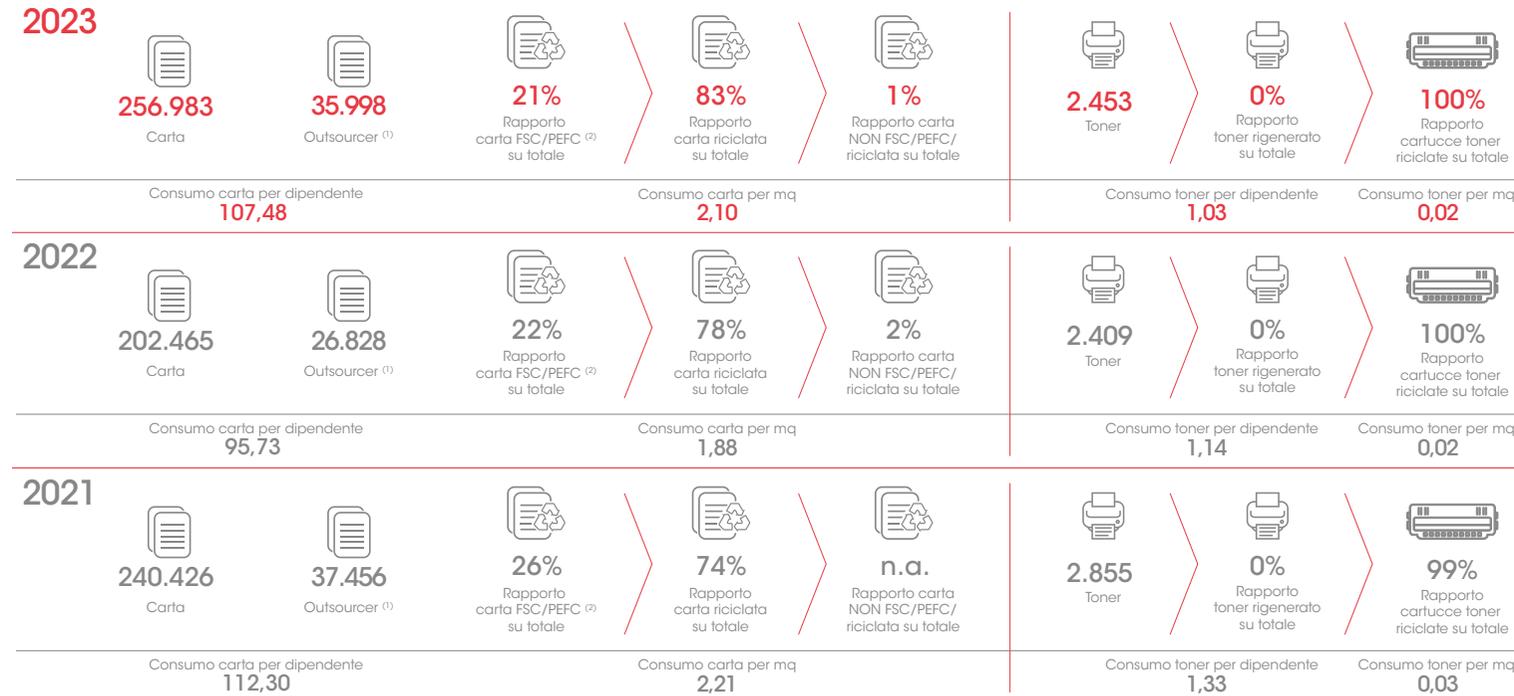
Le principali materie prime utilizzate dal Gruppo sono la carta e il toner per le stampe ad uso interno e per il materiale destinato alla clientela e agli altri *stakeholder*.

GRI 301-1

**Materie prime**

(Dati espressi in Kg)

GRI 301-2



(1) Quantità di carta utilizzata da outsourcer esterni per la stampa e l'invio recapiti alla clientela.

(2) Carta con Certificazione Forest Stewardship Council (FSC)/Programme for Endorsement of Forest Certification schemes (PEFC) che garantisce che i materiali lignei e/o cartacei usati per la realizzazione dei prodotti provengono da foreste gestite in modo responsabile.

(3) Si segnala integrazione dei prospetti con indicazione del quantitativo di "carta NON FSC/PEFC/Riciclata" con riferimento al 31.12.2023 e al 31.12.2022.

L'impegno del Gruppo in materia di utilizzo di prodotti economici "green" rimane costante nella distribuzione presso le filiali del Gruppo di carta riciclata e toner rigenerati, cui ha fatto seguito l'utilizzo di toner riciclati.

L'incremento nei consumi di materie prime è prevalentemente riconducibile all'acquisizione delle 48 filiali dal Gruppo BPER nel mese di febbraio 2023<sup>29</sup>. Pertanto, sebbene il consumo di carta per dipendente sia aumentato rispetto al 2022, risulta in diminuzione rispetto al 2021. Il consumo di toner per dipendente, invece, risulta in diminuzione anche per il 2023, nonostante l'operazione di acquisizione delle 48 filiali.

Per quanto riguarda la tipologia di carta utilizzata si tratta di carta riciclata al 100% ottenuta dalla lavorazione di carta da macero piuttosto che da cellulosa, utilizzando altresì i rifiuti prodotti post consumo di giornali e riviste. L'utilizzo di carta riciclata permette di ridurre il fenomeno della deforestazione e di riutilizzare i materiali destinati allo smaltimento. A questo, si affianca anche l'utilizzo di carta FSC/PEFC che garantisce che i materiali lignei e/o cartacei usati per la realizzazione dei prodotti provengono da foreste gestite in modo responsabile.

Nel percorso intrapreso di progressiva semplificazione e dematerializzazione della contrattualistica così come nella revisione dei processi di *print management* con la razionalizzazione del parco stampanti e l'introduzione della stampa tramite autenticazione, il Gruppo contribuisce alla riduzione delle stampe e contemporaneamente al monitoraggio sempre più attento dei consumi.

Rimane costante l'iniziativa di procedere alla pubblicazione nel solo formato digitale del Bilancio finanziario del Gruppo e del Bilancio di sostenibilità, finalizzata a un'ulteriore riduzione del consumo di carta.

<sup>29</sup> Il consumo di materie prime relativo alle 48 filiali acquisite dal Gruppo BPER al 31 dicembre 2023 si stima in circa 48.000 Kg.

**GRI 302-1 Energia consumata all'interno dell'organizzazione**

Combustibili	Unità di misura	31.12.2023	31.12.2022	31.12.2021
 <b>Riscaldamento</b>	<b>GJ</b>	<b>14.687</b>	<b>15.964</b>	<b>18.835</b>
di cui:				
 <b>Gas Naturale</b>	<b>GJ</b>	14.687	15.964	18.835
	mc	428.329	465.551	549.323
 <b>Teleriscaldamento</b>	<b>GJ</b>	<b>2.670</b>	<b>4.158</b>	<b>4.343</b>
	Kwh	741.775	1.154.990	1.206.358
<b>Totale Riscaldamento e Teleriscaldamento</b>	<b>GJ</b>	<b>17.357</b>	<b>20.122</b>	<b>23.178</b>
	Kwh	1.170.104	1.620.541	1.755.682
Consumo energetico da riscaldamento e teleriscaldamento per dipendente (GJ)		7,259	9,514	10,826
Consumo energetico da riscaldamento e teleriscaldamento per mq		0,142	0,187	0,213
 <b>Energia elettrica</b>	<b>GJ</b>	<b>41.206</b>	<b>39.085</b>	<b>39.900</b>
	Kwh	11.446.180	10.856.865	11.083.365
di cui:				
 <b>da fonti rinnovabili</b>	<b>GJ</b>	41.206	39.085	39.900
	Kwh	11.446.180	10.856.865	11.083.365
	% del totale	100%	100%	100%
Consumo energetico da energia elettrica per dipendente (GJ)		17,234	18,480	18,636
Consumo energetico da energia elettrica per mq		0,34	0,36	0,37
 <b>Carburante flotta auto aziendale</b>	<b>GJ</b>	<b>4.380</b>	<b>4.702</b>	<b>4.825</b>
di cui:				
 <b>Benzina</b>	<b>GJ</b>	2.313	1.866	1.667
	Litri	72.480	58.478	52.624
 <b>Gasolio</b>	<b>GJ</b>	2.067	2.836	3.157
	Litri	57.427	78.789	87.853
Consumo energetico da flotta aziendale per dipendente (GJ)		1,832	2,223	2,253
Consumo energetico da flotta aziendale per mq		0,04	0,044	0,044
<b>CONSUMO TOTALE DI ENERGIA</b>	<b>GJ</b>	<b>62.943</b>	<b>63.909</b>	<b>67.902</b>

Per la quantificazione dei consumi di gas condominiale di alcuni siti del Gruppo sono state effettuate delle stime come ripartizione del consumo totale del condominio rispetto ai millesimi di superficie attribuibili alle sedi di riferimento.

Il consumo totale di energia all'interno del Gruppo registra un decremento rispetto i due periodi di riferimento, beneficiando:

- con riferimento al consumo di energia da riscaldamento e teleriscaldamento: dell'effetto del consolidamento di specifiche iniziative di adeguamento degli impianti e di efficientamento energetico poste in essere presso la Capogruppo e le filiali e concretizzatesi nella sostituzione di impianti ormai obsoleti con soluzioni tecnologicamente avanzate e a basso consumo energetico. Inoltre, anche il set point nella gestione della temperatura ha contribuito a contenere i consumi;
- con riferimento al consumo di energia elettrica: si registra un lieve incremento connesso all'acquisizione delle 48 filiali dal Gruppo BPER nel mese di febbraio 2023<sup>30</sup>;
- con riferimento al consumo di energia da flotta aziendale: delle autovetture che garantiscano adeguati standard green con tecnologie eco-friendly (tra cui, ad esempio, veicoli a motore ibrido o elettrico).

Il Banco anche nel 2023 ha aderito all'iniziativa **"M'illumino di Meno"**, la Giornata Nazionale del Risparmio Energetico e degli Stili di Vita Sostenibili promossa da Rai Radio2 con Caterpillar, il programma che dal 2005 annualmente organizza la manifestazione per diffondere la cultura della sostenibilità ambientale e del risparmio delle risorse. Il 16 febbraio 2023 nella Sede di Desio così come a Palazzo Pianciani a Spoleto e in tutta la rete delle filiali l'illuminazione è stata interrotta dalle 19.30 alle 7.30 del giorno successivo, lasciando attiva solo l'illuminazione dei locali di servizio (es. bancomat e Aree Self). Inoltre, attraverso i monitor degli sportelli ATM, tutti i clienti sono stati chiamati alla partecipazione all'iniziativa e sensibilizzati all'adozione di un comportamento a difesa dell'ambiente, non solo in occasione di questa giornata, ma nella vita di tutti i giorni.

30 Il consumo di energia elettrica relativo alle 48 filiali acquisite dal Gruppo BPER al 31 dicembre 2023 si stima in circa 1,5 mln di Kwh .

**GRI 302-2 Energia consumata all'interno dell'organizzazione**

Consumi di energia <i>Dati espressi in GJ</i>	31.12.2023	31.12.2022	31.12.2021
 <b>Viaggi di lavoro</b>	<b>7.784</b>	4.325	3.513
di cui:			
 Auto personale	5.003	3.889	3.257
 Treno	570	360	211
 Aereo	2.210	76	45
 Autobus	1,4	n.a	n.a
 Navi	0,1	n.a	n.a
<b>Totale</b>	<b>7.784</b>	<b>4.325</b>	<b>3.513</b>
Consumo energetico di carburante per viaggi di lavoro per dipendente	3,26	2,04	1,64
Consumo energetico di carburante per viaggi di lavoro per mq	0,06	0,04	0,03

L'incremento nei consumi di energia al di fuori dell'organizzazione è riconducibile:

- all'acquisizione delle 48 filiali dal Gruppo BPER nel mese di febbraio 2023, come descritto nella Relazione Finanziaria Consolidata 2023, cui si fa rimando;
- alla convention "**Crescere insieme a vele spiegate**" tenutasi a maggio, con l'obiettivo di condividere idee, progetti e promuovere l'on-boarding dei colleghi delle nuove filiali di Lanterna;
- alla piena ripresa delle trasferte a seguito del progressivo superamento delle limitazioni alla circolazione imposte dalla pandemia di Covid-19.

## GRI 302-3 Intensità energetica

L'intensità energetica non comprende i consumi energetici al di fuori della banca (indicatore 302-2) ed è stata calcolata, dividendo il consumo totale di energia all'interno della banca (indicatore 302-1) per il numero di dipendenti del Gruppo alla data di riferimento di fine esercizio e per mq della superficie occupata dalla sede di Banco Desio e da tutte le filiali del Gruppo.

Dati espressi in GJ

	31.12.2023	31.12.2022	31.12.2021
 Consumo totale di energia	62.943	63.909	67.902
 Intensità energetica per dipendente	26,3	30,2	31,7
 Intensità energetica per mq	0,5	0,6	0,6

In materia di riduzione del consumo di energia, già da tempo il Gruppo ha intrapreso, con sempre maggiore impegno, iniziative volte alla razionalizzazione dei consumi di risorse anche attraverso le attività di ristrutturazione e/o adeguamento degli impianti tecnologicamente superati e con bassi rendimenti relativi alla Sede della Capogruppo e alla rete di filiali, puntando al contempo all'ottimizzazione delle risorse.

Già da diversi anni è stato deciso per la sede del Banco di Desio di adottare la soluzione del teleriscaldamento, sistema di produzione centralizzata di calore che viene distribuito direttamente alle utenze mediante una rete di doppie tubazioni e scambiatore termico che trasferisce il calore prelevato dalla rete agli ambienti da riscaldare. Il protocollo di Kyoto indica proprio il teleriscaldamento tra gli strumenti più efficaci per la riduzione delle emissioni di anidride carbonica; si tratta infatti di un sistema sicuro, pulito, efficace ed economico che, oltre ad azzerare le emissioni in prossimità degli ambienti in cui si vive e si lavora, riduce gli oneri di gestione e manutenzione rispetto agli impianti termici tradizionali.

Sono state eseguite attività di ristrutturazione e/o adeguamento degli impianti relativi alla sede della Capogruppo e delle filiali, tecnologicamente superati e con rendimenti bassi.

In particolar modo per quanto riguarda la rete delle filiali i principali interventi hanno riguardato la sostituzione di impianti di climatizzazione per efficientare le prestazioni energetiche delle apparecchiature riducendo i consumi delle fonti di energia, e, per migliorare il comfort degli ambienti di lavoro a beneficio del personale e della clientela, l'adeguamento dell'impianto di illuminazione di alcune filiali e la sostituzione delle caldaie a gas con impianti a pompa di calore.

In tema di efficienza energetica, il Gruppo, per l'ottimizzazione della gestione complessiva degli immobili, ha messo in campo azioni e soluzioni finalizzate alla riduzione dei consumi e delle emissioni sia per adempiere agli obblighi normativi sia per il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità.

Per guidare tali azioni è di fondamentale importanza il tema del presidio, della gestione e del monitoraggio dei dati di consumo degli immobili al fine di ottenere l'ottimizzazione delle ore di funzionamento dell'illuminazione interna, delle ore di funzionamento delle insegne e della temperatura interna dei locali.

Nel corso del 2023 il Banco ha predisposto la diagnosi energetica ai sensi del D.Lgs. 102/2014, constatando che già le azioni in essere, quali il monitoraggio e la gestione delle temperature di set point nella climatizzazione estiva e nel riscaldamento invernale, consentono minori consumi costanti nel tempo.

Tra le varie iniziative finalizzate a una sempre maggiore efficienza energetica, il Banco prosegue nel promuovere un abbigliamento comodo e adeguato per contribuire alla riduzione dei consumi energetici per raffrescamento nel periodo estivo (in vigore dal 1° giugno al 30 settembre).

Ulteriori iniziative previste nella pianificazione 2024:

- sostituzione degli impianti di unità trattamento d'aria della sede di Desio;

- adeguamento impianti di illuminazione della zona parcheggi interrati della sede di Desio;
- prosecuzione nella sostituzione di impianti obsoleti con sistemi a pompa di calore della rete filiali;
- adeguamento impianti di illuminazione di alcune filiali.

Nel Piano di sostenibilità 2023 sono stati definiti specifici target in tema di riduzione dei consumi di energia. Per i risultati conseguiti al 31 dicembre 2023, si rimanda alla precedente sezione "Piano Industriale "Beyond26" del Gruppo Banco Desio e i Sustainable Development Goals (SDGs)".

## Emissioni di gas ad effetto serra (GreenHouse Gas)

Le informazioni richieste dallo standard GRI sulle emissioni di gas ad effetto serra si basano sui requisiti del GHG Protocol<sup>31</sup> che contiene una classificazione delle emissioni distinte in "Scope 1", "Scope 2" e "Scope 3" in base ai seguenti parametri:

**Scope 1** – Il relativo indicatore considera le emissioni derivanti dalla combustione diretta di combustibili fossili, acquistati per il riscaldamento, per la produzione di energia elettrica e termica, per il rifornimento di veicoli di trasporto; le fonti delle emissioni classificate come *Scope 1* sono generalmente possedute e controllate direttamente dal Gruppo.

**Scope 2** – Il relativo indicatore considera le emissioni derivanti dalla produzione di energia elettrica acquistata dal Gruppo e consumata per le apparecchiature elettriche e l'illuminazione all'interno degli edifici; il Gruppo è indirettamente responsabile per le emissioni generate dal fornitore per la produzione dell'energia elettrica richiesta.

**Scope 3** – Il relativo indicatore considera le emissioni diverse dalle emissioni indirette di GHG da consumo energetico, che sono conseguenza delle attività del Gruppo, ma che scaturiscono da sorgenti di gas ad effetto serra non di proprietà o controllate da altri soggetti, quali le emissioni connesse ai viaggi di lavoro e dalla mobilità dei dipendenti.

31 The Greenhouse Gas Protocol "A Corporate Accounting and Reporting Standard" – World Business Council for Sustainable Development e World Resources Institute - [www.ghgprotocol.org/standards/corporate-standard](http://www.ghgprotocol.org/standards/corporate-standard).

**GRI 305-1 Emissioni dirette di GHG (Scope 1)**

Gli indicatori che seguono sono espressi in tonnellate di anidride carbonica (CO<sub>2</sub>) e tonnellate di CO<sub>2</sub> equivalenti, ove tale misura esprime anche la quantità, in aggiunta all'anidride carbonica, degli altri gas effetto serra riportati nel protocollo di Kyoto e nel GHG protocol, ossia Metano (CH<sub>4</sub>) e ossido di diazoto (N<sub>2</sub>O) ed è ottenuta con una formula di calcolo definita nelle "Linee Guida sull'applicazione in banca degli Standards GRI in materia ambientale - dicembre 2023".

Emissioni <i>Dati espressi in Ton</i>	31.12.2023		31.12.2022		31.12.2021	
	CO <sub>2</sub>	CO <sub>2</sub> Equivalenti	CO <sub>2</sub>	CO <sub>2</sub> Equivalenti	CO <sub>2</sub>	CO <sub>2</sub> Equivalenti
 <b>Riscaldamento</b>	<b>859</b>	<b>864</b>	<b>925</b>	<b>932</b>	<b>1.085</b>	<b>1.094</b>
di cui:						
 Gas Naturale	859	864	925	932	1.085	1.094
Emissioni dirette da riscaldamento per dipendente	0,4	0,4	0,4	0,4	0,5	0,5
Emissioni dirette da riscaldamento per mq	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
 <b>Carburante flotta auto aziendale</b>	<b>321</b>	<b>323</b>	<b>345</b>	<b>348</b>	<b>355</b>	<b>358</b>
di cui:						
 Benzina	169	170	136	137	122	123
 Gasolio	152	153	208	211	233	235
Emissioni da carburante della flotta aziendale per dipendente	0,1	0,1	0,2	0,2	0,2	0,2
<b>Totale Emissioni</b>	<b>1.180</b>	<b>1.187</b>	<b>1.269</b>	<b>1.279</b>	<b>1.440</b>	<b>1.451</b>

**GRI 305-2 Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)**

Il presente indicatore prevede la rendicontazione delle emissioni Scope 2 mediante due metodologie:

- **Location-based** che considera il contributo dei fattori di emissione medi della rete di distribuzione nazionale utilizzata dal Gruppo per i propri consumi di energia elettrica, attribuendo lo stesso peso sia alle emissioni relative a energia elettrica da fonti rinnovabili che a quelle da fonti non rinnovabili:

Emissioni <i>Dati espressi in Ton</i>	31.12.2023		31.12.2022		31.12.2021	
	CO <sub>2</sub>	CO <sub>2</sub> Equivalenti	CO <sub>2</sub>	CO <sub>2</sub> Equivalenti	CO <sub>2</sub>	CO <sub>2</sub> Equivalenti
 <b>Energia elettrica acquistata</b>	<b>3.067</b>	<b>3.090</b>	<b>2.823</b>	<b>2.836</b>	<b>3.081</b>	<b>3.095</b>
di cui:						
 da fonti rinnovabili	3.067	3.090	2.823	2.836	3.081	3.095
<b>Totale Emissioni</b>	<b>3.067</b>	<b>3.090</b>	<b>2.823</b>	<b>2.836</b>	<b>3.081</b>	<b>3.095</b>
Intensità emissiva per dipendente	1,3	1,3	1,3	1,3	1,4	1,4
Intensità emissiva per mq	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

- **Market-based** che considera il contributo positivo nel conteggio delle emissioni di alcune forme contrattuali scelte dal Gruppo, come ad esempio l'acquisto certificato di energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili tramite Certificati di Garanzia di Origine, che abbattano il relativo fattore di emissione a zero. Tale contributo positivo si concretizza nel risultato delle emissioni da energia elettrica pari di conseguenza a zero (in ragione della provenienza del 100% dell'energia elettrica da fonti rinnovabili):

Emissioni <i>Dati espressi in Ton</i>	31.12.2023		31.12.2022		31.12.2021	
	CO <sub>2</sub>	CO <sub>2</sub> Equivalenti	CO <sub>2</sub>	CO <sub>2</sub> Equivalenti	CO <sub>2</sub>	CO <sub>2</sub> Equivalenti
 <b>Energia elettrica acquistata</b>	-	-	-	-	-	-
di cui:						
 da fonti rinnovabili	-	-	-	-	-	-
<b>Totale Emissioni</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

Per il calcolo delle emissioni indirette (di cui allo Scope 2) non sono state conteggiate quelle relative al teleriscaldamento, in quanto l'energia termica utilizzata deriva dall'impianto di termovalorizzazione situato in via Gaetana Agnesi a Desio che trasforma i rifiuti dapprima in energia termica (vapore) e poi in energia elettrica. Il calore residuo di questo procedimento viene ulteriormente recuperato da una centrale termica connessa al termovalorizzatore di Desio, che raccoglie l'acqua calda prodotta e, attraverso un impianto di pompaggio, la avvia a una rete di condotte diffuse sul territorio.

**GRI 305-3** **Altre emissioni indirette di GHG (Scope 3)**

Per le stime delle emissioni indirette, i coefficienti di emissione per i viaggi in treno e aereo 2023 sono stati aggiornati con la nuova fonte: Linee Guida Abilab "Linee guida dell'applicazione in banca degli Standards GRI in materia ambientale" di dicembre 2023, mentre i coefficienti di emissione per i viaggi in auto sono stati aggiornati con la fonte ISPRA 2021. Infine, per i coefficienti di emissione per i viaggi in nave è stato considerato il database "UK Government Conversion Factors for greenhouse gas (GHG) reporting".

Emissioni <i>Dati espressi in Ton</i>	31.12.2023		31.12.2022		31.12.2021	
	CO <sub>2</sub>	CO <sub>2</sub> Equivalenti	CO <sub>2</sub>	CO <sub>2</sub> Equivalenti	CO <sub>2</sub>	CO <sub>2</sub> Equivalenti
 <b>Viaggi di lavoro</b>	<b>555</b>	<b>370</b>	<b>309</b>	<b>288</b>	<b>254</b>	<b>242</b>
di cui:						
 Auto personale	367	370	285	288	240	242
 Treno	30	n.d.	19	n.d.	11	n.d.
Aereo	158	n.d.	5	n.d.	3	n.d.
 Autobus	0,1	0,1	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
 Navi	0,03	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
<b>Totale Emissioni</b>	<b>555</b>	<b>370</b>	<b>309</b>	<b>288</b>	<b>254</b>	<b>242</b>
Emissioni da viaggi di lavoro per dipendente	0,2	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1
Emissioni da viaggi di lavoro per mq	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

**GRI 305-4 Intensità delle emissioni di GHG**

L'intensità emissiva comprende le emissioni di Scope 1 (indicatore 305-1), le emissioni di Scope 2 (indicatore 305-2) e non comprende le emissioni di Scope 3 (indicatore 305-3). Le emissioni totali rientranti nel calcolo vengono divisi per il numero di dipendenti del Gruppo alla data di riferimento.

Emissioni <i>Dati espressi in Ton</i>	31.12.2023		31.12.2022		31.12.2021	
	CO <sub>2</sub>	CO <sub>2</sub> Equivalenti	CO <sub>2</sub>	CO <sub>2</sub> Equivalenti	CO <sub>2</sub>	CO <sub>2</sub> Equivalenti
 <b>Emissioni totali di Scope 1 e Scope 2 <sup>(1)</sup></b>	<b>4.247</b>	<b>4.277</b>	4.092	4.115	4.521	4.546
 Intensità emissiva per dipendente	1,8	1,8	1,9	1,9	2,1	2,1
 Intensità emissiva per mq	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

(1) Le emissioni di Scope 2 considerate nella sommatoria sono state calcolate con il metodo *Location based*.

**GRI 306-1 Rifiuti per tipo e metodo di smaltimento**

In ragione dell'attività specifica condotta dal Gruppo, le tipologie di materiali consumati che possono diventare rifiuti sono principalmente:

- le materie prime quali la carta e i toner utilizzati per le stampe ad uso interno e per il materiale informativo destinato alla clientela e agli altri *stakeholder*;
- i materiali di risulta di apparecchiature dismesse e altri materiali ingombranti.

Nell'osservazione di come questi materiali, una volta acquisiti dal Gruppo, diventano rifiuti, si deve escludere la carta utilizzata dall'outsourcer per l'invio delle comunicazioni alla clientela che ha fine vita presso la clientela stessa.

Per le altre tipologie di materiali utilizzati si indicano di seguito le principali attività per cui vengono prodotti rifiuti:

- smaltimento periodico degli archivi cartacei;
- dismissione di personal computer e di altre apparecchiature elettroniche;
- rinnovo arredamenti e suppellettili della sede e/o delle filiali.

In relazione a tali attività, non si rilevano impatti significativi per il Gruppo connessi a tali rifiuti.

**GRI 306-2 Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti**

Il Gruppo è consapevole che può contribuire a generare impatti connessi ai processi di gestione dei rifiuti anche attraverso proprie politiche di approvvigionamento che possono comportare la produzione di rifiuti a monte come anche incidere sulla produzione di rifiuti a valle.

Per tali ragioni tra le misure adottate per prevenire la produzione di rifiuti e gestire gli impatti da questi generati, ivi comprese le misure a favore della circolarità, il Gruppo ha scelto di approvvigionarsi di carta e di toner riciclati.

**GRI 306-3 Rifiuti prodotti**

I rifiuti solidi urbani sono gestiti dal servizio pubblico di raccolta per cui non si è in grado di rilevarne le quantità e le metodologie di recupero o smaltimento.

Gli altri rifiuti, diversi dai solidi urbani, sono principalmente i seguenti:

- carta e imballaggi in carta e cartone: sono conferiti ad operatori incaricati di raccogliarli dalle filiali per il successivo riciclo/recupero, ovvero immissione nel circuito distributivo tramite Consorzio Comieco o cartiere nazionali ed estere. Con riferimento alla sede della Capogruppo e della

controllata Fides vengono conferiti al sistema di raccolta rifiuti differenziati dei rispettivi comuni di Desio e di Roma;

- apparecchiature elettroniche dismesse: vengono conferite ad aziende locali autorizzate allo smontaggio e trattamento di tali tipologie di rifiuti per il recupero di materia prima. Solo le frazioni non più recuperabili sono destinate allo smaltimento presso impianti autorizzati;
- cartucce Toner esaurite: periodicamente conferite secondo le normative vigenti e ritirate da ditte terze incaricate ed autorizzate.

**31.12.2023** (Dati espressi in Ton)

Rifiuti non destinati allo smaltimento



Rifiuti destinati allo smaltimento



**Totale 36,6**

Quantità di rifiuti prodotti per dipendente	Rifiuti destinati al riciclo/riutilizzo	Totale rifiuti prodotti per mq
0,02	100,0%	0,000

**31.12.2022** (Dati espressi in Ton)

Rifiuti non destinati allo smaltimento



Rifiuti destinati allo smaltimento



**Totale 48,3**

Quantità di rifiuti prodotti per dipendente	Rifiuti destinati al riciclo/riutilizzo	Totale rifiuti prodotti per mq
0,02	96,9%	0,000

**31.12.2021** (Dati espressi in Ton)

Rifiuti non destinati allo smaltimento



Rifiuti destinati allo smaltimento



**Totale 114,2**

Quantità di rifiuti prodotti per dipendente	Rifiuti destinati al riciclo/riutilizzo	Totale rifiuti prodotti per mq
0,05	94,3%	0,000

Il 2023 è stato caratterizzato da una significativa riduzione delle tonnellate di rifiuti prodotti, riconducibile principalmente alla riduzione di rifiuti connessi a imballaggi in carta e cartone. Le 48 filiali acquisite dal Gruppo BPER non hanno generato un incremento dei rifiuti nonostante le ristrutturazioni parziali delle stesse, che hanno previsto la sostituzione di alcuni impianti di condizionamento e riscaldamento non funzionanti e delle sedie delle maggior parte delle filiali. Il quantitativo di carta e di imballaggi in carta e cartone relativo all'anno 2023, così come i due anni precedenti, include il consuntivo comunicato dal servizio di raccolta effettuato presso le filiali del Gruppo. Relativamente alla sede della Capogruppo, a seguito affidamento, dal 1° gennaio 2020, dello smaltimento al servizio pubblico comunale, che non rilascia formulari relativi al quantitativo smaltito, il dato è stato stimato rapportando il quantitativo di carta e di imballaggi in cartone smaltito pro capite da ciascun dipendente di rete, al numero di dipendenti di sede.

Per la controllata Fides il dato del 2023, così come per i due periodi precedenti, è stato stimato applicando alla quantità di materia prima "carta" utilizzata dalla società (di cui all'indicatore GRI 301-1) un coefficiente di smaltimento pro capite ponderato per il numero di dipendenti.

La voce relativa alle apparecchiature destinate al riciclo/riutilizzo dei materiali è da ricondursi al processo di sostituzione di ATM, pc e stampanti obsoleti.

Alla voce "Altri rifiuti" della tabella si fornisce evidenza dei quantitativi di materiali ingombranti, prevalentemente legno, destinati al recupero.

Nessuno dei rifiuti prodotti dal Gruppo è classificabile come Rifiuto Speciale Pericoloso.

**GRI 306-4**

**Rifiuti non destinati allo smaltimento**

<i>Dati espressi in Ton</i>	<b>31.12.2023</b>	<b>31.12.2022</b>	<b>31.12.2021</b>
<b>Rifiuti pericolosi:</b>	0,0	0,0	0,0
<b>Totale</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>
<b>Rifiuti non pericolosi:</b>			
Preparazione per il riutilizzo	0,0	0,0	0,0
Riciclo	7,1	32,8	82,4
Altre operazioni di recupero	29,5	14,0	25,2
<b>Totale</b>	<b>36,6</b>	<b>46,8</b>	<b>107,6</b>
<b>Totale rifiuti non destinati allo smaltimento</b>	<b>36,6</b>	<b>46,8</b>	<b>107,6</b>

**GRI 306-5**

**Rifiuti destinati allo smaltimento**

<i>Dati espressi in Ton</i>	<b>31.12.2023</b>	<b>31.12.2022</b>	<b>31.12.2021</b>
<b>Rifiuti pericolosi:</b>	0,0	0,0	0,0
<b>Totale</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>
<b>Rifiuti non pericolosi:</b>			
Incenerimento (con recupero di energia)	0,0	0,0	0,0
Incenerimento (senza recupero di energia)	0,0	0,0	0,0
Conferimento in discarica	0,0	0,0	0,0
Altre operazioni di smaltimento	0,0	1,5	6,6
<b>Totale</b>	<b>0,0</b>	<b>1,5</b>	<b>6,6</b>
<b>Totale rifiuti destinati allo smaltimento</b>	<b>0,0</b>	<b>1,5</b>	<b>6,6</b>

Nel corso del 2023 si è assistito a un azzeramento dei rifiuti destinati allo smaltimento riconducibili alla categoria di "Altre operazioni di smaltimento" intesa come qualsiasi operazione, diversa dalle precedenti, di gestione del fine vita di prodotti, materiali e risorse mediante deposito o trasformazione chimica o termica che rende questi prodotti, materiali e risorse non disponibili per un ulteriore uso successivo.

# La Tassonomia Europea delle attività ecosostenibili

Nel mese di giugno 2020, il Consiglio e il Parlamento Europeo, hanno adottato il Regolamento (UE) 2020/852 (c.d. Regolamento Tassonomia), volto a definire un quadro per riorientare i flussi di capitali verso investimenti sostenibili. L'obiettivo della Tassonomia UE è quello di promuovere la comparabilità per imprese e investitori e aiutare gli operatori del mercato a stabilire un linguaggio comune per l'identificazione delle attività sostenibili, mitigando così il rischio di "greenwashing".

La Tassonomia Europea ha previsto un'entrata in vigore graduale degli obblighi di disclosure, facendo distinzione tra attività ammissibili e attività allineate:

## ATTIVITÀ AMMISSIBILE

Per attività economica ammissibile si intende un'attività economica che può essere ricondotta alle descrizioni delle attività presenti nel Regolamento Delegato (UE) n. 2021/2139 rispetto ai sei obiettivi ambientali.

## ATTIVITÀ ALLINEATA

Così come definito dal Regolamento 2020/852, un'attività può qualificarsi come sostenibile dal punto di vista ambientale, se:

- contribuisce in modo sostanziale ad uno o più dei sei obiettivi ambientali di cui all'articolo 9 del Regolamento Tassonomia:



Mitigazione  
dei cambiamenti  
climatici



Adattamento  
ai cambiamenti  
climatici



Uso sostenibile e protezione  
delle acque e delle  
risorse marine



Transizione verso  
un'economia  
circolare



Prevenzione  
e riduzione  
dell'inquinamento



Protezione e ripristino  
delle biodiversità  
e degli ecosistemi

- non arreca un danno significativo (*DNSH - Do not significant harm*) a nessuno degli obiettivi ambientali appena citati;
- è svolta nel rispetto delle garanzie minime di salvaguardia; ed
- è conforme ai criteri di vaglio tecnico fissati dalla Commissione Europea.

La presente disclosure fa inoltre riferimento:

- al Regolamento Delegato (UE) n. 2021/2139 (Regolamento Delegato sul clima), che presenta la lista delle attività economiche ammissibili e i relativi criteri di vaglio tecnico con riferimento ai primi due obiettivi climatici, mitigazione e adattamento al cambiamento climatico (rispettivamente all'Allegato I e Allegato II del Regolamento Delegato sul Clima);
- al Regolamento Delegato (UE) n. 2021/2178 (Regolamento Delegato sull'Art. 8 o Regolamento Delegato sulla disclosure) contenente le disposizioni in materia di presentazione delle informazioni che le organizzazioni finanziarie e non finanziarie devono comunicare in merito alla metodologia utilizzata per la disclosure ai sensi della Tassonomia UE. Per gli enti creditizi in particolare, si fa riferimento agli allegati V, VI, XI per la disclosure qualitativa e XII;
- al Regolamento Delegato (UE) n. 2022/1214 per quanto riguarda le attività economiche in taluni settori energetici, che modifica il Regolamento Delegato sul Clima e il Regolamento Delegato sull'Art. 8, precedentemente citati;
- al Regolamento Delegato (UE) n. 2023/2485 che modifica il precedente Regolamento Delegato (UE) 2021/2139, fissando criteri di vaglio tecnico supplementari;
- al Regolamento n. 2023/2486 (Regolamento sui restanti obiettivi ambientali), che integra il Regolamento (UE) n. 2020/852, e i relativi criteri di vaglio tecnico, e che modifica il Regolamento Delegato sull'Art. 8.

## I risultati dell'esercizio 2023

Nel Bilancio di Sostenibilità 2021 e 2022, il Gruppo Banco Desio ha rendicontato la quota parte delle attività economiche ammissibili, come previsto dall'Art. 10, punto 3, del Regolamento Delegato (UE) n. 2021/2178. In particolare, nell'esercizio 2021 l'analisi di ammissibilità si è basata anche sull'utilizzo di stime in assenza di dati disponibili sul mercato, mentre per l'esercizio 2022 è stato possibile reperire i dati pubblicamente disponibili senza l'utilizzo di proxy o stime.

In ottemperanza alle sopra richiamate richieste normative, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 il Gruppo Banco Desio pubblica il livello di allineamento alla Tassonomia Europea (per i primi due obiettivi climatici di mitigazione e adattamento) e il livello di ammissibilità ai restanti 4 obiettivi delle proprie attività consolidate, rispetto agli indicatori chiave di performance (di seguito anche KPI) definiti all'interno dell'Allegato V del Regolamento Delegato (UE) n. 2021/2178 previsti per gli enti creditizi e rappresentati tramite i template previsti dall'Allegato VI dello stesso.

È stata inoltre integrata nella rendicontazione di quest'anno la disclosure dei cinque modelli aggiuntivi di allineamento per specifiche attività legate ai settori del gas fossile e dell'energia nucleare ("G&N") presentati all'interno dell'Allegato XII del Regolamento Delegato (UE) n. 2021/2178.

Gli indicatori chiave di performance che il Gruppo è chiamato a pubblicare sono il Green Asset Ratio e gli altri KPI relativi alle esposizioni fuori bilancio, basati sul fatturato (Turnover-based) e sulle spese in conto capitale (CapEx-based).

**MODELLO 0. SINTESI DEI KPI CHE GLI ENTI CREDITIZI DEVONO COMUNICARE AI SENSI DELL'ARTICOLO 8 DEL REGOLAMENTO SULLA TASSONOMIA**

		Totale degli attivi ecosostenibili <sup>32</sup>	KPI <sup>33</sup> (Turnover-based)	KPI <sup>34</sup> (CapEx-based)	Copertura % (sul totale degli attivi) <sup>35</sup>	% di attivi esclusi dal numeratore del GAR (articolo 7, paragrafi 2 e 3, e punto 1.1.2 dell'allegato V) <sup>36</sup>	% di attivi esclusi dal denominatore del GAR (articolo 7, paragrafo 1, e punto 1.2.4 dell'allegato V) <sup>37</sup>
<b>KPI principale</b>	<b>GAR (coefficiente di attivi verdi) per lo stock</b>	Turnover-based: euro 113,7 mln CapEx-based: euro 127,1 mln	<b>0,8%</b>	<b>0,9%</b>	75,4%	53,0%	24,6%
<b>KPI aggiuntivi</b>	<b>GAR (flusso)</b>	Turnover-based: euro 4,0 mln CapEx-based: euro 7,2 mln	0,03%	0,05%	75,4%	-	24,6%
	<b>Portafoglio di negoziazione<sup>38</sup></b>	n.a	n.a	n.a			
	<b>Garanzie finanziarie<sup>39</sup></b>	-	-	-			
	<b>Attività finanziarie gestite</b>	Turnover-based: euro 7,0 mln CapEx-based: euro 14,1 mln	0,41%	0,82%			
	<b>Ricavi relativi a commissioni e compensi<sup>40</sup></b>	n.a	n.a	n.a			

32 In considerazione dell'assenza di chiare indicazioni sulle modalità di compilazione della colonna relativa al totale degli attivi ecosostenibili, il Gruppo Banco Desio dà disclosure di tale valore rappresentando entrambi i KPI basati sul fatturato e sulle spese in conto capitale.

33 Sulla base del KPI relativo al fatturato della controparte.

34 Sulla base del KPI relativo alle spese in conto capitale della controparte. Si sottolinea che per la compilazione di tale colonna non si è fatto riferimento a quanto indicato nella nota (\*\*\*\*\*) del Regolamento Delegato n. 2021/2178, alla luce dei chiarimenti forniti dalla Commissione Europea all'interno della FAQ N. 46 del Draft Commission Notice di 21 dicembre 2023, che specifica appunto che i prestiti generici sono inclusi sia nel GAR basato sul fatturato che in quello basato sulle spese in conto capitale.

35 % degli attivi coperti dal KPI sul totale degli attivi banche.

36 Risultano esclusi dagli attivi del numeratore le esposizioni verso imprese finanziarie e non finanziarie di piccole / medie dimensioni o non soggette agli obblighi di informativa NFRD, i derivati, i prestiti interbancari a vista, le disponibilità liquide della Banca e altre categorie di attivi.

37 Risultano esclusi dagli attivi che compongono il denominatore le esposizioni verso amministrazioni centrali, banche centrali ed emittenti sovranazionali.

38 Solo a partire dal 2026, la rendicontazione ai sensi della Tassonomia UE verrà integrata con altri due KPI, rispettivamente il KPI relativo a commissioni e compensi e il GAR per il portafoglio di negoziazione.

39 Non sono presenti attivi ecosostenibili legati alle garanzie finanziarie.

40 Solo a partire dal 2026, la rendicontazione ai sensi della Tassonomia UE verrà integrata con altri due KPI, rispettivamente il KPI relativo a commissioni e compensi e il GAR per il portafoglio di negoziazione.

## Green Asset Ratio

Il Green Asset Ratio (di seguito anche "GAR") corrisponde al rapporto tra gli attivi del Gruppo che finanziano attività economiche allineate alla Tassonomia o sono investiti in tali attività e il totale degli attivi coperti ("covered assets"<sup>41</sup>). In particolare, l'indicatore viene costruito:

- a) al numeratore, tenendo conto dei prestiti e degli anticipi, dei titoli di debito, delle partecipazioni e delle garanzie reali recuperate che finanziano attività economiche allineate alla Tassonomia sulla base del KPI relativo al fatturato e del KPI relativo alle spese in conto capitale degli attivi sottostanti;
- b) al denominatore, tenendo conto del totale dei prestiti e degli anticipi, dei titoli di debito, delle partecipazioni e delle garanzie reali recuperate, nonché tutti gli altri attivi in bilancio coperti<sup>42</sup>.

Il GAR deve essere comunicato:

- a) in termini di stock (di seguito anche KPI GAR Stock), sulla base del valore contabile lordo totale delle esposizioni alla data di riferimento dell'informativa (31 dicembre 2023);
- b) in termini di flusso (di seguito anche KPI GAR Flow), sulla base del valore contabile lordo dell'esposizione durante l'anno antecedente la data di riferimento dell'informativa (ovvero delle esposizioni generate nel corso dell'esercizio 2023);
- c) con una scomposizione separata per attività abilitanti<sup>43</sup> e attività di transizione<sup>44</sup>, nonché per i finanziamenti specializzati (di seguito anche finanziamenti con *use-of-proceed* noto).
- d) con riferimento alle proprie esposizioni verso i settori coperti dalla Tassonomia, utilizzando i pertinenti codici NACE.

## KPI per le esposizioni fuori bilancio

Il KPI per le esposizioni fuori bilancio (di seguito anche KPI off balance-OBS) rappresenta il rapporto tra le attività economiche allineate alla Tassonomia delle esposizioni fuori bilancio che il Gruppo gestisce e che orienta, o che contribuisce ad orientare i flussi di capitale verso attività economiche sostenibili. L'informativa fa riferimento:

- a) alle garanzie finanziarie alle imprese finanziarie e non finanziarie (di seguito anche KPI FinGar), calcolato come il rapporto tra le garanzie finanziarie a sostegno di strumenti di debito che finanziano attività economiche allineate alla Tassonomia e l'insieme delle garanzie finanziarie a sostegno di titoli di debito di imprese;
- b) alle attività finanziarie gestite (di seguito anche KPI AuM), calcolato come rapporto tra le attività finanziarie gestite (strumenti di debito e strumenti rappresentativi di capitale) di imprese che finanziano attività economiche allineate alla Tassonomia e il totale delle attività finanziarie gestite.

Come per il GAR, i due KPI relativi alle esposizioni fuori bilancio devono essere comunicati in termini di stock e di flusso, e con il dettaglio relativo alle attività economiche abilitanti e di transizione.

<sup>41</sup> I covered assets rappresentano il totale delle attività lorde con esclusione delle esposizioni verso amministrazioni centrali, banche centrali, emittenti sovranazionali e del portafoglio di negoziazione.

<sup>42</sup> Si fa riferimento ad altri attivi esclusi dal numeratore ma inclusi nel denominatore, tra cui derivati, prestiti interbancari a vista, disponibilità liquide e attivi in contante e altre categorie di attivi (ad esempio, avviamento, merci ecc.) (righe 44,45,46,47 del modello 1 Allegato VI del Regolamento Delegato n. 2021/2178).

<sup>43</sup> Attività economica che consente direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a uno o più dei sei obiettivi, a condizione che:  
a) non comporti una dipendenza da attivi che compromettono gli obiettivi ambientali a lungo termine, tenuto conto della vita economica di tali attivi; e  
b) abbia un significativo impatto positivo per l'ambiente, sulla base di considerazioni relative al ciclo di vita.

<sup>44</sup> Attività economica per la quale non esistono alternative a basse emissioni di carbonio tecnologicamente ed economicamente praticabili ma che sostiene la transizione verso un'economia climaticamente neutra in linea con un percorso inteso a limitare l'aumento della temperatura a 1,5 °C rispetto ai livelli preindustriali.

## Disclosures di ammissibilità e allineamento

Nell'esercizio 2023, il Gruppo Banco Desio pubblica le informazioni relative al Regolamento Tassonomia in formato tabellare, con l'applicazione dei modelli da 0 a 5 previsti dal Regolamento Delegato (UE) n. 2021/2178:

- **Modello 0 Sintesi dei KPI:** presentato all'interno della presente sezione, "I risultati dell'esercizio 2023", tale modello sintetizza l'insieme degli indicatori che gli enti creditizi devono comunicare ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento 852/2020;
- **Modello 1 Attivi per il calcolo del GAR:** insieme delle esposizioni del Gruppo alla data di riferimento della presente informativa (31 dicembre 2023), in valore contabile lordo;
- **Modello 2 GAR - Informazioni sul settore:** esposizioni della Banca verso i settori coperti dalla Tassonomia (con riferimento ai codici NACE), in valore contabile lordo;
- **Modello 3 KPI GAR (stock):** a partire dalle informazioni riportate all'interno del Modello 1, il modello sintetizza il GAR stock in valore %;
- **Modello 4 KPI GAR (flusso):** a partire dalle informazioni riportate all'interno del Modello 1, il modello sintetizza il GAR flusso in valore %;
- **Modello 5 KPI per le esposizioni fuori bilancio:** insieme delle esposizioni fuori bilancio con il dettaglio per le garanzie finanziarie e le attività finanziarie gestite, in valore % rispetto ai relativi valori contabili lordi totali. L'indicatore sarà inoltre duplicato al fine di fornire l'informazione sia in ottica di stock che in ottica di flusso.

Tutti i modelli di cui sopra, ad eccezione di quello relativo alle informazioni settoriali, vengono replicati al fine di rappresentare i KPI basati sul fatturato e sulle spese in conto capitale.

Si segnala inoltre che essendo quest'anno il primo anno di rendicontazione di allineamento alla Tassonomia e di applicazione dei modelli di cui sopra, le colonne che fanno riferimento al periodo "T-1" sono state inserite senza effettuarne la compilazione.

Come anticipato, la presente disclosure integra, inoltre, i 5 modelli<sup>45</sup> previsti dal Regolamento Delegato su Gas e Nucleare ("G&N") definiti dall'Allegato XII del Regolamento Delegato (UE) n. 2021/2178, in particolare:

- **Modello 1 G&N:** sintesi della presenza di attività legate al nucleare e ai gas fossili;
- **Modello 2 G&N:** rappresentazione delle attività economiche allineate alla Tassonomia rispetto al denominatore dei KPI applicabili;
- **Modello 3 G&N:** rappresentazione delle attività economiche allineate alla Tassonomia rispetto al numeratore dei KPI applicabili;
- **Modello 4 G&N:** rappresentazione delle attività economiche ammissibili ma non allineate alla Tassonomia rispetto al denominatore dei KPI applicabili;
- **Modello 5 G&N:** rappresentazione delle attività economiche non ammissibili rispetto al denominatore dei KPI applicabili.

45 I 5 modelli vengono rappresentati per tutti i KPI applicabili (GAR, KPI AuM, KPI Fingar) basati sul fatturato e sulle spese in conto capitale, con riferimento allo stock e al flusso.

## Attivi per il calcolo del GAR

Il Regolamento Delegato (UE) n. 2021/2178 definisce il perimetro degli attivi totali coperti rispetto ai quali calcolare il numeratore e il denominatore del Green Asset Ratio. In particolare, si specifica che sono escluse dal denominatore le esposizioni verso amministrazioni centrali, banche centrali ed emittenti sovranazionali<sup>46</sup>.

Con riferimento agli attivi coperti sia al numeratore che al denominatore del Green Asset Ratio, l'indicatore comprende le esposizioni verso controparti finanziarie e non finanziarie soggette agli obblighi di informativa di cui agli articoli 19 bis e 29 bis della Direttiva 2013/34/UE, le esposizioni verso famiglie, il finanziamento delle amministrazioni locali e le garanzie immobiliari recuperate.

Si riporta di seguito un dettaglio in merito alla metodologia adottata dal Gruppo per la verifica di ammissibilità e allineamento di alcune categorie di esposizioni di cui sopra.

### Imprese finanziarie e non finanziarie soggette all'obbligo NFRD

Per le esposizioni verso controparti finanziarie e non finanziarie soggette agli obblighi di informativa NFRD (righe da 2 a 23 modello 1 Allegato VI del Regolamento Delegato (UE) n. 2021/2178), sono inclusi prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale. Tali esposizioni vengono calcolate sulla base dei dati puntuali pubblicati dalle controparti (sul fatturato e sulle spese in conto capitale), contenuti nelle rispettive dichiarazioni di carattere non finanziario del precedente esercizio.

Nello specifico:

- Per le controparti finanziarie, si fa riferimento agli indicatori chiave di performance relativi al fatturato e alle spese in conto capitale ammissibili<sup>47,48</sup>. In considerazione del fatto che le controparti finanziarie non hanno specificato un obiettivo ambientale per il dato di ammissibilità relativo all'esercizio, al fine di evitare *double counting*, il dato viene associato all'obiettivo di mitigazione del cambiamento climatico per tutte le controparti finanziarie, ad eccezione di quelle assicurative, per le quali, in considerazione delle peculiarità del business, è stato associato l'obiettivo di adattamento al cambiamento climatico. In aggiunta, si specifica che per le controparti assicurative, che hanno pubblicato 3 KPI (Turnover-based ammissibile, CapEx-based ammissibile, Underwriting KPI), viene effettuata una media tra il KPI Turnover-based e il KPI relativo alle attività di sottoscrizione per il calcolo dell'indicatore basato sul fatturato; lo stesso approccio è stato adottato per il calcolo del KPI basato sulle spese in conto capitale<sup>49</sup>.
- Per le controparti non finanziarie, si fa riferimento agli indicatori chiave di performance relativi al fatturato e alle spese in conto capitale ammissibili e allineati, in relazione agli obiettivi di mitigazione e adattamento al cambiamento climatico. Si specifica che non è sempre stato possibile stabilire l'obiettivo ambientale nei confronti del quale le controparti non finanziarie stessero valutando l'ammissibilità. Quindi, in considerazione di quanto appena descritto, qualora una controparte presenti dati di allineamento per entrambi gli obiettivi (CCM e CCA), è stata formalizzata la prassi di allocare l'intera percentuale ammissibile sull'obiettivo CCM al fine di evitare *double-counting*.

<sup>46</sup> Articolo 7, punto 1 Regolamento Delegato (UE) n. 2021/2178.

<sup>47</sup> In considerazione dell'entrata in vigore graduale del Regolamento Tassonomia, si segnala che per le controparti finanziarie non è disponibile un dato relativo al livello di allineamento in quanto l'obbligo di disclosure di tale indicatore è previsto dal presente esercizio.

<sup>48</sup> Qualora la controparte finanziaria non avesse pubblicato il dato basato sul fatturato e sulle spese in conto capitale, in continuità con l'approccio adottato il precedente anno di rendicontazione, il dato viene duplicato per rappresentare la visione Turnover-based e CapEx-based.

<sup>49</sup> L'approccio utilizzato è allineato a quanto previsto dalla FAQ 4 della Commissione Europea del 21 dicembre 2023.

### Esposizioni al dettaglio (privati)

Le esposizioni al dettaglio (righe da 24 a 27<sup>50</sup> del modello 1 Allegato VI del Regolamento Delegato (UE) n. 2021/2178), includono i prestiti alle famiglie su immobili residenziali e il credito al consumo per l'acquisto di autovetture. Il Gruppo ha svolto delle analisi dettagliate sulle modalità di allineamento previste dal Regolamento Tassonomia utilizzando informazioni disponibili nei gestionali della Banca e dati acquisiti esternamente da un qualificato info provider.

### Prestiti alle famiglie su immobili residenziali

Il KPI prevede l'inclusione della quota di prestiti e anticipi per l'acquisto o la ristrutturazione di immobili tenuto conto della conformità ai criteri di vaglio tecnico<sup>51</sup> definiti dal Regolamento Delegato (UE) n. 2021/2139 (Allegato I).

La Banca ha identificato delle esposizioni riconducibili al punto "7.2. Ristrutturazione di edifici esistenti", che sono pertanto considerati ammissibili.

Il Gruppo ha effettuato un'analisi sul proprio portafoglio crediti<sup>52</sup>, ed ha identificato la quota parte di mutui alle famiglie riconciliabili al punto "7.7 Acquisito e proprietà di edifici" dell'Allegato I del Regolamento Delegato (UE) n. 2021/2139, che sono pertanto stati identificati come ammissibili. Successivamente, la Banca ha avviato un'analisi di verifica dei criteri di vaglio tecnico:

- Sono stati identificati gli immobili costruiti prima del 31 dicembre 2020 con un attestato di prestazione energetica (cosiddetta certificazione APE) riconducibile alla classe energetica A, in ottemperanza alle richieste del criterio di contributo sostanziale dell'obiettivo di mitigazione ai cambiamenti climatici;
- Sul sottoinsieme di immobili identificato, è stata effettuata una valutazione del rischio fisico, tramite l'utilizzo di uno score fisico climatico fornito da un info provider esterno, al

fine di garantire conformità con il DNSH sull'adattamento al cambiamento climatico del Regolamento. Lo score di rischio fisico utilizzato si basa sui pericoli climatici materiali di cui all'Appendice A del Regolamento Delegato 2021/2139, ed associa una valutazione in merito all'esposizione a tali pericoli (livello molto basso, basso, medio, alto, molto alto). Il Gruppo ha pertanto considerato allineati gli immobili costruiti prima del 31/12/2020, con certificazione APE A e che dispongono di uno score di rischio fisico classificato "molto basso" e "basso".

### Credito al consumo per l'acquisto di autovetture

Il KPI GAR per le esposizioni al dettaglio prevede l'inclusione dei crediti per l'acquisto di autovetture, tenuto conto della conformità ai criteri di vaglio tecnico definiti dall'attività 6.5. del Regolamento Delegato (UE) n. 2021/2139 (Allegato I). A causa dell'assenza di dati e informazioni adeguate alla verifica dei criteri di vaglio tecnico definiti per tale categoria, non è stato possibile determinarne l'allineamento. Tuttavia, tali esposizioni sono classificate come ammissibili.

### Attivi esclusi dal numeratore per il calcolo del GAR (modello 1 Allegato VI del Regolamento Delegato n. 2021/2178)

Con riferimento agli attivi esclusi dal numeratore per il calcolo del GAR, ma inclusi nel denominatore: esposizioni verso imprese finanziarie e non finanziarie di piccole / medie dimensioni o non soggette agli obblighi di informativa NFRD (righe da 33 a 43), i derivati (riga 44), i prestiti interbancari a vista (riga 45), le disponibilità liquide della Banca (riga 46) e altre categorie di attivi (riga 47).

Con particolare riferimento alle esposizioni in controparti finanziarie non soggette agli obblighi di informativa NFRD, si sottolinea che queste sono state incluse alla riga 33.

<sup>50</sup> Tutte le altre categorie di prestito alla clientela che non ricadono nelle due categorie menzionate sono state incluse alla riga 24.

<sup>51</sup> Punti 7.2.; 7.3.; 7.4.; 7.5.; 7.6.; 7.7. del Regolamento Delegato (UE) n. 2021/2139 (Allegato I)

<sup>52</sup> Per l'analisi svolta sono stati presi in considerazione i dati sugli immobili (i.e. attestato di prestazione energetica) al 31 ottobre, a causa della mancanza dei dati necessari per l'analisi relativi ai mesi di novembre e dicembre del FY 23. Ne consegue che eventuali nuovi finanziamenti o finanziamenti esistenti per immobili che hanno ricevuto un attestato di certificazione energetica o uno score di rischio (che rispettino i criteri dell'analisi dettagliata di seguito) dopo il 31 ottobre sono esclusi dal perimetro analizzato.

## GAR - Informazioni sul settore

Il Regolamento Delegato n. 2021/2178 richiede agli istituti di credito di presentare, all'interno di un template dedicato, il valore contabile lordo delle esposizioni verso controparti non finanziarie suddiviso per settori NACE coperti dalla Tassonomia<sup>53</sup>, indicando poi rispettivamente la quota parte allineata, calcolata facendo riferimento alle esposizioni allineate di cui al modello 1.

### KPI GAR stock

Gli enti finanziari sono tenuti a presentare il template relativo al GAR stock, che rappresenta la quota percentuale di esposizioni allineata alla Tassonomia alla data di riferimento dell'informativa in rapporto al totale delle attività coperte. Il dato risulta calcolato come il rapporto tra il valore degli attivi coperti allineati alla Tassonomia e il totale degli attivi coperti come riportato all'interno del template 1, ad eccezione della colonna "Quota del totale degli attivi coperti" (colonna AF del modello 3 dell'Allegato VI del Regolamento Delegato n. 2021/2178), che viene calcolata come il rapporto tra il valore contabile lordo totale e il valore degli attivi (considerando quindi anche gli attivi non coperti).

## KPI GAR flow

In aggiunta al KPI GAR Stock, il Regolamento Delegato n. 2021/2178 richiede di rendicontare il template relativo al KPI GAR Flow. Questo indicatore, espresso in termini percentuali, è calcolato come il rapporto tra il valore contabile lordo delle nuove esposizioni allineate alla Tassonomia (ossia nuovi prestiti e anticipi, titoli di debito, strumenti di capitale) e il valore totale degli attivi coperti alla data dell'informativa. Il termine nuove esposizioni sta ad indicare le esposizioni sorte nell'anno precedente la data di riferimento dell'informativa, senza dedurre gli importi dei rimborsi di prestiti o delle cessioni di titoli di debito/strumenti di capitale avvenuti nell'anno precedente<sup>54</sup>. Durante il 2023, il Gruppo Banco Desio ha completato l'acquisizione di 48 filiali dal Gruppo BPER, di conseguenza il KPI GAR flow dell'esercizio 2023 sarà impattato dagli effetti di questa operazione.

Così come per il GAR Stock, i valori riportati all'interno della colonna "Quota del totale degli attivi coperti" (colonna AF del modello 4 dell'Allegato VI del Regolamento Delegato n. 2021/2178) rappresentano il rapporto tra il valore contabile lordo totale (in questo caso relativo alle nuove esposizioni) e il valore degli attivi (considerando quindi anche gli attivi non coperti) della specifica asset class.

<sup>53</sup> Qualora una controparte sia attiva in più settori, il dato rendicontato considera esclusivamente la quota di attivi che rientrano all'interno dei settori NACE ammissibili ai sensi della Tassonomia UE.

<sup>54</sup> Come riportato dalla FAQ 65 del Draft Commission Notice del 21 dicembre 2023.

## KPI per le esposizioni fuori bilancio

Il Gruppo Banco Desio pubblica, inoltre, la quota di garanzie finanziarie a sostegno di prestiti, anticipi e titoli di debito che finanziano attività economiche allineate alla Tassonomia, rispetto all'insieme delle garanzie finanziarie. Al fine di identificare le garanzie finanziarie allineate, è stata effettuata una riconciliazione dei dati puntuali basati sul fatturato e sulle spese in conto capitale emittenti dei titoli garantiti.

Analogamente, il Gruppo rendiconta la quota delle attività finanziarie gestite di imprese che finanziano attività economiche allineate alla Tassonomia, rispetto al totale delle attività finanziarie gestite (strumenti di debito, strumenti rappresentativi di capitale e altri attivi).

Al fine di identificare i titoli in gestione allineati, si è fatto riferimento ai dati puntuali basati sul fatturato e sulle spese in conto capitale pubblicati dai gestori<sup>55</sup>.

## Disclosure relativa alle esposizioni in attività economiche legate al nucleare e gas fossile

Come previsto dal Regolamento Delegato (UE) n. 2022/1214, Banco Desio rendiconta le esposizioni verso controparti che presentano attività legate ai settori dell'energia nucleare e del gas fossile.

Il regolamento richiede la pubblicazione di cinque template che riportino le percentuali e gli importi delle attività non ammissibili, ammissibili ma non allineate e allineate ai sensi della Tassonomia UE per tutti i KPI applicabili agli enti creditizi.

Analogamente agli altri indicatori, anche il GAR relativo ad attività legate ai settori dell'energia nucleare e del gas fossile dovrà presentare la duplice visione in termini di fatturato (turnover-based) e CapEx (CapEx based).

## Perimetro di consolidamento e limitazione dei dati

La preparazione dell'informativa circa l'ammissibilità e l'allineamento delle attività consolidate rispetto ai requisiti della Tassonomia Europea si basa sul perimetro di consolidamento prudenziale del Gruppo CRR Brianza Unione al 31 dicembre 2023. Il consolidamento è conforme alle segnalazioni di vigilanza degli enti ai sensi del Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e del Regolamento di esecuzione (UE) 2021/451 della Commissione (FINREP).

Le attività lorde sono date dal totale delle attività lorde risultanti dal FINREP al 31 dicembre 2023 relative al perimetro di vigilanza prudenziale del Gruppo CRR Brianza Unione, mentre le attività coperte (c.d. covered asset) sono date dal totale delle attività lorde con l'esclusione delle esposizioni verso amministrazioni centrali, banche centrali, emittenti sovranazionali e del portafoglio di negoziazione<sup>56</sup>.

## L'approccio del Gruppo alla Tassonomia Europea

Il Gruppo Banco Desio è impegnato nel percorso di integrazione dei requisiti della Tassonomia Europea e ha previsto lo sviluppo di prodotti basati sui requisiti di tale Regolamento. Per maggiori informazioni, si fa rimando alla sezione "Prodotti e servizi con finalità ambientali".

<sup>55</sup> L'approccio adottato fa riferimento a quanto suggerito dalla FAQ. 4 del Draft Commission Notice del 21 dicembre 2023.

<sup>56</sup> Come previsto dalla Domanda 21 della Comunicazione della Commissione europea 2022/C 385/01.

# La Sostenibilità nelle scelte di investimento del portafoglio di proprietà

Nel corso del 2019, il Gruppo Banco Desio ha approvato il proprio "ESG framework per gli investimenti responsabili" con l'intento di integrare le modalità di decisione e gestione dei propri investimenti attribuendo una rilevanza a fattori che favoriscono uno sviluppo sostenibile, l'attenzione verso la società e l'ambiente, ponendosi l'obiettivo di adottare un approccio di selezione degli strumenti finanziari<sup>57</sup> che tenga conto di fattori ESG come parte integrante del processo di investimento, al fine di mitigare i rischi operativi e reputazionali, qualora tali strumenti finanziari non siano dichiaratamente emessi a fronte di specifici progetti o iniziative finalizzati a creare un impatto positivo per l'ambiente e/o in ambito sociale (es. green bond, social bond, sustainability bond).

L'approccio di investimento responsabile si struttura in fasi consequenziali, con un approccio modulare che considera in una prima fase, che si applica all'insieme di azioni e obbligazioni considerate come possibili investimenti, un'analisi c.d. "negative screening" finalizzata ad escludere settori/attività considerate a elevato rischio reputazionale e una seconda fase di analisi c.d. "positive screening", ovvero un'analisi ESG dei possibili investimenti di ammontare pari o superiore a Euro 1 milione, per i quali sono disponibili score/rating ESG. L'approccio di "positive screening" si sostanzia in una strategia di investimento responsabile "best in class", ovvero prendendo in considerazione le opportunità di investimento che risultano ottenere uno score/rating ESG sintetico<sup>58</sup> al di sopra della soglia di accettabilità stabilita almeno pari all'investment grade (ovvero con score/rating non inferiore a "B-").

L'"ESG framework per gli investimenti responsabili" definisce, inoltre, un sistema di monitoraggio del portafoglio titoli che considera l'evoluzione degli strumenti finanziari anche sotto il profilo dei rischi ESG, effettuato rispetto alle performance ESG degli strumenti finanziari in portafoglio e del settore di appartenenza del loro emittente (ESG sector score/rating) al fine di gestire eventuali posizioni in potenziale conflitto con "ESG framework per gli investimenti responsabili".

Con riferimento ai titoli appartenenti all'universo investibile sopraindicato (titoli azionari diversi dalle partecipazioni e obbligazionari diversi dai titoli del debito sovrano), viene periodicamente verificato che almeno l'80% del controvalore del portafoglio sia dotato di score/rating ESG e che almeno il 90% del controvalore abbia assegnato uno score/rating ESG al di sopra della soglia di accettabilità.

A tal fine, a partire dal 2020 è stata finalizzata con uno dei principali provider presenti sul mercato la sottoscrizione di apposito contratto per la fornitura dello Score ESG ai fini del monitoraggio degli investimenti in termini di sostenibilità.

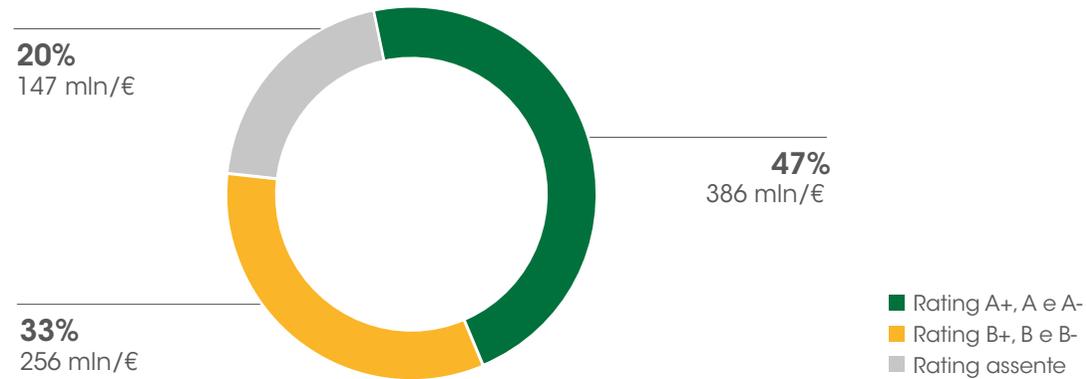
Nel portafoglio titoli di Capogruppo, al 31 dicembre 2023 su un totale di obbligazioni corporate pari a 789 milioni di euro, l'81% dei titoli risulta essere emesso da aziende con score ESG al di sopra della soglia di accettabilità. Inoltre non sono presenti titoli di emittenti al di sotto di tale soglia mentre per la restante parte (19%), il 11% è privo di score ESG e il 8% è privo di score ma ha caratteristiche di Social o Green Bond.

<sup>57</sup> Il Gruppo ritiene che tale approccio sia applicabile a titoli azionari (diversi dalle partecipazioni) e obbligazionari quotati sui mercati regolamentati. Non sono soggetti a screening ESG investimenti in titoli di Stato, prodotti di risparmio gestito e/o strumenti finanziari strutturati sugli ETF o derivati (es. Titoli Cartolarizzati, Fondi di investimento, Unit Linked, ETF, Opzioni Call/Put, Pronti Contro Termine ecc.).

<sup>58</sup> Indicatore che rispecchia le performance complessive ambientali, sociali e di governance di un emittente (cd. ESG score/rating).

				
Clusterizzazione in base allo score dell'emittente	<b>RISCHIO BASSO</b> A+, A, A-	<b>RISCHIO MEDIO</b> B+, B, B-	<b>RISCHIO ALTO</b> C, D	<b>SCORE ASSENTE</b>
# emittenti	26	18	0	14
# emittenti %	45%	31%	0%	24%
investimento (euro/mln)	386	256	0	147
investimento %	47%	33%	0%	20%

### Titoli Corporate per classe di rating ESG



Nell'ambito del piano di integrazione dei fattori ESG nel sistema decisionale della Banca è prevista un'ulteriore evoluzione del framework sopra descritto.

## ESG Framework per le politiche di Credito

Le politiche creditizie del Gruppo Banco Desio sono prioritariamente orientate al sostegno delle economie locali, delle famiglie, degli imprenditori, dei professionisti e delle Piccole-Medie Imprese. La particolare attenzione posta al mantenimento delle relazioni instaurate con la clientela e al loro sviluppo, rappresenta un punto di forza del Banco in quanto consente continuità di rapporto e supporto alla clientela stessa, in una prospettiva di lungo periodo.

Il valore complessivo degli impieghi verso clientela al 31 dicembre 2023 si attesta a circa 11,7 miliardi di euro, in aumento dell'1,5% rispetto al saldo di fine esercizio 2022 e include i crediti rinvenienti dall'acquisizione del ramo d'azienda dal Gruppo BPER descritto nella Relazione Finanziaria Consolidata 2023, cui si fa rimando.

Sul portafoglio complessivo è proseguita, da parte della Direzione Crediti, l'attività di monitoraggio, dalle cui analisi delle posizioni, è emerso un incremento del deterioramento degli affidamenti in essere - seppure su livelli in linea con il periodo pre-pandemico - su cui sono state attivate azioni di contenimento e gestione del rischio. Il monitoraggio delle posizioni indirettamente più esposte costituisce uno dei primi driver di attenzione al fine di garantire la migliore qualità del portafoglio crediti nel tempo e, al medesimo tempo, per individuare le migliori soluzioni per consentire alle imprese di proseguire il loro business. In continuità con le azioni intraprese nel contesto Covid, la Banca, ha adottato il c.d. *Temporary Crisis Framework* (TCF) che ha permesso alle PMI di richiedere l'accesso a finanziamenti con garanzia del Fondo MCC per fronteggiare le esigenze di liquidità connesse alle turbolenze economiche e finanziarie causate dai conflitti in corso e dalle misure poste in essere dalla BCE che hanno comportato un significativo incremento dei tassi.

Con riferimento agli eventi alluvionali che hanno colpito particolarmente i territori dell'Emilia-Romagna e della Toscana, si è provveduto a dare seguito a quanto previsto dall'art. 11 del Decreto Legge n. 61/2023 (cd. Decreto Alluvione Emilia-Romagna), dall'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) dell'8 maggio 2023, n. 992, dall'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile del 5 novembre 2023, n. 1.037 e le successive integrazioni.

Le esposizioni non deteriorate, con un tasso di rientro al 31 dicembre 2023 tra i crediti in bonis pari a 2,4%, pur in un contesto di mercato più difficoltoso per le nuove erogazioni di mutui, sono in crescita grazie alla sopracitata acquisizione delle 48 filiali dal Gruppo BPER e al contributo positivo del consumer lending; la copertura complessiva del portafoglio in bonis si attesta allo 0,97% in crescita rispetto lo 0,88% del 31 dicembre 2022, per riflettere la cautela legata al complesso contesto macro-economico di riferimento.

Il Gruppo ha contribuito a supportare famiglie, clienti e dipendenti per affrontare l'attuale situazione economica, offrendo la possibilità di rimodulare i piani di rimborso dei finanziamenti. L'iniziativa, promossa dalla Capogruppo sin dall'inizio dell'esercizio di riferimento, mirava a mitigare l'aumento delle rate dei mutui a tasso variabile, consentendo ai clienti di prolungare la durata del finanziamento fino a 5 anni senza aumentare i costi. I clienti con mutui a tasso variabile, che hanno visto un incremento di almeno 100 euro nelle rate, hanno potuto infatti beneficiare di questa misura di agevolazione attraverso il contatto diretto con la propria filiale di riferimento. Inoltre, Banco Desio ha offerto un plafond per ulteriori opzioni di diluizione dei pagamenti nel tempo o la conversione dei mutui a tasso variabile in tasso fisso, a seconda delle esigenze dei propri clienti.

Il Gruppo Banco Desio considera anche l'integrazione dei temi socio-ambientali nel processo di definizione delle linee strategiche e nel proprio modello di business, quale elemento fondamentale per perseguire la creazione di valore nel medio-lungo periodo in favore dei propri *stakeholder*.

In tal senso, il Banco prosegue un percorso di consolidamento della sostenibilità all'interno delle attività d'impresa, integrando fattori ambientali, sociali e di governance (Environmental, Social and Governance, ovvero "ESG") nei processi di business, sviluppando l'**ESG Framework per le Politiche di Credito** - allegato alla **Policy Creditizia** - sulla base dei valori definiti nel Codice Etico, della mission e degli impegni in materia di sostenibilità, con l'obiettivo di adottare un approccio responsabile nel processo di erogazione del credito e contribuire alla progressiva sensibilizzazione del proprio target di clientela verso modelli economici sempre più sostenibili.

Nel corso del 2023 la normativa interna, a fronte delle evoluzioni del contesto di riferimento, è stata oggetto di aggiornamento, prevedendo per:

- la Policy Creditizia: l'introduzione degli elementi di sostenibilità (o ESG), sia nelle strategie creditizie sia nel processo del credito;
- l'ESG framework per le politiche del credito: l'evoluzione del framework stesso con l'introduzione (i) della tassonomia interna del Gruppo Banco Desio, esplicitando i concetti

di «settori eleggibili», «attività economica ecosostenibile» e «finanziamento ecosostenibile», i metodi di «classificazione dei finanziamenti ecosostenibili» e i «criteri di eleggibilità della garanzia ecosostenibile»; (ii) del riferimento alle linee guida delle politiche creditizie che considerano anche l'integrazione dei fattori ESG, anche al fine di migliorare prospettivamente la composizione del portafoglio crediti in ottica ESG; (iii) dei principi alla base dei prodotti ESG coerenti con la normativa di riferimento (Regolamento UE 2020/852 della c.d. "Tassonomia").

L'ESG Framework descrive il processo di *screening* e profilatura del Cliente e del singolo finanziamento secondo parametri di sostenibilità che integrano il processo di valutazione definito nelle politiche creditizie del Gruppo. Il processo di analisi è strutturato in fasi sequenziali, con un approccio modulare.

L'obiettivo è il progressivo miglioramento del portafoglio crediti in ottica tassonomica, favorendo i finanziamenti finalizzati alle controparti che appartengono a settori meno rischiosi dal punto di vista climatico-ambientale.

Nel corso del 2023, la Direzione Crediti ha proseguito l'attività di analisi e monitoraggio del portafoglio crediti, grazie anche all'acquisizione di *Climate Change Risk Score* (rischio fisico e di transizione) da un qualificato info provider esterno, che nel corso dell'ultimo anno ha ulteriormente affinato la metodologia di calcolo adottata fornendo dati più puntuali.

Di seguito vengono riportate le principali risultanze per il portafoglio di controparti imprese:

#### A) Rischio di transizione

Rischio di transizione - Imprese	# NDG	% NDG	Utilizzi Dic 23 (mln di euro)	% Utilizzi
GREEN	168	0,5 %	75,7	1,3 %
TRASCURABILE	16.478	45,7 %	1.526,8	26,3 %
MEDIO	11.016	30,6 %	3.023,3	52,2 %
<b>ALTO</b>	<b>3.617</b>	<b>10,0 %</b>	<b>878,9</b>	<b>15,2 %</b>
<b>MOLTO ALTO</b>	<b>225</b>	<b>0,6 %</b>	<b>73,6</b>	<b>1,3 %</b>
NON DISPONIBILE	4.521	12,5 %	216,5	3,7 %
<b>Totale</b>	<b>36.025</b>	<b>100 %</b>	<b>5.794,8</b>	<b>100,0%</b>

L'info provider prescelto per le forniture dello score, ha ulteriormente affinato la propria metodologia introducendo una modifica per discriminare, all'interno delle attività commerciali, tra i settori all'ingrosso e i settori al dettaglio, sulla base di un'analisi dei dati puntuali delle imprese del settore, che evidenziano livelli di intensità di emissioni molto più elevati per le attività legate al commercio all'ingrosso. Pertanto, è stato assegnato lo score di rischio di transizione "Medio" (da "Trascurabile") alle imprese operanti nei settori del commercio all'ingrosso, per tenere conto del maggior impatto ambientale rispetto alle imprese operanti nei settori del commercio al dettaglio, in quanto la valutazione è legata soprattutto ai valori sull'intensità di emissioni, dovuta alla maggiore incidenza delle attività logistiche (incluso le attività legate ai trasporti).

## B) Rischio fisico

Rischio fisico - Imprese	# NDG	% NDG	Utilizzi Dic 23 (mln di euro)	% Utilizzi
MOLTO BASSO	5.340	14,8 %	1.066,6	18,4 %
BASSO	9.351	26,0 %	1.958,3	33,8 %
MEDIO	9.107	25,3 %	1.601,3	27,6 %
<b>ALTO</b>	<b>7.688</b>	<b>21,3 %</b>	<b>997,9</b>	<b>17,2 %</b>
<b>MOLTO ALTO</b>	<b>1.419</b>	<b>3,9 %</b>	<b>126,2</b>	<b>2,2 %</b>
NON DISPONIBILE	3.120	8,7 %	44,5	0,8 %
<b>Totale</b>	<b>36.025</b>	<b>100 %</b>	<b>5.794,8</b>	<b>100,0%</b>

Anche in questo caso l'info provider, oltre a recepire gli aggiornamenti dei dati sottostanti gli score (es. aggiornamento mappe ISPRA), ha introdotto una modifica nella metodologia sottostante il calcolo degli score di rischio fisico, in coerenza con le evoluzioni normative (es. Tassonomia e relativi Regolamenti Delegati), con l'estensione del numero di eventi analizzati (dai tre eventi del 2022 ai quattordici del 2023) che comprendono oggi eventi di rischio acuti e cronici. L'estensione del numero di eventi per l'analisi di portafoglio al 2023 ha di conseguenza modificato la valutazione sul singolo soggetto analizzato (impresa o immobile).

Delle circa 36.000 controparti circa il 4% risulta classificato con rischio fisico "Molto Alto", di cui circa il 60% afferente all'area geografica Centro Italia.

Inoltre, sono state condotte analisi in termini di esposizione al rischio fisico anche con riferimento al portafoglio immobiliare.

Complessivamente con riferimento:

- agli immobili di proprietà, che si attestano a 94 immobili, la quota del portafoglio esposta a rischi fisici, classificati come "Molto Alto" si attesta a circa il 6,3%;
- agli immobili a garanzia, che si attestano a circa 45.600 immobili, la quota del portafoglio esposta a rischi fisici, classificati come "Molto Alto" si attesta a circa il 6%.

Si precisa che lo score di rischio fisico non tiene conto delle azioni di mitigazione (es. assicurazioni o interventi strutturali di messa in sicurezza degli edifici), che potrebbero ridurre il rischio potenziale.

In base alle valutazioni emerse, per i settori considerati sensibili e le controparti considerate rischiose (esposizioni a rischio c.d "Alto" e "Molto Alto") sono previste azioni di monitoraggio e di approfondimento che includono anche il coinvolgimento diretto dei gestori delle relazioni del Gruppo Banco Desio, con l'obiettivo, previo ingaggio della controparte, di mitigare il rischio mediante prodotti dedicati (es. finanziamento ristrutturazioni con miglioramento del rischio fisico) e/o prodotti assicurativi e valutando eventuale riduzione dell'esposizione tramite attività di disimpegno.

# Prodotti e servizi con finalità ambientali

## Servizi bancari

In un complesso quadro economico, con un'esponenziale crescita dei costi energetici nella prima parte del 2023, il Banco ha prorogato accordo di partnership con Sorgenia S.p.A., società leader nelle soluzioni per la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili e l'adozione di soluzioni *greentech*.

La collaborazione nasce dall'esigenza di supportare le aziende in un contesto di mercato in forte evoluzione e, come Banca, di sostenere finanziariamente le aziende nei processi di transizione ecologica.

A tal fine, Banco Desio ha erogato finanziamenti dedicati con uno specifico *plafond* per le aziende che necessitano di investire in impianti fotovoltaici.

Con questo accordo Banco Desio vuole confermarsi come partner affidabile per le PMI del territorio che vogliono scegliere soluzioni più sostenibili e cogliere le opportunità di questo momento così importante e di trasformazione su questi temi, per diventare sempre più responsabili ma anche più competitive.

Il rispetto per l'ambiente e l'eco-sostenibilità sono temi sempre più sentiti dalla collettività e dal tessuto economico del Sistema. Il Gruppo Banco Desio ha l'ambizione di essere riconosciuto dalla clientela e dal mercato come un istituto che promuove la transizione verso un'economia sostenibile nel pieno rispetto dei valori ambientali, sociali e di buon governo; l'impegno del Banco continuerà nel tempo sviluppandosi trasversalmente su comparti di clientela, linee di business, sviluppo della cultura aziendale e impegno per la comunità.

Diventa pertanto un'opportunità ampliare l'offerta di mutui e finanziamenti del Gruppo destinata ai consumatori e alle aziende, prevedendo per quest'ultime uno specifico supporto finanziario anche in materia di concessione del credito per progetti di investimento *green* per la propria impresa, al fine di ridurre il relativo impatto ambientale. Il tutto in accordo con quanto declinato nel nuovo Piano Industriale 2024 -2026 "Beyond26", che prevede tra i suoi cardini la centralità delle tematiche ESG.

In quest'ottica, per il target consumatori si è perfezionato nel corso del 2023 il rilascio del nuovo "Mutuo Green", caratterizzato da condizioni agevolate e finalizzato all'acquisto di abitazioni ad alta efficienza energetica o alla ristrutturazione di immobili, favorendone la transizione ecologica. Proseguendo nel percorso di integrazione dell'offerta del Gruppo Banco Desio, i prossimi rilasci dell'anno 2024 saranno dedicati al segmento aziende attraverso un primo "Finanziamento Green Imprese" che premierà le scelte ecosostenibili con condizioni dedicate, perseguendo l'allineamento alla tassonomia previsto dal Regolamento 2020/852 e relativi Atti Delegati.

Il Banco di Desio e della Brianza nel corso del 2024 proseguirà l'integrazione dei fattori ESG a sostegno dell'economia verde anche attraverso il lancio di un "Finanziamento Chirografario Imprese con Garanzia SACE Green". L'iniziativa avrà l'obiettivo di promuovere pratiche commerciali sostenibili, concentrandosi sugli investimenti in efficienza energetica, fotovoltaico e bioenergia, anche in questo caso perseguendo l'allineamento alla tassonomia previsto dal Regolamento 2020/852 e relativi Atti Delegati.

Particolare attenzione è posta dal Gruppo nei confronti delle scelte "Green" dei clienti che intende supportare con soluzioni di prestiti personali a condizioni vantaggiose per acquisti di mobilità sostenibile e interventi a favore dell'ambiente, di prossimo rilascio. Per questo motivo, il 2024 vedrà anche il lancio da parte della controllata Fides del prestito personale "**Verde Migliora**" finalizzato alla sostituzione di impianti termoidraulici, interventi di isolamento termico o per l'acquisto di beni durevoli sostenibili (es. automobili elettriche) ai sensi del Regolamento UE 2020/852.

La volontà del Gruppo di supportare le PMI e le famiglie impegnate in progetti di transizione è rappresentata, in sintesi, dallo sfidante obiettivo di Piano industriale che prevede il raggiungimento del 2% di incidenza dei finanziamenti green allineati alla Tassonomia UE (Regolamento 2020/852) sullo stock in essere alla fine del 2026.

## Servizi di investimento

La sostenibilità occupa un ruolo centrale nella nostra strategia aziendale anche attraverso i servizi di investimento offerti. Banco Desio intende contribuire attivamente alla generazione di un cambiamento positivo a livello globale.

Consapevoli, infatti, che i fattori ESG siano essenziali per valutare la sostenibilità e i relativi rischi di una posizione di investimento, anche in questo caso, ci impegniamo costantemente in un processo di miglioramento e aggiornamento delle nostre politiche di sostenibilità coerentemente con gli sviluppi normativi in continua evoluzione.

Il nostro impegno verso i clienti si concretizza nel perseguimento di una strategia di integrazione dei fattori ESG nelle scelte di investimento. Gli indicatori ESG forniscono informazioni aggiuntive sui rischi e sulle opportunità di una decisione d'investimento.

Allo stesso modo, nell'ambito del servizio di consulenza in materia di investimento e in particolare nella distribuzione dei fondi comuni di investimento, SICAV e prodotti di investimento assicurativo (IBIPs), il Banco si impegna a offrire e a implementare una gamma di prodotti di investimento gestiti tenendo in considerazione elementi di sostenibilità al fine di rispondere alle esigenze della clientela sempre più sensibile e attenta a questi temi.

Banco Desio considera l'integrazione dei rischi di sostenibilità nel processo di definizione delle linee strategiche e nel proprio modello di business, un elemento fondamentale di gestione del rischio e di creazione di valore nel medio-lungo periodo e verso tutti gli *stakeholder*.

Nella consapevolezza dell'importanza di creare valore sia per l'investitore che per la comunità, il Banco intende agire per orientare coerentemente le risorse anche verso investimenti che coniugano la remunerazione del capitale con obiettivi ESG. Oltre a un costante ampliamento della gamma di prodotti di investimento offerti alla clientela nella prospettiva della sostenibilità, sia gestioni patrimoniali sia prodotti in collocamento nell'ambito del servizio di consulenza (es. fondi comuni, SICAV, IBIPs), è stato avviato un percorso che mira a integrare le dimensioni ESG nella prestazione dei servizi di investimento. Al riguardo si evidenzia l'inizio del rilevamento delle preferenze di sostenibilità nell'ambito del questionario di profilatura MiFID.

## Servizio di Gestioni Patrimoniali

In coerenza con quanto previsto dal Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (cosiddetto "Regolamento SFDR"), Banco Desio ha integrato i rischi di sostenibilità nei propri processi decisionali relativi alle Gestioni Patrimoniali e considera i principali effetti negativi che le proprie decisioni di investimento potrebbero avere sui fattori di sostenibilità.

In particolare, Banco Desio ha sviluppato l'**ESG framework per le decisioni di investimento delle Gestioni Patrimoniali** sulla base dei valori definiti nel Codice Etico e degli impegni in materia di sostenibilità definiti nel Piano Sostenibilità, adottando una metodologia di selezione degli strumenti finanziari che tiene conto di fattori ESG e di KPI di sostenibilità come parte integrante del processo di investimento, al fine di mitigare i rischi operativi, reputazionali e di sostenibilità e di rafforzare l'impegno del Gruppo nei confronti dei propri *stakeholder*.

Il processo di analisi ESG è strutturato in fasi sequenziali, con un approccio modulare secondo le caratteristiche dell'investimento, che si articolano nel c.d. "screening negativo", tramite l'applicazione di criteri di esclusione dall'universo investibile e, successivamente, nel c.d. "screening positivo" tramite l'adozione di un rating ESG associato agli strumenti finanziari e nel monitoraggio dei portafogli gestiti attraverso dei KPI di sostenibilità.

Tale approccio deriva dall'impegno ad uno sviluppo sostenibile a basse emissioni di gas climalteranti dettato dall'Accordo di Parigi adottato nell'ambito della convenzione quadro delle

Nazioni unite sui cambiamenti climatici, nonché dall'Agenda 2030 adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite incentrata sullo sviluppo sostenibile (SDG) e dalle linee guida dei Principi di Investimento Responsabile (PRI) delle Nazioni Unite ed in particolare dal PRI n. 159 che prevede l'incorporazione di fattori ambientali, sociali e di governance nell'analisi degli investimenti e nel processo decisionale.

Inoltre, in conformità con il quadro normativo sopracitato, il Banco Desio pubblica sul proprio sito web e riporta all'interno delle informative precontrattuali dei prodotti qualificati ex Art. 8 e 9 (SFDR):

- gli eventuali aggiornamenti apportati al Framework ESG per le decisioni di investimento e con impatti sulle politiche di integrazione dei rischi di sostenibilità nei processi decisionali relativi agli investimenti;
- le informative aggiornate relative ai prodotti qualificati ex Art. 8 o 9 e gestiti da Banco Desio.

È stato redatto inoltre il primo **PAI Statement** riferito al 31 dicembre 2022, in conformità al Regolamento (UE) 2022/1288 e Consultation Paper delle ESAs del 12 aprile 2023 riguardante la review del Regolamento Delegato SFDR in relazione ai *Principle Adverse Impacts* (PAI) e alla disclosure in tale ambito. Il documento, funzionale alla misurazione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità del Patrimonio gestito del Banco, è stato pubblicato sul sito web di Banco Desio nei termini del 30 giugno 2023.

## Servizio di consulenza

Banco Desio ha proseguito il percorso di integrazione dei fattori ESG anche all'interno del framework dei servizi di investimento che ha portato all'adozione della "Policy per l'integrazione dei fattori ESG dei prodotti finanziari oggetto dei servizi di investimento prestati alla clientela (c.d. Policy Mifid ESG)", volta a recepire l'evoluzione del contesto normativo, Regolamento UE 2019/2088 (SFDR) e Regolamento Delegato (UE) 2021/1253 (Integrazione MiFID II).

Banco Desio ha selezionato un qualificato info provider specializzato per la fornitura del rating ESG degli strumenti finanziari/prodotti di investimento assicurativo e servizi che ha permesso di integrare progressivamente la valutazione di coerenza tra preferenze di sostenibilità manifestate dal Cliente in sede di profilatura MiFID rispetto al suo portafoglio di investimenti.

In parallelo agli adeguamenti relativi all'ambito MiFID sulla valutazione di adeguatezza, proseguono le attività connesse alle definizioni delle disclosure informative relative al processo di integrazione dei fattori ESG nei servizi di consulenza, di gestione patrimoniale e nelle relative soluzioni di investimento ESG, sia sul sito web sia sulla documentazione pre-contrattuale, previste dalla graduale applicazione del Regolamento (UE) 2019/2088 (c.d. Regolamento SFDR) e del Regolamento (UE) 2020/852 (c.d. Regolamento Tassonomia).

Il percorso di integrazione dei fattori ESG, come detto, proseguirà nel solco già tracciato nel corso del 2023 con particolare riferimento all'acquisizione delle preferenze della clientela in merito ai *Principal Adverse Impact - Principali Impatti Negativi (PAI)* da integrarsi nella valutazione di adeguatezza.

## La raccolta indiretta e i prodotti e servizi sostenibili offerti

Nell'ambito dell'attività relativa alla prestazione dei servizi di investimento svolta dalla Banca al 31 dicembre 2023 risultano sottoscritti dalla clientela 1.862,7 milioni di euro in fondi comuni/Sicav gestiti tenendo in considerazione elementi di sostenibilità (ex art. 8 e art. 9 SFDR). L'incremento è generato dal progressivo sviluppo del mercato dei prodotti proposti dalle case prodotte che sempre più diffusamente orientano le proprie strategie d'investimento integrando le proprie politiche con i fattori di sostenibilità.

Nello stock degli AuM relativi alle gestioni patrimoniali, il controvalore della Linea denominata Etica con qualifica SFDR art. 8, è di 103,4 milioni.

La componente relativa ai prodotti di investimento assicurativo si attesta a 7,3 milioni.

Prodotti e servizi di investimento sottoscritti dalla clientela (importi in migliaia di euro)	31.12.2023	Incidenza %	31.12.2022	Incidenza %	31.12.2021	Incidenza %
<b>Fondi Comuni e Sicav</b>	<b>1.862.651</b>	<b>9%</b>	<b>1.546.282</b>	<b>9%</b>	<b>972.209</b>	<b>5%</b>
<b>Gestioni Patrimoniali in fondi</b>	<b>103.385</b>	<b>1%</b>	<b>127.965</b>	<b>1%</b>	<b>144.908</b>	<b>1%</b>
<b>Prodotti di investimento assicurativo</b>	<b>7.261</b>	<b>0%</b>	<b>5.826</b>	<b>0%</b>	<b>4.091</b>	<b>0%</b>
<b>Totale prodotti e servizi classificati "ESG" <sup>(1)</sup></b>	<b>1.973.297</b>	<b>10%</b>	<b>1.680.073</b>	<b>10%</b>	<b>1.121.208</b>	<b>6%</b>
<i>Incremento rispetto anno precedente</i>	17%		50%		-	
<b>Totale raccolta indiretta</b>	<b>20.075.207</b>	<b>100%</b>	<b>17.082.615</b>	<b>100%</b>	<b>18.018.035</b>	<b>100%</b>
<i>Incremento rispetto anno precedente</i>	18%		-5%		-	

(1) L'allocazione fra strumenti sostenibili dell'anno di riferimento è stata effettuata sulla base di quanto definito dal Regolamento 2019/2088 (SFDR) all'art.8 e all'art.9, ed in particolare per i Fondi Comuni e Sicav sulla base delle indicazioni ricevute direttamente dalle società di gestione e per i Prodotti di investimento assicurativo utilizzando un criterio di prevalenza della componente della polizza dichiarata sostenibile (Regolamento 2019/2088) direttamente dalla Compagnia.

## Prodotti e servizi assicurativi

In qualità di distributore di prodotti e servizi assicurativi, il Gruppo Banco Desio è impegnato nel continuo miglioramento dei prodotti offerti alla propria clientela, per le linee sia "Protection" che "Saving".

Con riferimento alla linea "Saving", la Banca ha avviato la distribuzione del prodotto "Doppia GS Limitless" di Italiana Assicurazioni S.p.A., un prodotto di investimento assicurativo a vita intera, di Ramo I, innovativo perché presenta una struttura "multiramo", ma con due gestioni separate per ottimizzare il

rendimento. Il prodotto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali, in quanto la gestione separata include proattivamente criteri "ESG" nei propri investimenti, favorendo sia gli emittenti che si distinguono positivamente per un'adeguata attenzione ai fattori di sostenibilità, sia gli strumenti che generano un impatto ambientale e/o sociale positivo. La Gestione separata persegue, inoltre, strategie tematiche volte al raggiungimento dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite privilegiando l'allineamento ai macrotemi "Climate Resilience", "Smart Life" e "Just Transition".

# S: La nostra responsabilità sociale



## La valorizzazione delle nostre persone

**GRI 3-3**

Il Gruppo Banco Desio dedica molta attenzione alle proprie risorse umane, considerate un capitale da preservare e valorizzare, un elemento qualificante che costituisce un potenziale fattore di vantaggio competitivo.

Le politiche del personale praticate dal Gruppo Banco Desio sono definite nell'impianto normativo predisposto dalla Capogruppo nell'ambito anche delle proprie attività di indirizzo e coordinamento. In particolare, le fonti normative sono riconducibili alla **"Policy della Direzione Risorse"**, al Regolamento di Processo e Manuale Operativo **"Acquisizione, gestione e sviluppo risorse umane"** ed al Regolamento di Processo e Manuale Operativo **"Sistema di remunerazione e incentivazione"**, che disciplinano i processi, i ruoli e le responsabilità delle strutture coinvolte ed i controlli di linea inerenti all'operatività ivi descritta.

A queste si aggiunge la **"Policy People, Diversity e Inclusion"**, aggiornata nel mese di febbraio 2024, che enuncia i principi chiave legati alla tutela e valorizzazione della diversità e delle pari opportunità e costituisce uno strumento di definizione di standard di condotta e comportamento nonché **"Le linee guida in materia di avanzamenti di grado e incrementi retributivi"** definite nell'ultimo biennio e via via arricchite da appositi presidi a tutela del principio di parità retributiva uomo/donna.

Per quanto attiene nello specifico alle politiche di remunerazione, le medesime sono declinate nella **"Relazione annuale sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti del 2023"** predisposta a livello di Gruppo e pubblicata nel sito istituzionale del Banco di Desio e della Brianza S.p.A. all'indirizzo [www.bancodesio.it](http://www.bancodesio.it), cui si rimanda per maggiori dettagli informativi.

Il Banco Desio ha inoltre adottato un **"Sistema di gestione integrato ambiente e salute e sicurezza" (SGI)**, atto a perseguire il miglioramento continuo delle prestazioni e il rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari in materia.

L'impegno del Gruppo rimane costante sul versante della trasformazione tecnologica e organizzativa dove incorpora, in qualità di fattori abilitanti della strategia commerciale:

- uno sviluppo tecnologico responsabile finalizzato al miglioramento e snellimento dei processi informatici e operativi per ribilanciare il peso tra attività amministrativa e commerciale;
- una forte attenzione al capitale umano grazie al dialogo continuo con i dipendenti del Gruppo e al lancio di nuovi programmi di incentivazione e di formazione nel rispetto delle diversità come elemento di valore aggiunto per il conseguimento degli obiettivi strategici secondo le linee guida ESG.

Il potenziamento della struttura attraverso la ricerca e selezione di nuove assunzioni che favoriscano il ricambio generazionale e il focus sul rispetto della *diversità* tramite progressivo ribilanciamento di genere delle risorse costituiscono elementi caratterizzanti del Piano. Anche nel 2023, infatti, è proseguita l'azione di inserimento di profili specialistici, sia di Rete che di Sede, in linea con gli obiettivi di passaggio generazionale, investendo su nuove competenze e rimanendo sensibili alle esigenze dei colleghi in vista dell'uscita per quiescenza.

Al fine di ottenere un continuo e costante coinvolgimento di tutte le risorse ed una condivisione chiara delle principali linee di indirizzo, fin dal 2020 sono state avviate alcune importanti iniziative di comunicazione interna:

- creazione di una newsletter mensile sulle novità che riguardano la Banca (**D@letter**);
- costituzione di una newsletter periodica che racconti le principali tappe percorse sul tema dello sviluppo tecnologico e le principali sfide per il futuro (**Innovation Banco Desio**) sottolineando l'importanza che il tema dell'innovazione ricopre per il Banco e l'inclusività che si ritiene debba caratterizzare questa attenzione;

- attivazione di un canale diretto con l'Amministratore Delegato (denominato "AD risponde"), che consente di raccogliere le domande o i suggerimenti di tutti i dipendenti in modo semplice e rapido mediante apposito indirizzo mail presente all'interno della intranet;
- realizzazione della "Rubrica della Formazione": uno spazio dedicato all'approfondimento di differenti argomenti inerenti alle *soft skill*, che vuole dare valore a contenuti di interesse comune, suggerendo spunti di riflessione.

GRI 2-7

GRI 2-8

Forza Lavoro	31.12.2023					31.12.2022					31.12.2021				
	Uomini	Donne	Totale	Incidenza % Uomini	Incidenza % Donne	Uomini	Donne	Totale	Incidenza % Uomini	Incidenza % Donne	Uomini	Donne	Totale	Incidenza % Uomini	Incidenza % Donne
<b>Personale dipendente del Gruppo</b>	<b>1.341</b>	<b>1.050</b>	<b>2.391</b>	<b>56%</b>	<b>44%</b>	<b>1.238</b>	<b>877</b>	<b>2.115</b>	<b>59%</b>	<b>41%</b>	<b>1.271</b>	<b>870</b>	<b>2.141</b>	<b>59%</b>	<b>41%</b>
di cui															
A tempo indeterminato	1.330	1.033	2.363	56%	44%	1.218	854	2.072	59%	41%	1.255	851	2.106	60%	40%
A tempo determinato	11	17	28	39%	61%	20	23	43	47%	53%	16	19	35	46%	54%
<b>Collaboratori Esterni</b>	<b>26</b>	<b>27</b>	<b>53</b>	<b>49%</b>	<b>51%</b>	<b>15</b>	<b>11</b>	<b>26</b>	<b>58%</b>	<b>42%</b>	<b>6</b>	<b>7</b>	<b>13</b>	<b>46%</b>	<b>54%</b>
di cui															
Contratti di collaborazione	4	1	5	80%	20%	1	-	1	100%	0%	1	-	1	100%	0%
Contratti di somministrazione	15	20	35	43%	57%	7	5	12	58%	42%	4	2	6	67%	33%
Stage	7	6	13	54%	46%	7	6	13	54%	46%	1	5	6	17%	83%
<b>Totale Forza Lavoro</b>	<b>1.367</b>	<b>1.077</b>	<b>2.444</b>	<b>56%</b>	<b>44%</b>	<b>1.253</b>	<b>888</b>	<b>2.141</b>	<b>59%</b>	<b>41%</b>	<b>1.277</b>	<b>877</b>	<b>2.154</b>	<b>59%</b>	<b>41%</b>

I dati esposti sono calcolati considerando la popolazione aziendale a fine dell'esercizio di rendicontazione e sulla base dei dipendenti, espressi in Full Time Equivalent (FTE) (ad esclusione dei contratti part-time).

Nel calcolo non sono considerati dipendenti assunti e cessati nello stesso anno, o passaggi infragruppo.

Si evidenzia il contributo positivo dell'operazione di acquisizione dal Gruppo BPER del ramo d'azienda in precedenza richiamato all'incidenza % delle donne rispetto agli uomini, passando da un 41% a un 44%.

Si segnala che nella categoria "collaboratori esterni", ricadono i consulenti e i promotori finanziari, nonché collaboratori (nelle varie forme contrattuali).

Di seguito viene inoltre fornita una rappresentazione dei dipendenti per regione geografica.

Personale dipendente ripartizione per regione	31.12.2023				31.12.2022				
	Lavoro a tempo determinato		Lavoro a tempo indeterminato		Lavoro a tempo determinato		Lavoro a tempo indeterminato		Totale complessivo
	Full time	Part time	Full time	Part time	Full time	Part time	Full time	Part time	
Abruzzo	-	7	-	7	-	7	-	7	7
Emilia Romagna	-	91	8	99	3	61	3	67	67
Lazio	2	208	13	223	5	240	11	256	256
Liguria	1	105	23	129	-	27	1	28	28
Lombardia	15	1.031	70	1.116	17	948	73	1.038	1.038
Marche	2	57	1	60	3	52	1	56	56
Piemonte	1	77	3	81	5	70	3	78	78
Sardegna	-	65	5	70	-	-	-	-	-
Toscana	1	89	10	100	3	70	4	77	77
Umbria	4	411	16	431	3	418	14	435	435
Veneto	2	64	9	75	4	62	7	73	73
<b>Totale complessivo</b>	<b>28</b>	<b>2.205</b>	<b>158</b>	<b>2.391</b>	<b>43</b>	<b>1.955</b>	<b>117</b>	<b>2.115</b>	<b>2.115</b>

GRI 2-30

Personale dipendente per tipologia contrattuale	31.12.2023					31.12.2022					31.12.2021				
	Uomini	Donne	Totale	Incidenza % Uomini	Incidenza % Donne	Uomini	Donne	Totale	Incidenza % Uomini	Incidenza % Donne	Uomini	Donne	Totale	Incidenza % Uomini	Incidenza % Donne
Personale dipendente con contratto full-time	1.332	901	2.233	60%	40%	1.227	771	1.998	61%	39%	1.261	759	2.020	62%	38%
Personale dipendente con contratto part-time	9	149	158	6%	94%	11	106	117	9%	91%	10	111	121	8%	92%
di cui															
Contratto part-time di durata rinnovabile di anno in anno	9	119	128	7%	93%	11	103	114	10%	90%	10	104	114	9%	91%
Contratto part-time senza scadenza	-	30	30	0%	100%	-	3	3	0%	100%	-	7	7	0%	100%
<b>Personale dipendente del Gruppo</b>	<b>1.341</b>	<b>1.050</b>	<b>2.391</b>	<b>56%</b>	<b>44%</b>	<b>1.238</b>	<b>877</b>	<b>2.115</b>	<b>59%</b>	<b>41%</b>	<b>1.271</b>	<b>870</b>	<b>2.141</b>	<b>59%</b>	<b>41%</b>

La totalità del personale dipendente del Gruppo è coperta dalla contrattazione collettiva nazionale (CCNL Banche).

Si evidenzia inoltre che le Organizzazioni Sindacali hanno sottoscritto l'intesa di rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del settore Creditizio e Finanziario (CCNL Abi).

## Attrazione e sviluppo dei talenti

**GRI 3-3**

Le attività di ricerca e selezione del personale sono curate dalla Direzione Risorse della Capogruppo.

Nel corso dell'anno 2023 la Direzione Risorse, anche nella prospettiva di valorizzazione dell'indispensabile ponte generazionale previsto dal Piano Industriale 2021-2023 e del Piano di Sostenibilità 2023, ha proseguito nelle sue attività tese a individuare giovani talenti da inserire nell'organico dell'Istituto.

In tale ottica si conferma l'utilizzo significativo dei canali di selezione telematici (es.: LinkedIn) che hanno consentito di veicolare la ricerca di differenti profili professionali inseriti in percorsi di stage extra-curricolari presso le differenti Funzioni Aziendali: tale modalità di inserimento ha favorito l'introduzione di nuove *expertise*, rispondendo, così, alle differenti esigenze aziendali dichiarate. Oltre ai percorsi extra-curricolari sono stati strutturati anche percorsi di stage curricolari attivati attraverso la partnership con le diverse Università del territorio: tutti i programmi di inserimento delle risorse nelle varie tipologie di stage si sono articolati attraverso "training on the job" presso le specifiche Unità Organizzative. Per le risorse di Sede si evidenzia, in particolare, la partecipazione a project work e/o a gruppi di lavoro interfunzionali, con l'obiettivo di stimolare l'integrazione organizzativa.

È proseguita, inoltre, la progettualità finalizzata alla valorizzazione delle potenzialità delle risorse della Banca, estendendo il coinvolgimento anche delle strutture di Sede nell'ambito del progetto "Talent". Sull'anno 2023 è stata conclusa la prima fase del progetto (quella valutativa) che ha consentito di rilevare attraverso l'utilizzo dello strumento dell'*assessment* le potenzialità espresse dalle risorse coinvolte, restituendo a ciascuno il profilo professionale emerso. Il progetto proseguirà nell'anno 2024 attraverso la costruzione di differenti training finalizzati al rafforzamento delle competenze e delle potenzialità espresse dalle risorse, in coerenza anche con il piano di auto-sviluppo tracciato.

Nel Piano di Sostenibilità 2023 sono stati definiti specifici target in tema di talent attraction e retention. Per i risultati conseguiti al 31 dicembre 2023, si rimanda alla sezione "Piano Industriale "Beyond26" del Gruppo Banco Desio e i Sustainable Development Goals (SDGs)".

Il tasso di nuove assunzioni nell'anno 2023 (pari al totale delle nuove assunzioni sul totale dei dipendenti alla fine del periodo di rendicontazione) è stato a livello di Gruppo pari al 5% (rispettivamente 5% e 3% dei due esercizi precedenti), di cui quello relativo alle risorse di genere femminile (pari al totale delle nuove assunzioni donne sul totale dei dipendenti di genere femminile alla fine del periodo di rendicontazione) pari al 6% (rispettivamente 6% e 4% dei due periodi precedenti). Il tasso di turnover del 2023 (pari al totale delle cessazioni sul totale dei dipendenti alla fine del periodo di rendicontazione) è stato a livello di Gruppo pari al 4% (rispettivamente 6% e 5% dei due periodi precedenti), di cui quello relativo alle risorse di genere femminile pari al 2% (rispettivamente 5% e 3% dei due periodi precedenti).

Nel Piano di Sostenibilità 2023 sono stati definiti specifici target in tema di *talent attraction* e *retention*. Per i risultati conseguiti al 31 dicembre 2023, si rimanda alla sezione "Piano Industriale "Beyond26" del Gruppo Banco Desio e i Sustainable Development Goals (SDGs)".

**GRI 401-1**

Di seguito viene riportato il dettaglio delle "Assunzioni" e delle "Acquisizioni Rami", intese come i nuovi ingressi derivanti dall'acquisizione del ramo d'azienda dal Gruppo BPER che, come anticipato, ha contribuito positivamente nell'incremento della quota di genere meno rappresentativo:

Assunzioni	31.12.2023					31.12.2022					31.12.2021				
	Uomini	Donne	Totale	Incidenza % Uomini	Incidenza % Donne	Uomini	Donne	Totale	Incidenza % Uomini	Incidenza % Donne	Uomini	Donne	Totale	Incidenza % Uomini	Incidenza % Donne
<b>Totale Assunzioni del Gruppo</b>	<b>60</b>	<b>62</b>	<b>122</b>	<b>49%</b>	<b>51%</b>	<b>46</b>	<b>51</b>	<b>97</b>	<b>47%</b>	<b>53%</b>	<b>39</b>	<b>31</b>	<b>70</b>	<b>56%</b>	<b>44%</b>
<b>Forma contrattuale</b>															
a tempo Indeterminato	50	43	93	54%	46%	30	32	62	48%	52%	30	13	43	70%	30%
a tempo Determinato	10	19	29	34%	66%	16	19	35	46%	54%	9	18	27	33%	67%
<b>Età</b>															
Meno di 30 anni	16	24	40	40%	60%	13	20	33	39%	61%	11	16	27	41%	59%
Da 30 anni a 50 anni	33	34	67	49%	51%	28	27	55	51%	49%	27	15	42	64%	36%
Oltre 50 anni	11	3	14	79%	21%	5	4	9	56%	44%	1	-	1	100%	0%

Acquisizione Rami	31.12.2023				
	Uomini	Donne	Totale	Incidenza % Uomini	Incidenza % Donne
<b>Totale Acquisizione Rami</b>	<b>115</b>	<b>135</b>	<b>250</b>	<b>46%</b>	<b>54%</b>
<b>Forma contrattuale</b>					
a tempo Indeterminato	115	135	250	46%	54%
a tempo Determinato	-	-	-	0%	0%
<b>Età</b>					
Meno di 30 anni	1	1	2	50%	50%
Da 30 anni a 50 anni	47	67	114	41%	59%
Oltre 50 anni	67	67	134	50%	50%

## GRI 202-2

A livello di figure Dirigenziali, le assunzioni del Gruppo si sono concentrate nel Nord Ovest e nel Centro Italia, in coerenza con il maggior radicamento della Legal Entity.

In particolare:

- nel 2023 risultano assunti due dirigenti, uomini, uno residente in Lombardia e uno residente in Emilia-Romagna;
- nel 2022 risulta assunto un dirigente, donna, residente in Lombardia;
- nel 2021 risultano assunti tre dirigenti, uomini, tutti residenti in Lombardia;

Cessazioni	31.12.2023					31.12.2022					31.12.2021				
	Uomini	Donne	Totale	Incidenza % Uomini	Incidenza % Donne	Uomini	Donne	Totale	Incidenza % Uomini	Incidenza % Donne	Uomini	Donne	Totale	Incidenza % Uomini	Incidenza % Donne
<b>Totale Cessazioni del Gruppo</b>	<b>72</b>	<b>24</b>	<b>96</b>	<b>75%</b>	<b>25%</b>	<b>75</b>	<b>44</b>	<b>119</b>	<b>63%</b>	<b>37%</b>	<b>83</b>	<b>25</b>	<b>108</b>	<b>77%</b>	<b>23%</b>
<b>Tipologia Cessazione</b>															
Dimissioni volontarie	20	13	33	61%	39%	20	11	31	65%	35%	22	8	30	73%	27%
Termine contratto	10	6	16	63%	38%	6	3	9	67%	33%	-	1	1	0%	100%
Quiescenza	12	-	12	100%	0%	13	4	17	76%	24%	29	3	32	91%	9%
Licenziamento	2	-	2	100%	0%	-	-	-	0%	0%	-	1	1	0%	100%
Altro <sup>(1)</sup>	28	5	33	85%	15%	36	26	62	58%	42%	32	12	44	73%	27%
<b>Età</b>															
Meno di 30 anni	9	7	16	56%	44%	6	3	9	67%	33%	-	2	2	0%	100%
Da 30 anni a 50 anni	20	12	32	63%	38%	16	10	26	62%	38%	17	6	23	74%	26%
Oltre 50 anni	43	5	48	90%	10%	53	31	84	63%	37%	70	17	87	80%	20%

(1) Nella causale "Altro" sono ricomprese principalmente le risoluzioni consensuali, i decessi e le risoluzioni per giustificati motivi oggettivi, nonché le uscite connesse all'accesso volontario alle "finestre" del Fondo di Solidarietà.

Trasformazioni contrattuali	31.12.2023					31.12.2022					31.12.2021				
	Uomini	Donne	Totale	Incidenza % Uomini	Incidenza % Donne	Uomini	Donne	Totale	Incidenza % Uomini	Incidenza % Donne	Uomini	Donne	Totale	Incidenza % Uomini	Incidenza % Donne
Da tempo determinato a tempo indeterminato	10	19	29	34%	66%	2	6	8	25%	75%	8	3	11	73%	27%
di cui															
Meno di 30 anni	6	14	20	30%	70%	1	5	6	17%	83%	7	3	10	70%	30%
Da 30 anni a 50 anni	3	5	8	38%	63%	1	1	2	50%	50%	1	-	1	100%	0%
Oltre 50 anni	1	-	1	100%	0%	-	-	-	0%	0%	-	-	-	0%	0%

## Formazione e sviluppo

GRI 3-3

In continuità con le due precedenti annualità, anche l'anno 2023 si è concluso confermando un importante investimento in termini formativi, in coerenza con i driver di sviluppo del piano formativo tracciati a inizio anno. I programmi formativi erogati si sono concretizzati in attività finalizzate sia a sostenere il rafforzamento delle conoscenze tecniche sia a incrementare il potenziamento delle capacità comportamentali, necessarie nell'esercizio dei diversi ruoli organizzativi.

Tale investimento è confermato anche dalle ore di formazione registrate, consuntivando il raggiungimento di 174.629 ore/uomo complessive erogate (ex 135.076), che corrispondono a 9,7 giornate medie per dipendente (ex 8,5). Pertanto, l'incremento registrato nell'ultimo triennio risulta essere significativo in termini percentuali: rispetto all'anno 2022 è pari al 29,3% (che corrisponde a 39.553 ore), rispetto all'anno 2021 è pari al 32% (che corrisponde a 42.354 ore).

Tra i vari programmi erogati, di particolare rilievo è risultato il programma di *on-boarding* indirizzato a tutte le risorse introdotte a nuovo nella struttura organizzativa attraverso l'operazione straordinaria di acquisizione di 48 sportelli dal Gruppo BPER, che ha visto l'ingresso di 250 risorse e la costituzione della nuova Area Liguria/Sardegna. Tale programma è stato strutturato su differenti fasi ed erogato in differenti modalità: video tutorial per illustrare i sistemi applicativi e le procedure aziendali, videolezioni per

esplorare il mondo del Business e acquisire conoscenze sull'offerta commerciale, e webinar di accompagnamento nell'esercizio dell'operatività di Rete. Inoltre, al fine di assicurare un significativo supporto alle nuove risorse sono stati nominati in qualità di *ambassador* diversi componenti delle diverse aree territoriali; queste risorse sono state coinvolte in specifiche attività formative: da iniziative focalizzate sull'interpretazione del ruolo esercitato, ad approfondimenti tematici attraverso la collaborazione assicurata dalle Funzioni Aziendali. In seguito all'erogazione di questa prima fase formativa, è stata realizzata una seconda fase intensiva strutturata su differenti aree tematiche che hanno consentito di approfondire e consolidare conoscenze sui processi, sulle procedure e sull'offerta commerciale della Banca.

Nell'ambito delle iniziative inerenti al Piano di Sostenibilità 2023 del Gruppo e in correlazione ai target previsti, si evidenzia l'erogazione di differenti programmi formativi. In particolare, il modulo sulla "Gestione delle differenze" - che sviluppa il tema del *Diversity Management* - è stato indirizzato a tutta la popolazione aziendale con l'obiettivo di fornire strumenti relazionali alle risorse per potenziare l'efficacia nella gestione delle differenze all'interno del contesto aziendale, valorizzando tutte le diverse tipologie di "differenze" nelle multiformi modalità di interazione.

Inoltre, è stato avviato il programma "Fare la differenza, potenziando il proprio valore" sviluppato su tre moduli

comportamentali proposti con l'obiettivo di incrementare la consapevolezza che possiedono le risorse sul proprio patrimonio professionale. In particolare, il percorso si focalizza sulle competenze di *team working*, sempre più richieste nel contesto aziendale, nel quale la capacità di **lavorare in squadra** rappresenta una caratteristica distintiva per assicurare continuità alla stessa identità aziendale. Proposta in continuità rispetto alle annualità precedenti anche la fruizione del modulo e-learning "Riconoscere i Bias", indirizzato a specifiche figure professionali, con l'obiettivo di sollecitare l'attenzione sulla rilevanza che assumono i meccanismi comportamentali nell'accompagnare i processi di *inclusion* sui quali la Banca sta investendo.

Tra le altre iniziative finalizzate alla valorizzazione delle tematiche di "sostenibilità" (ambientale, economica, sociale, ecc.) si evidenziano anche i moduli inseriti nell'ambito del percorso di mantenimento dell'abilitazione professionale ESMA ed IVASS; in particolare, si fa riferimento sia al tema di natura assicurativa inerente all'"integrazione dei fattori ESG nell'industria assicurativa: un focus sui "prodotti assicurativi ESG" sia a quello relativo alla sfera connessa ai servizi d'investimento con il "Nuovo Questionario di Profilatura MiFID II e overview ESG". Infine, da evidenziare sono anche le diverse partecipazioni a *workshop* interaziendali indirizzati alle risorse delle diverse Funzioni Aziendali, con l'obiettivo di acquisire/aggiornare specifiche conoscenze sul contesto di riferimento.

Di seguito si riportano i 3 pillar sui quali si è articolata la proposta 2023 descrivendoli nelle loro caratteristiche più rappresentative.

### 1) I programmi formativi:

- sono stati realizzati nuovi **programmi multidisciplinari** attraverso sequenze di micro-learning che hanno consentito di ri-utilizzare i contenuti nell'ambito di differenti programmi indirizzati a differenti figure professionali, al fine di assicurare un'esperienza di apprendimento articolata su differenti aree di competenza;

- è stata rivolta particolare attenzione alla modalità di **progettazione dei contenuti**, prevedendo il coinvolgimento di molteplici risorse appartenenti alle differenti Funzioni Aziendali sia nella fase di costruzione dei contenuti sia nella fase erogativa con l'obiettivo di assicurare percorsi focalizzati sui processi e sulle procedure aziendali.

### 2) Gli strumenti di erogazione:

- sono stati inseriti diversificati strumenti di raccolta dei **fabbisogni professionali** (check list e survey) nell'ambito dei programmi formativi, al fine di indirizzare in maniera più mirata la risposta formativa strutturata in funzione dei reali gap di competenze emersi anche attraverso l'utilizzo dell'assessment;
- è stato costruito uno strumento di **auto-pianificazione**, che è stato proposto ai destinatari dell'attività formativa al fine di poter scegliere a quale delle sessioni pianificate partecipare, nell'ottica di rendere ancora più flessibile la pianificazione dell'attività formativa già, peraltro, agevolata attraverso l'utilizzo dello *Smart Learning*;
- sono state impostate **casistiche situazionali** nell'ambito di differenti programmi formativi, al fine di rendere concretamente applicabili le competenze acquisite.

### 3) Le modalità di erogazione:

- sono stati strutturati differenti **training on the job** che hanno supportato l'apprendimento rendendo concretamente applicabili le competenze acquisite: tale impostazione ha consentito di incrementare la conoscenza sugli strumenti di lavoro da poter utilizzare per gestire le attività professionali con maggiore efficacia;
- è proseguito l'utilizzo della **docenza interna** nell'ambito di molteplici programmi formativi di natura tecnico-professionale, al fine di contestualizzare l'erogazione dei contenuti sulla specifica realtà organizzativa e rispondere in modo mirato ai reali fabbisogni professionali;

- è stato potenziato l'utilizzo di **strumenti interattivi e dinamiche di gamification** anche per la trattazione di temi connessi al contesto normativo, al fine di agevolare l'interazione e il coinvolgimento dei destinatari.

Questi elementi hanno consentito di proseguire nel percorso di realizzazione di una **learning experience** diversificata e orientata a fornire sempre maggiori strumenti di lavoro, utili sia per leggere e comprendere le dinamiche organizzative sia per acquisire ulteriori competenze necessarie a esercitare con sempre maggiore consapevolezza la propria professionalità. In tale prospettiva si inseriscono anche i programmi proseguiti in coerenza con il progetto *Develop*, che ha trovato applicazione nell'ultimo biennio attraverso le linee di intervento definite nell'ambito del piano formativo annuale.

Le diverse iniziative erogate sono rappresentate nelle tre tipologie che hanno caratterizzato l'offerta formativa; di seguito se ne riporta una descrizione.

**La Formazione "Generale"** raggruppa le iniziative aventi ad oggetto le conoscenze trasversali indirizzate a tutte le famiglie professionali. L'allineamento delle competenze richieste in funzione di evoluzioni del contesto regolamentare è garantito dalle attività declinate nell'ambito della formazione obbligatoria (comprese in tale raggruppamento).

- **Area Normativa**

Nell'ambito di quest'area in tema di "Antiriciclaggio" si segnala l'iniziativa indirizzata sia ai Responsabili di Filiale sia ai Private Banker con la finalità di sensibilizzare le risorse sulle tematiche inerenti all'adeguata verifica e alle segnalazioni di operazioni sospette, nell'ottica di assicurare un presidio continuo dei rischi di riciclaggio ed antiterrorismo.

È stato avviato, inoltre, un percorso formativo finalizzato a incrementare la consapevolezza delle risorse di Rete sulle modalità e sugli strumenti di gestione dei rischi in Banca: tale programma è stato strutturato in differenti moduli, di cui il primo - erogato in webinar - è stato focalizzato sul tema "Frodi interne ed esterne" e ha registrato la partecipazione di circa 1.460 risorse.

Inoltre, si segnalano sia il percorso formativo inerente ai "Sistemi di pagamento" sia il programma "Training Cyber" articolato attraverso molteplici video e pillole informative che esplorano il linguaggio del web fornendo contenuti utili nell'ambito della sfera personale e di quella professionale. Per specifiche Funzioni Aziendali di Sede è stato indirizzato anche un programma specifico in materia di "privacy", al fine di contestualizzare i contenuti al contesto organizzativo di riferimento.

Nell'ambito del programma di *on-boarding* si ripropongono - in continuità con le annualità precedenti - i moduli in materia di "usura", "MOG 231", "whistleblowing" e "POG Bancaria", prevedendo ulteriori pillole di aggiornamento da realizzare nel corso del 2024. In ultimo, si evidenziano i programmi indirizzati alle nuove risorse (acquisizione di 48 sportelli dal Gruppo BPER), al fine di allineare le posizioni in materia di Salute e Sicurezza sui Luoghi di lavoro (addetti antincendio, primo soccorso, programma di base per lavoratori e per le risorse nominate in qualità di preposti).

- **Altra Formazione**

È stato avviato il programma formativo indirizzato alle risorse con profilo di *Business Data Specialist* per supportarle nella costruzione di conoscenze specialistiche richieste per la gestione delle progettualità individuate. Da evidenziare, inoltre, l'investimento confermato attraverso le partecipazioni a *workshop* interaziendali e a programmi specialistici indirizzati alle risorse delle diverse Funzioni Aziendali, con la finalità di acquisire/aggiornare le specifiche conoscenze professionali.

La **Formazione "Tecnico-professionale"** comprende iniziative finalizzate sia alla costruzione delle competenze tecniche necessarie per esercitare uno specifico ruolo, sia al consolidamento di competenze funzionali al profilo professionale ricoperto.

- **Area Assicurativa e Area Finanza**

Queste due aree registrano una numerosità rilevante di ore formative erogate.

In particolare, si richiama l'avvio del programma di mantenimento integrato ESMA e IVASS che è stato articolato su sei differenti percorsi definiti sia in funzione dei risultati dell'assessment ESMA sia della progettualità inerente al "Nuovo Modello di Consulenza e di Analisi dei Bisogni Assicurativi", introdotta attraverso quattro specifici moduli formativi: "Modello di Servizio", "Consulenza Finanziaria", "Protezione" e "Previdenza", indirizzati alle 1.300 risorse coinvolte nel progetto.

Particolare attenzione è stata rivolta alla composizione dei contenuti inerenti ai differenti programmi di abilitazione professionale, costituiti sia da tematiche di natura tecnica quali, a titolo esemplificativo, l'"Analisi dello scenario macro-economico", "La profilatura del rischio nelle scelte di investimento" sia da moduli di Soft Skill: "Learning AGILITY" e "La gestione delle obiezioni nell'intermediazione assicurativa", con l'obiettivo di fornire strumenti comportamentali fondamentali anche per l'applicazione delle conoscenze specialistiche.

Infine, di particolare rilevanza sono i due percorsi di master (di natura previdenziale il primo e focalizzato sulle competenze di Private Banking e Wealth Management il secondo) proposti con l'obiettivo di rafforzare ulteriormente le competenze specialistiche possedute dalle risorse coinvolte, in funzione anche degli obiettivi di business.

- **Area Crediti**

Tutte le iniziative appartenenti a quest'area tematica sono state erogate da docenza interna, con l'obiettivo di rafforzare le conoscenze tecniche delle risorse di Rete in materia creditizia, contestualizzandone l'applicazione.

Di particolare utilità sono risultati i programmi formativi effettuati in tema di "Valutazione del merito del credito" e di "Erogazione dei mutui", articolati su due sessioni: la prima di natura didattica e la seconda con un risvolto più applicativo, al fine di fornire ai partecipanti strumenti operativi concreti per la gestione dell'operatività. Sempre con l'obiettivo di agevolare l'operatività e approfondire le conoscenze delle risorse sui vari passaggi operativi si evidenziano, inoltre, le molteplici sessioni di *training on the job*, che hanno coinvolto molteplici risorse appartenenti alle differenti aree territoriali. Con particolare riferimento alla nuova Area Liguria-Sardegna sono state dedicate sessioni specifiche d'aula sia ai Responsabili di Filiale sul tema "Monitoraggio Crediti ed NPL" sia alle risorse appartenenti al segmento aziende sulle tematiche, quali le "Policy creditizie" e il "Monitoraggio del Credito: CQM", al fine di approfondire alcuni contenuti specialistici acquisiti durante la prima fase formativa di *on-boarding*.

Altro modulo tematico indirizzato al segmento aziende Responsabili di Filiale è quello relativo al "Sistema di rating AIRB" che è stato oggetto sia di attività formative erogate in e-learning - in continuità con le annualità precedenti - sia di webinar specifici finalizzati ad allineare i comportamenti operativi e a introdurre i nuovi indicatori, rispondendo allo stesso tempo alle esigenze formative emerse durante i roadshow indirizzati alla Rete.

### ● Area Commerciale

Per acquisire e approfondire le conoscenze relative all'offerta commerciale della Banca indirizzata ai vari segmenti di Clientela sono state realizzate differenti videolezioni nell'ambito del programma di *on-boarding* dedicato alle risorse inserite a nuovo nelle strutture organizzative. Un particolare focus è stato dedicato al tema del digitale attraverso un percorso formativo strutturato sia in molteplici pillole formative, sia attraverso una videolezione che esplora la "Digital Evolution in Banco Desio": queste iniziative sono state accompagnate da un modulo dedicato alla *Digital Mindset* che stimola una riflessione sulla necessità di acquisire un'attitudine sempre più orientata al digitale, fornendo una panoramica sulle competenze necessarie per acquisire tale approccio.

In questo contesto, di particolare rilievo è risultata, inoltre, l'iniziativa "Digital Lending": progettualità introdotta anche attraverso specifiche sessioni formative dedicate alla Rete.

È proseguita anche la fruizione dei moduli specialistici di prodotto, quali: "Gestioni Patrimoniali", "Finanza Strutturata", "Soluzioni assicurative a protezione dei rischi d'impresa" e "Protezione Famiglie" per differenti figure professionali di Rete, mentre sono state effettuate anche sessioni in loco rivolte, in particolare, al segmento aziende e ai Responsabili di Filiale.

La Formazione "Comportamentale" finalizzata allo sviluppo delle capacità relazionali, gestionali e organizzative, che consentono di applicare al meglio le conoscenze tecnico-professionali possedute.

Ripartito anche il "Progetto Talenti" che ha previsto anche il coinvolgimento delle risorse di Sede: l'obiettivo si è confermato quello di rilevare il potenziale espresso nella fase valutativa per poi valorizzarlo. Il progetto - concluso nella sua prima tappa nell'anno 2023 con la restituzione del feedback, attraverso il quale è stata consegnata a ciascuna risorsa una precisa rappresentazione del proprio posizionamento professionale - proseguirà sul prossimo anno attraverso l'avvio di percorsi formativi personalizzati e differenziati, in coerenza con il piano di sviluppo tracciato per ogni risorsa.

Si evidenziano, inoltre, anche i programmi sviluppati in tema di sostenibilità: il primo è il percorso "Fare la differenza, potenziando il proprio valore" strutturato su tre moduli comportamentali proposti con l'obiettivo di incrementare la consapevolezza che possiedono le risorse sul proprio patrimonio professionale. In particolare, il percorso si focalizza sulle competenze di *team working*, sempre più richieste nel contesto aziendale, in cui la capacità di **lavorare in squadra** rappresenta una caratteristica distintiva per assicurare continuità alla stessa identità aziendale. Il secondo programma tratta il tema della "Gestione delle differenze", indirizzato a tutta la popolazione aziendale con l'obiettivo di fornire strumenti relazionali alle risorse per potenziare l'efficacia nella gestione delle differenze all'interno del contesto aziendale.

GRI 404-1

Formazione per tipologia di offerta formativa	31.12.2023		31.12.2022		31.12.2021	
	N.ore di formazione	Incidenza %	N.ore di formazione	Incidenza %	N.ore di formazione	Incidenza %
<b>Formazione Comportamentale</b>	<b>4.388</b>	<b>3%</b>	<b>7.153</b>	<b>5%</b>	<b>4.284</b>	<b>3%</b>
<b>Formazione Tecnico-Professionale</b>	<b>131.445</b>	<b>75%</b>	<b>80.855</b>	<b>60%</b>	<b>96.107</b>	<b>73%</b>
di cui:						
Area Finanza	54.668		14.689		21.335	
Area Crediti	7.644		3.032		2.721	
Area Assicurativa	61.371		48.075		60.113	
Area Commerciale	6.627		14.924		11.509	
Altra Formazione	1.136		134		429	
<b>Formazione Generale</b>	<b>38.796</b>	<b>22%</b>	<b>47.068</b>	<b>35%</b>	<b>31.884</b>	<b>24%</b>
di cui:						
Area Normativa	37.389		45.968		28.741	
Altra Formazione	1.407		1.100		3.143	
<b>Totale</b>	<b>174.629</b>	<b>100%</b>	<b>135.076</b>	<b>100%</b>	<b>132.275</b>	<b>100%</b>

Formazione per inquadramento professionale	31.12.2023			31.12.2022			31.12.2021		
	N.Dipendenti coinvolti	N.ore	Ore medie pro-capite	N.Dipendenti coinvolti	N.ore	Ore medie pro-capite	N.Dipendenti coinvolti	N.ore	Ore medie pro-capite
<b>Dirigenti</b>	<b>25</b>	<b>824</b>	<b>31</b>	<b>25</b>	<b>728</b>	<b>27</b>	<b>30</b>	<b>1.069</b>	<b>35</b>
Uomini	21	713	31	21	577	25	26	857	32
Donne	4	111	28	4	151	38	4	212	53
<b>Quadri direttivi</b>	<b>1.133</b>	<b>89.767</b>	<b>77</b>	<b>1.018</b>	<b>66.586</b>	<b>64</b>	<b>1.006</b>	<b>67.399</b>	<b>66</b>
Uomini	772	61.123	76	719	46.665	64	724	48.154	65
Donne	361	28.645	77	299	19.921	66	282	19.245	67
<b>Aree Professionali</b>	<b>1.147</b>	<b>84.038</b>	<b>71</b>	<b>1.027</b>	<b>67.761</b>	<b>64</b>	<b>1.049</b>	<b>63.807</b>	<b>59</b>
Uomini	506	38.837	75	472	32.192	67	489	30.534	61
Donne	641	45.200	67	555	35.570	62	560	33.273	58
<b>Totale (*)</b>	<b>2.305</b>	<b>174.629</b>	<b>73</b>	<b>2.070</b>	<b>135.076</b>	<b>64</b>	<b>2.085</b>	<b>132.275</b>	<b>62</b>
<b>Uomini</b>	<b>1.299</b>	<b>100.673</b>	<b>75</b>	<b>1.212</b>	<b>79.434</b>	<b>64</b>	<b>1.239</b>	<b>79.545</b>	<b>63</b>
<b>Donne</b>	<b>1.006</b>	<b>73.956</b>	<b>70</b>	<b>858</b>	<b>55.641</b>	<b>63</b>	<b>846</b>	<b>52.730</b>	<b>61</b>

(\*) Partecipanti effettivi.

Le ore medie pro-capite di formazione non obbligatoria si attestano a 67, con il coinvolgimento di 2.321 dipendenti: focus su temi inerenti ai programmi di formazione comportamentale, ai programmi di formazione tecnico-professionale ed ai programmi specialistici indirizzati a differenti risorse appartenenti alle diverse Funzioni specialistiche di Sede.

**GRI 404-2**

Nell'ambito del piano formativo definito sull'anno 2023 sono stati inseriti specifici programmi di aggiornamento delle competenze funzionali all'esercizio dei diversi ruoli organizzativi. Tali percorsi si strutturano in base alle differenti aree tematiche che compongono l'offerta formativa destinata a tutti i dipendenti della Banca e sono stati progettati sia con l'obiettivo di accompagnare l'evoluzione di nuove *expertise* sia di valorizzare ulteriormente le competenze possedute dalle risorse, in coerenza con i fabbisogni professionali rilevati.

È proseguita anche nel 2023 l'azione di inserimento di profili specialistici, sia di Rete che di Sede, in linea con gli obiettivi di passaggio generazionale, investendo su nuove competenze e rimanendo sensibili alle esigenze dei colleghi in vista dell'uscita per quiescenza, con un costante investimento in termini di crescita professionale orientata alla valorizzazione delle risorse in ottica prospettica su ruoli a maggiore complessità e responsabilità.

## GRI 404-3

Nel 2023 la popolazione aziendale è stata coinvolta nel processo di valutazione delle prestazioni, rivisto già a partire dal 2021, come supporto fondamentale nella definizione dei processi di governo delle risorse umane: dalla fase di identificazione e di selezione dei profili da indirizzare a nuove posizioni organizzative, alla fase di pianificazione della mobilità orizzontale e verticale, fino alla rilevazione delle potenzialità.

Il processo di valutazione delle risorse anche nel 2023, ha coinvolto i dipendenti delle società del Gruppo assunti sia con contratto a tempo indeterminato che a tempo determinato, previa individuazione dei rispettivi valutatori, ovvero di coloro che hanno la responsabilità diretta nella gestione delle risorse.

La valutazione delle prestazioni rappresenta un importante processo teso allo sviluppo dei collaboratori con l'obiettivo di valorizzare le risorse utilizzando, quali strumenti, un attento giudizio professionale sul contributo individuale oltre all'assegnazione strutturata di obiettivi per l'anno in corso.

Il numero complessivo di risorse del Gruppo che hanno partecipato al processo di valutazione delle prestazioni al 31 dicembre 2023 è di 1.990<sup>59</sup> dipendenti.

	31.12.2023		31.12.2022		31.12.2021	
	Valutazione prestazioni		Valutazione prestazioni		Valutazione prestazioni	
	N. Risorse sottoposte al processo valutativo	Incidenza% rispetto alla media delle risorse per inquadramento professionale	N. Risorse sottoposte al processo valutativo	Incidenza% rispetto alla media delle risorse per inquadramento professionale	N. Risorse sottoposte al processo valutativo	Incidenza% rispetto alla media delle risorse per inquadramento professionale
<b>Dirigenti</b>	<b>7</b>	<b>25%</b>	<b>14</b>	<b>49%</b>	<b>12</b>	<b>37%</b>
Uomini	7	30%	13	53%	12	42%
Donne	-	0%	1	24%	-	0%
<b>Quadri direttivi</b>	<b>1.017</b>	<b>89%</b>	<b>1.003</b>	<b>98%</b>	<b>999</b>	<b>97%</b>
Uomini	687	88%	716	102%	724	96%
Donne	330	90%	287	88%	275	98%
<b>Aree professionali</b>	<b>966</b>	<b>79%</b>	<b>948</b>	<b>89%</b>	<b>1.034</b>	<b>95%</b>
Uomini	444	83%	439	94%	494	96%
Donne	522	76%	509	84%	540	94%
<b>Totale</b>	<b>1.990</b>	<b>82%</b>	<b>1.965</b>	<b>92%</b>	<b>2.045</b>	<b>95%</b>

<sup>59</sup> Il perimetro delle valutazioni comprende i colleghi valutabili nell'anno: vengono esclusi dalla valutazione le colleghe in maternità, i colleghi in lunga assenza, in aspettativa, le prime linee manageriali e il personale assunto dopo il 1° luglio.

## Politiche retributive e sistemi incentivanti

Gli elementi costituenti il pacchetto retributivo del personale<sup>60</sup> sono i seguenti:

- **Retribuzione annua fissa:** commisurata all'inquadramento professionale ed all'effettiva esperienza, anzianità e competenza del dipendente, costantemente monitorata e verificata rispetto al contesto di mercato tenendo in considerazione il livello di esperienza e le competenze professionali richieste per ciascuna posizione, nel rispetto di criteri equitativi e meritocratici;
- **Retribuzione variabile:** costituita dal Premio Aziendale previsto dall'art. 51 del CCNL (19 dicembre 2019) e legato all'andamento economico della Società e da una Componente d'Incentivazione Monetaria, che premia le "performance" annuali in rapporto agli obiettivi assegnati e ai risultati raggiunti. L'ammontare della componente di incentivazione monetaria destinata al Restante Personale non può comunque individualmente superare una percentuale predeterminata della retribuzione annua lorda (R.A.L.);
- **Benefit:** a completamento dell'offerta retributiva, ai dipendenti è offerto un pacchetto di benefici addizionali, quali, a titolo esemplificativo, un piano previdenziale integrativo, forme integrative di assicurazione, coperture sanitarie e agevolazioni sui prodotti bancari del Gruppo.

Per quanto concerne la componente variabile della retribuzione, la stessa rappresenta uno strumento di incentivazione alla performance.

Il sistema di incentivazione monetaria previsto per specifiche categorie di personale (Rete e Sede centrale) è sviluppato nel rispetto di un complesso di linee guida coerenti con i principi generali a cui si ispirano le politiche di remunerazione del Gruppo. In particolare, tale sistema:

1. rispetta gli obiettivi e i valori aziendali, le strategie di lungo periodo e le politiche di prudente gestione del rischio del Gruppo. La componente variabile della remunerazione

del personale di Rete non prevede, infatti, la percezione di incentivi che possano pregiudicare la prestazione dei servizi di investimento nel rispetto dell'interesse del cliente ovvero che antepongano gli interessi del Gruppo a quelli della clientela;

2. è basato su una metodologia di determinazione dei premi collegata al raggiungimento di obiettivi predeterminati, assegnati attraverso un processo esplicitato e condiviso;
3. tiene in considerazione, per quanto riguarda il restante personale, la performance annuale del Gruppo attraverso un meccanismo che comporta l'azzeramento del "bonus pool" (correlato alle performance complessive del Gruppo) in caso di risultati insoddisfacenti ed in ogni caso in presenza di risultati negativi;
4. vincola l'erogazione dei premi alla presenza di due condizioni d'accesso (c.d. obiettivi "cancello") che riflettono il livello di risorse patrimoniali e di liquidità del Gruppo al fine di rendere sostenibile il sistema di incentivazione monetaria rispetto alla situazione finanziaria del Gruppo.

Non sono previsti sistemi di incentivazione basati unicamente su obiettivi commerciali, mentre sono esplicitamente previsti appositi presidi finalizzati a contenere i rischi legali e reputazionali insiti soprattutto nelle relazioni con la clientela, con la finalità di perseguire:

- tutela e fidelizzazione della clientela;
- rispetto delle disposizioni di autodisciplina applicabili;
- rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza bancaria e di quelle in materia di antiriciclaggio;
- correttezza delle relazioni tra intermediari e clientela.

La politica di remunerazione del Gruppo nel 2023 è stata altresì integrata con appositi presidi a tutela del principio di parità retributiva uomo/donna.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda alle politiche di remunerazione descritte nella sezione "La Governance".

<sup>60</sup> Con esclusione del personale più rilevante per cui si fa rimando alla citata "Relazione annuale sulle politiche di remunerazione" per l'esercizio 2022 pubblicata sul sito istituzionale all'indirizzo [www.bancodesio.it](http://www.bancodesio.it).

# Tutela dei Diritti Umani e della Diversità

## Diversity e pari opportunità

GRI 2-23

La diversità è considerata fonte di arricchimento professionale e, più in generale, culturale. Il Gruppo crede dunque nell'importanza di una cultura inclusiva impegnandosi a prevenire ogni forma di iniquità, favoritismo, abuso o discriminazione nel processo di selezione del personale, nella definizione della remunerazione, nelle opportunità formative e di crescita professionale, fino alla conclusione dei rapporti di collaborazione.

GRI 3-3

La **"Policy People, Diversity e Inclusion"**, definisce i principi chiave legati alla valorizzazione della diversità e delle pari opportunità e rappresenta uno strumento di definizione di standard di condotta e comportamento nei seguenti ambiti: composizione del personale, selezione del personale, percorso di sviluppo professionale e delle competenze, politiche di remunerazione, welfare aziendale e work-life balance.

Attraverso la Policy, il Gruppo Banco Desio si impegna nella promozione di iniziative e attività che rendano il rispetto dei principi di diversità e pari opportunità non solo una scelta etica ma anche una priorità strategica. Intende così contribuire al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) definiti dall'ONU nell'ambito dell'Agenda 2030 tramite la definizione, nel "Piano di sostenibilità 2023 del Gruppo Banco Desio", di indicatori di performance, monitorati periodicamente, per i quali viene valutata l'adozione di soluzioni gestionali adeguate.

Il Gruppo ha rinnovato l'adesione alla Carta per valorizzare la diversità di genere promossa da ABI, denominata **"Donne in banca"**, con cui il Gruppo vuole riaffermare il proprio impegno per la valorizzazione della diversità di genere, intesa come risorsa chiave per lo sviluppo, la crescita sostenibile e la creazione di valore. In tale ottica, Banco Desio ha aderito ad altre iniziative, quali **"Valore D"**, iniziative finalizzate a diffondere in Banca i valori di inclusività, promuovendo una cultura aziendale orientata alla valorizzazione del 'talento' femminile in azienda.

In particolare, tra le proposte formative promosse da "Valore D", erogate nell'anno 2023, che hanno coinvolto diversi colleghi delle differenti funzioni aziendali, si ricordano:

1. *Moduli formativi*, al fine di richiamare contenuti di natura comportamentale, come ad esempio "Gli Unconscious Bias" piuttosto che i moduli "I bias e il loro impatto", "L'auto-consapevolezza e la sua importanza" e "Le competenze di Team Working" trattati nell'ambito del programma "Fare la differenza, potenziando il proprio valore" proposti con l'obiettivo di esplicitare i fattori che impattano sui processi di inclusion sui quali la Banca sta investendo.
2. *Percorsi di mentoring cross-aziendali*, finalizzati a incrementare il confronto interaziendale su tematiche di natura comportamentale e favorendo, allo stesso tempo, lo sviluppo delle competenze attraverso la creazione di network tra i partecipanti.
3. *Programmi specifici distinti per target professionale (senior manager, middle manager, young talent)*, finalizzati allo sviluppo manageriale delle risorse che, in questi spazi di apprendimento dedicato, hanno potuto sperimentare molteplici espressioni della leadership inclusiva.

Tali programmi hanno consentito ai partecipanti di condividere best practice, strategie e strumenti adottati da altre realtà, favorendo la riflessione dei partecipanti sulle differenti modalità comportamentali adottate, al fine di rafforzare nel proprio contesto organizzativo un approccio caratterizzato da una essenziale inclusività.



In tale ottica, dal 2022, Banco Desio ha aderito a **"STEAMiamoci"**, un'iniziativa nata nel novembre 2016 in Assolombarda grazie a cinque donne d'impresa che hanno gettato le basi di una realtà diventata oggi una rete sinergica di aziende, università, enti e associazioni, nazionali e internazionali, impegnate in progetti di valorizzazione dei talenti femminili nelle professioni

scientifiche e tecnologiche. Tutti i progetti e gli eventi di STEAMiamoci promuovono concretamente la diversità di genere nel mondo imprenditoriale e in tutte le professioni scientifiche, tecnologiche e informatiche, anche attraverso attività di formazione e orientamento scolastico.

Inoltre, sono state erogate dal Gruppo 2 ore di formazione pro-capite inerenti alla "leadership femminile", richiamate all'interno del percorso "la gestione delle differenze" con focus sulla trattazione di differenti soft skill che compongono la "leadership al femminile", quali: la gestione del conflitto, la comunicazione come leva manageriale, l'inclusività di genere nella leadership, la consapevolezza dei bias comportamentali.

GRI 405-1

Per i risultati conseguiti al 31 dicembre 2023 in tema di diversity, si rimanda alla sezione "Il Piano Industriale "Beyond26" del Gruppo Banco Desio e i Sustainable Development Goals (SDGs)".

Dipendenti per indicatori di diversità	31.12.2023								31.12.2022						31.12.2021										
	N. dipendenti				Incidenza % sul totale dipendenti				N. dipendenti				Incidenza % sul totale dipendenti				N. dipendenti				Incidenza % sul totale dipendenti				
	Dirigenti	Quadri direttivi	Aree Profes.	Totale	Dirigenti	Quadri direttivi	Aree Profes.	Totale	Dirigenti	Quadri direttivi	Aree Profes.	Totale	Dirigenti	Quadri direttivi	Aree Profes.	Totale	Dirigenti	Quadri direttivi	Aree Profes.	Totale	Dirigenti	Quadri direttivi	Aree Profes.	Totale	
<b>Genere</b>																									
Uomini	23	799	519	1.341	1%	33%	22%		23	734	481	1.238	1%	35%	23%		27	740	504	1.271	1%	35%	24%		
Donne	4	374	672	1.050	0%	16%	28%		4	301	572	877	0%	14%	27%		4	287	579	870	0%	13%	27%		
<b>Totale</b>	<b>27</b>	<b>1.173</b>	<b>1.191</b>	<b>2.391</b>	<b>1%</b>	<b>49%</b>	<b>50%</b>		<b>27</b>	<b>1.035</b>	<b>1.053</b>	<b>2.115</b>	<b>1%</b>	<b>49%</b>	<b>50%</b>		<b>31</b>	<b>1.207</b>	<b>1.083</b>	<b>2.141</b>	<b>1%</b>	<b>48%</b>	<b>51%</b>		

Dipendenti per indicatori di diversità	31.12.2023								31.12.2022						31.12.2021									
	N. dipendenti				Incidenza % sul totale dipendenti				N. dipendenti				Incidenza % sul totale dipendenti				N. dipendenti				Incidenza % sul totale dipendenti			
	Dirigenti	Quadri direttivi	Aree Profes.	Totale	Dirigenti	Quadri direttivi	Aree Profes.	Totale	Dirigenti	Quadri direttivi	Aree Profes.	Totale	Dirigenti	Quadri direttivi	Aree Profes.	Totale	Dirigenti	Quadri direttivi	Aree Profes.	Totale	Dirigenti	Quadri direttivi	Aree Profes.	Totale
<b>Categorie protette</b>	<b>0</b>	<b>11</b>	<b>107</b>	<b>118</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,5%</b>	<b>4,5%</b>		<b>-</b>	<b>9</b>	<b>89</b>	<b>98</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,4%</b>	<b>4,2%</b>		<b>-</b>	<b>17</b>	<b>101</b>	<b>118</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,8%</b>	<b>4,7%</b>	

Dipendenti per indicatori di diversità	31.12.2023								31.12.2022						31.12.2021										
	N. dipendenti				Incidenza % sul totale dipendenti				N. dipendenti				Incidenza % sul totale dipendenti				N. dipendenti				Incidenza % sul totale dipendenti				
	Dirigenti	Quadri direttivi	Aree Profes.	Totale	Dirigenti	Quadri direttivi	Aree Profes.	Totale	Dirigenti	Quadri direttivi	Aree Profes.	Totale	Dirigenti	Quadri direttivi	Aree Profes.	Totale	Dirigenti	Quadri direttivi	Aree Profes.	Totale	Dirigenti	Quadri direttivi	Aree Profes.	Totale	
<b>Età</b>																									
Meno di 30 anni	0	2	78	80	0,0%	0,1%	3,3%		-	2	61	63	0,0%	0,1%	2,9%		-	-	55	55	0,0%	0,0%	2,6%		
Da 30 anni a 50 anni	4	456	789	1.249	0,2%	19,1%	33,0%		7	408	762	1.177	0,3%	19,3%	36,0%		9	409	803	1.221	0,4%	19,1%	37,5%		
Oltre 50 anni	23	715	324	1.062	1,0%	29,9%	13,6%		20	625	230	875	0,9%	29,6%	10,9%		22	618	225	865	1,0%	28,9%	10,5%		

## GRI 405-2

Di seguito viene presentato il rapporto fra le retribuzioni medie delle donne su quelle medie degli uomini sia con riferimento alla componente di stipendio base, rappresentato dall'importo fisso definito contrattualmente con ciascun dipendente, sia con riferimento alla retribuzione complessiva, composta dallo stipendio base di cui sopra e dalle altre componenti variabili riconosciute unitamente agli altri benefit.

Stipendio base medio delle donne rispetto agli uomini	31.12.2023	31.12.2022	31.12.2021
<b>Dirigenti</b>	<b>101%</b>	<b>94%</b>	<b>87%</b>
<b>Dirigenti - no DG</b>	<b>106%</b>	<b>101%</b>	<b>91%</b>
<b>Quadri direttivi</b>	<b>99%</b>	<b>98%</b>	<b>99%</b>
Quadri direttivi 4	97%	96%	98%
Quadri direttivi 3	98%	98%	99%
Quadri direttivi 2	100%	99%	99%
Quadri direttivi 1	100%	101%	101%
<b>Aree professionali</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>
Aree prof. 3A-4°	101%	101%	101%
Aree prof. 3A-3°	104%	102%	102%
Aree prof. 3A-2°	100%	100%	100%
Aree prof. 3A-1°	98%	99%	99%
Aree prof. Liv. Unico	98%	99%	98%
<b>Totale Dipendenti no DG</b>	<b>102%</b>	<b>100%</b>	<b>96%</b>

Retribuzione complessiva media delle donne rispetto agli uomini	31.12.2023	31.12.2022	31.12.2021
<b>Dirigenti</b>	<b>96%</b>	<b>95%</b>	<b>88%</b>
<b>Dirigenti - no DG</b>	<b>105%</b>	<b>101%</b>	<b>93%</b>
<b>Quadri direttivi</b>	<b>98%</b>	<b>97%</b>	<b>100%</b>
Quadri direttivi 4	97%	96%	100%
Quadri direttivi 3	97%	99%	99%
Quadri direttivi 2	98%	97%	99%
Quadri direttivi 1	99%	98%	100%
<b>Aree professionali</b>	<b>99%</b>	<b>99%</b>	<b>100%</b>
Aree prof. 3A-4°	100%	101%	101%
Aree prof. 3A-3°	102%	101%	102%
Aree prof. 3A-2°	100%	100%	100%
Aree prof. 3A-1°	97%	98%	99%
Aree prof. Liv. Unico	97%	98%	97%
<b>Totale Dipendenti no DG</b>	<b>101%</b>	<b>99%</b>	<b>96%</b>

In tali tabelle, alla voce Dirigenti viene esposto il rapporto fra i valori medi dello stipendio base/retribuzione complessiva per dipendente della medesima categoria (con e senza gli appartenenti alla Direzione Generale), mentre alle voci Quadri direttivi e Aree Professionali viene esposta la media aritmetica dei rapporti dettagliati in tabella (rapporto fra i valori medi dello stipendio base/retribuzione complessiva per dipendente per ciascuno livello di inquadramento che compone la categoria).

Il rapporto alla voce "Totale dei dipendenti" è calcolato, invece, tenendo in considerazione la media aritmetica dei rapporti espressi per ciascuna categoria di inquadramento professionale.

Si segnala, altresì, che è stata esclusa dallo stipendio base la componente relativa agli "ad personam" (per patti di stabilità

e patti di non concorrenza) al fine di meglio rappresentare le indicazioni contenute nel 25° aggiornamento della Circolare n. 285 di Banca d'Italia "Disposizioni di vigilanza per le banche" finalizzate al recepimento delle Linee Guida EBA in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione.

Nel Piano di Sostenibilità 2023 sono stati definiti specifici target in tema di gender pay-gap. Per i risultati conseguiti al 31 dicembre 2023, si rimanda al precedente paragrafo "Piano Industriale "Beyond26" del Gruppo Banco Desio e i Sustainable Development Goals (SDGs)".

Nelle tabelle seguenti viene esposta la situazione relativa al rapporto percentuale tra stipendio base/retribuzione media delle donne rispetto agli uomini con riferimento alle nuove assunzioni avvenute nel corso nell'anno di riferimento e dei precedenti.

Stipendio base medio delle donne rispetto agli uomini - Nuove assunzioni	31.12.2023	31.12.2022	31.12.2021
<b>Dirigenti</b>	n.d	n.d	n.d
<b>Dirigenti - no DG</b>	n.d	n.d	n.d
<b>Quadri direttivi</b>	<b>96%</b>	<b>94%</b>	<b>94%</b>
Quadri direttivi 4	86%	87%	n.d
Quadri direttivi 3	88%	98%	101%
Quadri direttivi 2	107%	96%	87%
Quadri direttivi 1	105%	94%	n.d
<b>Aree professionali</b>	<b>102%</b>	<b>102%</b>	<b>101%</b>
Aree prof. 3A-4°	99%	105%	108%
Aree prof. 3A-3°	110%	n.d	95%
Aree prof. 3A-2°	n.d	n.d	92%
Aree prof. 3A-1°	100%	n.d	110%
Aree prof. Liv. Unico	100%	100%	100%
<b>Totale Dipendenti no DG</b>	<b>99%</b>	<b>98%</b>	<b>96%</b>

Retribuzione complessiva media delle donne rispetto agli uomini - Nuove assunzioni	31.12.2023	31.12.2022	31.12.2021
<b>Dirigenti</b>	n.d.	n.d.	n.d.
<b>Dirigenti - no DG</b>	n.d.	n.d.	n.d.
<b>Quadri direttivi</b>	<b>96%</b>	<b>93%</b>	<b>100%</b>
Quadri direttivi 4	85%	87%	n.d.
Quadri direttivi 3	98%	100%	102%
Quadri direttivi 2	97%	98%	97%
Quadri direttivi 1	104%	89%	n.d.
<b>Aree professionali</b>	<b>102%</b>	<b>104%</b>	<b>100%</b>
Aree prof. 3A-4°	99%	109%	108%
Aree prof. 3A-3°	111%	n.d.	96%
Aree prof. 3A-2°	n.d.	n.d.	85%
Aree prof. 3A-1°	99%	n.d.	110%
Aree prof. Liv. Unico	100%	100%	99%
<b>Totale Dipendenti no DG</b>	<b>99%</b>	<b>99%</b>	<b>100%</b>

Si segnala che l'indicatore non è disponibile qualora non siano state assunte risorse di ambedue i generi nel medesimo periodo di riferimento.

**GRI 202-1**

La remunerazione standard per i neoassunti è coerente con lo stipendio base da Contratto Collettivo Nazionale e non presenta differenze legate al genere; ne deriva che il rapporto fra lo stipendio standard e il salario minimo locale è pari al 100% sia per il 2023 che per i precedenti due anni.

Nella definizione di stipendio standard dei neoassunti, è stato considerato il livello retributivo di primo impiego più basso.

**GRI 2-21**

Di seguito viene proposta la rappresentazione del rapporto tra la retribuzione totale annuale della persona che riceve la massima retribuzione e la mediana della retribuzione totale annuale di tutti i dipendenti (esclusa la suddetta persona) oltre ad una variazione percentuale avvenuta nel corso dell'anno.

Rapporto retribuzione totale	31.12.2023	31.12.2022	31.12.2021
Rapporto retribuzione totale	<b>9,6</b>	<b>8,9</b>	<b>7,9</b>
Variazione % retribuzione totale	<b>8%</b>	<b>12%</b>	-

Per la determinazione del rapporto è stato utilizzato il criterio per cassa, che indica l'importo effettivamente percepito nell'anno di riferimento. Il compenso totale anno è da intendersi inclusivo di stipendio, patti, bonus, piani di incentivazione equity e non equity ed eventuali altri compensi. Nel compenso totale annuo del Dipendente con il compenso più elevato abbiamo considerato solo la retribuzione come Dipendente, non quella da Amministratore.<sup>61</sup>

<sup>61</sup> Sono stati riesposti i dati relativi alla retribuzione della persona con più alta retribuzione in riferimento all'anno 2022 per affinamento della metodologia di calcolo.

**GRI 406-1**

Nel periodo di riferimento, così come nei due esercizi precedenti, non sono stati rilevati episodi di discriminazione di qualsivoglia natura. Peraltro, ancor prima dell'adozione della "Policy People, Diversity e Inclusion" con cui il Banco Desio ha riaffermato il proprio

**GRI 3-3**

impegno in tal senso, il Gruppo si è dotato di apposita normativa interna, rappresentata dal "Regolamento di Processo Acquisizione gestione e sviluppo risorse umane" che esclude esplicitamente comportamenti discriminatori in tutto il processo di gestione delle risorse, dalla fase di selezione alla gestione e sviluppo delle Risorse.

**GRI 412-2**

In linea con il proprio Codice Etico e il Piano di Sostenibilità, il Gruppo persegue la tutela dei diritti umani e riconosce nell'approccio al business e l'adozione di politiche formalizzate quali segno dell'impegno concreto assunto per l'eliminazione del lavoro minorile, del lavoro forzato e per il rispetto della libertà di associazione e contrattazione collettiva, oltre che per la non discriminazione.

**GRI 3-3**

La formazione su policy e procedure relative alla tutela dei diritti umani confluisce sia nell'ambito degli aggiornamenti introdotti tempo per tempo al Modello Organizzativo del Gruppo (e ai protocolli specifici) sia nelle raccomandazioni e impegni definiti nel Codice Etico di Gruppo divulgato a tutte le risorse attraverso strumenti di Comunicazione Interna.

Per il dettaglio del numero di dipendenti e di membri del più alto Organo di Governo che hanno fruito della formazione in tema MOG 231 si rinvia al paragrafo "Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione" (indicatore GRI 205-2).

Nel corso del 2023, l'attività formativa in materia di MOG 231 è stata proposta in continuità con le annualità precedenti attraverso l'erogazione del modulo e-learning "Il Modello di Organizzazione e Gestione Ex D. Lgs. 231/2001 delle società del Gruppo Banco Desio Brianza". Si prevede il rilascio nel corso dell'anno 2024 di moduli specifici al fine di aggiornare le risorse sulle modifiche registrate nell'ambito del modello.

Nella tabella che segue si fornisce dettaglio:

Formazione dipendenti su politiche o procedure riguardanti il rispetto dei diritti umani	31.12.2023	31.12.2022
Numero totale di ore	958	1.820
Percentuale di dipendenti che sono stati formati	56%	28%

## Qualità della vita e welfare aziendale

L'attenzione del Gruppo verso le persone si concretizza in una specifica strategia di valorizzazione delle risorse appartenenti alla struttura organizzativa, finalizzata allo sviluppo delle competenze di ciascuno, con l'obiettivo di soddisfare i fabbisogni delle diverse figure professionali.

Nel contesto della gestione e sviluppo delle risorse questa strategia si traduce nei seguenti programmi ed iniziative proposti nell'anno di riferimento:



Conciliare le esigenze lavorative con quelle familiari

- Strumenti di flessibilità
- Telelavoro
- Smart Working
- Banca del Tempo
- Accompagnamento al rientro dalla maternità



Sistema di valori e di comportamenti

- Sviluppo delle "politiche commerciali sostenibili"
- Rapporti con le rappresentanze sindacali
- Definizione del modello dei "valori aziendali"



Valorizzare l'ambiente di lavoro

- Qualità del luogo di lavoro
- Percorsi di sviluppo delle competenze
- Programmi di valorizzazione dei «talenti»



Interventi di natura economica

- Pacchetto welfare
- Piani di incentivazione

## 1. Strumenti che consentono di conciliare le esigenze lavorative con quelle familiari

In questo contesto si segnalano:

- Il ricorso a forme di flessibilità: utilizzo della banca ore, concessione dei contratti di lavoro a *part-time* (particolare attenzione viene rivolta alle situazioni che evidenziano difficoltà nella gestione degli impegni familiari);
- le iniziative di telelavoro;
- l'attivazione dello *smart learning*, previsto in favore di tutti i dipendenti del Gruppo, inteso come possibilità di fruire di corsi di formazione a distanza fuori dalla propria sede di lavoro assegnata, presso il proprio domicilio;
- l'istituzione della c.d. "banca del tempo", finalizzata a offrire l'accesso a una dotazione di permessi retribuiti aggiuntiva a quella ordinaria, alimentata dall'azienda e dalla solidarietà delle Risorse che decideranno di aderire all'iniziativa, a beneficio dei dipendenti interessati da specifiche e gravi necessità di carattere personale o familiare.
- l'attivazione dello *smart working* "ordinario" (per il personale di Sede), in linea con le previsioni del CCNL applicato e con le *best practice* di settore, a superamento di quello c.d. "emergenziale" connesso alle misure di contrasto alla diffusione del Virus Covid-19.

Lo *smart working* e, più in generale, le modalità di svolgimento di attività da remoto, sono state rese possibili grazie al rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica, compresa l'implementazione progressiva delle dotazioni strumentali.

## 2. Azioni di valorizzazione dell'ambiente di lavoro, inteso sia come luogo fisico sia come contesto professionale

In questo contesto si segnalano:

- gli interventi funzionali al miglioramento degli spazi lavorativi;
- le azioni formative finalizzate sia allo sviluppo delle competenze dei dipendenti sia all'evoluzione di nuove *expertise*, in coerenza con le esigenze aziendali e con le dinamiche organizzative;

- i programmi di *up-skilling* e di *re-skilling* delle competenze, che si sono tradotti in specifiche iniziative finalizzate all'allineamento dei comportamenti e al rafforzamento delle conoscenze tecnico-professionali richieste nell'esercizio dei differenti ruoli, in coerenza con le esigenze di specializzazione richieste dal contesto di riferimento;
- il programma di valorizzazione dei "Talent" che è stato esteso anche alle risorse di Sede, con l'obiettivo di investire sia su programmi formativi sia sui percorsi di sviluppo professionale, al fine di riconoscere le potenzialità espresse dalle risorse. Sempre nell'ambito di tale progettualità è proseguito anche l'utilizzo della community, che ha facilitato lo scambio di riflessioni e la condivisione delle esperienze professionali maturate dalle stesse risorse.

Inoltre, è stato potenziato anche il coinvolgimento sia delle risorse di Rete che delle risorse di Sede nell'attività di costruzione dei programmi formativi, al fine di favorire la condivisione ed il confronto sulle differenti tematiche oggetto dell'investimento formativo.

## 3. Sistema di valori e di modalità comportamentali adottate nelle relazioni con l'ambiente esterno e con gli stakeholder interni

In questo contesto si segnalano:

- lo sviluppo di "politiche commerciali sostenibili", al fine di promuovere comportamenti caratterizzati da una rigorosa etica professionale nei rapporti con la clientela e favorire il rispetto di valori fondamentali quali: la dignità, la responsabilità, la fiducia, l'integrità e la trasparenza. A tal proposito il Gruppo si impegna a mettere a disposizione strumenti per supportare le azioni commerciali, indirizzando a un corretto utilizzo;
- il riconoscimento dei principi stabiliti dalle Convenzioni fondamentali dell'ILO (International Labour Organization) e in particolare il diritto di associazione e partecipazione alle Organizzazioni Sindacali e di negoziazione collettiva.

#### 4. Interventi di natura economica

In questo contesto si segnalano:

- l'ampia platea dei servizi offerti nel pacchetto di welfare aziendale anche in linea con l'evoluzione delle previsioni fiscali in materia;
- l'ulteriore incremento del valore del buono pasto;
- il riconoscimento di un bonus annuo di Euro 3.000 erogato ai dipendenti, con figli o coniuge a carico in condizione di handicap accertato ex art. 3, comma 3°, della Legge n.104/1992, oltre al contributo una tantum per acquisto e/o cambio strumenti (50 % spesa, max € 4.000 annui);
- piano sanitario a favore dei Dipendenti, con ampliamento delle coperture previste a fronte dell'incremento del relativo valore economico.

Si intende proseguire anche nell'ambito dell'esercizio corrente con proposte che valorizzino non solo aspetti a contenuto monetario, ma anche quelli a contenuto non monetario, in coerenza con le diverse progettualità aziendali.

#### GRI 401-2

I dipendenti del Gruppo, sia a tempo pieno che a part-time, beneficiano di:

- assistenza sanitaria integrativa (per i contratti a tempo indeterminato);
- liberalità in occasione di eventi significativi (come matrimoni, lauree, riconoscimento anzianità maturata presso l'azienda);
- borse di studio per i figli studenti.

Per la previdenza integrativa è prevista la possibilità, per tutti i dipendenti del Gruppo, con un contratto a tempo indeterminato, di aderire a predeterminati Fondi pensione esterni, beneficiando di una contribuzione definita da parte del datore di lavoro nell'ambito dei contratti integrativi aziendali. Anche i dipendenti possono destinare alla previdenza integrativa una quota della retribuzione.

Ai dipendenti vengono applicate condizioni di favore su spese e commissioni bancarie, sui finanziamenti e sugli affidamenti.

I dipendenti del Gruppo beneficiano di coperture assicurative contro il rischio di morte o invalidità permanente da infortunio professionale, extraprofessionale e rischio morte da malattia.

Banco Desio ha inoltre avviato specifica progettualità con Movesion, per la fornitura di "MobilityCompany", una piattaforma informatica che, raccogliendo in un unico ambiente tutti i servizi di mobilità sostenibile alternativa, ha l'obiettivo di rivoluzionare le abitudini di spostamento delle persone e migliorare la mobilità nelle città, offrendo sconti e agevolazioni ai dipendenti.

I dipendenti iscritti al circolo ricreativo del Banco Desio (CRAL) beneficiano, inoltre, di tutte le convenzioni e attività socio-culturali e sportive proposte dal medesimo circolo di cui si riportano a titolo esemplificativo:

- Gran Fondo "Tre Valli Varesine": punto di riferimento nazionale e internazionale per gli amanti del ciclismo sia amatoriale che agonistico. Il tracciato, immerso nel verde porta alla scoperta delle bellezze del territorio varesino tra laghi prealpini, borghi storici e affascinanti montagne.
- Gran Fondo "Il Lombardia": ripercorre in parte il percorso de "Il Lombardia", offrendo ai tanti appassionati l'opportunità di confrontarsi sulle stesse strade e salite dei grandi campioni.
- Deejay TEN di Milano: una grande festa che attira appassionati da tutta Italia. Due percorsi, 5k e 10km, da correre nel cuore di alcune delle città più belle d'Italia.

**GRI 401-3**

I permessi Congedo Parentale (Maternità o Paternità) sono riconosciuti a tutto il personale dipendente del Gruppo come previsto dal CCNL di riferimento. In particolare, l'indicatore seguente include tali specifici permessi: Ante-partum, Maternità obbligatoria, Maternità facoltativa, Paternità, con l'esclusione della Maternità facoltativa ad ore.

Nel corso del 2023 non sono stati previsti congedi straordinari.

Numero di dipendenti che hanno fruito di Permessi Congedo Parentale	31.12.2023	31.12.2022	31.12.2021
Maternità	98	64	67
Paternità	36	32	44
<b>Totale Congedo Parentale</b>	<b>134</b>	<b>96</b>	<b>111</b>
<b>Tasso di rientro <sup>(1)</sup></b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>
<b>Tasso di retention <sup>(2)</sup></b>	<b>91%</b>	<b>99%</b>	<b>99%</b>

(1) Percentuale di dipendenti che sono tornati al lavoro dopo il congedo parentale.

(2) Percentuale di dipendenti che nell'anno di riferimento sono ancora impiegati 12 mesi dopo esser rientrati da un congedo parentale fruito negli anni precedenti.

Il 100% dei dipendenti che ha usufruito del congedo parentale, è rientrato in servizio. Il tasso di retention, rappresentativo delle cessazioni successive al rientro in servizio trova, nel 2023, una maggiore incidenza sulla popolazione maschile.

## Comunicazione e dialogo con le parti sociali

Il Gruppo si impegna a mantenere un dialogo costante con le parti sociali, assicurato tra l'altro anche da incontri periodici con le rappresentanze sindacali aziendali e di Gruppo.

La libertà di associazione e di contrattazione collettiva è garantita a tutti i dipendenti del Gruppo nel rispetto della normativa nazionale.

Dipendenti iscritti ai sindacati	31.12.2023	31.12.2022	31.12.2021
Numero sigle sindacali presenti nel Gruppo	5	5	5
Numero dipendenti iscritti	1.959	1.699	1.716

Il dato rappresentativo di una maggiore adesione tiene conto dell'ingresso di 250 risorse, derivanti dall'operazione straordinaria di acquisizione di 48 sportelli dal Gruppo BPER (per la maggior parte con iscrizione sindacale). L'incremento percentuale degli iscritti sul totale dell'incremento dell'organico complessivo, è pari a circa 2%, con conseguente maggior partecipazione dei lavoratori.

Si evidenzia inoltre che le Organizzazioni Sindacali hanno sottoscritto l'intesa di rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del settore Creditizio e Finanziario (CCNL Abi), raggiungendo un grande risultato: le intese prevedono infatti un forte riconoscimento economico, nuove tutele per le lavoratrici e i lavoratori e l'introduzione di strumenti necessari per gestire i cambiamenti del settore rivenienti dall'innovazione tecnologica e dai processi di digitalizzazione.

Nella seconda parte dell'anno 2023 è stato effettuato il consueto confronto con le OO.SS., preliminarmente anche in sede di commissione tecnica paritetica, sul piano sanitario in favore dei dipendenti, garantendone la prosecuzione per tutto l'anno 2024.

Inoltre, il Comitato paritetico Politiche Sostenibili di Gruppo, si è riunito per un momento di dialogo e confronto per continuare a perseguire attivamente il rispetto dei fondamentali valori etici di responsabilità, integrità e trasparenza sui quali si basano le corrette politiche commerciali.

### GRI 402-1

Con riguardo al periodo minimo di preavviso per cambiamenti operativi, le aziende del Gruppo fanno riferimento a quanto disciplinato dal contratto collettivo nazionale del credito, settore di appartenenza, oltre alle disposizioni di legge applicabili.

# Salute e Sicurezza

## Tutela della Salute, Sicurezza e benessere dei dipendenti

**GRI 403-1**

Come noto, lo scorso 5 maggio 2023 l'OMS ha dichiarato la fine della pandemia da COVID-19.

Si ricorda che l'evoluzione dell'emergenza sanitaria COVID-19 è stata costantemente monitorata, ponendo in essere tutte le misure tempo per tempo emanate dalle competenti Autorità Locali e Nazionali e adottando ogni più opportuna e cautelativa ulteriore misura di prudenza atta a limitare l'esposizione al rischio esistente per la salute dei colleghi, clienti, personale esterno.

Nell'ambito del contesto più ampio del rapporto con i propri collaboratori, il Gruppo considera la promozione della salute e della sicurezza quale principio cui indirizzare la propria azione; per questo siamo impegnati al rispetto dei requisiti definiti dalle specifiche normative applicabili.

In osservanza a quanto disciplinato dall'art. 30 (Modello di organizzazione e gestione) del D. Lgs. 81/2008, Codice della salute e sicurezza sul lavoro, il Banco Desio ha adottato per tutti i suoi dipendenti un "Sistema di Gestione Integrato Ambiente e Salute e Sicurezza" (SGI)<sup>62</sup>, atto a perseguire il miglioramento continuo delle prestazioni e il rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari in materia in tutte le sedi di Banco di Desio e della Brianza.

Il Sistema Integrato adottato consente di raggiungere, tra gli altri, i seguenti obiettivi:

- Operare in maniera continuativa alla prevenzione dell'inquinamento ed al miglioramento continuo delle performance ambientali;

- Garantire la salute e sicurezza del Personale che opera all'interno e per conto del Gruppo, attraverso la prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali;
- Comprendere e soddisfare le esigenze del Cliente realizzando un servizio conforme alle normative vigenti ed eseguito in condizioni atte a rispettare l'ambiente e le norme di sicurezza per la salvaguardia dei lavoratori;
- Mantenere attraverso l'offerta dei propri prodotti/servizi una primaria reputazione in fatto di qualità.

Al riguardo, le azioni poste in essere dal Gruppo, si sono concretizzate in:

1. adozione di un efficace Sistema di Gestione Integrato conforme ai requisiti delle Norme ISO 45001/18 e UNI EN ISO 14001/15;
2. adozione del Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/01 al fine di assicurare, mediante attività di controllo mirate, il rispetto della normativa vigente in ambito di Responsabilità Amministrativa, di Ambiente e di Salute e Sicurezza del Lavoro;
3. definizione delle responsabilità e procedure per assicurare una adeguata gestione di tutti gli aspetti del Sistema di Gestione Integrato correlati alle proprie attività;
4. individuazione e allocazione di risorse, mezzi economici e competenze adeguate per il corretto funzionamento del proprio Sistema di Gestione Integrato;
5. esercizio di un adeguato controllo sull'impatto ambientale e sui rischi per la salute e sicurezza derivante dalle attività aziendali;

<sup>62</sup> La controllata Fides, in ragione delle dimensioni ridotte del proprio organico e della collocazione dell'attività presso un'unica unità produttiva, non ha adottato un "Sistema di Gestione Integrato Ambiente e Salute e Sicurezza", ma ha comunque assunto delle misure idonee a prevenire minacce di tipo accidentale, adempiendo alle disposizioni normative in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro con la nomina di un Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dei rischi (RSPP) e di un Medico Competente esterni all'azienda.

6. miglioramento nel continuo della propria efficienza con la verifica degli obiettivi fissati e definizione di nuovi traguardi di miglioramento che coinvolgano il Sistema di Gestione Integrato;
7. azione di sensibilizzazione e di responsabilizzazione del personale a tutti i livelli verso gli aspetti di Ambiente e Sicurezza con opportuni incontri di formazione, sia del proprio personale, sia di tutti coloro che operano per conto dell'Organizzazione.

**GRI 403-2**

Il Datore di Lavoro valuta tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori secondo quanto determinato nel D. Lgs. 81/2008, in relazione alla natura dell'attività del Gruppo, ivi compresi quelli riguardanti gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari, anche nella scelta delle attrezzature di lavoro.

Nel Gruppo, la valutazione è stata eseguita considerando le situazioni normali, anomale e di emergenza attraverso la raccolta di documentazione, identificazione dei siti lavorativi, mansioni dei lavoratori, compiti e responsabilità, macchinari, raccolta della storia infortunistica dell'Azienda degli ultimi tre anni e identificazione dell'elenco di tutti i possibili fattori di rischio, definendo poi le misure di prevenzione e protezione.

Nel Sistema di Gestione Integrato, è presente la procedura relativa alla gestione degli infortuni, degli incidenti, delle situazioni di non conformità e comportamenti pericolosi, definendone le modalità per la gestione degli stessi e delle relative azioni correttive e preventive attuate per eliminare

le cause effettive o potenziali di rischio. Inoltre, ne definisce le competenze ed uniforma le prassi operative. È prevista apposita documentazione per la segnalazione che permette di catalogare e esaminare l'accadimento per la sua gestione e definirne il trattamento e le azioni di mitigazione.

Il Banco Desio e la controllata FIDES effettuano la valutazione dei rischi ed elaborano il "Documento di valutazione dei Rischi" (DVR) in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e con il Medico Competente, previa consultazione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza.

La valutazione dei rischi e il DVR sono rielaborati in occasione di modifiche delle attività aziendali significative ai fini della sicurezza e della salute dei lavoratori, o in relazione al grado di evoluzione della tecnica, della prevenzione e della protezione o ancora, a seguito di infortuni significativi o quando i risultati della sorveglianza sanitaria ne dovessero evidenziare la necessità.

**GRI 403-3**

Il Gruppo ha provveduto all'identificazione e valutazione dei rischi, in collaborazione con il Medico Competente, in quanto è necessaria la sorveglianza sanitaria per la presenza di lavoratori videoterminalisti.

Tutte le figure coinvolte, il Datore di lavoro, il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), il Medico competente e i Rappresentanti dei lavoratori per la Sicurezza (RLS), contribuiscono, ognuno sulla base della propria competenza, a prevenire e garantire la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Il Banco ha pubblicizzato il Sistema di Gestione della Sicurezza e con esso la relativa *policy* dove, tra le altre, garantisce la salute del Personale. L'Istituto ha dato pubblicità, per mezzo di comunicazioni istituzionali, di avvalersi del servizio dei Medici Competenti. Anche la controllata Fides, dove sono presenti videoterminalisti, ha provveduto all'identificazione e valutazione dei rischi in collaborazione con il Medico Competente.

La sorveglianza sanitaria è continuata anche successivamente alla pandemia da Covid-19, in quanto strumento di tutela della salute di tutti i lavoratori.

Il Medico Competente:

- a) contribuisce nella gestione dell'informazione e formazione sulle misure di contenimento e sui comportamenti individuali;
- b) nel suo ruolo clinico è chiamato a gestire anche i casi personali legati ai dubbi sulla salute dei lavoratori e a gestire le problematiche legate ai lavoratori con particolari fragilità che sono suscettibili di conseguenze particolarmente gravi in caso di contagio da Covid-19;
- c) ad integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al Covid -19, collaborando con il Datore di Lavoro, il RSPP e il RLS.

Il Medico Competente applica le indicazioni delle Autorità Sanitarie e, in considerazione del suo ruolo nella valutazione dei rischi e nella sorveglianza sanitaria, suggerisce l'adozione di eventuali mezzi diagnostici qualora ritenuti utili al fine del contenimento della diffusione del virus e della salute dei lavoratori.

Il Medico Competente è sempre coinvolto per l'identificazione dei soggetti con particolari situazioni di fragilità e per il reinserimento lavorativo di soggetti con pregressa infezione da Covid-19.

L'accesso al Servizio di medicina del lavoro viene garantita per il tramite della Direzione Risorse.

#### GRI 403-4

In tutte le società del Gruppo, secondo quanto disciplinato dal D. Lgs. 81/2008 "Codice della salute e sicurezza sul lavoro" all'art. 35 (Riunione periodica) e in attuazione del Sistema di Gestione Integrato (nella Capogruppo), si sono regolarmente svolti gli incontri periodici con la partecipazione, per ogni società del Gruppo:

- del Datore di Lavoro o un suo rappresentante;
- del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP);
- del Medico Competente;
- dei Rappresentanti dei lavoratori per la Sicurezza (RLS).

Periodicamente la figura del RSPP della Capogruppo viene convocato dall'Organismo di Vigilanza 231 evidenziando le criticità rilevate e/o le problematiche dei lavoratori riscontrate nell'ambito di tematiche di salute e sicurezza sul lavoro.

Nell'ambito del perimetro del Gruppo risultano eletti i Rappresentanti dei lavoratori per la Sicurezza (RLS) presso tutte le società del Gruppo; sono consultati preventivamente e tempestivamente in ordine a quanto determinato dall'art. 50 del D. Lgs. 81/2008 in ordine alle loro attribuzioni; tali figure sono state coinvolte nel progetto di valutazione dello stress lavoro-correlato.

I RLS partecipano e vengono consultati in merito alla valutazione dei rischi per la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e hanno fatto parte del gruppo di lavoro sulla valutazione dello stress lavoro-correlato costituendo parte attiva nell'evidenziare le criticità rilevate e/o le problematiche dei lavoratori.

**GRI 403-5**

In materia di "Salute e Sicurezza sui Luoghi di lavoro" si evidenziano i programmi indirizzati alle nuove risorse acquisite dal Gruppo BPER, al fine di allineare le diverse posizioni (addetti antincendio, primo soccorso, programma di base per lavoratori e per le risorse nominate in qualità di preposti); inoltre, sono proseguiti anche i programmi finalizzati sia all'aggiornamento delle differenti posizioni a livello di Gruppo (addetti antincendio, addetti primo soccorso, tutor disabili, Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP) e Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP), sia quelli indirizzati alle nuove figure di "lavoratori" e "preposti".

Infine, in continuità con le annualità precedenti, sono stati erogati a tutti i dipendenti i moduli inerenti al piano di aggiornamento quinquennale; in particolare, si fa riferimento al tema "Stress lavoro correlato" ed alla trattazione di contenuti inerenti alle Soft Skill, che accompagnano l'approfondimento sui differenti rischi.

**GRI 403-6**

Sotto il profilo più specifico della tutela della salute sono organizzate con i Medici Competenti sia le visite periodiche al personale, sorveglianza sanitaria obbligatoria per legge, che i sopralluoghi negli ambienti di lavoro, attività che consentono di avere sempre il monitoraggio dello stato di salute della popolazione e della salubrità dei luoghi in cui vengono svolte le attività di lavoro.

In merito a tale punto si ricorda che l'Istituto e le OO.SS. aziendali si sono impegnati nel rinnovo dell'accordo con la Compagnia Assicurativa che garantisce la polizza sanitaria per i lavoratori iscritti con facoltà di integrare nella copertura il nucleo familiare.

**GRI 403-7**

Tra i rischi evidenziati nel Documento di Valutazione dei Rischi del Banco Desio è presente anche il rischio dovuto ad aggressioni/rapine da parte della clientela<sup>63</sup>.

A questa criticità è dedicata una specifica formazione ai lavoratori, presentando le modalità di gestione dell'evento e i sistemi di sicurezza adottati dal Gruppo. Vengono altresì fornite informazioni in merito al possibile rischio di stress post traumatico che potrebbe presentarsi a seguito di un evento, con l'obiettivo di aiutare a riconoscerlo e gestirlo al meglio.

63 Si guardi anche paragrafo successivo "Infortuni sul lavoro".

## GRI 403-9

Secondo quanto determinato nel D. Lgs. 81/08, in relazione alla natura dell'attività del Gruppo, il Datore di Lavoro valuta tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori, ivi compresi quelli riguardanti gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari. La valutazione è stata eseguita considerando le situazioni normali, anomali e di emergenza. Tutti i rischi sono riportati nel Documento di Valutazione dei Rischi.

Dall'analisi del fenomeno infortunistico non si evidenzia per il Gruppo Banco di Desio categorie di lavoratori più esposti di

altri al rischio di essere coinvolti in infortuni in relazione al ruolo professionale.

Si conferma, inoltre, che la maggior parte degli eventi infortunistici riscontrati nell'anno 2023, così come nel 2022 e nel 2021, sono quelli occorsi ai lavoratori nel percorso casa-lavoro, rischio al quale sono esposte indifferentemente tutte le risorse.

Nella tabella che segue si fornisce il dettaglio degli infortuni registrati nel 2023 suddiviso per genere:

Infortunati per genere	31.12.2023			31.12.2022			31.12.2021		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
<b>Totale dipendenti</b>									
<b>Numero di decessi a seguito di infortuni sul lavoro <sup>(1)</sup></b>	<b>0</b>								
Tasso di decessi a seguito di infortuni sul lavoro <sup>(1) (2)</sup>	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
<b>Numero di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (ad esclusione dei decessi) <sup>(1) (3)</sup></b>	<b>0</b>								
Tasso di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (ad esclusione dei decessi) <sup>(1) (4)</sup>	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
<b>Numero di infortuni sul lavoro registrabili <sup>(1) (5) (6)</sup></b>	<b>1</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>3</b>	<b>2</b>	<b>5</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili <sup>(1) (5) (7)</sup>	0,41	1,78	0,97	1,34	1,37	1,35	0	1,37	0,78
<b>Numero di ore lavorate <sup>(8)</sup></b>	<b>2.435.648</b>	<b>1.689.765</b>	<b>4.125.413</b>	<b>2.238.780</b>	<b>1.456.260</b>	<b>3.695.040</b>	<b>2.371.898</b>	<b>1.460.558</b>	<b>3.832.455</b>

(1) Include gli infortuni derivanti da infortuni in itinere solo quando il trasporto è stato organizzato dal Gruppo Banco Desio.

(2) Il tasso di decessi a seguito di infortuni sul lavoro è pari a (numero totale di decessi risultanti da infortuni sul lavoro dell'anno/totale delle ore lavorate)x 1.000.0000.

(3) Gli infortuni sul lavoro con gravi conseguenze fanno riferimento agli infortuni sul lavoro tale per cui il lavoratore non può, o non si aspetta, che si riprenda completamente dallo stato di salute pre-infortunio entro 6 mesi.

(4) Tasso di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (ad esclusione dei decessi) è pari a (numero totale di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze dell'anno/totale delle ore lavorate)x 1.000.0000.

(5) Inclusi i decessi.

(6) Gli infortuni sul lavoro registrabili sono relativi ai seguenti casi: morte, giorni di assenza dal lavoro, lavoro limitato o trasferimento ad altra mansione, trattamento medico oltre a quello di primo soccorso, perdita di coscienza; o casi di malattia professionale diagnosticata da un medico o altro professionista sanitario autorizzato a cui seguono, anche se non comporterà il decesso, giorni di assenza dal lavoro, lavoro limitato o trasferimento ad altra mansione, cure mediche oltre al primo soccorso, perdita di coscienza.

(7) Tasso di infortuni sul lavoro registrabili è pari a (numero totale di infortuni sul lavoro registrabili dell'anno/totale delle ore lavorate)x 1.000.0000.

(8) Il calcolo del numero di ore lavorate è stimato sulla base dei giorni lavorativi mensili, ponderati per il personale in organico ad ogni fine mese, distinguendo tra dipendenti "full time" (cui è assegnato un peso pari a 1) e dipendenti "part time" (cui è assegnato un peso pari a 0,5).

Gli infortuni sopra rappresentati sono relativi al personale dipendente del Gruppo Banco Desio, in ragione del fatto che sia nel corso del 2023, che nel corso dei due anni precedenti, il Gruppo non è venuto a conoscenza di infortuni a danno di collaboratori, interinali o stagisti.

## Sviluppo del territorio e sostegno alla comunità

Il business specifico del Gruppo lo vede al servizio continuo dell'economia reale con una presenza fisica nei territori di azione che consente di mantenere inalterato nel tempo un profondo radicamento territoriale.

L'impegno nei confronti del territorio, inteso come l'insieme delle attività economiche, sociali e culturali della società civile e delle istituzioni insediate nelle aree in cui operano le società del Gruppo, è parte integrante della mission aziendale e nel tempo ha trovato concreta attuazione nel dialogo costante con le famiglie e le imprese, promuovendo incontri e seminari su tematiche finanziarie e di attualità coinvolgendo associazioni di categoria dei territori che presidia.

Il Gruppo cura, da oltre trenta anni, la pubblicazione della rivista "La BancoNota" che rappresenta un appuntamento trimestrale dedicato alle novità, alle storie, alle persone del mondo della banca e del suo territorio; la rivista viene diffusa presso tutta la rete commerciale del Gruppo, inviata in formato elettronico agli *stakeholder* mediante apposita *mailing list* ed è inoltre pubblicata sul sito istituzionale [www.bancodesio.it](http://www.bancodesio.it). La tiratura della versione cartacea è stata progressivamente ridotta negli anni privilegiandone la diffusione in versione elettronica.

Nel contesto socioeconomico che ha caratterizzato il 2023, il Gruppo Banco Desio ha manifestato il proprio impegno a sostegno del territorio, istituendo varie iniziative a supporto di cui si parlerà più nello specifico nel successivo paragrafo "coinvolgimento delle comunità locali e del territorio".

Considerata la sua natura e la sua articolazione territoriale, il Gruppo Banco Desio è consapevole di produrre significativi effetti indiretti sul sistema economico locale<sup>64</sup> che riguardano principalmente:

- la competitività del sistema produttivo, in funzione del supporto alle piccole e medie imprese per la crescita e l'innovazione tecnologica e per il superamento della crisi;
- lo sviluppo delle aree economiche depresse, in funzione delle scelte geografiche di localizzazione degli sportelli e di allocazione delle risorse economiche;
- lo sviluppo della *green economy* e la riduzione dei costi ambientali, attraverso il supporto agli investimenti per il risparmio energetico e per lo sviluppo e l'utilizzo delle energie rinnovabili;
- la riduzione dei rischi e la massimizzazione dei benefici sociali dello sviluppo, in funzione dell'attenzione a tematiche quali inclusione ed educazione, tutela della salute e sicurezza sul lavoro, non discriminazione e pari opportunità;
- la riduzione dei costi sociali degli squilibri economici, l'efficienza e la stabilità del sistema finanziario ed il contrasto dei comportamenti illegali.

GRI 203-2

GRI 3-3

<sup>64</sup> Cfr. Il prospetto del "Valore economico creato e distribuito" contenuto nella sezione "Creazione del valore".

**GRI 413-1 Coinvolgimento delle comunità locali e del territorio**

Nel corso del 2023 Banco Desio ha rinnovato il proprio impegno a favore di associazioni e ONLUS, coinvolgendo le comunità locali e partecipando attivamente a iniziative di beneficenza.

Si segnalano tra le più importanti attività tenutasi nel 2023 le seguenti iniziative e associazioni coinvolte:

- **ASSOCIAZIONE VISIONI IN MUSICA** L'Associazione realizza produzioni ed eventi musicali di altissimo livello. Nel 2023 Banco Desio ha sponsorizzato il concerto di Natale che si è tenuto presso la chiesa S. Francesco di Terni con Gospel Show.
- **ESSE EDITORE SRL** Sponsorizzazione dell'evento Btob Award - Teaser 18/05 e serata di Gala 19/06. Tutti gli anni viene assegnato un premio alle eccellenze imprenditoriali durante un evento organizzato presso Villa Reale Monza.
- **ISTITUTO LUIGI EINAUDI PER GLI STUDI BANCARI FINANZIARI E ASSICURATIVI** Sponsorizzazione dell'iniziativa Repertorio delle Banche Italiane dal 1861 ad oggi, che consiste nella creazione di un data base in cui sono censiti e descritti in schede illustrative tutti gli istituti di credito dal 1861 Unità di Italia ad oggi.
- **FONDAZIONE ACCADEMIA CHIGIANA** Sponsorizzazione per concerti ed eventi collegati organizzati dall'Accademia Chigiana presso la Villa Reale di Monza.
- **ASSOCIAZIONE ARS AETERNA** Associazione che organizza il LACMus Festival che si svolge nella cornice del Lago di Como. Quest'anno sono stati proposti una serie di concerti di artisti di calibro internazionale, tra cui quello del pianista Giuseppe Gibboni, vincitore del concorso Paganini.

- **ISTITUTO TEATRO LIRICO SPERIMENTALE** contributo al Teatro Lirico Sperimentale che propone nella Stagione 2023 un'opera contemporanea, per la quale sono stati contattati e coinvolti importanti personaggi del panorama drammaturgico e musicale contemporaneo, un titolo del repertorio operistico settecentesco ed un titolo del grande repertorio operistico italiano.

In continuità con gli anni precedenti, il Gruppo ha contribuito anche quest'anno alla realizzazione del 66° **Festival dei due Mondi di Spoleto**, manifestazione internazionale di musica, arte, cultura e spettacolo con la partecipazione sia alla serata iniziale sia al Concerto Finale della serata conclusiva.

Infine, ricordiamo le oblazioni per il supporto di progetti e iniziative valutate in termini di aiuto concreto alla comunità. Tra queste si ricordano:

- **FONDAZIONE FRANCESCA RAVA N.P.H. ONLUS** La Fondazione è impegnata nello stato di Haiti con numerosi progetti di assistenza sanitaria, educativa e di empowerment realizzati all'interno dell'ospedale NPH Saint Damien, unico pediatrico in Haiti, che assiste 80.000 bambini l'anno. La formazione del personale locale avviene grazie a gemellaggi con ospedali italiani d'eccellenza. La stessa Fondazione opera anche in Italia con l'iniziativa "In Farmacia per i bambini" che aiuta 47.000 bambini in povertà sanitaria; Banco Desio si è impegnato nel sostegno della Fondazione con un contributo finanziario e prendendo attivamente parte all'iniziativa "In Farmacia per i bambini" coinvolgendo alcuni dei nostri dipendenti per una giornata di volontariato presso le farmacie aderenti.

- **ASSOCIAZIONE BANCO ALIMENTARE DELLA LOMBARDIA "DANILO FOSSATI" ONLUS** Associazione che si occupa del recupero di beni di prima necessità e che aiuta persone bisognose attraverso l'assistenza a strutture caritative, distribuendo gratuitamente prodotti alimentari. A novembre 2023 una squadra di 30 dipendenti di Banco Desio ha partecipato alla giornata del "Volontariato di Impresa" e contribuito concretamente alle attività della Fondazione.
- **ASSOCIAZIONE AMICI DI COMETA ONLUS** Associazione che realizza progetti per l'accoglienza, l'educazione e il lavoro; il Banco ha contribuito ai progetti della Onlus tramite la partecipazione alla Cena con Cometa "Cena in Borsa" del 13 novembre 2023 per la raccolta fondi a sostegno delle iniziative promosse.
- **ASSOCIAZIONE PIZZAUT** Adesione alla campagna #100Mattoni per Monza per un contributo ai costi della formazione di 25 ragazzi autistici che lavoreranno nel ristorante e per le attrezzature necessarie, ma anche per dare vita alla Palestra di Autonomia Abitativa. Nel ristorante verrà realizzato il Muro dei Mattoni su cui è stato impresso il logo del Banco che crede nell'inclusione sociale.

- **FAI - FONDO AMBIENTE ITALIANO** Contributo come **Corporate Golden Donor** per il sostegno alle attività per la salvaguardia dell'ambiente e dei beni culturali ed artistici.
- **FONDAZIONE UMBERTO VERONESI** Contributo per sostenere l'iniziativa della Fondazione per l'istituzione di una rete di strutture oncologiche per la messa a punto di trattamenti immunoterapici per pazienti pediatrici denominata "PROGETTO PALM". L'iniziativa prevede la partecipazione di alcuni colleghi alla serata presso il Teatro di Como.

Complessivamente, nell'esercizio di riferimento, il Gruppo Banco Desio ha sostenuto iniziative culturali per circa 230.000 euro, iniziative sociali per circa 125.000 euro e iniziative sportive per circa 50.000 euro.

Infine, segnaliamo la Convention che è stata organizzata nelle giornate dal 12 al 14 maggio 2023 con il titolo "**Crescere Insieme a Vele Spiegate**". La finalità dell'evento è stata quella di condividere idee e progetti per il futuro del Gruppo Banco Desio e di team building nella particolare circostanza dell'ingresso dei colleghi delle nuove filiali provenienti dall'acquisizione del ramo d'azienda del Gruppo BPER per una visione condivisa dei valori e degli obiettivi del Gruppo Banco Desio.

# Gestione responsabile della catena di fornitura

Il Gruppo Banco Desio è consapevole del ruolo che le catene di approvvigionamento ricoprono come motore dell'economia globale, per questo una gestione responsabile della catena di fornitura significa non solo garantire qualità dei propri prodotti o servizi ma anche gestire al meglio rischi operativi e reputazionali assicurando la continuità del business, generando impatti economici significativi e riducendo impatti ambientali.

**GRI 2-6**

Il Codice Etico<sup>65</sup> del Gruppo prevede una specifica sezione dedicata alle relazioni con i Fornitori, che devono essere gestite secondo principi di massima collaborazione, disponibilità, professionalità, nonché improntate al rispetto dei principi di trasparenza, eguaglianza, lealtà, correttezza e concorrenza.

**GRI 3-3**

Nell'avviare relazioni con i Fornitori o nella gestione di quelle già esistenti è vietato intrattenere rapporti con controparti per le quali vi sia il fondato sospetto che risultino implicate in attività illecite e in ogni caso prive dei necessari requisiti di serietà e affidabilità commerciale. Il rispetto, da parte di ciascun Fornitore, dei principi sanciti nel Codice Etico è determinante al fine dell'instaurazione del rapporto contrattuale.

Le regole che disciplinano l'approvvigionamento in generale di beni e servizi e le regole in materia di esternalizzazione di funzioni essenziali o importanti ovvero di forniture critiche sono confluite in un unico Regolamento di Processo, ossia il "Regolamento sourcing e gestione dei fornitori" in cui sono confluiti i precedenti "Regolamento Spese e Investimenti" e il "Regolamento Governance degli accordi con Outsourcer e Terze Parti".

Tale regolamento si pone i seguenti obiettivi:

- stabilire la linea di indirizzo e armonizzare le prassi di acquisto a livello di Gruppo;
- allineare le procedure di approvvigionamento di beni e servizi agli indirizzi strategici;

- assicurare tracciabilità, trasparenza e chiarezza del processo di approvvigionamento di beni/servizi;
- rafforzare i presidi di acquisizione e gestione di Funzioni Essenziali o Importanti/Fornitori Critici.

Nel Processo di sourcing, in generale, al fine del rispetto del quadro normativo di riferimento, ivi compresi gli Orientamenti EBA, le società del Gruppo tengono conto del principio di proporzionalità in base al quale, acquisti occasionali e di piccolo importo non possono essere gestiti con la stessa complessità procedurale degli acquisti più rilevanti per l'azienda.

Tale principio assicura che i dispositivi di governance, inclusi quelli relativi ai contratti di esternalizzazione e con Terze Parti, siano coerenti con il profilo di rischio individuale, con la natura e il modello di business del Gruppo nonché con la portata e la complessità delle attività, ai fini dell'effettivo conseguimento degli obiettivi previsti dagli obblighi normativi e norme e regolamenti interni (MOG 231, Codice Etico, Policy anticorruzione).

La selezione dei fornitori da parte del Gruppo è effettuata nell'osservanza dei criteri di trasparenza, tracciabilità, pubblicità, libera concorrenza, non discriminazione, parità di trattamento e rotazione sulla base di criteri oggettivi legati alla competitività ed alla qualità dei prodotti e dei servizi richiesti.

65 Nell'ultima versione approvata dal Consiglio di Amministrazione di Capogruppo del 17 dicembre 2020 ha inglobato il "Codice di Condotta Commerciale".

Le attività di acquisizione di beni e servizi, inoltre, prevedono il coinvolgimento delle diverse funzioni aziendali responsabili per l'acquisizione e il controllo del budget di spesa (Centri di Responsabilità della spesa) che supportano, inoltre, l'Area Cost, Sourcing e Terze Parti nell'individuazione sul mercato dei fornitori maggiormente rispondenti ai requisiti definiti. Le regole in base alle quali tali soggetti, congiuntamente all'organo consultivo interfunzionale, Cost Meeting, sono coinvolti si basano su criteri di valore soglia della spesa, classificazione della fornitura e tipologia del fornitore (se nuova selezione o già esistente).

La selezione dei fornitori, inoltre, si basa sulla qualità e competitività dei prodotti e servizi offerti, e sull'adesione ai principi e valori di sostenibilità del Gruppo Banco Desio, che è un prerequisito per uno sviluppo duraturo del rapporto commerciale con le società del Gruppo in un contesto di partnership commerciale. Il Gruppo richiede, in particolare, ai propri Fornitori di osservare e condividere i propri principi generali di condotta, nel Codice Etico del Gruppo (e nelle Linee di indirizzo in materia di *Corporate Social Responsibility* pubblicati nel sito istituzionale [www.bancodesio.it](http://www.bancodesio.it)) e richiede contestualmente il rispetto delle regole e raccomandazioni esplicitate nel Modello organizzativo adottato ai sensi del D.Lgs. 231/2001 in materia di responsabilità amministrativa di società ed enti ("MOG 231").

I Fornitori, informati di tali contenuti sono conseguentemente tenuti ad adottare comportamenti conformi ai principi ivi declinati. A tal fine nei testi contrattuali è prevista in via generale una specifica clausola che vincola la controparte (fornitore potenziale o già in essere) al rispetto dei contenuti del Codice Etico e del MOG 231; qualora il fornitore non intenda accettare la predetta clausola deve sottoporre il proprio Codice Etico, l'eventuale Modello 231 e/o l'eventuale policy aziendale per consentire di verificare l'esistenza e la formalizzazione di principi coerenti a quelli del Gruppo Banco Desio. In caso di valutazione negativa, non sarà possibile dare corso alla stipula del contratto con la controparte.

In particolare, il Gruppo richiede:

- il rispetto dei principi di responsabilità sociale nelle relazioni di lavoro con i propri dipendenti e con quelli della catena di sub-fornitura;
- di riconoscere il valore della tutela dei diritti umani nell'approccio al business e l'adozione di politiche formalizzate come segno dell'impegno concreto assunto per l'eliminazione del lavoro minorile, del lavoro forzato e per il rispetto della libertà di associazione e contrattazione collettiva, oltre che per la discriminazione;
- un impegno concreto in attività di sensibilizzazione e promozione del rispetto di tematiche sociali lungo la catena di approvvigionamento;
- di impegnarsi al rispetto dei principi contenuti nelle policy di Gruppo, in particolare in materia di anti-corruzione e anti-riciclaggio;
- rispettare le normative ambientali nazionali e internazionali di riferimento, oltre alla promozione di iniziative volte alla sensibilizzazione al rispetto dell'ambiente.

Qualora emergessero violazioni di tali principi, il Gruppo si riserva il diritto di riconsiderare la prosecuzione e lo sviluppo delle relazioni commerciali con i partner commerciali coinvolti e di intraprendere eventuali ulteriori iniziative a tutela della propria reputazione.

Si sottolinea che nell'ambito del processo presso la controllata Fides tutti i contratti con Fornitori superiori a 75.000 euro (sia afferenti alle spese di ordinaria amministrazione, che quelle inerenti alle iniziative di spesa non ordinarie) sono assoggettati al medesimo iter approvativo previsto per la Capogruppo.

Il Gruppo ha inoltre implementato un sistema di screening ESG del proprio portafoglio fornitori, sia attuale che nella fase di avvio di nuove relazioni commerciali, attraverso la somministrazione della "Checklist CSR supply chain - fornitori", al fine di potersi avvalere di una catena di fornitura caratterizzata da una sempre più elevata responsabilità ambientale, sociale, da tutela e rispetto dei diritti umani e dei lavoratori, e da buon governo.

L'obiettivo di incentivare pratiche di business responsabile con la catena di fornitura trova concreta realizzazione anche nella scelta di utilizzare il Portale DProcurement, la piattaforma del Banco dedicata al processo di acquisto (RFI, RFQ, Gare, aste).

In fase di accesso al portale viene chiesto al potenziale Fornitore di qualificarsi richiedendogli, tra l'altro, la compilazione della già citata Checklist "CSR supply chain - fornitori".

Nel corso del 2023 si è aggiunto lo screening di ulteriori 17 fornitori. Alla data di riferimento del 31 dicembre 2023 l'ammontare del fatturato di detti fornitori è complessivamente pari a 75,3 milioni di euro e la situazione per fascia di Score ESG è rappresentata nella seguente tabella:

GRI 414-1

GRI 308-1

			
Clusterizzazione in base allo score individuale	<b>RISCHIO BASSO</b> score $\geq$ 50	<b>RISCHIO MEDIO</b> 50 > score $\geq$ 30	<b>RISCHIO ALTO</b> 30 > score
# item	64	23	-
# item %	74%	26%	0%
fatturato/volume d'affari (euro/mln)	71,7	3,6	-
fatturato/volume d'affari %	95%	5%	0%
score ESG di settore medio	70	38	NA

Ad esito del processo di analisi dei modelli di sostenibilità delle controparti, qualora lo score complessivo risulti "Medium", il Banco incoraggia le controparti interessate a valutare di intraprendere iniziative volte a migliorare il presidio delle dimensioni ESG per migliorare il proprio profilo di rischio ESG. Qualora invece lo score complessivo risulti "Basso" e quindi in presenza di un profilo di rischio ESG "High", il Banco si impegna in un'attività di *engagement* nei confronti delle controparti interessate con l'obiettivo di sensibilizzare le stesse a colmare i gap rilevati nella gestione degli ambiti di sostenibilità valutati e, in assenza di miglioramenti, avviare un percorso finalizzato alla progressiva riduzione dei rapporti di fornitura.

È prevista nei prossimi anni un'ulteriore evoluzione del processo di selezione dei fornitori in vista della nuova *Corporate Sustainability Due Diligence Directive (CDDD)*, con l'obiettivo di gestire in modo responsabile gli impatti sociali e ambientali lungo l'intera catena di approvvigionamento.


**204-1**

Al 31 dicembre 2023 il numero dei fornitori attivi, calcolato in termini di fatturato, è pari a 1.769 fornitori, in incremento rispetto all'esercizio precedente (pari a 1.702).

Il volume degli acquisti effettuati localmente è considerato dal Gruppo fattore importante per contribuire all'economia locale e per mantenere le relazioni con la comunità: ne è conferma la grande concentrazione di fornitori attivi<sup>66</sup> del Gruppo nelle principali aree territoriali in cui opera, Nord e Centro Italia coerentemente con le principali sedi operative.

Come si rileva dalla tabella seguente, il Gruppo, inoltre, opera quasi esclusivamente con fornitori residenti nel territorio italiano e il ricorso a fornitori esteri è pari solamente ad un 2% della numerosità complessiva di fornitori totali.

Segmentazione fornitori per Area territoriale	31.12.2023			31.12.2022			31.12.2021		
	N.Fornitori	Valore erogato (in migliaia di euro)	Incidenza % sul Valore erogato	N.Fornitori	Valore erogato (in migliaia di euro)	Incidenza % sul Valore erogato	N.Fornitori	Valore erogato (in migliaia di euro)	Incidenza % sul Valore erogato
Nord - Ovest	830	50.600	41,5%	812	45.090	41,7%	829	43.185	36,7%
Nord - Est	179	42.678	35,0%	163	34.038	31,5%	169	50.862	43,3%
Centro	641	21.637	17,7%	640	21.704	20,1%	729	16.455	14,0%
Sud e Isole	81	5.668	4,6%	52	5.753	5,3%	42	5.621	4,8%
Estero	38	1.387	1,1%	35	1.625	1,5%	30	1.401	1,2%
<b>Totale fornitori</b>	<b>1.769</b>	<b>121.970</b>	<b>100,0%</b>	<b>1.702</b>	<b>108.209</b>	<b>100,0%</b>	<b>1.799</b>	<b>117.524</b>	<b>100,0%</b>

<sup>66</sup> Sono stati considerati come "fornitori locali", quei fornitori aventi la sede legale nel territorio nazionale in cui opera il Gruppo Banco Desio.

## Qualità e innovazione nella relazione con la clientela

GRI 2-6

Il Gruppo opera mediante la Capogruppo, con i marchi Banco di Desio e della Brianza (e Banca Popolare di Spoleto nel territorio umbro), oltre che con quello della società prodotto Fides – Ente Commissionario per Facilitazioni Rateali ai Lavoratori, in Italia e opera attraverso una rete distributiva che al 31 dicembre 2023 consta di 280 filiali bancarie e 46 negozi finanziari di Fides.

La rete distributiva di Banco Desio è radicata nel territorio storicamente di riferimento, la Lombardia, e in aree contigue e complementari, nelle regioni Emilia-Romagna, Piemonte, Liguria, Veneto, Toscana, Lazio, Umbria, Marche, Abruzzo e Sardegna, quest'ultima di nuova acquisizione mediante il ramo d'azienda acquistato dal Gruppo BPER. A questa si aggiunge la rete di agenti e mediatori, di cui si avvale Fides, che operano su tutto il territorio nazionale.

In particolare, per quel che riguarda il modello organizzativo adottato dal Banco di Desio e della Brianza, si segnala:

- l'organizzazione di una rete distributiva articolata in Aree territoriali, ciascuna presidiata da un Responsabile di Area, che assume il ruolo di principale referente commerciale sul territorio, con un più chiaro riporto gerarchico e funzionale dei Gestori Imprese (ex Gestori Corporate) e della Rete di Filiali;
- un riporto gerarchico e funzionale dei Private Banker all'Area Wealth Management.

Il Gruppo seleziona e fornisce servizi alla clientela rispettando definiti limiti di affidamento fissati a livello di esposizione complessiva di controparte o gruppo giuridico/economico ed effettuando idonea valutazione del grado di solvibilità della clientela finanziata. La sempre maggiore attenzione alla buona qualità del credito erogato, infatti, genera al tempo stesso crescita e benessere sul territorio favorendo l'impegno del Gruppo a mantenere il proprio sostegno finanziario al territorio stesso.

Il radicamento dell'operatività del Gruppo sul territorio si concretizza, altresì, in un continuo sostegno al tessuto imprenditoriale dato dalle iniziative poste in essere per favorire l'accesso al credito delle imprese clienti (ad es. con Fondo di Garanzia per le PMI, ISMEA/SGFA, SACE e Fondo Europeo per gli Investimenti).

Si ricorda inoltre, con riferimento specifico al territorio della Regione Umbria, l'azione di intervento in favore delle piccole e medie imprese locali che si è concretizzata anche nella scelta di acquisire una quota del capitale sociale della Gepafin S.p.A., società finanziaria costituita con capitale pubblico (per il 54% detenuto da Regione Umbria) e privato (il restante 46% detenuto dalle banche che operano nel territorio regionale) per supportare le PMI con rilascio di garanzie su prestiti bancari, erogazione prestiti partecipativi e gestione di Fondi di Garanzia a valere su specifiche Misure della Regione Umbria o Comunitarie.

Nel contesto lombardo, il gruppo detiene, inoltre, partecipazione in "Sviluppo ComoNEXt S.p.A.", iniziativa promossa dalla Camera di Commercio di Como per la valorizzazione del tessuto sociale, culturale e imprenditoriale comasco parte di un'ampia rete di imprese, associazioni, istituzioni, università e centri di ricerca che stimolano il flusso e il trasferimento di conoscenza e tecnologia per attività di sviluppo sostenibile.

Presente sul territorio da oltre 110 anni Banco Desio, unitamente alle società appartenenti al Gruppo Banco Desio, si propone come portatore di valori di modernità ed esclusività, continuando a porre il cliente al centro della propria attività e restando al contempo a disposizione della comunità per la realizzazione di progetti personali e imprenditoriali. L'identità del Gruppo risulta sempre ispirata a due valori assoluti: la relazione con la clientela e la centralità del territorio.

La gamma dei servizi bancari, assicurativi e di investimento è definita e aggiornata ad esito di un confronto continuo con la clientela.

Essere banca, per noi, significa essere determinanti per lo sviluppo dei territori in cui operiamo, offrendo – con competenza e flessibilità - servizi alle famiglie, alle Piccole Medie Imprese e alle economie locali.

I prodotti e le soluzioni pensate dal Gruppo Banco Desio con riferimento ai privati, mirano ad agevolare le loro scelte di acquisto di una casa, le spese di tutti i giorni, la gestione dell'economia della famiglia, per supportarli nelle scelte di investimento e nella gestione delle finanze.

Per le imprese, inoltre, i prodotti e le soluzioni individuate garantiscono maggiore sicurezza alle attività imprenditoriali esistenti e danno impulso alle nuove iniziative.

Il Gruppo Banco Desio persegue un'attività di sviluppo rivolto alla "multicanalità", per rendere i servizi bancari sempre più facilmente fruibili, in modo semplice e flessibile, anche attraverso partnership strategiche con primari operatori specializzati in prodotti/servizi dedicati ai segmenti di mercati/segmenti target (in ambito credito al consumo, bancassurance, servizi di pagamento, finalizzati a perseguire connettività diffusa, mobilità e servizi di pagamento evoluti).

L'accordo con Worldline Merchant Services Italia S.p.A (Worldline Italia), leader nell'offerta di servizi di pagamento e transazionali, ne è un chiaro esempio.

Si ricorda tra le partnership anche l'accordo con Anthilia Capital Partners SGR S.p.A, volta a portare ai clienti soluzioni e prodotti innovativi, integrando l'offerta proposta dal Gruppo.

Il Gruppo attribuisce la massima importanza alla gestione e al mantenimento di rapporti con la propria clientela improntati sull'ascolto e sulla fiducia. Per raggiungere tale obiettivo offre un servizio di alta qualità e soluzioni in grado di soddisfare le diverse esigenze dei suoi clienti.

In un contesto di mercato in continua evoluzione, i clienti bancari italiani stanno diventando sempre più digitali. In particolare, negli ultimi anni c'è stata una crescita a doppia cifra dell'utilizzo di internet e dei canali self.

Per dare continuo impulso alle iniziative di *digital transformation*, è presente una struttura interna dedicata, che sviluppa soluzioni di automazione a supporto delle filiali e della sede e si fa promotrice di soluzioni innovative. Per rispondere alle esigenze dei clienti e per rimanere in linea con i trend di mercato, Banco Desio ha intrapreso una strategia omnicanale bilanciata e integrata con il modello di servizio complessivo che tiene conto sia delle caratteristiche del mercato che della segmentazione dei clienti.

Grazie agli sviluppi tecnologici che contraddistinguono gli ultimi decenni, il mercato sta imponendo nuovi modelli distributivi che vedono un nuovo modo di relazionarsi con i clienti, non più legato a un luogo fisico ma all'erogazione dei servizi in mobilità e modalità self-service, permettendo al cliente di usufruire del servizio nel momento, nel luogo e nella modalità di volta in volta richiesti.

A tal proposito, Banco Desio sta proseguendo il suo piano di accelerazione basato sulla digitalizzazione, con l'obiettivo di creare un vero e proprio ecosistema di soluzioni in grado di:

- rispondere alle esigenze dei clienti, sia quelli regolarmente propensi al canale online sia quelli che pur non essendo 'nativamente' digitali iniziano a privilegiare tale canale;
- creare e garantire una *customer experience seamless* per disegnare e costruire la strategia omnicanale in modo da poter offrire prodotti e servizi sui diversi canali distributivi e servire i diversi segmenti di clienti in maniera uniforme in base alle loro caratteristiche;
- creare progressivamente un'infrastruttura in grado di integrare rapidamente soluzioni e servizi già esistenti.

In riferimento a tale scenario, Il Gruppo ha portato a termine lo sviluppo di un progetto finalizzato all'apertura di un nuovo canale di vendita che consente, a clienti selezionati, di operare in modalità *self-buy*, nella sottoscrizione dei prodotti dedicati al canale online garantendo, soprattutto, la modalità *paperless*. Tale canale si è arricchito e sviluppato nel corso degli ultimi anni consentendo il collocamento di prodotti dedicati a clienti del banco e a condizioni vantaggiose riservate (es. Conto secondario *DConnect*, affiancabile al conto principale preesistente / una linea dedicata Conto Deposito Vincolato, denominata *Time Deposit Extra Online* / Nexi Debit Consumer, la carta di debito circuito Visa o Mastercard da sottoscrivere online).

In continuità con l'anno precedente, caratterizzato dai rilasci sul mercato di **Plick**, **Instant Payment**, **Omnia** e app **OneD**, nell'anno 2023 sono stati rilasciati ulteriori servizi che consentono al Banco di proseguire il percorso di digitalizzazione.

È stato realizzato e rilasciato il **Remote selling** per la vendita a distanza della carta di credito Nexi con **easy shopping**, al fine di arricchire l'offerta dei prodotti già collocati tramite un nuovo canale di vendita attraverso la Piattaforma Remote Selling, che consentirà al cliente di richiedere la carta di credito in modalità completamente digitale direttamente nella home banking (DWeb / DMobile).

Sempre nel corso del 2023, è stato rilasciato, inoltre, il servizio **Digital Onboarding** che offre la possibilità agli utenti *prospect* di diventare clienti Banco Desio accedendo all'app **OneD** attraverso pochi e semplici step. A seguito del completamento dei controlli, Banco Desio avvia il processo di apertura del conto e invia il set contrattuale all'utente che può procedere con la firma dei contratti direttamente dall'app **OneD**. L'offerta **D.One** che comprende l'apertura del conto **D.Advance** offre anche una serie di agevolazioni (es. canone gratis per i primi 12 mesi, operazioni illimitate in filiale e online ecc..).

Inoltre, Banco Desio a Dicembre 2023 è entrata a far parte dei numerosi intermediari finanziari aderenti a CBI Globe - *Global Open Banking Ecosystem*, l'ecosistema di *Open Finance* sviluppato da CBI che sviluppa servizi innovativi e a valore aggiunto nel mondo dei pagamenti digitali, dell'*Open Banking* e dell'*Open Finance*.

Con l'adesione all'ecosistema CBI Globe, Banco Desio ha implementato, a favore di tutti i propri clienti, il servizio di **Check Iban** che consente di verificare la corretta associazione tra IBAN (International Bank Account Number) e Codice Fiscale/Partita IVA del titolare (persona fisica o persona giuridica).

Il servizio consente a un cliente di un'altra banca di richiedere la verifica di congruità dell'iban per un pagamento in favore di un cliente Banco Desio in tempi rapidi, garantendo così la riduzione dei rischi operativi e di frode grazie alla verifica delle informazioni di conto a esecuzione e ricezione di un pagamento.

È attivo sul mercato da Aprile 2023 il **Digital Credit Desio**, la nuova piattaforma, di *digital lending* di Banco Desio che permette di richiedere e sottoscrivere un mutuo chirografario di importi (inizialmente) da 10.000 euro a 25.000 euro su una durata a scelta di 12 o 18 mesi. La piattaforma è accessibile dal sito web Banco Desio sia per i clienti *prospect* che *actual*. Il prodotto sottoscritto sulla piattaforma può essere erogato al segmento POE (Piccoli Operatori Economici) e SB (Small Business), Società di Capitali, Società di Persone e Ditte Individuali con 3 anni di attività e 2 bilanci depositati (quest'ultimo ove applicabile).

Il processo offre una customer journey semplice e intuitiva a favore di una esperienza positiva dell'utente: il canale di accesso alla piattaforma è il sito pubblico di Banco Desio dal quale il richiedente, tramite sezione ad hoc, può accedervi. La piattaforma è in continua evoluzione, con l'estensione alla clientela Corporate e l'integrazione del Fondo di Garanzia.

In risposta alla crisi pandemica del 2020, l'Unione Europea ha avviato il programma *Next Generation EU* (NGEU), un pacchetto da 750 miliardi di euro, costituito per circa la metà da sovvenzioni.

L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto, di questo piano, che ha richiesto agli stati membri di presentare un pacchetto di investimenti che il nostro paese ha definito nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Al fine di accedere ai fondi del Dispositivo di ripresa e resilienza (Recovery and Resilience Facility - RRF), nel quadro del Next Generation EU (NGEU), l'Italia ha presentato il 30 aprile 2021 il proprio Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con Decisione di esecuzione del Consiglio dell'UE del 13 luglio 2021.

Il Governo italiano il 7 agosto 2023 ha presentato una proposta di modifica del proprio PNRR, comprensiva del nuovo capitolo *REPowerEU*, che è stato valutato positivamente dalla Commissione europea e approvato con Decisione di esecuzione del Consiglio dell'UE l'8 dicembre 2023. Il nuovo PNRR modificato con Decisione del Consiglio UE l'8 dicembre 2023 ammonta a 194,4 miliardi di euro (122,6 miliardi di prestiti e 71,8 miliardi di sovvenzioni) e comprende 66 riforme, sette in più rispetto al piano originario, e 150 investimenti. Rispetto alla dotazione iniziale di 191,5 miliardi, l'aumento è dovuto a 2,76 miliardi come contributi a fondo perduto (sovvenzioni) per la realizzazione del *RePowerEU* e 145 milioni a seguito dell'aggiornamento del contributo finanziario massimo.

L'attuazione di tale piano di investimenti ha finora previsto, erogazioni complessive per il nostro Paese per totali 101,9 miliardi di euro (40,5 miliardi di sovvenzioni e 61,4 miliardi di prestiti). Da ultimo la Commissione il 28 dicembre 2023 ha comunicato di aver versato all'Italia il pagamento della quarta rata di 16,5 miliardi di euro.

Al fine di cogliere proattivamente le opportunità derivanti dal PNRR, Banco Desio ha prorogato anche per il 2023 come supporto specifico una piattaforma web denominata "**Go2Incentives**" sviluppata in partnership con la società di consulenza Deloitte, che consente al Cliente-Azienda di Banco Desio di accedere a un servizio esterno in abbonamento per la ricerca e selezione degli incentivi PNRR, offerto dal fornitore stesso del portale.

L'esercizio 2023, in continuità con gli anni precedenti, ha visto il lancio della survey sulla *customer satisfaction* con lo svolgimento di 11.500 interviste rappresentative della base clienti del Banco sia in termini di segmento che di provenienza territoriale. Il questionario ha coperto diverse tematiche: raccomandabilità, immagine, presenza e contatto con referente di filiale, utilizzo dei diversi canali e valutazione degli stessi, soddisfazione generale, comportamenti futuri e presenza di multi-bancarizzazione.

Nel 2023 la ricerca si è svolta con un nuovo approccio multicanale, intervistando anche i clienti che non frequentano la filiale, in modo da avere una visione completa della relazione con il Banco. L'analisi è stata arricchita per identificare le priorità operative per il miglioramento della *customer experience*, della soddisfazione e della fedeltà.

Il risultato del 2023 conferma il livello di eccellenza registrato dal Banco negli scorsi anni attestandosi ad un indice di 88 (scala da 0 a 100).

## GRI 417-1

Nell'ambito della relazione con il cliente, rivestono particolare importanza la trasparenza e la chiarezza delle informazioni. La Banca d'Italia ha emanato specifiche disposizioni sulla trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari, che definiscono standard minimi e generali di redazione dei documenti informativi predisposti per la clientela (struttura dei documenti, informazioni essenziali da fornire, scelte lessicali, standardizzazione di alcune tipologie di contratti più diffusi) e introducono, per gli intermediari bancari e finanziari, anche per la commercializzazione dei servizi bancari tradizionali, obblighi di natura organizzativa ovvero di controllo per il rispetto della disciplina di trasparenza e la correttezza nei rapporti con l'utenza.

Le disposizioni di trasparenza si applicano all'acquisto di prodotti bancari e finanziari tradizionali (ad es. conti correnti e altre forme di deposito, finanziamenti, strumenti di pagamento) e in ogni fase del rapporto tra intermediario e cliente: la fase precontrattuale, quella cioè che precede la sottoscrizione del contratto (ad esempio, foglio informativo, documento informativo sulle spese, informazioni generali sul credito immobiliare offerto a consumatori), la fase di stipula del contratto e quella post-contrattuale, ossia la relazione tra intermediari e clienti (documentazione periodica, gestione del contenzioso).

Le regole si affiancano a quelle previste da altri comparti dell'ordinamento in materia di trasparenza e correttezza dei comportamenti nei confronti della clientela, quali, ad esempio, quelle relative all'offerta di servizi di investimento, disciplinata dal Testo Unico della Finanza (TUF), o di prodotti assicurativi o alle previsioni contenute nel Codice del Consumo.

I requisiti in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi tengono inoltre in considerazione le più recenti evoluzioni normative in campo di finanza sostenibile (es. Reg. (EU) 2020/852, Reg. (EU) 2019/2088 ecc.) nonché la Tassonomia interna del credito definita dal Gruppo, in piena adesione ai concetti definiti dalla normativa di riferimento.

I documenti, predisposti sulla base delle disposizioni sopra riportate, per i prodotti offerti alla generalità della clientela sono disponibili presso le filiali e, ove richiesto dalla normativa di riferimento, sui siti internet delle società del Gruppo.

Con particolare riferimento alla *Product Governance* ossia, la governance e il controllo dei prodotti volti a garantire che l'offerta dei prodotti sia rivolta alla clientela ritenuta adatta, le società del Gruppo hanno:

- costituito un Comitato Prodotti al quale sono assegnati compiti di verifica e monitoraggio degli indirizzi delineati dal Comitato di Direzione, sia dell'efficacia delle procedure e dei presidi posti in essere per la *product governance*;
- definito il catalogo prodotti al fine di attribuire una valutazione di rischio preliminare e di segmento della clientela a cui il prodotto è rivolto;
- predisposto specifici questionari da somministrare alla clientela volti a raccogliere le informazioni necessarie per valutare l'adeguatezza e la coerenza dei prodotti/servizi rispetto alle esigenze e alle conoscenze dei clienti, nonché alla loro propensione al rischio e al loro grado di alfabetizzazione.

**GRI 417-2**

Nel 2023, così come nei precedenti esercizi, il Gruppo Banco Desio non ha registrato casi di non conformità a normative e/o codici di autoregolamentazione in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi che abbiano comportato sanzioni, ammende o richiami e non ha registrato casi di mancata conformità alle disposizioni relative alla normativa in ambito di Trasparenza.

Nel mese di ottobre 2023 è stata avviata dalla Banca d'Italia un'ispezione generale in ambito Trasparenza<sup>67</sup>. In tale circostanza le varie Funzioni aziendali coinvolte hanno fornito al Team Ispettivo tutta la documentazione e le evidenze richieste e hanno assicurato la necessaria collaborazione per l'ordinato svolgimento delle attività ispettive in loco. Gli esiti dell'ispezione sono attesi entro il termine previsto dalle vigenti disposizioni di vigilanza.

**GRI 417-3**

Nel 2023, così come nei precedenti esercizi, il Gruppo Banco Desio non ha registrato casi di non conformità con le normative e/o i codici di autoregolamentazione in materia di comunicazione di marketing tra cui pubblicità, promozione e sponsorizzazioni che abbiano comportato un'ammenda, una sanzione o un richiamo. Inoltre, non si sono verificati casi di violazione delle normative vigenti né segnalazioni di non conformità per ciò che riguarda i processi di comunicazione.

<sup>67</sup> Come riportato nella Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2023, nel mese di settembre e ottobre 2023 la Banca d'Italia ha avviato presso Banco Desio due accertamenti ispettivi, aventi ad oggetto il "Rispetto della normativa in materia di contrasto al riciclaggio e del finanziamento al terrorismo" e gli "Assetti di governo e di controllo dei processi rilevanti in un'ottica di tutela della clientela"; i suddetti accertamenti sono tutt'ora in corso.

# Prodotti e servizi con finalità sociali

## I prodotti e servizi bancari

Per tutto il 2023, in considerazione delle esigenze di liquidità direttamente o indirettamente connesse al grave turbamento dell'economia causato dalla aggressione della Russia contro l'Ucraina o dalle sanzioni imposte dall'Unione Europea e dai suoi partner internazionali, così come dalle contromisure adottate dalla Federazione Russa, il Regulator europeo e nazionale ha prorogato il *Temporary Crisis Framework* (TCF) per sostenere l'economia e le imprese.

In tale contesto, Banco Desio ha svolto un ruolo attivo per le misure di accesso al credito per le imprese, offrendo finanziamenti chirografari agevolati per il tramite degli strumenti offerti da SACE, con Garanzia Supportitalia, e Mediocredito Centrale.

Con riferimento agli eventi alluvionali che hanno colpito particolarmente i territori dell'Emilia-Romagna e della Toscana, Banco Desio ha provveduto a dare seguito a quanto previsto dall'art. 11 del Decreto Legge n. 61/2023 (cd. Decreto Alluvione Emilia-Romagna), dall'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) dell'8 maggio 2023, n. 992, dall'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile del 5 novembre 2023, n. 1.037 e le successive integrazioni.

Nell'ambito delle iniziative offerte da Cassa Depositi e Prestiti (CDP) si segnala l'adesione nel 2023 alla Convenzione "**Plafond Piattaforma Imprese**".

Il Plafond ha lo scopo di fornire fondi alle Banche al fine di sostenere la concessione di finanziamenti in favore di micro, piccole e medie imprese (PMI) e imprese di media capitalizzazione (Mid-Cap) che operano sul territorio nazionale e in tutti i settori produttivi per la copertura, fino al 100% delle spese ammissibili, di investimenti e per esigenze legate allo sviluppo del capitale circolante aziendale e a sostegno della crescita.

La Convenzione ha l'obiettivo di favorire un maggior afflusso di risorse a medio-lungo termine in favore delle imprese.

L'iniziativa prevede 2 Plafond:

- **Plafond PMI**, per micro, piccole e medie imprese autonome operanti in Italia con un organico inferiore a 250 dipendenti a livello di gruppo, calcolati sempre facendo riferimento alla raccomandazione europea n. 361 del 2003 pubblicata con Legge 124 del 2003 (restano esclusi i limiti riferiti al fatturato e all'attivo di Bilancio);
- **Plafond MID**, per imprese autonome operanti in Italia con un organico minimo di 250 dipendenti e inferiore a 3.000 dipendenti, a livello di gruppo (restano esclusi i limiti riferiti al fatturato e all'attivo di Bilancio).

I Plafond sono utilizzati dalla Banca con modalità "a sportello", ossia sino a esaurimento delle risorse.

Nel 2023 Banco Desio si è reso disponibile sin dall'introduzione delle agevolazioni presenti nel Decreto Rilancio D. Lgs 34/2020 e successive modifiche, ad affiancare famiglie e imprese clienti impegnate nella riqualificazione ed efficientamento del patrimonio edilizio, con l'acquisto dei crediti fiscali relativi alle forme specifiche legate al Superbonus, Sismabonus ed Ecobonus, consentendo quindi agli stessi clienti di monetizzare in massima parte tali spese in luogo di una possibilità di detrazione anno per anno relativamente alle durate previste dai singoli interventi effettuati.

Il Gruppo inoltre aderisce al Protocollo d'Intesa, sottoscritto tra ABI e MEF, per la costituzione del **Fondo di Garanzia Prima Casa**, previsto dal Decreto Interministeriale del 31 luglio 2014. Successivamente il "Decreto Sostegni bis" del 25 maggio 2021 n. 73 art. 64 ha previsto alcune modifiche, relativamente alle caratteristiche della garanzia e del finanziamento erogabile.

Tale accordo prevede la concessione di una garanzia statale nella misura del:

- 50% della quota capitale su operazioni di mutuo ipotecario finalizzate all'acquisto di immobili da adibire ad abitazione principale per *loan to value* inferiore all'80%;
- 80% della quota capitale su operazioni di mutuo ipotecario finalizzate all'acquisto di immobili da adibire ad abitazione principale per *loan to value* superiori all'80%;

Sino al 31 dicembre 2023 la garanzia del fondo è stata elevata all'80% della quota capitale per tutti coloro che sono rientrati nelle categorie prioritarie, con ISEE non superiore a euro 40.000 (quarantamila) annui e che hanno ottenuto un mutuo superiore all'80% rispetto al prezzo di acquisto dell'immobile, comprensivo di oneri accessori.

Con lo scopo di adeguarsi integralmente alle novità introdotte dal 'Decreto Sostegni Bis' del 25 maggio 2021 n.73 Art.64 relativamente al "Fondo di garanzia per i mutui per la prima casa", successivamente integrata con la Legge 175/2022, che ha convertito con modifiche il D.L. 144/2022 (c.d. Decreto Sostegni-ter), e nell'intento di soddisfare le esigenze sempre più articolate delle famiglie per l'acquisto di unità immobiliari da adibire ad abitazione principale del mutuatario, il Gruppo ha integrato l'offerta con il nuovo "**Mutuo D. Evolution**", destinato al target dei Millennial.

Per agevolare la clientela appartenente a tale fascia sono state confermate le condizioni economiche di favore che prevedono l'esenzione delle spese incasso rata, con addebito in conto corrente, e vantaggiose spese di istruttoria.

Inoltre, da Luglio 2023 è stata affiancata all'offerta anche la **versione Green del Mutuo Fondiario D. Evolution**, finalizzata all'acquisto di immobile residenziale con destinazione prima casa e con classe energetica di appartenenza B o superiore che prevede condizioni agevolate in punto tasso.

In ottemperanza alle disposizioni della Legge di Bilancio n. 197 del 29 dicembre 2022, il Banco ha previsto fino al 31 dicembre 2023 la possibilità per alcune categorie di clienti titolari di mutui a tasso variabile, e in determinati casi, di richiedere la rinegoziazione del finanziamento passando a un tasso fisso.

Inoltre, nell'ambito delle iniziative avviate dal Banco è stato sviluppato un ulteriore piano di sostegno per le famiglie titolari di mutui a tassi variabili, che avessero subito un incremento consistente della rata conseguente alla variazione dei tassi di mercato. L'iniziativa, accessibile alla maggioranza della clientela coinvolta, ha previsto la proposta di allungamento del piano di ammortamento fino a un massimo di 5 anni, senza alcuna modifica del tasso e degli oneri connessi e/o la possibilità di modificare la tipologia di tasso da variabile a fisso.

Ha affiancato tale intervento anche la possibilità di rinegoziazione della durata di mutui a tasso fisso prevedendone l'allungamento dell'operazione a condizioni che preservassero il beneficio economico per la clientela.

Ulteriore impegno è stata posto dal Gruppo fin dal 2021 con la rimodulazione dei conti correnti rivolti alle nuove generazioni definendo un'unica offerta di prodotto, attualmente in collocamento, in grado di rispondere alle esigenze di due differenti fasce generazionali, i cosiddetti: Millennial (26-40 anni) e la Generazione "Z" (18-25 anni).

Tutto questo per creare un forte legame con il Gruppo che possa accompagnare il cliente nella sua crescita senza discontinuità garantendo, allo stesso tempo, un adeguato pacchetto di servizi a condizioni agevolate nonché un'operatività illimitata a canone estremamente vantaggioso.

Nei confronti dei Millennial, che si caratterizzano per dimostrare particolare sensibilità al tema ambientale e sociale, è stata inoltre realizzata un Carta dei Servizi che prevede l'accesso a Condizioni agevolate su:

- una linea GPF Etica Millennial;
- selezionati Fondi Comuni d'investimento a tema sostenibilità;
- selezionati Servizi Telematici e di Pagamento.

Si va in continuità con il 2022 con l'ulteriore integrazione del pacchetto che consente, su richiesta della clientela, il rilascio di carta di debito Nexi realizzata in materiale pvc riciclato a basso impatto ambientale, segno che anche su questo aspetto il Banco desidera contribuire a favore della sostenibilità globale.

Permane infine l'attenzione del Banco alle fasce sociali meno abbienti garantendo l'accesso ai seguenti prodotti bancari dedicati:

- **"Conto con te Teen (14 -17 anni)"**: conto dedicato ai clienti di età compresa fra i 14 e 17 anni che possono disporre di uno specifico prodotto con nessun costo di gestione, illimitate operazioni esenti da spese, modesta spesa di liquidazione e servizi di carta di debito e Desio Web Banking informativo/dispositivo gratuito. In previsione, inoltre, per l'anno 2024 l'integrazione della gamma di prodotti dedicati con la definizione di una specifica carta di credito in PVC riciclato a basso impatto ambientale, quale ulteriore segno di attenzione alle tematiche di ecosostenibilità;
- Deposito a risparmio **"Conto con te Junior (0 - 17 anni)"** per la costituzione di un capitale personale del minore frutto dei versamenti realizzati dai genitori e/o da delegati;

- **Conto di base pensionati**: il conto corrente a condizioni agevolate è dedicato a pensionati con pensione annua lorda sino a € 18.000.

L'attenzione del Gruppo a coloro che ricercano un'operatività limitata all'essenziale a costi contenuti ha portato al collocamento del prodotto **"Conto di base"**, riservando, in particolare, a quelle fasce di clienti con l'"Indicatore della Situazione Economica Equivalente" inferiore a € 11.600, il conto di base "ISEE 11.600" che include operatività e servizi in esenzione da costi.

La Capogruppo offre, inoltre, alle Onlus o Enti non profit, l'apertura di conti correnti a condizioni economiche di favore, con un canone annuale contenuto, un numero illimitato di operazioni incluse nel canone e minime spese annue per conteggio interessi e competenze.

Con riferimento alla controllata Fides, si evidenzia nella sua gamma di prodotti rientranti nell'ambito dei prestiti personali, il c.d. **"Anticipo del Trattamento di Fine Servizio"**. Tale prestito, viene rimborsato dal cliente mediante la cessione "pro solvendo" a Fides, del proprio Trattamento di Fine Servizio ed è rivolto ai dipendenti pubblici e statali in quiescenza da almeno 3 mesi.

## I prodotti e servizi assicurativi

In qualità di distributore di prodotti e servizi assicurativi, il Gruppo Banco Desio è impegnato nel continuo miglioramento dei prodotti offerti alla propria clientela, per le linee sia "Protection" che "Saving".

Per quanto riguarda la linea "Protection", la Banca, dopo le iniziative avviate nell'esercizio precedente per la distribuzione di prodotti quali "LTC (Long Term Care)" e "Protezione Cyber", ha mantenuto nella gamma di offerta i prodotti a protezione di valori fondamentali come la salute, la continuità del reddito e la salvaguardia del patrimonio. Inoltre, nel corso del 2023, ha introdotto, su servizio di segnalazione da parte della Rete, la possibilità per la clientela "aziende", in qualità di datori di lavoro, di soddisfare l'esigenza di garantire ai propri dipendenti una serie di servizi (*piani sanitari, servizi assistenziali o altri tipi di benefit*) al fine di migliorare la qualità lavorativa e la vita professionale del dipendente e della sua famiglia, tramite prodotti e/o servizi assicurativi offerti dalla compagnia Italiana Assicurazioni S.p.A. in ambito **Welfare Aziendale**.

Per quanto riguarda la linea "Saving", la Banca ha avviato la distribuzione del prodotto "Doppia GS Limitless" di Italiana Assicurazioni S.p.A., un prodotto di investimento assicurativo a vita intera, di Ramo I, innovativo perché presenta una struttura "multiramo", ma con due gestioni separate per ottimizzare il rendimento. Il prodotto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali, in quanto la gestione separata include proattivamente criteri "ESG" nei propri investimenti, favorendo sia gli emittenti che si distinguono positivamente per un'adeguata attenzione ai fattori di sostenibilità, sia gli strumenti che generano un impatto ambientale e/o sociale positivo. La Gestione separata persegue, inoltre, strategie tematiche volte al raggiungimento dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite privilegiando l'allineamento ai macro-temi "Climate Resilience", "Smart Life" e "Just Transition".

# G: La nostra governance



CUSTOMER SEGMENTS



KEY RESOURCES



CHANNELS



REVENUE STREAMS



KEY PARTNERS



COST STRUCTURE



CUSTOMER  
RELATIONSHIPS



BUSINESS MODEL

## Governance

GRI 2-9

Le politiche e le strategie di Banco Desio sono impostate secondo l'approccio della centralità di una corporate governance efficace, in cui sono presenti numerosi meccanismi di controllo e di incentivazione, i quali, combinati fra di loro, garantiscono nel loro insieme una sana e prudente gestione. La Governance della Banca presenta un modello sempre più orientato alla sostenibilità ambientale e al benessere sociale, tenendo conto dei rischi e delle opportunità sistemiche.

Viene data particolare importanza alla gestione e al presidio dei rischi, alla cyber security, nonché alle tematiche ESG, che caratterizzano sempre di più le dinamiche societarie.

Come meglio descritto nella **"Relazione annuale sul governo societario e sugli assetti proprietari"** per l'esercizio 2023 pubblicata nel sito istituzionale all'indirizzo [www.bancodesio.it](http://www.bancodesio.it) (cui si fa rimando per quanto di ulteriore interesse), Banco Desio adotta il sistema tradizionale di amministrazione e controllo, articolato in due Organi sociali nominati dall'Assemblea: il Consiglio di Amministrazione ("C.d.A") e il Collegio Sindacale.

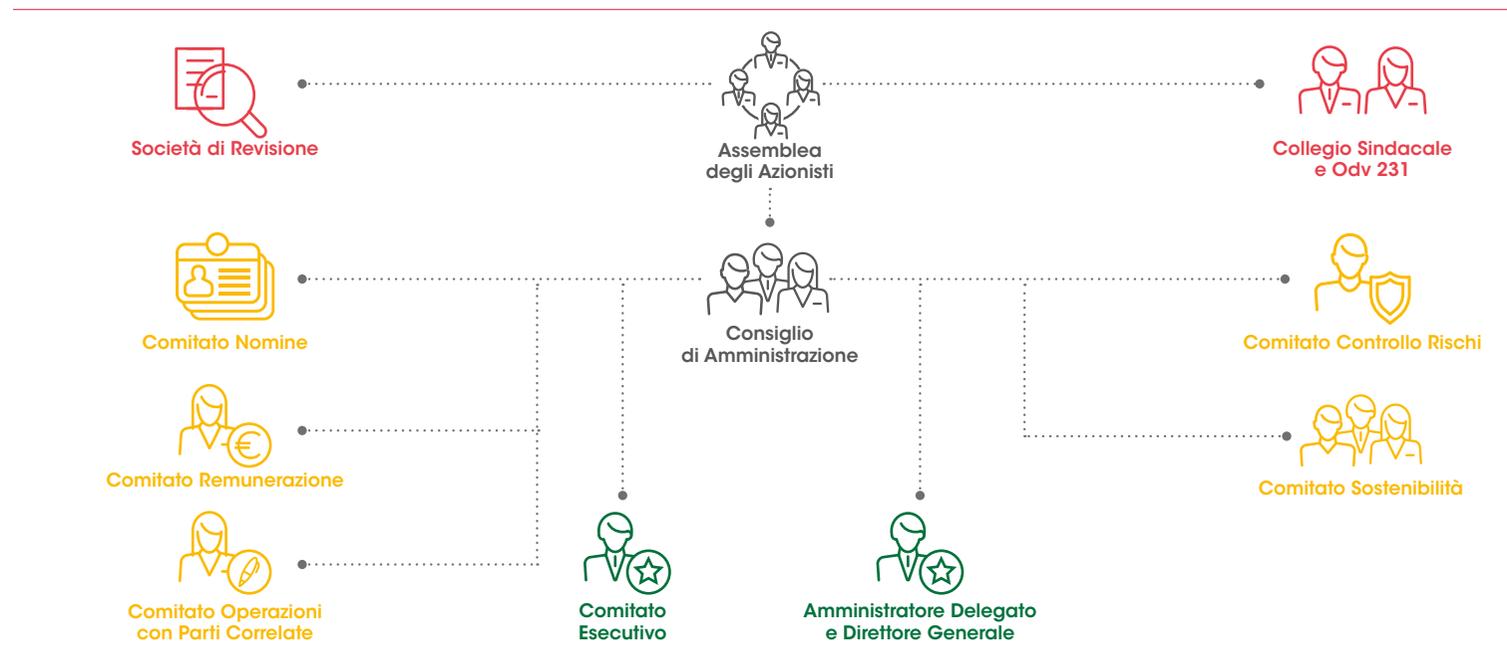
Il Consiglio di Amministrazione (Organo amministrativo) nomina al proprio interno alcuni Comitati endoconsiliari.

Il Collegio Sindacale (Organo di controllo) svolge anche le funzioni di Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 ("OdV 231").

L'esercizio 2023 è stato caratterizzato, sotto il profilo della struttura di Governance, dalla scissione del preesistente Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità ("CCRS") in due Comitati specializzati Comitato Controllo Rischi ("CCR") e Comitato Sostenibilità ("COS").

L'assetto attuale degli Organi sociali nominati per un triennio dall'Assemblea 27 aprile 2023 (la Società di Revisione, KPMG S.p.A, era già stata nominata per un novennio dall'Assemblea del 23 aprile 2020) è rappresentato da questo schema: il Banco di Desio e della Brianza adotta un sistema di governance di tipo tradizionale, caratterizzato dal Consiglio di Amministrazione e dal Collegio Sindacale, entrambi nominati dall'Assemblea degli Azionisti.

La struttura organica del governo societario al 31 dicembre 2023 è rappresentata schematicamente nel modo seguente:<sup>68</sup>



La ripartizione delle funzioni tra Assemblea, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale<sup>69</sup> e Società di Revisione è disciplinata dalla normativa di legge e di vigilanza e dallo Statuto sociale (approvato dall'Assemblea).

Negli aspetti generali, la ripartizione delle funzioni tra:

- Organi/Soggetti "apicali" (rappresentati nello schema)
- Comitati gestionali
- Funzioni di controllo interno ("FAC")

- Dirigente Preposto ai documenti contabili societari ("Dirigente Preposto")

è disciplinata dal "Regolamento Interno degli Organi Aziendali, dei Comitati endoconsiliari e della Direzione Generale" approvato dal Consiglio di Amministrazione.

I compiti dei Comitati endoconsiliari (rappresentati nello schema) sono disciplinati dai rispettivi Regolamenti interni approvati dal Consiglio di Amministrazione.

<sup>68</sup> In rosso sono indicati gli Organi/Soggetti che svolgono funzioni di controllo.  
In arancione sono indicati gli Organi che svolgono funzioni consultive.  
In verde sono indicati gli Organi/Soggetti che svolgono funzioni esecutive.

<sup>69</sup> Il Collegio Sindacale svolge anche i compiti propri dell'Organismo di Vigilanza (O.d.V.) sul modello organizzativo adottato ai sensi del D.Lgs. 231/01.

I Comitati consultivo/propositivi (Comitato Nomine, Comitato Remunerazione, Comitato Controllo Rischi e Comitato Sostenibilità<sup>70</sup>, Comitato per le Operazioni con Parti Correlate e Soggetti Collegati) sono composti esclusivamente da membri del C.d.A. ed in quanto tali sono definiti "endoconsiliari".

I Comitati Gestionali sono composti dall'Amministratore Delegato e Direttore Generale e dai Responsabili di determinate funzioni aziendali.

La composizione del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari è conforme a quanto previsto dalla normativa di riferimento nonché dal Codice di Autodisciplina delle Società quotate di Borsa Italiana.

Il Consiglio di Amministrazione del Banco Desio in carica al 31 dicembre 2023 è composto da n. 10 amministratori.

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione per membri vigente dal 27 aprile 2023 e aggiornata al 31 dicembre 2023:

Organismo	Composizione
<b>CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE</b>	<b>10 membri, di cui 5 uomini e 5 donne:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 4 Amministratori indipendenti (4 donne)</li> <li>• 2 Amministratori non indipendenti e non esecutivi (tra cui il Presidente)</li> <li>• 4 Amministratori esecutivi (di cui 3 uomini e 1 donna)</li> </ul>
<b>COMITATO ESECUTIVO</b>	<b>4 membri, di cui 3 uomini e 1 donna:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• tutti esecutivi</li> </ul>
<b>COMITATO CONTROLLO RISCHI</b>	<b>3 membri, di cui 2 donne e 1 uomo:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 2 indipendenti (2 donne)</li> <li>• 1 non indipendente e non esecutivo</li> </ul>
<b>COMITATO SOSTENIBILITÀ</b>	<b>3 membri, di cui 2 donne e 1 uomo:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 2 indipendenti (2 donne)</li> <li>• 1 non indipendente e non esecutivo (Presidente del C.d.A.)</li> </ul>
<b>COMITATO NOMINE</b>	<b>3 membri, di cui 2 donne e 1 uomo:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 2 indipendenti (2 donne)</li> <li>• 1 non indipendente e non esecutivo</li> </ul>
<b>COMITATO REMUNERAZIONE</b>	<b>3 membri, di cui 2 donne e 1 uomo:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 2 indipendenti (2 donne)</li> <li>• 1 non indipendente e non esecutivo nonché Presidente del CdA</li> </ul>
<b>COMITATO PER LE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE E SOGGETTI COLLEGATI</b>	<b>3 membri, tutte donne:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• tutte indipendenti</li> </ul>

<sup>70</sup> In virtù della delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione in data 27 aprile 2023 il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità è stato scorporato in due comitati maggiormente specializzati e cioè il "Comitato Controllo Rischi" e il "Comitato Sostenibilità".

## GRI 2-10

La nomina del Consiglio d'Amministrazione del Banco Desio è disciplinata dalla procedura prevista dall'art. 147-ter TUF.

Il Consiglio d'Amministrazione è **composto da un minimo di 9 ad un massimo di 11 membri** e secondo determinazioni dell'Assemblea è nominato col voto di lista "maggioritario" che, in caso di presentazione di due o più liste di candidati, prevede la nomina di tutti gli amministratori meno uno dalla lista che ottenga il maggior numero di voti espressi in assemblea (lista di maggioranza); un amministratore è nominato dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti espressi dopo la lista di maggioranza, purché il numero di voti sia almeno pari alla metà del *quorum* necessario per la presentazione delle liste e a condizione che la lista di minoranza non sia collegata ai soci che hanno presentato, o votato, la lista di maggioranza.

Le liste possono essere presentate da azionisti titolari di azioni ordinarie pari almeno al 2,5% del capitale sociale rappresentato da azioni ordinarie e devono essere presentate almeno 25 giorni prima dell'Assemblea, corredate dalla documentazione comprovante l'identità dei soci e la loro legittimazione alla presentazione della lista, dalle singole dichiarazioni di accettazione della candidatura e di possesso dei requisiti prescritti, inclusi gli eventuali requisiti di indipendenza, nonché i *curricula vitae* dei candidati, dalle dichiarazioni dei soci che presentano liste di minoranza, di assenza di collegamento con gli azionisti di maggioranza.

Il Consiglio di Amministrazione del Banco Desio ha, inoltre, stabilito, nel Regolamento Interno, i seguenti criteri generali relativi al cumulo degli incarichi degli amministratori: a) determinazione in 5 del numero di cariche di amministratore o di sindaco effettivo ricoperte in altre società quotate e/o società vigilate (escludendosi dal novero le controllate, le collegate e le partecipate direttamente o indirettamente in misura rilevante dal Banco Desio); qualora sopraggiungano situazioni di superamento e/o di incompatibilità, il Consiglio di Amministrazione esamina caso per caso eventuali situazioni non conformi e assume le iniziative conseguenti, fermo restando il principio generale secondo cui gli Amministratori accettano gli incarichi esclusivamente quando ritengono di poter dedicare allo svolgimento dei loro compiti il tempo necessario. Nel caso in cui l'Assemblea autorizzi in via generale e preventiva deroghe al divieto di concorrenza previsto dalla legge (art. 2390 c.c., comma 1), fermo restando il rispetto delle disposizioni vigenti in materia di "*divieto di interlocking*", tra gruppi bancari, finanziari e assicurativi in concorrenza e dal DM 169/2020 in materia di requisiti degli esponenti bancari (c.d. "*fit&proper*") il Consiglio di Amministrazione valuta nel merito ciascuna fattispecie problematica e segnala alla prima Assemblea utile eventuali criticità.

A tal fine, ciascun Amministratore informa il Consiglio di Amministrazione, all'atto dell'accettazione della candidatura/nomina o della verifica dei requisiti di legge, in merito a eventuali attività esercitate in concorrenza col Banco e/o con le società controllate e, successivamente, di ogni modifica rilevante.

Fatto salvo quanto prescritto da disposizioni specifiche in materia (con particolare riferimento a quanto previsto dalle disposizioni di legge in materia di "divieto di interlocking" e dal DM 169/2020, i suddetti principi generali in materia di cumulo degli incarichi sono da considerarsi non tassativi e il sopraggiungere di situazioni di difformità non comporta di per sé la decadenza dalla carica. Il C.d.A., oltre a effettuare con cadenza almeno semestrale una valutazione specifica per quanto attiene al "divieto di interlocking" in conformità ai criteri applicativi emanati dalle Autorità di Vigilanza, si riserva di valutare caso per caso eventuali situazioni non conformi in materia di cumulo degli incarichi, fermo restando il principio, sancito dal Codice di Corporate Governance e codificato dal DM 169/2020, secondo il quale è rimessa alla discrezionalità degli interessati la valutazione circa l'opportunità di accettare gli incarichi, anche nei comitati interni, esclusivamente "quando ritengono di poter dedicare allo svolgimento dei loro compiti il tempo necessario".

Tutto ciò, fatta salva la disciplina più stringente introdotta dal Decreto MEF per gli Esponenti nominati dopo la sua entrata in vigore (nel caso del Banco Desio, tale disciplina si è estesa a tutti gli Esponenti con il rinnovo delle cariche intervenuto con l'Assemblea del 27 aprile 2023).

Nel processo di nomina e selezione del massimo organo di governo viene preso in considerazione quanto definito nella "Policy sulla diversity per i componenti degli organi sociali Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale", applicata la prima volta con l'Assemblea del 23 aprile 2020 e precedentemente approvata dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo del 28 febbraio 2019.

Tale policy, aggiornata e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 3 agosto 2021, ha guidato anche il rinnovo degli Organi sociali delle società del Gruppo Banco Desio, avvenuto in data 27 aprile 2023, di cui si riporta nella tabella sottostante l'evoluzione della composizione del massimo Organo di governo per genere e fascia d'età:

GRI 405-1

Composizione del CdA	31.12.2023				31.12.2022				31.12.2021			
	Uomini	Donne	Totale	Incidenza % Fascia d'età	Uomini	Donne	Totale	Incidenza % Fascia d'età	Uomini	Donne	Totale	Incidenza % Fascia d'età
<b>Fascia d'età</b>												
Meno di 30 anni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Da 30 anni a 50 anni	1	2	3	30%	1	2	3	27%	1	2	3	27%
Oltre 50 anni	4	3	7	70%	5	3	8	73%	5	3	8	73%
<b>Totale</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>10</b>	<b>100%</b>	<b>6</b>	<b>5</b>	<b>11</b>	<b>100%</b>	<b>6</b>	<b>5</b>	<b>11</b>	<b>100%</b>
<b>Incidenza % Genere</b>												
Incidenza %	50%	50%	100%		55%	45%	100%		55%	45%	100%	

Con la "Policy sulla diversity per i componenti degli organi sociali Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale" vengono definiti e formalizzati i criteri e i modi d'attuazione attualmente adottati per assicurare un adeguato livello di diversità tra i componenti degli Organi Sociali, con l'obiettivo di:

- garantire una migliore conoscenza delle esigenze e delle richieste degli *stakeholders*;
- ridurre il rischio di uniformità delle opinioni dei componenti;
- rendere il processo decisionale più efficace e approfondito;
- arricchire la discussione all'interno degli Organi Sociali in virtù delle varie competenze;
- favorire la dialettica, presupposto fondamentale per l'assunzione di decisioni consapevoli;
- consentire ai componenti degli Organi di mettere eventualmente in discussione costruttiva le decisioni del management;
- favorire il ricambio all'interno degli Organi.

Per quanto di ulteriore interesse circa i curricula degli esponenti aziendali, si fa rimando all'apposita sezione del sito istituzionale [www.bancodesio.it](http://www.bancodesio.it) dedicata alla Corporate Governance.

## GRI 2-11

Al Presidente, cui è assegnato un ruolo di coordinamento e di garanzia ai fini del regolare funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea, e al Vice Presidente, che (ove nominato) lo sostituisce nei casi di assenza o impedimento, non sono attribuiti deleghe gestionali o poteri operativi, così come raccomandato dal Comitato Italiano per la Corporate Governance.

Ad essi è attribuita dallo **Statuto**, in via disgiunta, la rappresentanza sociale di fronte a terzi e in giudizio. Ai sensi dello statuto, il Presidente può assumere, per motivazioni di particolare urgenza, decisioni di competenza del Consiglio d'Amministrazione e del Comitato Esecutivo (purché non riservate

alla esclusiva competenza di detti organi), con obbligo di tempestiva informativa al Consiglio d'Amministrazione alla prima riunione utile<sup>71</sup>.

Il Presidente è un esponente di rilievo (Socio Accomandatario) della società controllante "Brianza Unione", non è titolare di deleghe operative e non svolge individualmente, neppure di fatto, funzioni gestionali. Analoga considerazione vale per il Vice Presidente (ove nominato).

Al Presidente sono riservate determinate facoltà in tema di obblazioni con finalità di beneficenza, esercitabili entro limiti d'importo particolarmente circoscritti e nel rispetto di policy e procedure aziendali particolarmente rigorose specie quanto ad individuazione dei beneficiari e svolgimento delle istruttorie.

Il Presidente favorisce un rapporto dialettico e trasparente tra i componenti del Consiglio, al fine di garantire l'effettivo funzionamento del governo societario. Intrattiene i rapporti con il Presidente del Collegio Sindacale ponendosi come interlocutore principale dello stesso. È Legale Rappresentante, ai sensi dell'art. 2384 del Codice Civile e in tale veste è anche responsabile per la segnalazione delle operazioni sospette, ai fini della normativa Antiriciclaggio e, in virtù di apposita delibera del Consiglio di Amministrazione, conferisce delega per tale attività al Responsabile dell'Ufficio Antiriciclaggio e al suo sostituto.

Di seguito vengono riportati a titolo esemplificativo ma non esaustivo alcuni dei principali compiti del Presidente:

- convocare e presiedere le riunioni del Consiglio di Amministrazione;
- coordinare i flussi informativi connessi alle attività del Consiglio di Amministrazione e guidare lo svolgimento delle relative riunioni;
- svolgere ruolo di guida e di coordinamento nel processo di autovalutazione del Consiglio di Amministrazione, come da Regolamento di Autovalutazione degli Organi Sociali di Gruppo;

<sup>71</sup> Eventuali delibere d'urgenza vengono assunte dal Presidente su proposta vincolante dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale.

- curare che gli Amministratori e i Sindaci possano partecipare a iniziative finalizzate a fornire loro un'adeguata conoscenza dei settori di attività in cui opera il Gruppo Banco Desio, delle dinamiche aziendali, dei principi di corretta individuazione e gestione dei rischi, nonché del quadro normativo di riferimento;
- curare che vengano poste in essere misure volte a tutelare la libera partecipazione degli Azionisti all'Assemblea e favorire la presenza, di quegli Amministratori che possano apportare un contributo di maggiore utilità allo svolgimento della discussione assembleare;
- assumere, per motivazioni di particolare urgenza, decisioni di competenza del Consiglio di Amministrazione nell'interesse della Società, aderendo, nel merito, a proposte non vincolanti formulate dall'Amministratore Delegato e Direttore Generale.

Per quanto di ulteriore interesse circa i curricula degli esponenti aziendali, si fa rimando all'apposita sezione del sito istituzionale [www.bancodesio.it](http://www.bancodesio.it) dedicata alla Corporate Governance.

**GRI 2-12**

Il Consiglio di Amministrazione, con l'obiettivo di perseguire il successo sostenibile, definisce i principi, i valori e le strategie del Gruppo, che sono formalizzati nel Codice Etico, nei Regolamenti, nelle Policy e nel Piano Industriale del Gruppo e in altri documenti d'indirizzo strategico. In particolare, si rimanda a quanto descritto nel successivo capitolo "Etica, identità e trasparenza" e "Piano Industriale "Beyond26" del Gruppo Banco Desio e i Sustainable Development Goals (SDGs)" per maggiori dettagli sul percorso intrapreso dal Gruppo in ambito di ESG.

**GRI 2-13**

Il sistema delle deleghe disciplinato, a livello apicale, dallo Statuto e dal Regolamento Interno Organi Aziendali, è stato impostato secondo criteri coerenti con il principio della riserva al Consiglio di Amministrazione delle decisioni principali (previste dalla Circolare n. 285 della Banca d'Italia) e della periodica rendicontazione al C.d.A. stesso da parte degli Organi e Soggetti esecutivi ai quali è prevalentemente delegata la funzione di gestione, ossia l'attuazione degli indirizzi deliberati dal C.d.A. nell'esercizio della funzione di supervisione strategica: Comitato Esecutivo, Amministratore Delegato e Direttore Generale. Quest'ultimo, che coincide con la figura dell'Amministratore Delegato, rappresenta il vertice della struttura interna e ha il compito di dare esecuzione alle delibere dei predetti Organi. I predetti Organi e Soggetti delegati, oltre alle attribuzioni generali delle proprie figure, hanno diversi poteri operativi in varie materie attinenti la gestione corrente, con particolare riferimento agli aspetti creditizi, commerciali, legali ed organizzativi, in coerenza con i rispettivi ruoli come di seguito precisato. L'impianto dei poteri definiti nel Regolamento Interno è articolato come segue.

**Comitato Esecutivo - Amministratore Delegato e Direttore Generale**

Al Comitato Esecutivo (nominato con la stessa scadenza del Consiglio di Amministrazione e attualmente composto da 4 Consiglieri) sono attribuiti poteri di gestione operativa, in materie non riservate all'esclusiva competenza del C.d.A., in virtù di disposizioni di legge, regolamentari, statutarie e/o di deliberazioni del Consiglio stesso, restando in ogni caso riservate a quest'ultimo quelle in materia di controlli e rischi.

Per motivazioni di particolare urgenza, il Comitato Esecutivo può altresì assumere decisioni di competenza del Consiglio di Amministrazione, purché non riservate per legge in via esclusiva a quest'ultimo. Alle riunioni del Comitato Esecutivo possono partecipare il Presidente e il Vice Presidente (se nominato) del Consiglio di Amministrazione, senza diritto di voto, nonché l'Amministratore Delegato (ove non sia componente del Comitato medesimo) ovvero il Direttore Generale, a seconda del caso.

L'Amministratore Delegato e Direttore Generale sottopone agli Organi consiliari progetti e obiettivi per la crescita della Banca e del Gruppo.

Nell'ambito dei poteri attribuitigli, coordina l'intera gestione della Banca e del Gruppo, cura l'esecuzione delle determinazioni del C.d.A. e del Comitato Esecutivo e costituisce il soggetto di vertice della struttura operativa, di cui ha la responsabilità gestionale.

È quindi preposto, in particolare, alla gestione del personale, all'organizzazione e funzionamento delle strutture aziendali e alla conduzione degli affari correnti, secondo gli indirizzi generali stabiliti dal C.d.A., dal Comitato Esecutivo.

Alla luce del sistema delle deleghe descritto, oltre all'Amministratore Delegato e Direttore Generale Alessandro Decio, si considerano esecutivi, per effetto della loro appartenenza al Comitato Esecutivo, i Consiglieri Graziella Bologna, Agostino Gavazzi e Gerolamo Gavazzi. Per completezza, si precisa che nessun Amministratore diverso dall'Amministratore Delegato ricopre incarichi direttivi nel Banco Desio, né ha incarico di sovrintendere a determinate aree della gestione aziendale. L'Amministratore Delegato e Direttore Generale del Banco Desio ricopre attualmente anche una carica consiliare nella controllata Fides e nella collegata Anthilia SGR.

### Comitati Gestionali

Oltre al Comitato Esecutivo e ai Comitati consultivo/propositivi "Endo-consiliari", il Consiglio d'Amministrazione ha istituito, a livello tecnico-operativo, alcuni Comitati c.d. "Gestionali", che prevedono il coinvolgimento del Top-management della Capogruppo bancaria e delle società controllate, in grado di massimizzare la capacità di "execution" delle azioni manageriali in coerenza con le strategie di sviluppo e le politiche di rischio stabilite dal Consiglio di Amministrazione.

Si segnala altresì il Comitato di Coordinamento delle Funzioni di Controllo di recente istituzione (C.d.A. 29 settembre 2022).

Il Comitato di Direzione svolge anche il ruolo di "Steering Committee Sostenibilità" con il coinvolgimento delle funzioni aziendali ritenute necessarie.

Per ulteriori informazioni sulla responsabilità di gestione degli impatti dell'organizzazione sull'economia, sull'ambiente e sulle persone si rimanda alla successiva sezione "La governance della sostenibilità".

Nell'ambito delle iniziative finalizzate all'aggiornamento delle conoscenze collettive del C.d.A. relative al settore di attività in cui opera il Gruppo Banco Desio, alle dinamiche aziendali e alla loro evoluzione, ai principi di corretta gestione dei rischi, nonché al quadro normativo e autoregolamentare di riferimento, vengono effettuate sessioni di formazione, opportunamente diversificate per materie e relatori (tra i quali si annoverano, oltre alle funzioni aziendali e alle società di consulenza presenti sulle rispettive progettualità, anche soggetti esterni quali manager, advisor, giuristi, economisti e giornalisti particolarmente qualificati). Con riferimento allo sviluppo sostenibile, tra le altre, si evidenziano le seguenti sessioni:

- induction sulle tematiche di sostenibilità in relazione alle nuove leve e sfide per trovare il giusto *trade-off* tra "impegno alla sostenibilità" e "sostenibilità del business";
- induction sulle tematiche di sostenibilità in relazione alle più recenti evoluzioni normative che vedranno l'entrata in vigore della nuova Direttiva *Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD)* e del relativo sistema dei controlli da adottare per la rendicontazione;
- percorso formativo arricchito da iniziative mirate all'"onboarding" degli Esponenti di nuova nomina, tenendo conto come sempre anche delle indicazioni emergenti in sede di autovalutazione.

GRI 2-17

GRI 2-19

GRI 2-20

Come più diffusamente illustrato nella **"Relazione annuale sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti 2023"** pubblicata nel sito istituzionale [www.bancodesio.it](http://www.bancodesio.it) (cui si fa rimando per quanto di ulteriore interesse), le politiche di remunerazione e incentivazione degli organi aziendali e del management sono disciplinati nell'ambito delle rispettive Politiche del Gruppo Banco Desio, in linea con i principi generali della correlazione di tali emolumenti ai risultati economici e della coerenza con le strategie di medio-lungo periodo, in modo da evitare il ricorso a incentivi in conflitto con l'interesse della società in ottica di lungo periodo.

Con riferimento all'aggiornamento dei sistemi incentivanti MBO, si segnala inoltre che, nel corso del 2023, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha confermato il riferimento, per la declinazione degli obiettivi di parte del "Personale più Rilevante", anche a tematiche di sostenibilità; nel percorso intrapreso di progressiva integrazione dei fattori di sostenibilità nelle strategie aziendali, Banco Desio intende proseguire anche nell'evoluzione dei sistemi incentivanti MBO, tenendo in considerazione anche le buone pratiche rappresentate dall'Autorità di Vigilanza Nazionale<sup>72</sup>, declinando obiettivi ESG con una connotazione sempre più quantitativa.

Di tale indicazione si è tenuto conto per la determinazione, per la maggior parte delle risorse rientranti in tale categoria di personale, dei relativi KPI.

Il sistema di remunerazione per il "Personale più Rilevante", escluse le funzioni di controllo, prevede un bonus pool che può variare in funzione del conseguimento degli obiettivi, collegando strettamente i risultati del Gruppo corretti per i rischi assunti e il bonus erogato.

Il sistema prevede un differimento del 40% del bonus maturato di 4 anni (che sale al 60% in 5 anni in caso di remunerazione variabile particolarmente elevata per i ruoli di alta dirigenza). La relativa erogazione è soggetta a condizioni patrimoniali, di liquidità e di redditività e legata all'andamento del titolo azionario. Il bilanciamento della retribuzione variabile tra quota corrisposta per cassa e quota corrisposta in strumenti finanziari e assicurato dalla correlazione prevista dal sistema tra determinazione degli importi corrisposti in *phantom shares* e l'andamento del titolo ordinario, in virtù di un meccanismo di indicizzazione.

Ad inizio anno sono stati definiti criteri di valutazione delle performance dei singoli, incentrati su elementi quali/quantitativi, formalizzati in una scheda obiettivi articolata in una macro-area Economico-Finanziaria (Creazione del Valore e Gestione del Rischio) ed una macro area correlata all'attivazione delle direttrici di Piano Strategico e di specifiche iniziative e obiettivi in ambito ESG.

Per ogni KPI sono stati preventivamente attribuiti specifici target da raggiungere ed è stato identificato *ex ante* l'Organo che ne effettua la valutazione.

Il bonus può essere ridotto, fino all'azzeramento (*malus*), in caso di azioni disciplinari o evidenze di non conformità per attività di eccessiva assunzione dei rischi, mancato rispetto delle disposizioni di legge, o statutarie o del codice etico, di condotta oppure violazione di regolamenti interni e/o esterni.

La Banca procede attraverso azioni di restituzione (*clawback*), in tutto o in parte, per la remunerazione variabile già erogata e l'interruzione delle componenti differite in caso di evidenza entro 5 anni dalla maturazione della remunerazione variabile o dal pagamento della stessa, di comportamenti del personale che abbia determinato o concorso a determinare violazioni di codici etici o di condotta, di obblighi e norme previste dal Testo Unico Bancario e dal Testo Unico della Finanza o comportamenti fraudolenti a danno della Banca.

<sup>72</sup> Ribadite, da ultimo, nel documento "Piani d'azione sull'integrazione dei rischi climatici e ambientali nei processi aziendali delle LSI: principali evidenze e buone prassi" del dicembre 2023.

Nel corso dell'anno non sono state previste nè erogate somme a titolo di remunerazione variabile garantita.

Inoltre, in caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro o di cessazione anticipata dalla carica, il Gruppo Banco Desio adotta i seguenti criteri per la determinazione del compenso da accordare:

- il limite al compenso è stabilito in 2 annualità di remunerazione fissa. Per il personale assunto con contratto di lavoro subordinato, l'eventuale definizione di un compenso per la cessazione del rapporto di lavoro determinato nei limiti sopra citati, e da intendersi ad integrazione dell'indennità sostitutiva del preavviso e sostitutivo delle possibili applicazioni aggiuntive disciplinate dal CCNL;
- l'importo complessivo erogato a una singola risorsa non può in ogni caso eccedere il limite di 1,5 milioni di euro: il relativo ammontare è soggetto a claw back;
- i compensi eventualmente erogati sono soggetti alle medesime regole di malus e claw back previste per la remunerazione variabile, in particolare, la Banca si attiva per la restituzione degli importi erogati in caso di accertamento, entro 5 anni dal pagamento della componente immediata oppure della componente differita, di comportamenti posti in essere dai dipendenti, amministratori o collaboratori beneficiari dei medesimi in costanza del rapporto di lavoro, in violazione di norme o regolamenti interni o esterni, che abbiano comportato per la Banca una perdita considerata "significativa", di violazione delle condizioni e dei limiti per l'assunzione di attività di rischio nei confronti di coloro che possono esercitare un'influenza sulla gestione della Banca e dei soggetti ad essa collegati (ai sensi dell'art. 53 comma 4 e ss. del TUB), di violazione degli obblighi in materia di remunerazione e incentivazione e di comportamenti fraudolenti e di colpa grave, con riferimento ai Dirigenti con responsabilità strategica, in caso di dati afferenti i Gate o condizioni di vesting che si siano rivelati in seguito manifestamente errati;

- l'importo viene determinato tenendo conto anche dei risultati individuali del singolo e delle condizioni di liquidità, patrimoniali e reddituali della Banca;
- con riferimento a professionalità con caratteristiche particolarmente rilevanti, tali per cui la risoluzione del rapporto possa determinare rischi, la Banca si riserva di definire, volta per volta, patti di non concorrenza che prevedano il riconoscimento di un corrispettivo commisurato alla durata e all'ampiezza del vincolo derivante dal patto stesso a valle della conclusione del rapporto di lavoro e/o cessazione della carica;
- "Golden Parachutes" sono inclusi nel calcolo dell'incidenza della remunerazione variabile rispetto alla remunerazione fissa dell'ultimo anno di rapporto di lavoro o di permanenza della carica<sup>73</sup>;
- l'importo verrà corrisposto con le modalità previste per la remunerazione variabile del personale Risk Taker (differimento, correlazione all'andamento del titolo azionario, malus, claw back);
- le modalità di erogazione previste per la remunerazione variabile del personale più rilevante (c.d. *Risk Taker*), valgono per la quota del compenso eventualmente eccedente il preavviso calcolato secondo quanto previsto dal CCNL e per l'importo del PNC che eccede l'ultima annualità di remunerazione fissa.

Nell'ambito della politica di remunerazione, particolare rilevanza hanno lo *short term incentive* e il *long term incentive*, piani di incentivazione che coinvolgono il personale nel raggiungimento degli obiettivi aziendali e del Gruppo, di breve e di medio lungo termine. Lo *short term incentive* rappresenta una leva gestionale per valorizzare il contributo del personale e riconoscere il merito individuale. Il *long term incentive* supporta il Piano Industriale 2024-2026 "Beyond26" e allinea gli interessi del management a quelli degli *stakeholder* rilevanti per il Gruppo. In particolare, i più recenti piani di incentivazione adottati da Banco Desio a livello di Gruppo sono basati sull'assegnazione di "phantom

<sup>73</sup> Sono esclusi: importi pattuiti e riconosciuti a titolo di patto di non concorrenza, per la quota che, per ciascun anno di durata del patto, non eccede l'ultima annualità di remunerazione fissa; importi pattuiti e riconosciuti nell'ambito di un accordo tra la banca e il personale, in qualunque sede raggiunto, per la composizione di una controversia attuale o potenziale.

shares" relative a Banco Desio destinate all'Amministratore Delegato e Direttore Generale e al restante personale più rilevante di Banco Desio e della controllata Fides. Ulteriori informazioni sugli accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali sono contenute nella successiva "Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali" della Relazione finanziaria annuale.

- Il processo per la determinazione della politica in materia di remunerazione prevede la partecipazione attiva delle funzioni interessate, a partire dalla fase di individuazione del personale più rilevante cui partecipano le strutture coinvolte, sotto il coordinamento della Direzione Risorse, la Direzione Risk Management e l'Ufficio Compliance. La politica di remunerazione, che culmina nella "Relazione annuale sulla politica in materia di remunerazione e compensi corrisposti 2023" (sottoposta e vagliata dal Comitato Remunerazione prima dell'esame da parte del Consiglio di Amministrazione e della successiva approvazione assembleare) viene predisposta sotto il coordinamento della Direzione Risorse, in esecuzione delle indicazioni fornite dall'Amministratore Delegato e Direttore Generale, con il contributo delle diverse funzioni interessate, quali la Direzione Pianificazione Finanza e Controllo, per la definizione dei gates e la verifica del raggiungimento degli obiettivi, la Direzione Risk Management per garantire la coerenza del sistema di remunerazione con la strategia dei rischi del Gruppo, la Direzione Banca Commerciale per lo sviluppo di sistemi incentivanti per le reti di vendita coerenti con il modello di business adottato, fino alle funzioni di controllo (Ufficio Compliance per la verifica di conformità, Direzione Internal Audit per la verifica sulla corretta applicazione delle politiche adottate e Dirigente Preposto per l'identificazione dei parametri economici e patrimoniali, la validazione dei processi e della correttezza delle metodologie per la definizione degli accantonamenti).

- Per una più dettagliata disamina del processo si fa rimando alla "Relazione annuale sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti 2023" pubblicata nel sito istituzionale [www.bancodesio.it](http://www.bancodesio.it) e predisposta con il supporto di una società di consulenza indipendente dall'organizzazione, dal suo massimo organo di governo e dai dirigenti di alto livello.

Il Consiglio di Amministrazione ha a suo tempo approvato il Regolamento Interno di Autovalutazione degli Organi, al fine di disciplinare il relativo processo in conformità a quanto previsto dalla Circolare n. 285, individuando in particolare le metodologie da utilizzare (basate principalmente sulla compilazione di un apposito questionario da parte di ciascun Consigliere, nonché sullo svolgimento di un'apposita intervista), e i profili oggetto di analisi riguardo alla composizione e al funzionamento del Consiglio e dei Comitati costituiti al suo interno. Tale Regolamento prevede anche il coinvolgimento preventivo del Comitato Nomine nella procedura di selezione della società di consulenza incaricata di supportare il processo di autovalutazione.

La metodologia di valutazione è basata su modelli aggiornati alla luce delle "best practices" del settore bancario e tiene in considerazione anche le tematiche di sostenibilità, sia in termini di ambiti che di processi. Il ricorso ad un consulente e lo svolgimento dell'intervista in forma orale a cura dello stesso sono previsti almeno ogni 3 anni. Per il processo di autovalutazione, il relativo incarico è stato affidato ad una società di consulenza esterna, che gli Organi considerano particolarmente autorevole e indipendente in virtù della specifica "expertise" riconosciuta nel sistema bancario, non ha finora ricevuto altri incarichi nell'ambito del Gruppo Banco Desio.

  
GRI 2-18

## Governance di Sostenibilità

GRI 2-12

Con la **"Policy sulla governance di sostenibilità"**, il Gruppo Banco Desio ha voluto riaffermare la Responsabilità Sociale d'Impresa (Corporate Social Responsibility - CSR) in cui si riconosce l'intenzione di integrare impegni di natura sociale, ambientale e di governo all'interno della visione strategica d'impresa.

Tale intenzione è espressione diretta dei valori cui il Gruppo Banco Desio si ispira nello svolgimento della propria attività d'impresa, promuovendo uno stile di crescita attento alla sostenibilità nel tempo, valutando l'impatto causato dalle attività dell'organizzazione nel contesto di cui fa parte e verso cui riconosce un rapporto di reciproca interdipendenza.

L'impegno è nel voler considerare e rispondere a più soggetti portatori di interessi (gli *stakeholder*) che, in diversa misura, hanno la capacità di influenzare il raggiungimento degli obiettivi aziendali definiti nella pianificazione d'impresa.

La Policy, adottata dal Consiglio di Amministrazione di Banco Desio il 16 gennaio 2020 e da questi aggiornata il 29 febbraio 2024, fornisce da un lato le linee di indirizzo e le responsabilità interne in materia di Responsabilità Sociale d'Impresa alla base del percorso di integrazione della sostenibilità nei processi aziendali e dall'altro lato delinea gli ambiti prioritari su cui si sviluppa la strategia di sostenibilità del Gruppo Banco Desio in termini di obiettivi di sostenibilità così come declinati all'interno del Piano di sostenibilità descritto in modo approfondito nel capitolo "Piano Industriale "Beyond26" del Gruppo Banco Desio e i Sustainable Development Goals (SDGs)".

L'impianto di governance di cui il Gruppo Banco Desio si è dotato per la gestione, secondo il modello operativo "ibrido" o misto<sup>74</sup>, delle tematiche di sostenibilità, sia dal punto di vista strategico che operativo è schematizzata nella seguente tabella:

Livello	Organismo/ Funzione	Compiti/Attività
Governano Strategico	Consiglio di Amministrazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>Definisce le linee guida e di indirizzo strategico del Gruppo Banco Desio relative alle tematiche di sostenibilità o ESG - <i>Environmental, Social and Governance</i>;</li> <li>Approva, previa consultazione del Comitato Controllo Rischi e Comitato Sostenibilità di Gruppo, le politiche relative ai temi di sostenibilità (ivi compresa la Policy sulla governance di sostenibilità e le sue successive modifiche);</li> <li>Approva il Piano di sostenibilità integrato nel Piano Industriale di Gruppo (e le sue successive modifiche) che delinea le linee di indirizzo strategiche, gli obiettivi di medio-lungo periodo e i target quali-quantitativi per tutti gli ambiti di sostenibilità considerati prioritari;</li> <li>Monitora e supervisiona il raggiungimento degli obiettivi e dei target quali-quantitativi di sostenibilità dichiarati all'interno del Piano di Sostenibilità e ne approva la pubblicazione all'interno del rapporto di sostenibilità annuale;</li> <li>Approva il rapporto di sostenibilità consolidato annuale<sup>75</sup>.</li> </ul>
	Comitato Sostenibilità	<p>In qualità di organismo endoconsiliare con ruolo consultivo-propositivo, è dedicato all'implementazione della sostenibilità nell'esercizio dell'attività d'impresa, alle sue dinamiche di interazione con gli <i>stakeholder</i> e alla trasparenza nella rendicontazione del proprio impegno per lo sviluppo sostenibile. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>supporta il Consiglio di Amministrazione, nella definizione, nel monitoraggio e nell'aggiornamento delle linee di indirizzo strategico, degli obiettivi di medio-lungo periodo e dei target quali-quantitativi di sostenibilità;</li> <li>esamina e valuta la reportistica predisposta in materia di sostenibilità, ivi incluso il rapporto di sostenibilità consolidato annuale ai fini dell'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione;</li> <li>supervisiona il raggiungimento degli impegni dichiarati, in ambito ESG, assumendo un ruolo consultivo-propositivo nell'individuazione di azioni, interventi e attività finalizzate al raggiungimento degli stessi;</li> <li>esamina e valuta eventuali comunicazioni al Consiglio di Amministrazione in merito a criticità emerse dalla propria attività di supervisione in materia di sostenibilità.</li> </ul>
	Comitato Controllo Rischi	<p>In qualità di organismo endoconsiliare con ruolo consultivo-propositivo, svolge funzioni di supporto all'organo con funzione di supervisione strategica in materia di rischi e sistema di controlli in-terni. In particolare, collabora con il Comitato Sostenibilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>nel verificare l'efficacia del presidio dei rischi di sostenibilità (o ESG) del Gruppo;</li> <li>nell'esprimere pareri sull'identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali profili di rischio relativi alla proposizione strategica in tema di sostenibilità (o ESG);</li> <li>nel valutare le policy, le metodologie e le iniziative volte all'integrazione dei fattori e dei rischi di sostenibilità (o ESG) nei processi aziendali e nel sistema di gestione dei rischi.</li> </ul>

74 Nel "Riquadro 3 - Prassi organizzative in tema di governance dei rischi climatici e ambientali", contenuto nelle "Aspettative di vigilanza sui rischi climatici e ambientali" emanate dalla Banca d'Italia nell'aprile 2022, sono riportati i tre possibili modelli di governo e di declinazione sulle funzioni operative che si sono delineate nel mercato al riguardo:

L'approccio "accentrato" prevede la costituzione di una struttura ad hoc atta a governare la tematica dei rischi climatici e ambientali e che rappresenta il punto di riferimento su tutte le tematiche connesse al tema della sostenibilità. In termini di efficacia, tale struttura opera al meglio quando riporta direttamente all'organo di amministrazione, deputato alla definizione e all'approvazione delle policy di sostenibilità.

Nell'approccio "decentrato" la gestione della tematica della sostenibilità è diffusa tra le varie strutture coinvolte, tramite l'assegnazione dei ruoli e delle responsabilità coerentemente con il perimetro e i processi di competenza di ciascuna di esse.

Infine, l'approccio "ibrido" o misto, che costituisce una soluzione organizzativa intermedia. Esso prevede il coordinamento delle tematiche climatiche e ambientali da parte di una struttura dedicata, che ha il compito di integrare tali fattori nelle attività delle altre funzioni, alle quali assegna specifiche responsabilità su attività che richiedono competenze ad hoc in base al grado di tecnicismo e complessità.

75 Dapprima la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario in conformità al D.Lgs. n. 254/2016 (o Bilancio di sostenibilità) e in seguito il rapporto di sostenibilità ricompreso nella Relazione sulla gestione consolidata in conformità alla Direttiva CSRD

Livello	Organismo/ Funzione	Compiti/Attività
	Comitato per la Remunerazione	Il Comitato per la Remunerazione, in qualità di organismo endoconsiliare con ruolo consultivo-propositivo, svolge funzioni di supporto all'organo con funzione di supervisione strategica in materia di politiche per la remunerazione degli amministratori e del management (cd. personale "più rilevante"), inclusi i piani di incentivazione. In particolare, collabora con il Comitato Sostenibilità nella valutazione della struttura della remunerazione degli amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche al fine di promuovere il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità dell'impresa nel medio lungo periodo, attraverso l'individuazione di specifici indicatori quali-quantitativi.
	Collegio Sindacale	Sovrintende al rispetto delle disposizioni normative-regolamentari in materia di sostenibilità o ESG e in particolare a quelle relative alla redazione del rapporto di sostenibilità consolidato annuale.
	Amministratore Delegato / Direttore Generale	<ul style="list-style-type: none"> <li>Attua, nell'ambito delle proprie deleghe, (i) le linee guida e di indirizzo strategico del Gruppo Banco Desio in materia di sostenibilità o ESG e (ii) il Piano di sostenibilità approvati dal Consiglio di Amministrazione;</li> <li>presidia le attività operative inerenti alla sostenibilità e le azioni da implementare e monitorare avvalendosi del supporto del Comitato Manageriale di Sostenibilità e dell'Area Bilancio e Sostenibilità;</li> <li>valuta le soluzioni organizzative (secondo il cd. modello "ibrido" o misto) da proporre al Consiglio di Amministrazione per l'adeguata gestione delle tematiche di sostenibilità o ESG</li> </ul>
Livello Direzionale	Comitato Manageriale di Sostenibilità (o Steering Committee Sostenibilità)	<p>Il Comitato Manageriale di Sostenibilità si identifica nel Comitato di Direzione con il coinvolgimento delle specifiche Direzioni/ Aree/ Uffici/ Funzioni interessate, a seconda delle tematiche trattate.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>supporta l'Amministratore Delegato nella gestione delle tematiche di sostenibilità o ESG a livello sia di Capogruppo che di Gruppo;</li> <li>promuove e gestisce la strategia di sostenibilità o ESG, in coerenza con quanto definito dal Piano di Sostenibilità, con il supporto dell'Area Bilancio e Sostenibilità;</li> <li>monitora il posizionamento del Gruppo Banco Desio in materia di sostenibilità o ESG e, in particolare, rispetto ai 17 goals dell'ONU (SDGs);</li> <li>agevola il coordinamento delle Funzioni aziendali e di Gruppo per quanto concerne le tematiche di sostenibilità o ESG nonché i rischi connessi.</li> </ul>
Livello operativo / tattico	Dirigente Preposto	<ul style="list-style-type: none"> <li>Provvede alla progettazione, realizzazione e manutenzione del modello organizzativo e di controllo sull'informativa finanziaria, non finanziaria (o di sostenibilità o ESG) e di Pillar III di Gruppo;</li> <li>sottopone la bozza della rendicontazione di carattere non finanziario (o di sostenibilità o ESG) annuale, agli organi di supervisione e controllo di Capogruppo ai fini dell'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione;</li> <li>mantiene un continuo allineamento con l'Area Bilancio e Sostenibilità per monitorare lo stato dell'implementazione delle linee di indirizzo strategico e del raggiungimento degli obiettivi di medio-lungo periodo definiti all'interno del Piano di Sostenibilità.</li> </ul>
	Area Bilancio e Sostenibilità (funzione di coordinamento)	<ul style="list-style-type: none"> <li>Supporta il Consiglio di Amministrazione nella gestione di tutte le questioni strategiche sui temi di sostenibilità o ESG;</li> <li>supporta il Comitato Sostenibilità nella promozione e gestione della strategia sui temi di sostenibilità o ESG;</li> <li>supporta l'Amministratore Delegato nella gestione delle questioni operative sui temi di sostenibilità o ESG;</li> <li>supporta il Comitato Manageriale di Sostenibilità nella gestione operativa delle tematiche di sostenibilità o ESG in coerenza con quanto definito dal Piano di Sostenibilità;</li> <li>contribuisce alla redazione del Piano Industriale relativamente alle tematiche di sostenibilità o ESG predisponendo il Piano di Sostenibilità;</li> <li>coordina le Direzioni/ Aree/ Uffici/ Funzioni nell'implementazione delle linee di indirizzo strategiche e nel raggiungimento degli obiettivi di medio-lungo periodo e dei target quali-quantitativi del Piano di Sostenibilità</li> <li>predisporre il rapporto di sostenibilità consolidato annuale<sup>76</sup> sulla base dei temi rilevanti identificati e dei relativi elementi informativi da rappresentare (indicatori o data point), e rendiconta il livello di raggiungimento delle linee di indirizzo strategiche, degli obiettivi di medio-lungo periodo e dei target quali-quantitativi all'interno della reportistica non finanziaria del Gruppo;</li> <li>gestisce il processo di "stakeholder engagement" per le attività afferenti alla predisposizione del rapporto di sostenibilità consolidato annuale.</li> </ul>

76 Secondo il modello di rendicontazione adottato dal Banco e il relativo sistema dei controlli (cfr. Policy di gruppo per la rendicontazione di carattere non finanziario e Regolamento Processo Rendicontazione di carattere non finanziario).

Livello	Organismo/ Funzione	Compiti/Attività
	Direzione Risk Management	<ul style="list-style-type: none"> <li>Nell'ambito della tenuta e del presidio della mappa dei rischi di gruppo, aggiorna e valuta i rischi di sostenibilità (o ESG) a cui il Gruppo è esposto e la loro integrazione all'interno del complessivo sistema dei Controlli Interni e di Gestione dei Rischi aziendali;</li> <li>cura la progressiva integrazione dei fattori di sostenibilità (o ESG) nel "Risk Appetite Framework (RAF)", nelle relative politiche di governo dei rischi attraverso un adeguato processo di gestione dei rischi nonché nella fissazione dei limiti operativi all'assunzione delle varie tipologie di rischio.</li> </ul>
	Tutte le funzioni aziendali di Capogruppo e delle controllate	<ul style="list-style-type: none"> <li>Sono direttamente responsabili del raggiungimento delle linee di indirizzo strategiche, degli obiettivi di medio-lungo periodo e dei target quali-quantitativi per l'ambito di sostenibilità di competenza;</li> <li>adottano e implementano azioni ed iniziative al fine di dare attuazione ai principi contenuti nella Policy di governance di sostenibilità e nelle altre Policy specifiche per ciascun ambito di sostenibilità, nonché per raggiungere le linee di indirizzo strategiche, gli obiettivi di medio-lungo periodo e i target quali-quantitativi, definiti nel Piano di Sostenibilità del Gruppo sempre secondo i relativi ambiti di competenza;</li> <li>relazionano periodicamente l'Area Bilancio e Sostenibilità circa lo stato di avanzamento delle linee di indirizzo strategiche, degli obiettivi di breve periodo e dei risultati raggiunti rispetto agli indicatori di performance di propria competenza.</li> </ul>

In data 17 dicembre 2020 il Consiglio di Amministrazione ha approvato un intervento di aggiornamento e razionalizzazione del Codice Etico che ha tenuto conto anzitutto delle novità contenute nel Codice di Autodisciplina delle Società Quotate adottato dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana nel gennaio 2020, che prevede tra l'altro l'adozione di una politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti.

Questo tema è sviluppato nel par. 7 del Codice Etico dedicato ai rapporti con il Mercato ed inoltre, si è concretizzato nell'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del Banco Desio del 27 maggio 2021, della **"Policy di Shareholders' Engagement<sup>77</sup>"**, che si applica al Banco di Desio e della Brianza S.p.A. e che disciplina i principi che sono alla base di un processo strutturato di coinvolgimento degli Azionisti.

Le pratiche di *Shareholders' Engagement* sono volte a incoraggiare il coinvolgimento degli Azionisti, per garantire il successo sostenibile della Banca, che si sostanzia nella creazione di valore nel lungo termine a beneficio degli Azionisti stessi, tenendo conto nel contempo degli interessi di tutti gli altri *stakeholder* e degli impatti che il proprio operato possa avere a livello ambientale e sociale oltre che a livello economico, nonché nello stimolo dell'innovazione.

Nel par. 13.3 del Codice Etico ricorre, inoltre, il tema inerente i rapporti con gli azionisti con specifiche previsioni relative agli Azionisti del Gruppo, richiedendo agli Azionisti Rilevanti (persone fisiche e giuridiche la cui quota di partecipazione superi il 5% dei diritti di voto) di adottare comportamenti conformi ai principi declinati nel Codice Etico, ovvero nel Modello 231 e nelle Linee di indirizzo in materia di *Corporate Social Responsibility*.

È stato inoltre incorporato nel par. 8.1.2 del Codice Etico il "Codice di Condotta Commerciale" (che costituiva in precedenza un documento separato approvato nell'ambito del progetto di sviluppo della sostenibilità).

Per quanto afferente il ruolo del più alto organo di governo nell'approvazione e aggiornamento di strategie, politiche e obiettivi relativi allo sviluppo sostenibile, nonché al processo di coinvolgimento degli *stakeholder* per identificare gli impatti positivi e negativi dell'organizzazione sull'economia, sull'ambiente e sulle persone, si rimanda alle sezioni il "Piano Industriale "Beyond26" del Gruppo Banco Desio e i Sustainable Development Goals (SDGs)" e "Il piano di integrazione dei fattori E(SG) nel sistema decisionale della banca" e "Lo *stakeholder engagement* e l'analisi di materialità".

77 I contenuti della policy saranno rivisti nell'ambito dell'evoluzione della normativa interna aziendale conseguente al recepimento della Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD).

## GRI 2-14

La rendicontazione delle informazioni di carattere non finanziario del Gruppo Banco Desio rientra nel più ampio piano strategico di Corporate Social Responsibility delineato nella richiamata "Policy sulla governance di sostenibilità".

A completare il quadro della normativa interna, la "**Policy di Gruppo per la rendicontazione di carattere non finanziario**"<sup>78</sup> definisce il processo gestionale per la rendicontazione agli *stakeholder* delle attività intraprese che hanno impatto economico, sociale e ambientale. Il documento, a partire dalla definizione di Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI) in cui si riconosce il Gruppo Banco Desio e dall'inquadramento normativo della comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità (ex D.Lgs. 254/2016), riassume le principali scelte applicative compiute per la definizione del modello di rendicontazione di carattere non finanziario, tra cui:

- con riferimento alla modalità di pubblicazione della dichiarazione di carattere non finanziario (DNF) ai sensi del D.Lgs. 254/2016:
  - di produrre una DNF consolidata del Gruppo Banco Desio (c.d. "Bilancio di Sostenibilità") separata rispetto al bilancio finanziario consolidato; e
  - di avvalersi dell'esonero previsto per le eventuali "società figlie" (art. 6, comma 1, del Decreto) che quindi non predispongono, ancorché ne abbiano i requisiti previsti, una DNF individuale;
- con riferimento agli standard di rendicontazione, di adottare i *GRI Sustainability Reporting Standards*, e relativi aggiornamenti, secondo l'opzione "*in accordance*" che costituiscono ad oggi gli standard più diffusi a livello internazionale in materia di rendicontazione di sostenibilità.

Come più ampiamente trattato nella sezione relativa alla Governance di sostenibilità, un significativo ruolo è giocato, a livello Direzionale, dallo *Steering Committee di Sostenibilità*, identificato nel Comitato di Direzione con il coinvolgimento, a seconda delle tematiche trattate, delle specifiche Direzioni/ Aree/Uffici/Funzioni interessate, che esamina la reportistica periodica relativa ai temi di sostenibilità.

A livello di governo strategico, invece, si trova:

- il Comitato Sostenibilità, che esamina e valuta la reportistica predisposta in materia di sostenibilità, ivi inclusa la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai fini dell'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione;
- il Comitato Controllo Rischi, che esamina il contenuto dell'informazione periodica a carattere non finanziario rilevante ai fini del sistema di gestione dei rischi e del sistema di controllo interno;
- il Comitato per la Remunerazione, a cui è affidato principalmente il compito di formulare al Consiglio di Amministrazione pareri e proposte circa la politica generale e i criteri specifici per la remunerazione del management, inclusi i piani di incentivazione basati su azioni.
- il Consiglio di Amministrazione approva l'aggiornamento/ revisione annuale dell'analisi di materialità propedeutica alla predisposizione della dichiarazione di carattere non finanziario secondo un criterio di rilevanza delle informazioni che devono essere rendicontate.

Il Consiglio di Amministrazione del Banco di Desio e della Brianza del 23 novembre 2023 ha pertanto approvato l'analisi di materialità 2023 contenente i temi materiali individuati conseguentemente allo specifico processo di identificazione e valutazione svolto, come meglio descritto nella relativa sezione "*Lo stakeholder engagement e l'analisi di materialità*".

78 I contenuti della policy saranno rivisti nell'ambito dell'evoluzione della normativa interna aziendale conseguente al recepimento della Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD).

## Creazione del valore condiviso

### GRI 201-1

Il valore economico generato rappresenta la ricchezza complessiva generata dal Gruppo grazie alla sua capacità produttiva e commerciale connessa alla sua attività caratteristica.

Il Gruppo ha adottato il "Prospetto di determinazione e di distribuzione del valore aggiunto" definito da ABI<sup>79</sup>, predisposto a partire dai saldi delle voci dello schema di conto economico consolidato del Gruppo Banco Desio, tenuto conto anche della proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio della Capogruppo Banco di Desio e della Brianza. I saldi di conto economico sono estratti direttamente dal bilancio consolidato del Gruppo Banco Desio al 31 dicembre 2023 predisposto in conformità ai principi contabili internazionali e alla Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 2005 "Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione" del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti. Il conto economico è stato quindi riclassificato al fine di porre in evidenza il processo di formazione del valore aggiunto e la sua distribuzione alle diverse categorie di *stakeholder* di riferimento che sono state identificate.

Il valore economico generato nel 2023 dal Gruppo Banco Desio è stato di 702,1 milioni di euro (rispetto al dato del 31 dicembre 2022 di 464,6 milioni di euro e quello del 31 dicembre 2021 pari a 401,8 milioni di euro). Il risultato in forte crescita dell'esercizio di riferimento beneficia del contributo economico positivo delle operazioni straordinarie relative (i) all'acquisizione del ramo d'azienda dal Gruppo BPER, con la rilevazione di un badwill di 66,1 milioni di euro risultante dal processo di *purchase price allocation* definitiva, e (ii) dalla cessione a Worldline Italia del ramo d'azienda relativo all'attività di *merchant acquiring*, con la rilevazione di una plusvalenza lorda di 98,1 milioni di euro.

Il prospetto di distribuzione di tale valore aggiunto indica quanta parte della ricchezza prodotta è distribuita ai seguenti *stakeholder*:

- **Fornitori:** i quali hanno beneficiato del 13,1% circa del valore economico generato, per complessivi 91,7 milioni di euro (80,2 milioni di euro alla fine del precedente esercizio) a fronte dell'acquisto di beni e servizi;
- **Risorse umane,** ivi inclusi i dipendenti e i collaboratori delle reti esterne di agenti e mediatori: i quali hanno beneficiato del 31,9% del valore economico generato, per un totale di circa 223,2 milioni di euro (192,1 milioni di euro alla fine del periodo precedente);
- **Azionisti:** cui è stato destinato il 5% circa del valore economico generato per un ammontare di circa 35,4 milioni di euro, come da proposta di destinazione dell'utile della Capogruppo (26,5 milioni di euro alla fine del periodo precedente);
- **Stato, Enti e Istituzioni:** che hanno beneficiato di un afflusso di risorse pari a circa 88,8 milioni di euro (69,6 milioni di euro alla fine del periodo precedente), ossia al 12,6% del valore economico generato dal Gruppo Banco Desio, di cui per circa 36,2 milioni di euro (31,5 milioni di euro alla fine del 2022) si riferiscono a imposte indirette e tasse, per circa 18,1 milioni di euro (18,1 milioni di euro alla fine del 2022) sono relativi alle contribuzioni al Fondo di Risoluzione Nazionale e al Fondo di Tutela Depositi e per 34,5 milioni di euro (ex 19,9 milioni di euro) relativi alle imposte correnti<sup>80</sup> dell'esercizio;
- **Collettività e Ambiente:** cui sono stati destinati circa 0,3 milioni di euro a fronte di oblazioni e donazioni effettuate dal Gruppo (0,3 milioni di euro alla fine del periodo precedente).

<sup>79</sup> Si guardi il documento "Prospetto di determinazione e di distribuzione del valore aggiunto" - ABI, Settembre 2019. In particolare, il "Valore economico distribuito agli azionisti" (come anche il valore economico attribuito ai terzi", ovvero agli azionisti di minoranza) tiene conto della distribuzione degli utili proposta dagli Amministratori di Banco Desio nel progetto di bilancio al 31 dicembre 2023, approvato il 29 febbraio 2024, e delle distribuzioni degli utili approvate dalle rispettive Assemblee degli azionisti per gli esercizi di confronto.

<sup>80</sup> Sul tema si fa rimando anche al paragrafo "Trasparenza fiscale".

Il restante ammontare, pari al 37,4% del valore economico generato (per circa 262,9 milioni di euro) è stato trattenuto dal Sistema Impresa, perché riferito all'uso dei fattori produttivi (ammortamenti), agli accantonamenti per rischi ed oneri e al mantenimento di un adeguato livello patrimoniale mediante la destinazione dell'utile a riserve. Come si evince dalla tabella sottostante, il valore economico trattenuto nel 2023 risulta superiore al valore conseguito sia nel 2022 (20,7%) che nel 2021 (16,7%).

Il significativo incremento del valore economico trattenuto deriva, oltre che dalle già menzionate operazioni straordinarie, dalla proposta di destinazione dell'utile che il Consiglio di Amministrazione di Banco Desio intende proporre all'Assemblea degli Azionisti, convocata per il 18 aprile 2024, che tiene peraltro conto della scelta di destinare 46,7 milioni di euro ad apposita riserva vincolata ex art. 26 del Decreto-legge 10 agosto 2023 n. 104, in luogo del versamento dell'imposta straordinaria (cd. "tassa sugli extraprofiti"), avvalendosi dell'opzione prevista dalla medesima normativa.

**VOCI**

Importi in migliaia di euro

	31.12.2023	Incidenza % sul Valore Economico generato	31.12.2022	Incidenza % sul Valore Economico generato	31.12.2021	Incidenza % sul Valore Economico generato
<b>A. TOTALE VALORE ECONOMICO GENERATO</b>	<b>702.125</b>	<b>100,0%</b>	<b>464.664</b>	<b>100,0%</b>	<b>401.806</b>	<b>100,0%</b>
Valore economico distribuito ai fornitori	(91.678)	13,1%	(80.195)	17,3%	(71.761)	17,9%
Valore economico distribuito ai dipendenti e ai collaboratori	(223.251)	31,9%	(192.074)	41,2%	(188.689)	46,9%
Valore economico distribuito agli azionisti	(35.391)	5,0%	(26.456)	5,7%	(18.341)	4,6%
Valore economico distribuito a stato, enti ed istituzioni	(88.812)	12,6%	(69.588)	15,0%	(55.862)	13,9%
Valore economico distribuito a collettività e ambiente	(309)	0,0%	(334)	0,1%	(196)	0,0%
<b>B. TOTALE VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO</b>	<b>(439.441)</b>	<b>62,6%</b>	<b>(368.647)</b>	<b>79,3%</b>	<b>(334.849)</b>	<b>83,3%</b>
<b>C. TOTALE VALORE ECONOMICO TRATTENUTO</b>	<b>(262.684)</b>	<b>37,4%</b>	<b>(96.017)</b>	<b>20,7%</b>	<b>(66.957)</b>	<b>16,7%</b>

Di seguito viene esposta graficamente la ripartizione del valore economico distribuito dal Gruppo nel 2023 alle principali categorie di *stakeholder*.



### Informativa su erogazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 125 della Legge 4 agosto 2017, n. 124 ("Legge annuale per il mercato e la concorrenza")

GRI 201-4

Si deve premettere che la Legge n. 124 del 4 agosto 2017 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" (di seguito anche Legge n. 124/2017) ha introdotto all'art. 1, commi da 125 a 129, alcune misure finalizzate ad assicurare la trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche. In particolare, tale legge prevede che le imprese debbano fornire anche nella Nota integrativa del bilancio, e nell'eventuale Nota integrativa consolidata, informazioni relative a "sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere" (di seguito per brevità "erogazioni pubbliche") ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e dagli altri soggetti indicati dalla citata legge. L'inosservanza dell'obbligo di pubblicazione comporta una sanzione amministrativa pari all'1% degli importi ricevuti con un minimo di Euro 2.000. Solo in un successivo momento la norma prevede la restituzione del contributo stesso.

Al fine di evitare l'accumulo di informazioni non rilevanti, è previsto che l'obbligo di pubblicazione non sussista qualora l'importo delle erogazioni pubbliche ricevute sia inferiore alla soglia di Euro 10.000 da un medesimo soggetto.

Dall'agosto 2017 è attivo il Registro nazionale degli aiuti di Stato presso la Direzione generale per gli incentivi alle imprese del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, in cui devono essere pubblicati gli aiuti di Stato e gli aiuti *de minimis* a favore di ciascuna impresa, da parte dei soggetti che concedono o gestiscono gli aiuti medesimi. Per gli aiuti individuali a favore delle società del Gruppo Banco Desio, si fa quindi rinvio alla sezione "Trasparenza del Registro", il cui accesso è pubblicamente disponibile.

Ciò premesso, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017, n. 124, si comunica che nel corso dell'esercizio 2023 non è stato incassato dalle entità del Gruppo Banco Desio alcun importo a titolo di "sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere".

# Sustainability risk management

GRI 2-12

GRI 2-23

Il 2023 si è concluso con l'avvio del processo di graduale normalizzazione dell'economia globale dopo gli effetti negativi degli ultimi anni derivanti dalla crisi Covid (2020) e all'invasione russa dell'Ucraina (2022). Il passaggio da politiche monetarie estremamente espansive a sostegno della domanda complessiva di beni e servizi ad una fase di contenimento dell'inflazione attraverso un progressivo aumento dei tassi di interesse da parte delle Banche centrali sta tuttavia determinando un rallentamento della crescita economica.

In termini di politica monetaria, negli ultimi mesi dell'anno in Europa l'inflazione ha registrato una progressiva discesa grazie, in primis, agli effetti favorevoli sulla componente dell'energia. A fronte del calo dell'inflazione attesa, a partire dal quarto trimestre del 2023 le prospettive delle Banche Centrali hanno cominciato a mutare, con la previsione di una riduzione dei tassi a partire dalla metà del 2024. Sia la Federal Reserve (FED) che la Banca Centrale Europea (BCE) hanno mantenuto invariati i tassi di politica monetaria, coerentemente con il processo disinflazionistico in atto, senza escludere però il rischio di recrudescenza e ribadendo la stretta sorveglianza sulla dinamica dei prezzi. L'inflazione rimane, quindi, lo snodo cruciale per le prospettive di crescita delle principali Aree Economiche mondiali.

Le incertezze e i timori per ulteriori ripercussioni sociali ed economiche dipenderanno anche dal successo delle misure monetarie e fiscali varate dalle autorità UE e governi degli stati membri a sostegno dei settori e degli operatori più esposti. Eventuali ulteriori fasi espansive del Covid-19 e conseguenti nuove misure di contenimento, nonché il protrarsi dei conflitti bellici con ripercussioni geo-politiche e sull'approvvigionamento energetico, potrebbero determinare ulteriori conseguenze economiche generali e impatti specifici sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della banca e del Gruppo anche indiretti. In tale ambito rileva in particolare la possibilità che il rallentamento dell'economia produca effetti negativi sui profili di rischio di credito e di mercato.

Non da ultimo, il cambiamento climatico: ad oggi, infatti, i livelli atmosferici di anidride carbonica, metano e protossido di azoto hanno raggiunto livelli record e le traiettorie delle emissioni rendono sempre più sfidante il raggiungimento delle ambizioni globali di limitare il riscaldamento a  $1,5^{\circ}\text{C}^{81}$ . Qualsiasi rallentamento dell'azione di governi e privati continuerà ad amplificare i rischi per la salute umana e il deterioramento del capitale naturale. Dunque, senza un cambiamento significativo delle politiche o degli investimenti, i complessi legami tra mitigazione del cambiamento climatico e degrado della biodiversità accelereranno il collasso degli ecosistemi.

81 Secondo l'IPCC (Intergovernmental Panel on Climate Change), la possibilità di superare l'obiettivo di  $1,5^{\circ}\text{C}$  già nel 2030 è del 50%. Gli attuali impegni assunti dal G7 suggeriscono un aumento di  $2,7^{\circ}\text{C}$  entro la metà del secolo, ben oltre gli obiettivi delineati nell'Accordo di Parigi.

In questo contesto il Gruppo Banco Desio, che a livello europeo è classificato tra le *less significant banks* ad alta priorità (c.d. *High Impact LSIs*) in funzione delle proprie dimensioni e del potenziale impatto sul sistema finanziario, ha approvato il Piano Industriale 2024-2026 **"Beyond26"**, integrato della significativa componente ESG (denominata **"ESG Infusion"**), con cui ambisce a supportare la transizione economica verso un'economia circolare e a basse emissioni di carbonio.

La pianificazione strategica alla base dell'aggiornamento delle previsioni prospettiche, in continuità rispetto alla storia recente del Gruppo Banco Desio, ha confermato il percorso di rafforzamento delle direttrici di rinnovamento e rifocalizzazione del modello di business della Banca. La *mission* del Gruppo continua a svilupparsi attorno alla propria clientela con l'obiettivo di sostenere le famiglie, le PMI nelle loro attività e nella gestione del risparmio con una crescita programmata degli impieghi e del risparmio gestito. All'interno delle direttrici del Piano Industriale "Beyond26", il Banco sta continuando il rafforzamento della propria efficienza economica e finanziaria confermando l'obiettivo di portare i principali indici di redditività in linea con le best performance di sistema mantenendo una forte attenzione sulla qualità degli impieghi. Resilienza economica, qualità dei servizi offerti alla clientela e una continua e rafforzata attenzione alla sostenibilità delle scelte di investimento rappresentano per il Gruppo Banco Desio le chiavi per lo sviluppo futuro.

Banco Desio adotta un approccio prudenziale nella gestione dei rischi aziendali, in ottica di prevenzione e mitigazione dei medesimi. Tali presidi coprono ogni tipologia di rischio aziendale assunto coerentemente con le caratteristiche, le dimensioni e la complessità delle attività svolte. A tal fine, in linea con quanto previsto dalla Circolare n. 285 della Banca d'Italia, la banca predispose il Risk Appetite Framework (RAF), oggetto di aggiornamento su base annuale in coerenza con l'evoluzione degli obiettivi e delle strategie di rischio del Gruppo. L'approccio metodologico adottato prevede una valutazione di tipo quantitativo basata su tre differenti tipologie di indicatori (indicatori di rischio di primo livello, indicatori di rischio di secondo livello e *key-risk indicators*) e una valutazione di tipo qualitativo concernente i presidi organizzativi. A ciò si aggiungono specifiche policy riguardanti le varie tipologie di rischio, che forniscono i criteri per la gestione operativa degli stessi in una prospettiva individuale e di gruppo.

Le decisioni strategiche a livello di Gruppo in materia di gestione dei rischi aziendali sono rimesse agli organi aziendali della Capogruppo; per quanto riguarda le altre società controllate, gli organi aziendali di ciascuna di esse sono consapevoli del profilo di rischio e delle politiche di gestione definiti dalla Capogruppo e sono responsabili dell'attuazione di tali politiche in modo coerente con la propria realtà aziendale. Nella prospettiva di un efficace ed efficiente sistema di gestione e controllo dei rischi, il Gruppo declina sulla propria struttura organizzativa specifiche responsabilità in materia: in quest'ottica è applicato il principio di separazione delle funzioni coinvolte nel processo di controllo del rischio secondo quanto previsto dalla normativa di vigilanza prudenziale.

L'attività di identificazione dei rischi a cui è o potrebbe essere esposto Banco Desio e il Gruppo, prevede un costante aggiornamento che tiene conto della propria operatività, dei mercati di riferimento e dell'evoluzione del contesto regolamentare di vigilanza prudenziale.

Tale attività deriva da un processo ricognitivo integrato e continuo, svolto centralmente dalla Capogruppo che tiene conto, in relazione all'evoluzione e/o alle variazioni del modello di business, delle specificità operative delle singole *legal entity* ricomprese nel perimetro di consolidamento.

Il processo di identificazione dei rischi determina il periodico aggiornamento del documento "Mappa dei Rischi di Gruppo", che illustra la posizione della Banca rispetto ai rischi di primo e di secondo pilastro, sia in ottica attuale che prospettica, al fine di anticipare eventuali rischi in grado di impattare sull'operatività delle singole *legal entity* e dunque del Gruppo. L'aggiornamento della stessa ha l'obiettivo di definire il perimetro rischi/entità rilevanti, tramite l'applicazione di opportuni criteri di applicabilità e materialità, che consentono di discriminare tra rischi materiali e immateriali.

Il perimetro dei rischi materiali risulta composto da tutti i rischi di Primo Pilastro, obbligatori da normativa, e da rischi di Secondo Pilastro autonomamente individuati. Essi sono quantificati e monitorati in funzione delle specificità a livello di singola *legal entity* e di Gruppo in coerenza con la normativa vigente e tenendo conto dell'evoluzione regolamentare nazionale e internazionale.

Rispetto ad una preliminare identificazione dei rischi *Environmental Social e Governance (ESG)*, correlati ai rischi di business definiti nelle politiche interne del Gruppo, ad esito di una specifica progettualità condotta nel 2021 il Gruppo Banco Desio ha sviluppato un piano d'azione, denominato Masterplan E(SG), che tra gli ambiti di intervento previsti, contempla anche lo sviluppo del tema specifico del governo e della gestione del rischio climatico ambientale. Durante il 2023, sono proseguite le attività identificate nell'ambito del Masterplan E(SG) sopra citato. Nello specifico il Gruppo, con l'obiettivo di integrare i fattori climatico-ambientali all'interno del *Risk Management Framework*, ha sviluppato due attività principali:

- Identificazione del set di *Key Risk Indicators (KRI)* volti al monitoraggio dell'ammontare di esposizione creditizia, esistente e di nuova erogazione, potenzialmente esposta a rischi climatico-ambientali;
- Identificazione del set di controlli di secondo livello volti all'individuazione di controparti potenzialmente esposte a rischi climatico-ambientali.

Per entrambe le attività sopra riportate, il Gruppo ha declinato le due componenti del rischio climatico-ambientale, così come delineati nelle Aspettative di Vigilanza:

- il rischio fisico: si riferisce all'impatto economico derivante dall'atteso aumento di eventi naturali la cui manifestazione può essere definita "estrema" ovvero "cronica". I rischi fisici acuti dipendono dal verificarsi di fenomeni ambientali estremi (come alluvioni, ondate di calore e siccità) legati ai cambiamenti climatici che ne accrescono intensità e frequenza. I rischi fisici cronici, invece, sono determinati da eventi climatici che si manifestano progressivamente (ad es. il graduale innalzamento delle temperature e del livello del mare, il deterioramento dei servizi ecosistemici e la perdita di biodiversità). Tutte queste tipologie di eventi influenzano il livello dell'attività produttiva e la possono compromettere anche in modo permanente;
- Il rischio di transizione si riferisce all'impatto economico derivante dall'adozione di normative atte a ridurre le emissioni di carbonio e a favorire lo sviluppo di energie rinnovabili, dagli sviluppi tecnologici nonché dal mutare delle preferenze dei consumatori e della fiducia dei mercati.

Ai fini delle valutazioni svolte dal Gruppo per quanto concerne la potenziale esposizione a fattori climatico-ambientali è stato effettuato nel corso del 2023 un arricchimento delle basi dati mediante informazioni ottenute da qualificati info provider appositamente selezionati. Tale integrazione, in linea con le Aspettative di Vigilanza volte a promuovere l'incorporazione della valutazione dei rischi climatici e ambientali, è finalizzata alla creazione di una base dati sui profili di rischio climatico e ambientale.

Banco Desio proseguirà nel corso del 2024 con le attività evolutive del Risk Management Framework in ambito ESG, con particolare riferimento alla componente di rischio climatico-ambientale. Per ulteriori dettagli si fa rimando all'informativa "Il piano di integrazione dei fattori E(SG) nel sistema decisionale della Banca".

L'integrazione del rischio climatico-ambientale nell'ambito della complessiva attività di mappatura dei rischi e del percorso avviato per la compiuta definizione e gestione dei rischi di sostenibilità o ESG, si inserisce nel più ampio programma di trasformazione intrapreso da Banco Desio sin dall'inizio del 2022 con l'adozione del piano di integrazione dei fattori ESG nel proprio sistema decisionale, denominato "Masterplan E(SG)", cui ha fatto seguito l'adozione dell'analogo piano della controllata Fides S.p.A., nel mese di marzo 2023, gestito con la direzione e il coordinamento della Capogruppo.

La complessiva progettualità a medio termine intrapresa dal Gruppo, che conferma l'approccio strategico di Banco Desio rispetto ai temi di sostenibilità e ai correlati rischi (climatici e ambientali in primis), tiene conto delle aspettative delle Autorità di Vigilanza Nazionale ed Europea pubblicate in materia, in cui viene chiaramente evidenziato come tale transizione comporti al tempo stesso rischi e opportunità per tutto il sistema economico e per le istituzioni finanziarie, così come i danni fisici causati dai cambiamenti climatici e dal degrado ambientale possono avere un impatto significativo sull'economia reale e sul settore finanziario.

Nella prosecuzione delle attività progettuali saranno valorizzati gli aspetti qualificanti emersi dal dialogo in corso con l'Autorità di Vigilanza Nazionale che ha, tra l'altro, portato alla pubblicazione dei principali risultati dell'analisi dei piani di azione sviluppati dalle *Less Significant Institutions (LSI)* e dagli intermediari non bancari per la progressiva integrazione dei rischi climatici e ambientali nelle strategie aziendali, nei sistemi di governo e controllo e nel risk management framework.

L'identificazione dei rischi materiali ha considerato anche le incertezze che insistono sugli stessi, intese come eventi possibili il cui potenziale impatto non è al momento determinabile e quindi quantificabile. Più nello specifico, il quadro macroeconomico nazionale e globale, determinante sulla prevedibile evoluzione della gestione, è connotato da profili di incertezza in relazione, in particolare, agli effetti residui dell'epidemia Covid-19 e conseguenti rischi di ulteriori impatti negativi sull'economia e sui mercati finanziari, unitamente ai conflitti bellici in corso (in particolare in Europa e in Medio Oriente) che stanno caratterizzando l'attuale contesto di riferimento.

Le incertezze e i timori per ulteriori ripercussioni sociali ed economiche dipenderanno anche dal successo delle misure monetarie e fiscali varate dalle autorità UE e governi degli stati membri a sostegno dei settori e degli operatori più esposti.

Eventuali ulteriori fasi espansive del Covid-19 e conseguenti nuove misure di contenimento, nonché il protrarsi dei conflitti bellici con ripercussioni geo-politiche e sull'approvvigionamento energetico, potrebbero determinare ulteriori conseguenze economiche generali e impatti specifici sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della banca e del Gruppo anche indiretti. In tale ambito rileva in particolare la possibilità che il rallentamento dell'economia produca effetti negativi sui profili di rischio di credito e di mercato.

Per quanto attiene, più in generale, alle specifiche attività svolte dalla Direzione Risk Management di Banco Desio, con l'obiettivo di assicurare i controlli sulla gestione delle varie tipologie di rischio attraverso l'adozione di processi integrati, si rimanda alla Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura della Nota Integrativa del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2023.

# Sicurezza e protezione dei dati

## Contesto evolutivo IT e gestione rischi informatici

La sicurezza informatica e la protezione dei dati rappresentano priorità del Gruppo, che attribuisce importanza centrale alle strategie di gestione dei rischi adottando nel continuo misure conformi alle disposizioni vigenti in materia di privacy, alle normative di sicurezza e ai principali standard di settore con l'obiettivo di garantire la protezione dei sistemi informativi da eventi che possano avere impatti negativi sul Gruppo e sui diritti degli interessati.

A conferma di ciò, nel corso del 2023 il Gruppo ha provveduto a un aggiornamento della **Policy sulla Sicurezza Informatica** e della normativa interna di riferimento (Regolamento interno, Funzionigramma, Framework di rischio informatico) volto a recepire l'evoluzione del contesto normativo e legislativo in materia di sicurezza delle informazioni<sup>82</sup> e a prevedere un ampliamento dei compiti del Consiglio d'Amministrazione e dell'Amministratore Delegato, l'assegnazione di responsabilità di controllo in ambito ICT e sicurezza alle Funzioni di Controllo esistenti (Risk Management e Compliance), la definizione di un piano di intervento di breve/medio-lungo periodo per la gestione dei Rischi ICT e di Sicurezza.

La Policy, che identifica il Responsabile dell'Ufficio Sicurezza, come responsabile della sicurezza informatica e l'Ufficio Sicurezza, come coordinatore delle iniziative volte all'identificazione dei rischi e prevenzione degli stessi, è da intendersi come documento di più alto livello, posto all'interno di un modello di norme di sicurezza più dettagliato, che viene sottoposta dall'Amministratore Delegato all'approvazione del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto (previo parere del Comitato Controllo Rischi - CCR - e del Collegio Sindacale per quanto attiene al sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi).

La gestione, il controllo e la misurazione dei rischi informatici, ivi incluso il rischio cyber, sono incardinati nel più ampio sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi adottato dal Banco quale Capogruppo del Gruppo Banco Desio.

Con riferimento ai principali presidi operativi e organizzativi attualmente in essere per garantire la sicurezza e la protezione dei dati si rappresenta che il Gruppo è dotato di:

- un processo di ICT Risk Assessment volto a identificare e misurare l'esposizione al rischio informatico. Tale processo è inclusivo della valutazione dei rischi derivanti dal sistema informativo della banca acquisito in full-outsourcing da Cedacri S.p.a.;
- un sistema di key risk indicators atti a monitorare nel continuo l'esposizione alle principali minacce informatiche in tema di sicurezza dei dati, tra cui: eventi che implicino la violazione delle norme e delle prassi aziendali in materia di sicurezza delle informazioni (i.e. frodi informatiche, attacchi attraverso internet e malfunzionamenti e disservizi), tentativi fraudolenti aventi ad oggetto i canali di virtual banking e fenomeni malware potenziali rilevati sui vettori e-mail o web;
- un processo di valutazione delle terze parti e dei presidi organizzativi e tecnologici che queste ultime pongono in essere per garantire, tra gli altri aspetti, la sicurezza informatica e la continuità operativa nell'ambito dei servizi erogati sia in fase di contrattualizzazione, sia durante l'intero ciclo di vita del rapporto;

82 40° aggiornamento del 2 novembre 2022 alla Circolare 285 "Disposizioni di vigilanza per le banche" di Banca d'Italia del 17 dicembre 2013.

- un processo di DPIA (Data Protection Impact Assessment), volto a valutare la necessità e la proporzionalità dei trattamenti privacy, valutare e gestire gli eventuali rischi per i diritti e le libertà dei soggetti interessati, stabilire la necessità di implementare misure di mitigazione a fronte di eventuali carenze riscontrate in merito all'esistenza e all'efficacia di adeguati presidi fisici, organizzativi e tecnologici;
- formazione interna relativamente alla normativa in tema di data protection e alle modalità di trattamento e protezione dei dati;
- procedure antifrode in progressivo potenziamento rispetto alle dinamiche evolutive delle tecniche di attacco informatico;
- procedure di gestione degli incidenti di sicurezza;
- procedure di gestione dei change applicativi ed infrastrutturali;
- sistemi di alerting da minacce anche attraverso il ricorso a servizi SOC (Security Operation Center) da parte di operatori specializzati e di sistemi di rilevazione delle intrusioni (Intrusion Detection System);
- un servizio di monitoraggio giornaliero delle performance di sicurezza ICT mediante un sistema di rating (valutazione esterna da parte di operatore specializzato ampiamente diffuso a livello mondiale) che consente una valutazione indipendente per i sistemi del Gruppo e per i principali fornitori tecnologici.

Con riferimento alle principali linee evolutive previste si segnala che la Capogruppo si è impegnata per:

- il progressivo adeguamento al regolamento DORA (Digital Operational Resilience Act). DORA definisce un quadro di regole per l'identificazione e gestione dei rischi ICT stabilendo obblighi in materia di testing delle infrastrutture e dei fornitori ICT, favorendo l'applicazione di strategie, politiche, procedure, strumenti e protocolli in materia di resilienza operativa digitale. Il Gruppo si adopererà per rispondere ai nuovi requisiti intervenendo su processi (es. Continuità Operativa, Incident Management, Quadro di gestione del Rischio ICT e Cyber, Governo delle Terze Parti, etc.) e strumenti di lavoro (es. tools di gestione CMDB e terze parti, applicazioni in ambito security ed incident management);
- l'irrobustimento dei presidi di primo livello in ambito sicurezza informatica mediante lo sviluppo di un set di KPI in grado di monitorare in maniera continuativa i seguenti ambiti: postura del Gruppo in ambito cyber security, efficacia dei sistemi di rilevazione antifrode, esposizione alle vulnerabilità, gestione degli incidenti.

Il presidio interno sul principale outsourcer informatico e per gli altri fornitori essenziali e/o critici è garantito da uno specifico cruscotto di monitoraggio che elabora una valutazione sintetica e indipendente sull'adeguatezza del servizio erogato dal fornitore stesso. Tale cruscotto è a disposizione sia delle Funzioni di Linea sia delle Funzioni di Controllo sia dei fornitori per periodici confronti di monitoraggio ed evoluzione.

## Gestione Sicurezza Logica

In risposta alle esigenze straordinarie emerse in connessione all'emergenza Covid-19, alla guerra in corso tra Russia e Ucraina e in ottemperanza al richiamo congiunto di Consob, Banca d'Italia, IVASS, UIF del 7 marzo 2022, il Gruppo ha:

- rafforzato le misure di sicurezza contro gli attacchi cyber con definizione di uno specifico piano investimenti tempo per tempo rivisitato;
- rivisto le policy rule presenti nei sistemi firewall e i controlli di Office 365 mediante strumenti di analisi avanzati;
- sviluppato ulteriori sinergie con il SOC (Security Operation Center) per l'attivazione di sistemi in cloud per la protezione degli utenti in mobilità e la navigazione Internet;
- rivisto le politiche di antispam mediante l'attivazione delle configurazioni di dominio ed il loro monitoraggio;
- potenziato sistemi di protezione della posta elettronica aziendale alla luce degli attacchi di canale sempre più sofisticati;
- previsto uno specifico programma formativo per tutti gli utenti interni del Banco Desio in tema di cyber security;

- definito e normato un processo formale di change management che l'Area ICT ha adottato per tutti gli interventi evolutivi in rilascio;
- sviluppati sistemi di monitoraggio e controllo dei principali outsourcer (in primis Cedacri) al fine di valutarne tempo per tempo le prestazioni e i servizi;
- rivisto l'assetto organizzativo e dei processi di Fraud Management;
- potenziate la strumentazione e le procedure per la protezione degli attacchi DDoS (Distributed Deny of Service) sulla base anche dell'esperienza acquisita nel fronteggiare e superare gli attacchi occorsi durante l'anno;
- adottato un nuovo sistema di GRC in grado di governare, monitorare e rendicontare, anche secondo le stringenti normative cogenti il processo di incident management nel suo complesso, dalla prima segnalazione fino a quella di potenziale grave incidente informatico alle autorità competenti.

## Business Continuity Management

In particolare, il business continuity management ha assicurato la continuità operativa dei processi critici e sistemici di Gruppo mediante l'individuazione di risorse di business continuity e la possibilità di operare in Smartworking, fornendo a tutto il personale individuato dispositivi laptop, postazioni virtualizzate e smartphone. Sono stati inoltre svolti test a garanzia della correttezza delle procedure nei seguenti ambiti: sistemi informativi interni, sistemi esterni (i.e. IT outsourcer Cedacri S.p.A.), e sistemi di erogazione dell'energia elettrica. Il Gruppo ha visto il passaggio in public cloud dei principali servizi finora gestiti in hosting nella Server Farm di Gruppo, aumentando in questo modo la resilienza, la sicurezza ed il monitoraggio degli stessi servizi.

## GRI 418-1

Il Regolamento (UE) 679/2016 noto come Regolamento GDPR (General Data Protection Regulation) prevede la figura del Data Protection Officer. Il DPO è a diretto riporto del Consiglio di Amministrazione e, ricoprendo il ruolo di Responsabile della Protezione dei Dati ai sensi dell'art. 37 del Regolamento GDPR, assolve a funzioni di supporto e controllo, consultive, formative e informative relativamente all'applicazione del Regolamento GDPR in materia di protezione dei dati personali.

Relativamente a Banco Desio, con riferimento all'esercizio dei diritti da parte degli interessati, nel corso del 2023 sono pervenute n. 32 richieste (n. 22 nel 2022 e n. 10 nel 2021) di cui n. 6 con particolare riferimento al diritto di accesso, n. 9 riferite al diritto di revoca consenso, n. 12 riferite al diritto di cancellazione e n. 3 riferite al diritto di opposizione, n. 2 altre tematiche. Le risposte sono state evase nei termini dal Responsabile della Protezione Dati nel corso dell'esercizio.

Con riferimento alla presunta violazione dei dati personali sono state ricevute 12 segnalazioni/denunce (n. 15 segnalazioni/denunce nell'anno 2022 e n. 11 nell'anno 2021) di cui n. 9 smarrimenti e/o furti di smartphone e/o laptop aziendali. Confermiamo che tutte le richieste evase non hanno fatto risultare evidenze a carico della Banca o dei Responsabili del Trattamento nominati.

Nell'esercizio inoltre sono state ricevute e protocollate n. 76 ulteriori richieste (n. 18 nel 2022 e n. 30 nel 2021) aventi a oggetto altre tematiche in materia di trattamento dati personali: n. 76 (es. segnalazioni o errate segnalazioni in banche dati private (SIC), erronee segnalazioni in Agenzia delle Entrate (ADE), richieste di Nomina a Responsabile art. 28, richieste di cancellazione dati/anonimizzazione, disconoscimento operazioni, segnalazioni smishing, informative e/o richieste spiegazioni, richiesta documentazione bancaria ex art. 119 TUB, segnalazione da fornitore su Attacchi Informatici; ecc.) tutte evase nei termini di legge, direttamente o per competenza da altri Uffici/Funzioni della Capogruppo.

Si precisa che di queste:

- n. 20 sono state protocollate ed evase direttamente dal settore del Responsabile di Dati;
- n. 16 sono state evase da altre Funzioni con il supporto/parere del Responsabile dei Dati;
- n. 40 sono state evase direttamente, per competenza, da altri Uffici/Funzioni della Capogruppo.

Relativamente alla controllata Fides, con riferimento all'esercizio dei diritti da parte degli interessati, nell'esercizio 2023 sono pervenute n. 120 richieste (n. 34 nel 2022 e n. 86 nel 2021) con particolare riferimento al diritto di accesso ai dati (Art. 15), al diritto di revoca del consenso (Art. 16) ai fini promozionali e/o commerciali, al diritto alla Cancellazione dati (Art. 17) e al diritto di Opposizione (Art. 21) su finalità di marketing.

Il fenomeno, riconducibile ad una prassi operativa utilizzata da alcuni intermediari finanziari che propongono alla clientela contattata l'estinzione anticipata del finanziamento Fides e il contestuale rinnovo dell'operazione, facendo sottoscrivere nel form di richiesta di conteggio estintivo anche la revoca del consenso al trattamento dei dati personali a fini di marketing conferita a Fides, dopo una rilevante diminuzione registrata nell'esercizio precedente, ha avuto un nuovo sensibile incremento nell'anno in corso. Pur rilevando un modus operandi non corretto si conferma che le richieste di revoca di consenso al trattamento dati sono state tutte evase nei termini dal Responsabile della Protezione Dati.

Infine, con riferimento alla presunta violazione dei dati personali, nel corso dell'esercizio non sono pervenute denunce in capo alla Partecipata Fides.

Ad istanza di un interessato è stato notificato un ricorso ex art. 10 D.Lgs. 150/2011 dinanzi al Tribunale di Roma sul presupposto che Fides non avrebbe riscontrato la richiesta di informazioni sul trattamento dei dati personali e volto a ordinare a Fides di riscontrare l'istanza di accesso onde confermare che sia o meno in corso un trattamento dei suoi dati personali. Si fa presente che lo stesso cliente, tramite un legale "seriale" aveva inviato analoga richiesta anche a Desio, riscontrata nei termini. Non vi è alcun trattamento in relazione al predetto nominativo. Fides si è costituita in giudizio a ministero di legale fiduciario.

## Etica, identità e trasparenza

GRI 2-23

La missione, i valori e i principi sono formalizzati nel Codice Etico del Gruppo e sono declinati nelle regole generali dettate nel Sistema Disciplinare interno nonché nelle regolamentazioni specifiche per le diverse aree di attività, formalizzate nell'impianto normativo interno. Il presidio di eventuali violazioni delle norme di comportamento è garantito dal medesimo Sistema Disciplinare di Gruppo.

Nella conduzione della propria attività, in linea con il proprio Codice Etico e il Piano di Sostenibilità, il Gruppo persegue la tutela dei diritti umani secondo i principi affermati nella Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo del 1948 e riconosce i principi stabiliti dalle Convenzioni dell'International Labour Organization con particolare riferimento (i) al diritto di associazione e di negoziazione collettiva, (ii) al divieto di lavoro minorile e forzato, (iii) alla tutela dell'eguaglianza e alla non discriminazione nel lavoro, (iv) il diritto alla protezione dei dati personali delle persone fisiche.

Il Gruppo riconosce la centralità delle risorse umane e l'importanza di stabilire e mantenere con esse relazioni basate sulla correttezza e sulla fiducia reciproca. Per questo persegue la valorizzazione del capitale umano tramite l'attrazione e lo sviluppo dei talenti.

Il Gruppo garantisce condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale, assicura elevati standard di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, accrescendo la consapevolezza dei rischi e promuovendo comportamenti responsabili e adotta specifici programmi di prevenzione e protezione, responsabilizzando tutti i livelli aziendali, al fine di tutelare la salute e il benessere psico-fisico dei propri collaboratori.

Banco Desio salvaguarda il diritto e la libertà di associazione e contrattazione collettiva, rifiuta ogni forma di lavoro minorile e/o lavoro forzato, e qualsiasi tipo di molestia, prevaricazione, minaccia o intimidazione sul luogo di lavoro.

Intende contribuire alla sensibilizzazione su questi temi nei rapporti con clienti, fornitori e partner commerciali, oltre che nell'ambito delle relazioni con i propri collaboratori, promuovendo le iniziative meglio rispondenti alla diffusione di pratiche orientate al rispetto di questi diritti internazionalmente riconosciuti, evitando in particolare di intrattenere rapporti con soggetti che alla luce delle informazioni disponibili relative al profilo reputazionale, possano risultare implicati in violazioni di tali diritti.

Il Gruppo inoltre crede dunque nell'importanza di una cultura inclusiva impegnandosi a prevenire ogni forma di iniquità, favoritismo, abuso o discriminazione nel processo di selezione, nella definizione della remunerazione, nelle opportunità formative e di crescita professionale, fino alla conclusione dei rapporti di collaborazione.

GRI 2-24

Banco Desio riconosce l'importanza della responsabilità etico-sociale nella conduzione delle proprie attività e si impegna al rispetto di tutti coloro (singoli, gruppi, organizzazioni, etc.) i cui interessi sono influenzati dagli effetti diretti ed indiretti delle attività del Gruppo stesso.

GRI 3-3

Il Gruppo, tramite il Codice Etico, chiede ai propri partner commerciali il rispetto e l'impegno nella condivisione dei principi di professionalità, trasparenza, diligenza, onestà, correttezza, riservatezza e imparzialità per evitare comportamenti commerciali impropri e/o violazioni dei valori etici del Gruppo stesso. Il principio della reciprocità, cardine delle relazioni con tutti i partner commerciali, indica che tutte le relazioni siano basate su benefici reciproci. Ogni operazione e transazione deve essere correttamente eseguita nell'ambito dei poteri assegnati; deve altresì essere verificabile, legittima e coerente con le attività svolte. Deve essere evitata ogni situazione che, anche solo apparentemente, possa condurre a conflitti di interesse e che possa interferire con la capacità di assumere decisioni imparziali.

È altresì vietata qualsiasi condotta illecita volta a procurare indebiti profitti per il Gruppo e, a maggior ragione, il successivo reinvestimento di tali proventi in altre attività.

Tradizionalmente Banco Desio sostiene le esigenze e i bisogni, non solo materiali, espressione del territorio, in attuazione degli indirizzi espressi in una apposita policy di Gruppo, anche attraverso obblazioni e sponsorizzazioni che sono valutate in merito alla rilevanza delle iniziative proposte, in relazione alle esigenze e ai bisogni che intendono soddisfare e in coerenza con i valori di riferimento del Gruppo.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda alla sezione "Il Piano di integrazione dei fattori E(SG) nel sistema decisionale della Banca" e "Piano Industriale "Beyond26" del Gruppo Banco Desio e i Sustainable Development Goals (SDGs)".

La materia dei conflitti d'interesse è disciplinata da norme di legge e dal Codice di Corporate Governance, con riferimento sia alla gestione sia alla relativa informativa.

Il tema dei conflitti d'interesse, relativamente al quale vengono adottate politiche e procedure di gestione conformi ai riferimenti normativi, è oggetto di un approccio prudenziale da parte delle società del Gruppo con riferimento ai diversi ambiti di operatività aziendale (erogazione del credito, servizi d'investimento, ecc.).

Si segnalano le seguenti principali normative interne operanti in materia:

- il Regolamento Interno Operazioni con Soggetti Collegati e art. 136 TUB della Capogruppo e la relativa "Policy" di rischio, integrata nella "Policy" di "Risk Appetite";
- la "Policy" contenente le regole generali per la gestione dei conflitti di Interesse in materia di servizi d'investimento, che ha istituito un Registro nel quale sono riportate le situazioni in cui sia sorto o possa sorgere un conflitto di interesse che rischia di ledere gravemente gli interessi di uno o più Clienti. Tale Registro rappresenta un presidio di gestione dei conflitti di interesse da parte della Banca e uno strumento per l'azione di vigilanza da parte delle strutture di controllo della Capogruppo. I principi declinati nella policy aggiornati con riferimento alle novità normative introdotte dalla MiFID II sono ulteriormente declinati nel Regolamento di Processo Conflitti di interesse e nel relativo Manuale Operativo.

Alla Funzione Compliance, inoltre, nell'ambito della "**Policy di gestione del rischio di compliance**", è attribuita l'attività di collaborazione alla prevenzione e gestione dei conflitti d'interesse sia tra le diverse attività svolte dal Gruppo sia con riferimento ai dipendenti ed agli esponenti aziendali.

GRI 2-15

Il tema del Conflitto di interessi è inoltre trattato nella richiamata **"Relazione annuale sul governo societario e sugli assetti proprietari"** (cui si rinvia per ulteriori approfondimenti), nella **"Relazione annuale sulla politica in materia di remunerazione"** (cui si rinvia per ulteriori approfondimenti) e nella normativa interna **"Regolamento Processo e Manuale Operativo Sistema di Remunerazione e Incentivazione"** aggiornato da ultimo nel corso dell'esercizio 2022, che reca principi e criteri specifici per la corretta elaborazione e attuazione dei sistemi di remunerazione e per gestire efficacemente i possibili conflitti di interesse.

Con riferimento alle modalità di comunicazione dei conflitti di interesse in materia di servizi di investimento, si segnala che qualora, previa valutazione da parte della Banca, le misure di gestione adottate risultino non sufficienti ad assicurare, con ragionevole certezza, che con riferimento alla fattispecie di conflitto di interesse il rischio di nuocere gli interessi dei Clienti sia evitato, il Cliente ne verrà informato, prima di agire per suo conto, in modo sufficientemente dettagliato da consentire allo stesso di prendere una decisione informata sul Servizio di investimento, sul Servizio accessorio richiesto o sulla singola disposizione impartita, tenuto conto del contesto in cui sorge il conflitto di interesse. La comunicazione comprende la natura generale e/o le fonti di tali conflitti di interesse e delle misure adottate per mitigare tali rischi.

Con riferimento, inoltre, alle modalità di comunicazione agli Organi Consiliari, tale comunicazione è a cura dell'Ufficio Compliance nell'ambito delle relazioni periodiche sull'attività svolta dalla Funzione.

Le segnalazioni di fatti, situazioni o eventi dai quali si evincano la commissione, o la ragionevole convinzione di commissione, di reati e/o illeciti amministrativi, ovvero comportamenti in genere non coerenti con quanto previsto nel D.L.gs. 231/2001 e nel relativo Modello di organizzazione, gestione e controllo (MOG 231) adottato dal Gruppo, devono essere comunicate - senza indugio ed in via riservata - all'Organismo di Vigilanza ("OdV") della società di riferimento mediante apposito strumento elettronico.

L'Organismo di Vigilanza rende conto semestralmente al Consiglio di Amministrazione la propria attività e le eventuali segnalazioni ricevute. La segnalazione di eventuali problematiche riguardanti un comportamento non etico o non legale e di questioni relative all'integrità aziendale è regolamentata dal Codice Etico.

Come già in precedenza richiamato con delibera consiliare del 17 dicembre 2020 è stata approvata la revisione del Codice Etico, e in particolare:

- sono stati sviluppati i temi inerenti i rapporti con gli azionisti;
- sono stati razionalizzati i riferimenti ai c.d. "soggetti implicati in attività illecite";
- è stato incorporato il Codice di Condotta Commerciale;
- per quanto riguarda la segnalazione di violazioni si è ritenuto appropriato canalizzare le segnalazioni di violazioni del Codice nel sistema di Whistleblowing, sia pure tenendole distinte dalle segnalazioni di violazioni di norme che disciplinano l'attività bancaria o violazioni del MOG.

Il Gruppo Banco Desio mantiene un sistema interno di segnalazione ("Sistema"), con carattere di riservatezza, delle violazioni ("whistleblowing"), disciplinato da un apposito Regolamento, con l'obiettivo di prevenire effetti pregiudizievoli derivanti da eventuali irregolarità relative all'osservanza di normative esterne e di promuovere uno sviluppo sempre maggiore della cultura della legalità.

GRI 2-16

GRI 2-26

Con l'adozione del Sistema interno di segnalazione ("whistleblowing"), il Gruppo si propone di:

- tutelare la stabilità del Gruppo stesso, gli interessi dei clienti, dei collaboratori, degli azionisti e di tutti gli *stakeholder* dagli effetti pregiudizievoli derivanti da eventuali irregolarità relative all'inosservanza della normativa di riferimento, ovvero dalle disposizioni adottate dal Gruppo stesso all'interno del Codice Etico e presenti nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. n. 231/2001 adottato dal Gruppo;
- promuovere lo sviluppo di una cultura della legalità, improntata all'onestà, alla correttezza e al rispetto delle norme.

Il governo del sistema di whistleblowing è accentrato presso la Capogruppo e la gestione è affidata al Responsabile della Direzione Internal Audit, in quanto dotato della necessaria autonomia e specificamente formato. Il soggetto designato ha il ruolo di garantire e supervisionare l'integrità, l'indipendenza e l'efficacia del Processo, del Regolamento e della Procedura whistleblowing del Gruppo. Presenta un adeguato livello di autorità e autonomia e può accedere a tutte le informazioni e ai dati personali relativi alle segnalazioni ricevute.

Il Regolamento di Processo ed il Manuale Operativo Whistleblowing, aggiornati nel corso del 2023, prevedono una segmentazione dei canali interni di segnalazione.

In particolare, la segnalazione può essere indirizzata al "Case Manager" che corrisponde al Responsabile della Direzione Internal Audit, quale soggetto deputato alla gestione della segnalazione, ovvero all'Organismo di Vigilanza della Società cui la segnalazione è destinata, qualora si trattasse di una violazione inerente al D.Lgs. 231/2001, il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, il Codice Etico, ovvero in caso di un conflitto di interesse<sup>83</sup>. Il segnalante può effettuare una segnalazione esterna se, al momento della sua presentazione, ricorra una delle condizioni previste ai sensi del D.Lgs. 24/2023.

Il processo di gestione delle segnalazioni prevede pertanto modalità di segnalazione e canali specifici, i quali assicurano che i soggetti preposti alla ricezione, all'esame e alla valutazione delle segnalazioni non siano gerarchicamente o funzionalmente subordinati all'eventuale soggetto segnalato, non siano essi stessi i presunti responsabili delle violazioni e non abbiano un potenziale interesse correlato alla segnalazione tale da comprometterne l'imparzialità e l'indipendenza di giudizio.

Nell'attuare il sistema interno di segnalazione delle violazioni, il Gruppo garantisce i diritti della persona, con particolare riguardo alla riservatezza e alla protezione dei dati personali del soggetto che effettua la segnalazione e del soggetto eventualmente segnalato.

Il meccanismo di segnalazione, gestito in maniera indipendente dal Gruppo Banco Desio, si applica a tutto il Personale, intendendo con tale termine "i dipendenti e coloro che comunque operano sulla base di rapporti che ne determinano l'inserimento nell'organizzazione aziendale, anche in forma diversa dal rapporto di lavoro subordinato". Rientrano nel perimetro di applicazione tutte le forme contrattuali previste dalla nuova disciplina organica dei contratti di lavoro nonché altre tipologie di soggetti inseriti nell'organizzazione aziendale (ad esempio Consulenti Finanziari e Agenti), fornitori e collaboratori esterni che hanno in essere con il Gruppo un contratto nominativo, inseriti in maniera stabile nell'organizzazione aziendale.

I soggetti che ricevono, esaminano e valutano le segnalazioni e ogni altro soggetto coinvolto, hanno l'obbligo di garantire la confidenzialità delle informazioni ricevute, anche in merito all'identità del segnalante che, in ogni caso, deve essere opportunamente tutelato da condotte ritorsive o discriminatorie conseguenti alla segnalazione.

<sup>83</sup> Si fa riferimento al caso in cui il segnalante intendesse avanzare una segnalazione nei confronti del Responsabile della Funzione di Internal Audit.

A ricezione della segnalazione, che avviene tramite specifico tool applicativo accessibile dal sito web della banca che funge anche da registro, il Responsabile del Sistema provvede ad accertare se l'oggetto della segnalazione rientra tra le possibili violazioni che possono essere effettuate per il tramite del canale pertinente. Tale analisi definisce la fondatezza dei fatti rappresentati, la rilevanza, i possibili effetti/conseguenze per il Gruppo, verificando le motivazioni che hanno condotto alla segnalazione stessa. L'esame avviene nel rispetto dei principi di imparzialità e riservatezza, della normativa in tema di protezione dei dati personali, dei principi di legge in materia di lavoro, nonché della disciplina contrattuale di settore. Al termine della fase di valutazione, il Responsabile del Sistema, in caso di fondatezza della segnalazione, informa tempestivamente il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della Società del Gruppo interessata; diversamente, qualora la segnalazione avesse ad oggetto tematiche inerenti al D.Lgs. 231/2001, dovrà rivolgersi all'Organismo di Vigilanza della singola Società.

All'esito dell'istruttoria, il *Case Manager* fornisce un riscontro, tramite la casella "Inbox Sicura" della piattaforma, alla persona segnalante entro il termine di tre mesi dalla data di avviso del ricevimento della segnalazione.

Al segnalato devono essere notificati i fatti di cui è accusato e le modalità per esercitare il diritto di accesso ai dati e di rettifica. In caso di accertata malafede del segnalante, il Responsabile del Sistema provvede alla trasmissione della scheda di valutazione della segnalazione e del fascicolo della segnalazione alle strutture competenti, secondo la gravità (Organi aziendali, Direttore Generale, Responsabile della Direzione Risorse), per l'applicazione di eventuali provvedimenti conseguenti, così come previsto dal Regolamento della Commissione Disciplinare.

I fascicoli delle segnalazioni vengono conservati e archiviati in apposito spazio custodito, al fine di garantire la riservatezza delle informazioni acquisite e la tutela dei dati personali ivi contenuti.

Il Responsabile del Sistema predispone una relazione annuale di sintesi in merito alle segnalazioni pervenute, fornendo le proprie valutazioni e considerazioni circa l'adeguatezza e il corretto funzionamento del Sistema stesso. La relazione annuale del Responsabile del Sistema deve essere approvata dal Consiglio di Amministrazione sentito anche il parere del Comitato Controllo Rischi e del Collegio Sindacale e messa a disposizione del personale del Gruppo anche per il tramite della intranet aziendale.

Le società del Gruppo erogano periodicamente specifica formazione al personale dipendente per incrementarne la consapevolezza nell'uso dello strumento come canale di segnalazione delle criticità e al tempo stesso canale per l'invio di suggerimenti.

Nel corso del 2023 non sono pervenute segnalazioni per mezzo del sistema interno di whistleblowing da cui, ad esito dell'istruttoria dell'OdV, siano emerse violazioni del MOG 231. Non sono altresì pervenute comunicazioni per mezzo del citato canale dedicato alle segnalazioni di violazione del Codice Etico.

In caso di segnalazioni relative alle Controllate, restano ferme le attività in capo agli Organi di Capogruppo, che interessano gli Organi delle Controllate per quanto di competenza o per l'eventuale collaborazione.

Il Gruppo Banco Desio attribuisce rilievo strategico all'attività volta a garantire l'osservanza delle normative interne ed esterne, nella convinzione che il rispetto delle regole e la correttezza negli affari costituiscano elementi fondamentali nello svolgimento dell'attività bancaria.

Riconoscendo di avere una responsabilità specifica nella lotta contro la corruzione e la criminalità finanziaria, assicura piena collaborazione alle Autorità nel contrasto di tutti i reati pertinenti alla propria sfera di attività, per evitare che il sistema bancario possa essere utilizzato per perseguire scopi illegali.

 GRI 205-1 GRI 205-2 GRI 3-3

Il reato di corruzione, che il Gruppo si è impegnato a contrastare, è previsto fra i "reati presupposto" rientranti nell'ambito di applicazione del D.Lgs. 231/2001 sulla responsabilità amministrativa delle imprese; il Gruppo ha adottato un apposito Modello di organizzazione, gestione e controllo, c.d. "Modello 231/2001" o "MOG 231" pubblicato nel sito istituzionale all'indirizzo [www.bancodesio.it](http://www.bancodesio.it) (cui si fa rimando per quanto di ulteriore interesse).

Al fine, inoltre, di garantire l'efficace ed effettiva prevenzione dei reati, il MOG 231 è rivolto anche ai soggetti esterni (professionisti, consulenti, agenti, fornitori, partner commerciali, ecc.) che, in forza di rapporti contrattuali, prestano la loro collaborazione al Gruppo.

Con riferimento ai medesimi, il rispetto del Modello è garantito mediante l'apposizione e l'accettazione di una specifica clausola contrattuale.

Per le medesime ragioni il MOG 231 è altresì pubblicato sui siti web delle Società del Gruppo.

L'efficacia dei presidi anti-corruzione individuati dal Gruppo e contenuti nel MOG 231 si fonda sulla piena conoscenza e consapevolezza che ne ha dello stesso tutto il personale dipendente e il più alto Organo di governo. A tale scopo il MOG 231 è pubblicato ed aggiornato periodicamente sull'applicativo interno di diffusione della normativa interna accessibile a tutti i dipendenti del Gruppo dalla Intranet aziendale. Ogni modifica o aggiornamento (anche parziale) del Modello viene notificata a tutto il personale dipendente mediante circolare interna e la presa visione e la conferma di lettura del documento vengono mappate mediante applicativo interno che ne storicizza la data di lettura. Con riferimento ad Amministratori e Sindaci, il Gruppo segue iter analogo a quello adottato per i dipendenti, raccogliendo l'attestazione di avvenuta lettura e accettazione del documento da parte di ciascuno di essi.

Nel corso dell'esercizio 2023 sono state completate le attività di aggiornamento del MOG per recepire le novità normative in materia.

Consapevole degli effetti negativi delle pratiche corruttive sullo sviluppo economico e sociale negli ambiti nei quali opera, il Gruppo Banco Desio è impegnato a prevenire e contrastare il verificarsi di illeciti nello svolgimento delle proprie attività.

Per questo il Consiglio di Amministrazione di Banco di Desio e della Brianza del 12 dicembre 2019 e il Consiglio di Amministrazione di Fides del 17 marzo 2020 hanno adottato anche una **Policy Anticorruzione**, diffusa a tutto il personale dipendente, che (i) definisce i principi per l'individuazione e la prevenzione di potenziali episodi di corruzione al fine di tutelare l'integrità e la reputazione del Gruppo e (ii) comunica con chiarezza i principi anticorruzione alle parti interessate sia interne che esterne al Gruppo. La Policy si applica a tutti i membri degli organi di supervisione strategica, gestione e controllo, ai dipendenti, agli agenti monomandatari, ai consulenti finanziari e ai collaboratori occasionali del Gruppo e, trasversalmente, a tutte le attività di business. Come linea guida riguardo agli aspetti etici e di comportamento dei dipendenti, la Policy deve essere applicata congiuntamente al Codice Etico.

Con riferimento al contrasto dei fenomeni di riciclaggio e finanziamento del terrorismo, la Capogruppo:

- diffonde i principi contenuti nella **Policy Antiriciclaggio** a tutte le strutture della Banca e del Gruppo, affinché siano pienamente consapevoli del modello di gestione del rischio riciclaggio e finanziamento al terrorismo stabilito in conformità con la normativa nazionale e internazionale di riferimento e con le *best practice* di settore;
- assicura che le società controllate appartenenti al Gruppo adottino analoghe politiche di presidio e gestione dei rischi di riciclaggio e finanziamento del terrorismo;
- si dota, anche mediante apposita strumentazione informatica (Portale Antiriciclaggio - procedura di *transaction monitoring* evoluta), di un sistema di controlli interni in materia di antiriciclaggio e contrasto al finanziamento del terrorismo finalizzato al presidio delle attività, alla tracciatura degli adempimenti previsti dal modello di gestione dei suddetti rischi e all'intercettazione di operatività potenzialmente anomala da sottoporre al processo segnalatico.

Ciascuna società del Gruppo:

- adotta processi, strumenti e controlli idonei, fondati sul principio dell'“approccio basato sul rischio”, che consentano il pieno rispetto dei principi contenuti nella Policy Antiriciclaggio approvata dal Consiglio di Amministrazione;
- garantisce adeguati, completi e tempestivi flussi informativi da e verso gli Organi sociali e l'Alta direzione, nonché tra le strutture di controllo e verso le Unità Operative;
- assicura programmi di addestramento e formazione finalizzati a un continuo aggiornamento del personale;
- applica misure di Adeguata Verifica della clientela acquisendo informazioni esaurienti e veritiere sulla situazione economica e finanziaria del cliente, nonché sulle motivazioni economiche sottostanti alle operazioni richieste o eseguite. I gestori delle relazioni, e più in generale tutto il personale di rete, contribuiscono a mantenere aggiornati nel continuo i dati e le informazioni sui clienti attuando, in relazione alle competenze assegnate, il monitoraggio costante sui rapporti e attivando, ove ne ricorrano i presupposti, l'iter di segnalazione di operazioni sospette eventualmente riscontrate;
- applica misure rafforzate di Adeguata Verifica in presenza di fattori di elevato rischio con riguardo al cliente, ai prodotti, servizi, operazioni o canali di distribuzione nonché al rischio geografico. La Policy Antiriciclaggio individua i fattori di rischio di tipo soggettivo e oggettivo più rilevanti in presenza dei quali è prevista l'attribuzione di una fascia di rischio Alta nel sistema di scoring. Le misure di rafforzata verifica prevedono, tra l'altro, l'acquisizione di informazioni aggiuntive sul cliente, esecutore e sul titolare effettivo, l'approfondimento degli elementi posti a fondamento delle valutazioni sullo scopo e sulla natura del rapporto e l'intensificazione della frequenza di applicazione delle procedure finalizzate a garantire il controllo costante nel corso del rapporto continuativo;
- in linea con le best practice diffuse dalla Banca d'Italia, adotta applicativi informatici specificamente dedicati al presidio dei PEP (persone fisiche che occupano o hanno cessato di occupare da meno di un anno importanti cariche pubbliche secondo la definizione introdotta dal D.Lgs. 90/2017 ed in base agli ulteriori criteri definiti nella Policy Antiriciclaggio) che consentono di tracciare i legami familiari e d'affari, nonché le azioni intraprese nell'ambito del monitoraggio costante su tali categorie di soggetti maggiormente esposti al rischio di corruzione;
- adotta un Modello Organizzativo 231, attuando - anche attraverso l'applicazione di specifiche regole di ingaggio per la gestione della clientela con negatività - quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 231 del 2001, al fine di individuare in relazione all'attività svolta, possibili ambiti entro i quali è ipotizzabile la commissione dei reati presupposto, tra cui i delitti aventi finalità di terrorismo e di eversione dell'ordine democratico (ex art. 25-quater D.Lgs.231/2001) e i reati di ricettazione, riciclaggio, impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illeciti nonché autoriciclaggio (ex art. 25-octies D.Lgs.231/2001);
- svolge con periodicità almeno annuale una autovalutazione della propria esposizione al rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo (c.d. Esercizio di autovalutazione) e predispose un piano di interventi volto alla risoluzione di anomalie o debolezze eventualmente riscontrate ovvero al rafforzamento dei presidi esistenti. A tal fine approva, in linea con le indicazioni diffuse dalla Banca d'Italia, una specifica metodologia di autovalutazione del suddetto rischio, assicurandone una coerente applicazione a tutto il Gruppo;
- annette primaria rilevanza al contrasto del finanziamento del terrorismo anche attraverso il monitoraggio delle transazioni finanziarie. A tal fine ha adottato procedure interne, volte a prevenire l'instaurazione di rapporti o l'esecuzione di operazioni effettuate da soggetti presenti nelle black list internazionali ovvero in liste negative, e ne verifica nel continuo l'aggiornamento e l'efficacia;

- si astiene dall'instaurare rapporti con i soggetti per i quali le vigenti normative prescrivono specifici divieti e applica limitazioni e processi autorizzativi interni con riguardo all'apertura / mantenimento di rapporti a determinate categorie di soggetti considerati a maggior rischio, coerentemente con gli orientamenti in materia di de-risking. La Policy Antiriciclaggio definisce workflow decisionali diversificati a seconda del profilo di rischio della clientela, che possono prevedere: (i) l'intervento di Organi collegiali; (ii) l'autorizzazione del Direttore Generale o di soggetti da questo delegati; (iii) la partecipazione consultiva della funzione antiriciclaggio e delle altre funzioni di controllo, per quanto di rispettiva competenza;
- individua e nomina il Responsabile Aziendale Antiriciclaggio che agisce anche come Delegato di Gruppo per la Segnalazione delle Operazioni Sospette di cui all'art. 35 del D.Lgs. 231/2007, e un suo sostituto, al fine di garantire la continuità operativa.

Nel mese di settembre 2023 è stata avviata dalla Banca d'Italia un'ispezione generale sul comparto Antiriciclaggio<sup>84</sup>. In tale circostanza la Funzione ha fornito al Team Ispettivo tutta la documentazione e le evidenze richieste e ha assicurato la necessaria collaborazione per l'ordinato svolgimento delle attività ispettive in loco. Gli esiti dell'ispezione sono attesi entro il termine previsto dalle vigenti disposizioni di vigilanza.

La Banca, mediante il Portale Antiriciclaggio, rende immediatamente disponibili a tutti gli utenti i principali documenti normativi interni ed esterni tra cui:

- Policy;
- Regolamento di Processo AR/CFT;
- Elenco dei Paesi a maggior rischio di corruzione;
- Indicatori di anomalia per intermediari diffusi da BKI;
- Modelli e Schemi di comportamenti anomali diffusi dalla UIF.

Il Gruppo sottopone annualmente all'approvazione del Consiglio di Amministrazione e dell'Organismo di Vigilanza il piano formativo che ricomprende programmi di addestramento e formazione in materia di Antiriciclaggio e contrasto al finanziamento del terrorismo. I programmi formativi prevedono sia interventi d'aula sia l'utilizzo di metodi di erogazione a distanza (e-learning, webinar).

Nell'ottica di garantire un presidio continuo del rischio di riciclaggio e finanziamento del terrorismo, si segnala sull'anno 2023 l'iniziativa indirizzata sia ai Responsabili di Filiale sia ai Private Banker con la finalità di sensibilizzare le risorse sulle tematiche inerenti all'adeguata verifica e alle segnalazioni di operazioni sospette. Inoltre, si evidenzia la realizzazione di due specifici moduli formativi erogati in e-learning attraverso modalità interattive: il modulo "I risvolti antiriciclaggio", che illustra i contenuti utilizzando anche situazioni tratte dal contesto operativo e il "Game assegni" indirizzato alle risorse appartenenti al segmento amministrativo di filiale.

<sup>84</sup> Come riportato nella Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2023, nel mese di settembre 2023 la Banca d'Italia ha avviato presso Banco Desio due accertamenti ispettivi, aventi ad oggetto il "Rispetto della normativa in materia di contrasto al riciclaggio e del finanziamento al terrorismo" e gli "Assegni di governo e di controllo dei processi rilevanti in un'ottica di tutela della clientela"; i suddetti accertamenti sono tutt'ora in corso.

Formazione in materia di Anticorruzione e Antiriciclaggio	31.12.2023			31.12.2022			31.12.2021		
	N. partecipanti	Incidenza % sul totale dipendenti	N. ore totali erogate	N. partecipanti	Incidenza % sul totale dipendenti	N. ore totali erogate	N. partecipanti	Incidenza % sul totale dipendenti	N. ore totali erogate
Conoscere e Presidiare i Rischi Operativi	80	3%	120	86	4%	129	143	7%	216
Survey "La Cultura dei Rischi in Banca"	893	37%	447	n.a	n.a	n.a	n.a	n.a	n.a
La Cultura dei Rischi in Banca: Focus FRODI	1.578	66%	2.388	n.a	n.a	n.a	n.a	n.a	n.a
MOG 231 delle società del Gruppo Banco Desio Brianza	121	5%	182	119	6%	179	1.390	65%	2.087
Antiriciclaggio: cosa cambia	164	7%	164	76	4%	76	42	2%	42
Antiriciclaggio nel settore assicurativo	0	0%	0	12	1%	18	60	3%	90
Antiriciclaggio - programma ABI	115	5%	177	11	1%	17	71	3%	107
V Direttiva Antiriciclaggio	0	0%	0	1.280	61%	1.280	0	0%	0
Regolamento IVASS antiriciclaggio	143	6%	194	n.a	n.a	n.a	n.a	n.a	n.a
I risvolti Antiriciclaggio	711	30%	1.398	n.a	n.a	n.a	n.a	n.a	n.a
GAME ASSEGNI: Come riconoscere gli assegni irregolari o da segnalare al MEF	275	12%	147	n.a	n.a	n.a	n.a	n.a	n.a
Anticorruzione: principi fondamentali e prevenzione del rischio (AP)	1.496	63%	1.496	n.a	n.a	n.a	n.a	n.a	n.a
Antiriciclaggio - Corso per Agenti e Mediatori	63	3%	95	n.a	n.a	n.a	n.a	n.a	n.a
Percorso di certificazione AIPB: Modulo "Antiriciclaggio"	0	0%	0	20	1%	20	0	0%	0
Formazione Antiriciclaggio	146	6%	1.103	0	0%	0	0	0%	0
Focus "Adeguata Verifica"	140	6%	560	n.a	n.a	n.a	n.a	n.a	n.a
WEBINAR Antiriciclaggio: Individuazione dei principali rischi connessi alla pandemia	0	0%	0	9	0%	22	437	20%	1.026
Antiriciclaggio: individuazione dei principali rischi connessi alla pandemia	36	2%	72	97	5%	194	1.013	47%	2.032
Antiriciclaggio: Focus Superbonus	103	4%	206	1.634	77%	3.268	0	0%	0
Focus: Novità e sfide evolutive in ambito antiriciclaggio e contrasto al finanziamento del terrorismo	35	1%	126	n.a	n.a	n.a	n.a	n.a	n.a
Revisione Portale AR	0	0%	0	0	0%	0	445	21%	446
Portale Antiriciclaggio - Approfondimento	144	6%	166	0	0%	0	0	0%	0
Formazione Applicativo GIANOS 4D	677	28%	677	0	0%	0	0	0%	0
Processi AML: Titolare effettivo, VISIUS, ADV	16	1%	16	n.a	n.a	n.a	n.a	n.a	n.a
Formazione: Policy ANTIRICICLAGGIO e SISTEMI SEGNALETICI	40	2%	61	n.a	n.a	n.a	n.a	n.a	n.a
AUI/AML	250	10%	125	n.a	n.a	n.a	n.a	n.a	n.a
WORKFLOW DI FILIALE: I Sistemi dell'Antiriciclaggio	113	5%	57	n.a	n.a	n.a	n.a	n.a	n.a
Adeguata verifica della clientela - profilatura del rischio	74	3%	185	176	8%	440	1.150	54%	2.880
Workshop e Sessioni di approfondimento specialistico	4	0%	41	32	2%	122	45	2%	186
<b>Totale</b>	<b>7.417</b>		<b>10.091</b>	<b>3.552</b>		<b>5.763</b>	<b>4.796</b>	<b>0</b>	<b>9.021</b>

Nel corso del 2023, il personale che ha partecipato ad almeno un'iniziativa di formazione in materia Anticorruzione e Antiriciclaggio, è risultato pari a 1.915 risorse, così ripartiti:

- n. 13 dirigenti (48% totale dirigenti, ex 63%);
- n. 901 quadri (77% totale quadri, ex 65%);
- n. 1001 aree professionali (84% aree professionali, ex 68%).

---

**GRI 205-3** Nell'ambito del sistema di gestione dei rischi operativi, il Gruppo Banco Desio si è dotato da tempo di un processo di Loss Data Collection supportato da un apposito applicativo denominato DBPOA (Database delle Perdite Operative Aziendali). Alla data della redazione della presente dichiarazione il Gruppo non ha registrato alcun caso di corruzione accertato né alcuna causa legale pubblica legata alla corruzione intrapresa contro il Gruppo o i suoi dipendenti.

---

**GRI 206-1** Nel 2023, così come nei precedenti esercizi 2022 e 2021, il Gruppo Banco Desio non ha registrato azioni legali in corso o concluse durante il periodo di rendicontazione in materia di comportamento anticoncorrenziale e violazioni delle normative antitrust e relative alle pratiche monopolistiche nelle quali il Gruppo sia stato identificato come partecipante.

---

**GRI 2-27** Nel 2023, come negli anni precedenti, non sono state irrogate pene pecuniarie significative e sanzioni non monetarie per la non conformità con leggi e/o normative in materia sociale, ambientale ed economica.

## Trasparenza fiscale

GRI 207-1

In considerazione della giurisdizione fiscale in cui opera, i principi che ispirano l'operatività del Gruppo Banco Desio nella gestione della variabile fiscale sono i seguenti:

GRI 207-2

GRI 207-3

- **agire secondo i valori dell'onestà e dell'integrità**, consapevole che il gettito derivante dai tributi costituisce una delle principali fonti di contribuzione allo sviluppo economico e sociale del Paese;
- **operare nel rispetto delle norme fiscali applicabili** e interpretarle in modo da gestire responsabilmente il rischio fiscale, ponendosi nella condizione di soddisfare gli interessi di tutti gli *stakeholder* e di garantire positivi effetti reputazionali;
- **mantenere un rapporto collaborativo e trasparente con l'autorità fiscale**, assicurando a quest'ultima, la piena comprensione dei fatti sottesi all'applicazione delle norme fiscali; in caso di dubbi sostanziali nell'applicazione delle norme fiscali, è prassi costante la presentazione di appositi interPELLI all'Agenzia delle Entrate per conoscere in via preventiva l'interpretazione da parte dell'Amministrazione finanziaria;
- **considerare le imposte come un costo dell'attività d'impresa** che, come tale, deve essere gestito nel rispetto del principio di legalità, con l'obiettivo di salvaguardare il patrimonio sociale e di perseguire l'interesse primario della creazione di valore per gli *stakeholder* in un orizzonte di medio-lungo periodo.

Il Consiglio di Amministrazione definisce i principi di condotta del Gruppo e ne garantisce l'applicazione, assumendosi in tal modo la responsabilità di guidare la diffusione di una cultura aziendale improntata ai valori di onestà e di integrità e al principio di legalità.

Al fine di prevenire il rischio di mancata conformità alle norme tributarie, il Gruppo Banco Desio ha adottato una **"Policy di compliance fiscale"**, con l'obiettivo di garantire nel tempo un'uniforme gestione della fiscalità presso tutte le entità del Gruppo stesso.

La Policy persegue i seguenti obiettivi:

- garantire la corretta e tempestiva determinazione e liquidazione delle imposte dovute per legge ed esecuzione dei connessi adempimenti, assolvendo così l'obbligo verso la collettività di pagare le imposte dovute, permettendo, al tempo stesso, a beneficio dei propri *stakeholder*, di conseguire, nel rispetto della norma, i legittimi risparmi d'imposta;
- presidiare e contenere il rischio fiscale, inteso come rischio di incorrere nella violazione di norme di natura tributaria ovvero in contrasto con i principi o con le finalità dell'ordinamento tributario.

In particolare, in considerazione dell'obiettivo di minimizzare il rischio fiscale, il Gruppo:

- non attua operazioni che perseguono prevalentemente un vantaggio fiscale e non rispondono a logiche di business;
- non attua operazioni artificiose e/o non connesse con il business, ma realizzate con lo scopo prevalente di ottenere vantaggi fiscali indebiti, in quanto in contrasto con le disposizioni dell'ordinamento tributario;
- non propone alla clientela prodotti e servizi che consentano di conseguire indebiti vantaggi fiscali non altrimenti ottenibili, prevedendo inoltre idonee forme di presidio per evitare il coinvolgimento in operazioni fiscalmente irregolari poste in essere dalla clientela.

Il Gruppo si è altresì dotato di un Modello di organizzazione, gestione e controllo (MOG 231), aggiornato periodicamente a seguito dell'introduzione di nuovi reati presupposto, tra i quali figurano i "reati tributari".

In particolare, la Funzione Compliance ha il compito di prevenire il rischio di non conformità fiscale, garantendo l'adeguatezza delle procedure e dei processi interni atti a evitare/gestire il rischio fiscale e a minimizzare le conseguenze sanzionatorie e reputazionali conseguenti alla non corretta applicazione della normativa tributaria. Si precisa, altresì, che ai sensi della Circolare di Banca d'Italia n. 285/2013, è individuato nell'Area Fiscalità il Presidio Specialistico di Compliance Fiscale con attribuzione di specifica attività di controllo di secondo livello.

Nell'ambito dei ruoli dell'Organo con funzione di supervisione strategica e di gestione, si segnalano, inoltre:

- la nomina del responsabile del Presidio Specialistico di Compliance Fiscale;
- l'approvazione della Policy di Compliance fiscale di Gruppo;
- la definizione e ricezione da parte della funzione Compliance dei flussi informativi volti ad assicurare la piena conoscenza e governabilità del rischio di non conformità fiscale;
- la ricezione della relazione annuale della Funzione Compliance, che comprende la valutazione annuale del Responsabile del Presidio Specialistico Fiscale per le attività svolte in merito alle attività di Compliance fiscale assegnategli.

Come presidio Specialistico di Compliance fiscale, l'Area Fiscalità svolge principalmente le seguenti attività:

- analizza la normativa di maggior impatto e invia alle funzioni competenti gli alert normativi in materia fiscale;
- garantisce la conformità della normativa interna alla normativa fiscale esterna e monitora gli interventi di adeguamento alle nuove disposizioni normative;
- verifica la conformità degli adempimenti relativi agli obblighi tributari e propone eventuali interventi correttivi in caso di non conformità operativa;
- richiede pareri alle Autorità Tributarie competenti in caso di situazioni complesse;

- fornisce il parere fiscale nell'ambito del processo di New Product Approval.

Il Presidio Specialistico di Compliance Fiscale svolge nel continuo i seguenti principali controlli specifici, anche avvalendosi della metodologia campionaria:

a) Per le operazioni effettuate dalle società del Gruppo verifica:

- le operazioni che potrebbero avere un fine prevalentemente elusivo;
- l'applicazione delle regole FATCA e CRS85 per gli aspetti dichiarativi;
- le concessioni di credito che potrebbero essere finalizzate a far conseguire indebiti benefici fiscali al richiedente;
- le eventuali situazioni di abuso di diritto che possano esporre le società del Gruppo a rischi sanzionatori e reputazionali, di concerto con la funzione di Compliance;
- il corretto adempimento di tutti gli obblighi tributari di competenza dell'Area Fiscalità, secondo la normativa fiscale di riferimento;
- la dichiarazione dei redditi delle società del Gruppo al fine di verificare che sia veritiera e che sia supportata da idonea documentazione;
- l'effettiva esistenza delle operazioni sottostanti alle fatturazioni delle società del Gruppo;
- la tenuta conforme dei documenti contabili di cui è obbligatoria la conservazione a fini fiscali;
- il corretto versamento delle ritenute e dell'IVA per quanto riguarda gli importi e i termini previsti;
- la correttezza delle compensazioni eventualmente eseguite.

b) Per le operazioni effettuate con la clientela verifica:

- la conformità e la coerenza rispetto la normativa fiscale;
- l'insussistenza di situazioni di abuso di diritto che possano esporre il Gruppo a rischi sanzionatori e reputazionali;

85 Il FATCA (Foreign Account Tax Compliance Act) è un accordo sottoscritto da Italia e Stati Uniti che prevede lo scambio di informazioni finanziarie per contrastare l'evasione fiscale internazionale, in particolare quella relativa a cittadini e residenti statunitensi attraverso conti correnti detenuti presso le istituzioni finanziarie italiane e quella relativa a residenti italiani tramite conti correnti presso le istituzioni finanziarie statunitensi. Anche il CRS (Common Reporting Standard) e la Direttiva 2014/107/UE del Consiglio (DAC2) rientrano nell'ambito degli accordi per lo scambio automatico internazionale delle informazioni finanziarie, questa volta però riguardante i Paesi Ocse e dell'Unione Europea.

- eventuali operazioni per le quali vi sia il sospetto di elusione della normativa fiscale da parte del cliente.

Il Responsabile dell'Area Fiscalità, previa condivisione con il Responsabile della Direzione Amministrazione e Affari Generali, relaziona il Top management e gli Organi aziendali sulle questioni più rilevanti relative alla gestione della variabile fiscale e annessi rischi.

I ruoli e le responsabilità nel processo di gestione della fiscalità sono chiaramente attribuiti, con adeguato rispetto dei principi di separatezza e di escalation delle decisioni. Viene assicurato che l'Area Fiscalità sia dotata di risorse (umane, materiali, finanziarie) e di rilevanza organizzativa idonee a garantire lo svolgimento delle relative funzioni. Adeguate soluzioni tecnologiche massimizzano qualità e accuratezza dei dati che supportano la gestione della fiscalità e le relative dichiarazioni.

**GRI 207-4**

Tutte le società del Gruppo Banco Desio sono residenti in Italia ed operano quindi nell'ambito dell'unica giurisdizione fiscale italiana. Il gettito fiscale del Gruppo Banco Desio relativo al totale delle imposte sul reddito pagate (in base al criterio di cassa) nell'anno 2023 è pari a 27.507 migliaia di euro, invece negli anni precedenti tale gettito era stato pari a 13.528 migliaia di euro nel 2022 e a 592 migliaia di euro nel 2021. Le minori imposte pagate negli anni 2021 e 2022 sono principalmente dovute ai crediti per imposte correnti per acconti versati negli esercizi precedenti che sono stati utilizzati in compensazione ai versamenti dovuti.

Le informazioni riportate nella tabella seguente sono estratte (ove applicabile) dal Bilancio Consolidato del Gruppo Banco Desio al 31 dicembre 2023 e sono state predisposte adottando le indicazioni fornite nel Provvedimento con Prot. 275956 del 28 novembre 2017 dell'Agenzia delle Entrate "Modalità di presentazione della rendicontazione paese per paese".

Per il dettaglio delle società rientranti nel perimetro di consolidamento si rinvia a quanto già indicato nella Nota metodologica e per le attività principali delle singole entità si rinvia alla sezione "Chi Siamo: Profilo del Gruppo".

<b>Giurisdizione fiscale: Italia</b>	<b>31.12.2023</b>	<b>31.12.2022</b>	<b>31.12.2021</b>
<i>Importi in migliaia di euro</i>			
Numero dei dipendenti	2.391	2.115	2.141
Ricavi <sup>(1)</sup>	866.838	555.833	529.900
Ricavi da operazioni infragruppo con altre Giurisdizioni fiscali	-	-	-
Utile/Perdita al lordo delle imposte <sup>(2)</sup>	209.123	120.097	73.467
Attività materiali	230.994	220.934	218.420
Imposte sul reddito versate (criterio per cassa)	27.507	13.528	592
Imposte sul reddito correnti maturate <sup>(2)</sup>	(36.360)	(22.546)	(3.610)

(1) Il saldo dei Ricavi è valorizzato applicando le indicazioni di cui al Provvedimento Prot.275956/2017 dell'Agenzia delle Entrate, secondo cui "Per le banche e gli altri enti creditizi e finanziari si considerano Ricavi il valore del margine di intermediazione esposto in conto economico, incrementato della voce "interessi passivi e oneri assimilati" e "commissioni passive". Il dato a livello consolidato è costituito dalla somma aggregata delle Voci di Conto Economico indicate delle singole Entità del Gruppo.

(2) Il saldo dell'"Utile/Perdita al lordo delle imposte" e quello delle "Imposte sul reddito correnti maturate" è costituito dalla somma aggregata rispettivamente dei risultati ante imposte e delle imposte correnti delle singole Entità del Gruppo.

Si evidenzia che alla fine dell'esercizio 2023 le passività fiscali, pari a 3.498 migliaia di euro, differiscono dalle imposte sul reddito correnti maturate e registrate a conto economico per effetto dei crediti pregressi e degli acconti versati.

# Appendice e allegati



# GRI Content Index

<b>Dichiarazione d'uso</b>	Banco Desio e della Brianza S.p.A ha rendicontato "in accordance" ai GRI Standards per il periodo di rendicontazione 01/01/2023 - 31/12/2023.
<b>GRI 1 adottato</b>	GRI 1: Foundation 2021
<b>GRI Sector Standard Applicabile</b>	GRI G4 - Financial Services Sector Disclosures

GRI STANDARD/ALTRA FONTE	INFORMATIVA	NUMERO PAGINA	OMISSIONE			GRI SECTOR STANDARD REF. NO.
			REQUISITO (I) OMESSO	RAGIONE	SPIEGAZIONE	
<b>Informativa Generale</b>						
<b>GRI 2: Disclosure Generale 2021</b>						
2-1 Dettagli dell'organizzazione		19-21				
2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione		17				
2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto		17				
2-4 Revisione delle informazioni		18				
2-5 Assurance esterna		18				
2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti di business		21/22 24 123-125 127/128 130				GRI G4 - Financial Services Sector Disclosures - FS 6 Percentuale del portafoglio ripartito per business line e specifica regione, dimensione del cliente
2-7 Dipendenti		89/90				
2-8 Lavoratori non dipendenti		89/90				
2-9 Struttura e composizione della Governance		138-140				
2-10 Nomina e selezione del massimo organo di governo		141/142				
2-11 Presidente del massimo organo di governo		143/144				
2-12 Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti		144 149 157-160				
2-13 Delega di responsabilità per la gestione degli impatti		144/145				
2-14 Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità		153				
2-15 Conflitti di interesse		166/167				
2-16 Comunicazione delle criticità		167-169				
2-17 Conoscenze collettive del massimo organo di governo		145				
2-18 Valutazione della performance del massimo organo di governo		148				
2-19 Politiche di remunerazione		146-148				

Segue

GRI STANDARD/ALTRA FONTE	INFORMATIVA	NUMERO PAGINA	OMISSIONE			GRI SECTOR STANDARD REF. NO.
			REQUISITO (I) OMESSO	RAGIONE	SPIEGAZIONE	
2-20 Processo per determinare la remunerazione		146-148				
2-21 Rapporto di retribuzione totale annuale		108				
2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile		6-8				
2-23 Impegni in termini di policy		28 51-53 103/104 157-160 165				
2-24 Integrazione degli impegni in termini di policy		166				
2-25 Processi volti a rimediare gli impatti negativi		NA	NA	Informazione non disponibile.	Parte dell'informativa non è disponibile. A copertura dell'indicatore sono previste le policy quali presidi agli impatti negativi.	
2-26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e segnalare criticità		167-169				
2-27 Conformità a leggi e regolamenti		174				
2-28 Associazioni di appartenenza		22/23				
2-29 Approccio al coinvolgimento degli <i>stakeholder</i>		39-41				
2-30 Contratti collettivi		90				
<b>TemI materiali</b>						
<b>GRI 3: TemI materiali 2021</b>						
3-1 Processo per determinare i temi materiali		41/42				
3-2 Lista di temi materiali		46-49				
<b>Performance economica</b>						
<b>GRI 3: TemI materiali 2021</b>						
3-3 Gestione dei temi materiali		42-45				
<b>GRI 201: Performance economica 2016</b>						
201-1 Valore economico direttamente generato e distribuito		154/155				
201-4 Assistenza finanziaria ricevuta dal governo		156				
<b>Presenza sul mercato</b>						
<b>GRI 3: TemI materiali 2021</b>						
3-3 Gestione dei temi materiali		42-45 91 103/104				

Segue

GRI STANDARD/ALTRA FONTE	INFORMATIVA	NUMERO PAGINA	OMISSIONE			GRI SECTOR STANDARD REF. NO.
			REQUISITO (I) OMESSO	RAGIONE	SPIEGAZIONE	
<b>GRI 202: Presenza sul mercato 2016</b>						
202-1 Rapporti tra il salario standard di un neoassunto per genere e il salario minimo locale		108				
202-2 Proporzione di senior manager assunti dalla comunità locale		93				
<b>Impatti economici indiretti</b>						
<b>GRI 3: Temi materiali 2021</b>						
3-3 Gestione dei temi materiali		42-45 120				
<b>GRI 203: Impatti economici indiretti 2016</b>						
203-2 Impatti economici indiretti significativi		120				
<b>Pratiche di approvvigionamento</b>						
<b>GRI 3: Temi materiali 2021</b>						
3-3 Gestione dei temi materiali		42-45 123				
<b>GRI 204: Pratiche di approvvigionamento 2016</b>						
204-1 Proporzione di spesa verso fornitori locali		126				
<b>Anti-corruzione</b>						
<b>GRI 3: Temi materiali 2021</b>						
3-3 Gestione dei temi materiali		42-45 169-174				
<b>GRI 205: Anticorruzione 2016</b>						
205-1 Attività valutate per i rischi legati alla corruzione		169-174				
205-2 Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione		169-174				
205-3 Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese		174				
<b>Comportamento anti-competitivo</b>						
<b>GRI 3: Temi materiali 2021</b>						
3-3 Gestione dei temi materiali		42-45 166				
<b>GRI 206: Comportamento anti-concorrenziale 2016</b>						
206-1 Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche		174				
<b>Imposte</b>						
<b>GRI 3: Temi materiali 2021</b>						
3-3 Gestione dei temi materiali		42-45 175-177				
<b>GRI 207: Imposte 2019</b>						
207-1 Approccio alla fiscalità		175-177				

Segue

GRI STANDARD/ALTRA FONTE	INFORMATIVA	NUMERO PAGINA	OMISSIONE			GRI SECTOR STANDARD REF. NO.
			REQUISITO (I) OMESSO	RAGIONE	SPIEGAZIONE	
207-2 Governance fiscale, controllo e gestione del rischio		175-177				
207-3 Coinvolgimento degli <i>stakeholder</i> e gestione delle preoccupazioni in materia fiscale		175-177				
207-4 Rendicontazione Paese per Paese		177				
<b>Materiali</b>						
<b>GRI 3: Temi materiali 2021</b>						
3-3 Gestione dei temi materiali		42-45 51-55				
<b>GRI 301: Materiali 2016</b>						
301-1 Materiali utilizzati per peso e per volume		54/55				
301-2 Materiali utilizzati che provengono da riciclo		54/55				
<b>Energia</b>						
<b>GRI 3: Temi materiali 2021</b>						
3-3 Gestione dei temi materiali		42-45 51-53 56-60				
<b>GRI 302: Energia 2016</b>						
302-1 Energia consumata all'interno dell'organizzazione		56/57 186				
302-2 Energia consumata all'esterno dell'organizzazione		58 187				
302-3 Intensità energetica		59/60				
<b>Emissioni</b>						
<b>GRI 3: Temi materiali 2021</b>						
3-3 Gestione dei temi materiali		42-45 60-64				
<b>GRI 305: Emissioni 2016</b>						
305-1 Emissioni dirette di GHG (Scope 1)		61 188				
305-2 Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)		62/63 189				
305-3 Altre emissioni indirette di GHG (Scope 3)		63 190				
305-4 Intensità delle emissioni di GHG		64				
<b>Rifiuti</b>						
<b>GRI 3: Temi materiali 2021</b>						
3-3 Gestione dei temi materiali		42-45 64-67				

Segue

GRI STANDARD/ALTRA FONTE	INFORMATIVA	NUMERO PAGINA	OMISSIONE			GRI SECTOR STANDARD REF. NO.
			REQUISITO (I) OMESSO	RAGIONE	SPIEGAZIONE	
<b>GRI 306: Rifiuti 2020</b>						
306-1 Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti		64				
306-2 Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti		65				
306-3 Rifiuti prodotti		65/66				
306-4 Rifiuti non destinati allo smaltimento		66				
306-5 Rifiuti destinati allo smaltimento		67				
<b>Valutazione ambientale dei fornitori</b>						
<b>GRI 3: Temi materiali 2021</b>						
3-3 Gestione dei temi materiali		42-45 123-126				
<b>GRI 308: Valutazione ambientale dei fornitori 2016</b>						
308-1 Nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri ambientali		125				
<b>Occupazione</b>						
<b>GRI 3: Temi materiali 2021</b>						
3-3 Gestione dei temi materiali		42-45 91/92 111-113				
<b>GRI 401: Occupazione 2016</b>						
401-1 Nuove assunzioni e turnover		91/92				
401-2 Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o a contratto a tempo determinato		112				
401-3 Congedo parentale		113				
<b>Relazioni tra lavoratori e management</b>						
<b>GRI 3: Temi materiali 2021</b>						
3-3 Gestione dei temi materiali		42-45 88/89				
<b>GRI 402: Relazioni tra lavoratori e management 2016</b>						
402-1 Periodo minimo di preavviso per cambiamenti operativi		114				
<b>Salute e sicurezza sul lavoro</b>						
<b>GRI 3: Temi materiali 2021</b>						
3-3 Gestione dei temi materiali		42-45 115-119				
<b>GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018</b>						
403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro		115/116				
403-2 Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti		116				
403-3 Servizi di medicina del lavoro		116/117				

Segue

GRI STANDARD/ALTRA FONTE	INFORMATIVA	NUMERO PAGINA	OMISSIONE			GRI SECTOR STANDARD REF. NO.
			REQUISITO (I) OMESSO	RAGIONE	SPIEGAZIONE	
403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro		117				
403-5 Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro		118				
403-6 Promozione della salute dei lavoratori		118				
403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali		118				
403-9 Infortuni sul lavoro		119				
<b>Formazione e istruzione</b>						
<b>GRI 3: Temi materiali 2021 GRI 3: Temi materiali 2021</b>						
3-3 Gestione dei temi materiali		42-45 88/89 91 94-101				
<b>GRI 404: Formazione e istruzione 2016</b>						
404-1 Ore medie di formazione annua per dipendente		99/100				
404-2 Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e programmi di assistenza alla transizione		100				
404-3 Percentuale di dipendenti che ricevono una valutazione periodica della performance e dello sviluppo professionale		101				
<b>Diversità e pari opportunità</b>						
<b>GRI 3: Temi materiali 2021</b>						
3-3 Gestione dei temi materiali		42-45 103/104 142/143				
<b>GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016</b>						
405-1 Diversità nell'Organo di governo e nei dipendenti		105 142				
405-2 Rapporto tra lo stipendio base e la retribuzione delle donne rispetto agli uomini		106-108				
<b>Non-discriminazione</b>						
<b>GRI 3: Temi materiali 2021</b>						
3-3 Gestione dei temi materiali		42-45 103/104 109				
<b>GRI 406: Non-discriminazione 2016</b>						
406-1 Episodi di discriminazione e misure correttive adottate		109				
<b>Diritti umani</b>						

Segue

GRI STANDARD/ALTRA FONTE	INFORMATIVA	NUMERO PAGINA	OMISSIONE			GRI SECTOR STANDARD REF. NO.
			REQUISITO (I) OMESSO	RAGIONE	SPIEGAZIONE	
<b>GRI 3: Temi materiali 2021</b>						
3-3 Gestione dei temi materiali		42-45 103/104 109 123 165/166				
<b>GRI 412: Valutazione rispetto ai diritti umani 2016</b>						
412-2 Formazione dei dipendenti sulle politiche o le procedure sui diritti umani		109				
<b>Valutazione sociale dei fornitori</b>						
<b>GRI 3: Temi materiali 2021</b>						
3-3 Gestione dei temi materiali		42-45 123-125				
<b>GRI 414: Valutazione sociale dei fornitori 2016</b>						
414-1 Nuovi fornitori che sono stati sottoposti a valutazione attraverso l'utilizzo di criteri sociali		125				
<b>Marketing ed etichettatura</b>						
<b>GRI 3: Temi materiali 2021</b>						
3-3 Gestione dei temi materiali		42-45 131/132				
<b>GRI 417: Marketing ed etichettatura 2016</b>						
417-1 Requisiti in materia di Informazione ed etichettatura di prodotti e servizi		131				
417-2 Episodi di non conformità in materia di Informazione ed etichettatura di prodotti e servizi		132				
417-3 Casi di non conformità riguardanti comunicazioni di marketing		132				
<b>Privacy dei clienti</b>						
<b>GRI 3: Temi materiali 2021</b>						
3-3 Gestione dei temi materiali		42-45 164/165				
<b>GRI 418: Privacy dei clienti 2016</b>						
418-1 Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti		164/165				

## Fattori di conversione

Ai fini della determinazione dei valori rendicontati nella sezione “La nostra responsabilità verso l’ambiente”, sono stati utilizzati per l’anno 2023 i fattori di conversione indicati nelle tabelle seguenti secondo le formule definite nelle “Linee Guida sull’applicazione in banca degli Standards GRI in materia ambientale – dicembre 2023” di ABI. Si riportano altresì i fattori di conversione utilizzati per i precedenti esercizi 2022 e 2021, secondo le formule definite dalle “Linee Guida sull’applicazione in banca degli Standards GRI in materia ambientale” tempo per tempo vigenti.

### GRI 302-1 ENERGIA CONSUMATA ALL'INTERNO DELL'ORGANIZZAZIONE

Fattori di conversione	Fonte	Unità di misura	Coefficienti 2023	Coefficienti 2022	Coefficienti 2021
 <b>Riscaldamento</b>					
 Gas naturale	Linee Guida ABI	GJ/mc	0,0343	0,0343	0,0343
 <b>Teleriscaldamento</b>	Linee Guida ABI	GJ/KWh	0,0036	0,0036	0,0036
 <b>Energia elettrica</b>	Linee Guida ABI	GJ/KWh	0,0036	0,0036	0,0036
 <b>Carburante flotta auto aziendale</b>					
 Benzina	Linee Guida ABI	GJ/ton	43,13	43,13	42,82
 Gasolio	Linee Guida ABI	GJ/ton	42,85	42,85	42,78

**GRI 302-2** ENERGIA CONSUMATA AL DI FUORI DELL'ORGANIZZAZIONE

Fattori di conversione	Fonte	Unità di misura	Coefficienti 2023	Coefficienti 2022	Coefficienti 2021
 <b>Auto personale</b>					
 Benzina	Linee Guida ABI	GJ/ton	43,13	43,13	42,82
 Diesel	Linee Guida ABI	GJ/ton	42,85	42,85	42,78
 <b>Treno</b>	Linee Guida ABI/Ecopassenger	GJ/Kg	0,0191	0,0191	0,0191
 <b>Aereo</b>	Linee Guida ABI/ICAO (International Civil Aviation Organization)	kg CO2/GJ	71,5	71,5	71,5
 <b>Navi</b>	Greenhouse-gas-reporting-conversion-factors-2023/ecotransit/emissioncalculator	kg CO2e	0,02	n.a	n.a

**GRI 305-1** EMISSIONI DIRETTE DI GHG (SCOPE 1)

Fattori di Emissioni	Fonte	2023					
		Unità di misura	Coefficiente CO <sub>2</sub>	Unità di misura	Coefficiente CH <sub>4</sub>	Unità di misura	Coefficiente N <sub>2</sub> O
<b>Riscaldamento</b>							
Gas naturale	Linee Guida ABI	Kg/mc	2,006	Kg/mc	0,00009	Kg/mc	0,00003
<b>Carburante flotta auto aziendale</b>							
Benzina	Linee Guida ABI	ton/ton	3,152	Kg/ton	0,41260	Kg/ton	0,03520
Gasolio	Linee Guida ABI	ton/ton	3,150	Kg/ton	0,00389	Kg/ton	0,11700

Fattori di Emissioni	Fonte	2022					
		Unità di misura	Coefficiente CO <sub>2</sub>	Unità di misura	Coefficiente CH <sub>4</sub>	Unità di misura	Coefficiente N <sub>2</sub> O
<b>Riscaldamento</b>							
Gas naturale	Linee Guida ABI	Kg/mc	1,986	Kg/mc	0,00009	Kg/mc	0,00003
<b>Carburante flotta auto aziendale</b>							
Benzina	Linee Guida ABI	ton/ton	3,152	Kg/ton	0,42620	Kg/ton	0,03911
Gasolio	Linee Guida ABI	ton/ton	3,150	Kg/ton	0,00441	Kg/ton	0,11750

Fattori di Emissioni	Fonte	2021					
		Unità di misura	Coefficiente CO <sub>2</sub>	Unità di misura	Coefficiente CH <sub>4</sub>	Unità di misura	Coefficiente N <sub>2</sub> O
<b>Riscaldamento</b>							
Gas naturale	Linee Guida ABI	Kg/mc	1,976	Kg/mc	0,00009	Kg/mc	0,00003
<b>Carburante flotta auto aziendale</b>							
Benzina	Linee Guida ABI	ton/ton	3,140	Kg/ton	0,43160	Kg/ton	0,03990
Gasolio	Linee Guida ABI	ton/ton	3,151	Kg/ton	0,00470	Kg/ton	0,11790

**GRI 305-2** EMISSIONI INDIRETTE DI GHG (SCOPE 2)

		2023				
Fattori di Emissioni	Fonte	Unità di misura	Coefficiente CO <sub>2</sub>	Coefficiente CO <sub>2</sub> eq	Coefficiente CH <sub>4</sub>	Coefficiente N <sub>2</sub> O
Location Based	Linee Guida ABI	g/kWh	268	-	0,0285	0,0046
Market Based	European Residual Mix	g/kWh	457	-	-	-

		2022				
Fattori di Emissioni	Fonte	Unità di misura	Coefficiente CO <sub>2</sub>	Coefficiente CO <sub>2</sub> eq	Coefficiente CH <sub>4</sub>	Coefficiente N <sub>2</sub> O
Location Based	Linee Guida ABI	g/kWh	260	-	0,0176	0,0028
Market Based	European Residual Mix	g/kWh	459	-	-	-

		2021				
Fattori di Emissioni	Fonte	Unità di misura	Coefficiente CO <sub>2</sub>	Coefficiente CO <sub>2</sub> eq	Coefficiente CH <sub>4</sub>	Coefficiente N <sub>2</sub> O
Location Based	Linee Guida ABI	g/kWh	278	-	0,0172	0,0030
Market Based	European Residual Mix	g/kWh	466	-	-	-

## GRI 305-3 ALTRE EMISSIONI INDIRETTE DI GHG (SCOPE 3)

Si precisa che con riferimento ai viaggi di lavoro in treno, aereo e nave le relative emissioni di CO<sub>2</sub> vengono utilizzate come da evidenze delle fonti Ecopassenger, ICAO ed Ecotransit (calcolate con proprie metodologie).

		2023			
Fattori di Emissioni	Fonte	Unità di misura	Coefficiente CO <sub>2</sub>	Coefficiente CH <sub>4</sub>	Coefficiente N <sub>2</sub> O
<b>Auto personale</b>					
 <b>Benzina</b>	Banca dati ISPRA 2021 dei fattori emissivi medi del trasporto stradale in Italia	g/Km	161,285	0,02134	0,00188
 <b>Diesel</b>	Banca dati ISPRA 2021 dei fattori emissivi medi del trasporto stradale in Italia	g/Km	166,853	0,00021	0,00625

		2022			
Fattori di Emissioni	Fonte	Unità di misura	Coefficiente CO <sub>2</sub>	Coefficiente CH <sub>4</sub>	Coefficiente N <sub>2</sub> O
<b>Auto personale</b>					
<b>Benzina</b>	Banca dati ISPRA 2020 dei fattori emissivi medi del trasporto stradale in Italia	g/Km	161,382	0,02200	0,00202
<b>Diesel</b>	Banca dati ISPRA 2020 dei fattori emissivi medi del trasporto stradale in Italia	g/Km	166,965	0,00024	0,00627

		2021			
Fattori di Emissioni	Fonte	Unità di misura	Coefficiente CO <sub>2</sub>	Coefficiente CH <sub>4</sub>	Coefficiente N <sub>2</sub> O
<b>Auto personale</b>					
<b>Benzina</b>	Banca dati ISPRA 2019 dei fattori emissivi medi del trasporto stradale in Italia	g/Km	164,073	0,02267	0,00209
<b>Diesel</b>	Banca dati ISPRA 2019 dei fattori emissivi medi del trasporto stradale in Italia	g/Km	169,515	0,00025	0,00637



**MODELLO 1 : ATTIVI PER IL CALCOLO DEL GAR – [PONDERAZIONE TURNOVER] SEGUE**

Importi in milioni di euro	Valore contabile (lordo) totale	31.12.2023			31.12.2023			31.12.2023			31.12.2023			31.12.2023			31.12.2023			31.12.2023											
		Mitigazione del cambiamento climatico (CCM)			Adattamento al Cambiamento Climatico (CCA)			Acque e risorse marine (WTR)			Economia Circolare (CE)			Inquinamento (PPC)			Biodiversità ed ecosistemi (BIO)			TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)											
		di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)			di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)			di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)			di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)			di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)			di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)			di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)											
		di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)			di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)			di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)			di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)			di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)			di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)			di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)											
		di cui impiego dei proventi	di cui di transizione	di cui abilitante			di cui impiego dei proventi	di cui abilitante			di cui impiego dei proventi	di cui abilitante			di cui impiego dei proventi	di cui abilitante			di cui impiego dei proventi	di cui abilitante			di cui impiego dei proventi	di cui di transizione	di cui abilitante						
32 Attivi esclusi dal numeratore per il calcolo del GAR (inclusi nel denominatore)	7.537,00																														
33 Imprese finanziarie e non finanziarie	6.386,00																														
34 PMI e imprese non finanziarie (diverse dalle PMI) non soggette agli obblighi di informativa NFRD	5.682,00																														
35 Prestiti e anticipi	5.681,00																														
36 di cui prestiti garantiti da immobili non residenziali	0,00																														
37 di cui prestiti per ristrutturazioni edilizie	0,00																														
38 Titoli di debito	1,00																														
39 Strumenti rappresentativi di capitale	0,00																														
40 Controparti di paesi terzi non soggette agli obblighi di informativa NFRD	1,00																														
41 Prestiti e anticipi	1,00																														
42 Titoli di debito	0,00																														
43 Strumenti rappresentativi di capitale	0,00																														
44 Derivati	21,00																														
45 Prestiti interbancari a vista	51,00																														
46 Disponibilità liquide e attivi in contante	83,00																														
47 Altre categorie di attivi (ad es. avviamento, merci, ecc.)	996,00																														
<b>48 Totale attivi GAR</b>	<b>14.222,00</b>	<b>3.721,00</b>	<b>114,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1,00</b>	<b>2,00</b>	<b>2,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>3.723,00</b>	<b>114,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1,00</b>	<b>2,00</b>	
49 Attivi non inclusi per il calcolo del GAR	4.645,00																														
50 Amministrazioni centrali ed emittenti sovranazionali	3.057,00																														
51 Esposizione verso le banche centrali	1.580,00																														
52 Portafoglio di negoziazione	8,00																														
53 Attivi totali	18.867,00	3.721,00	114,00	0,00	1,00	2,00	2,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.723,00	114,00	0,00	1,00	2,00	
<b>Esposizioni fuori bilancio - Imprese soggette a NFRD</b>																															
54 Garanzie finanziarie	21,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
55 Attività finanziarie gestite	1.726,00	138,00	7,00	0,00	0,00	5,00	19,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	157,00	7,00	0,00	0,00	5,00
56 di cui titoli di debito	446,00	25,00	5,00	0,00	0,00	4,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	25,00	5,00	0,00	0,00	4,00	
57 di cui strumenti rappresentativi di capitale	1.280,00	113,00	2,00	0,00	0,00	1,00	19,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	132,00	2,00	0,00	0,00	1,00	



MODELLO 1: ATTIVI PER IL CALCOLO DEL GAR - [PONDERAZIONE CAPEX] SEGUE

Importi in milioni di euro	Valore contabile (lordo) totale	31.12.2023			31.12.2023			31.12.2023			31.12.2023			31.12.2023			31.12.2023			31.12.2023			31.12.2023								
		Mitigazione del cambiamento climatico (CCM)			Adattamento al Cambiamento Climatico (CCA)			Acque e risorse marine (WTR)			Economia Circolare (CE)			Inquinamento (PPC)			Biodiversità ed ecosistemi (BIO)			TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)											
		di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)			di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)			di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)			di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)			di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)			di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)			di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)											
		di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)			di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)			di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)			di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)			di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)			di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)			di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)											
		di cui impiego dei proventi	di cui di transizione	di cui abilitante			di cui impiego dei proventi	di cui abilitante			di cui impiego dei proventi	di cui abilitante			di cui impiego dei proventi	di cui abilitante			di cui impiego dei proventi	di cui abilitante			di cui impiego dei proventi	di cui di transizione	di cui abilitante						
32	Attivi esclusi dal numeratore per il calcolo del GAR (inclusi nel denominatore)	7.537,00																													
33	Imprese finanziarie e non finanziarie	6.386,00																													
34	PMI e imprese non finanziarie (diverse dalle PMI) non soggette agli obblighi di informativa NFRD	5.682,00																													
35	Prestiti e anticipi	5.681,00																													
36	di cui prestiti garantiti da immobili non residenziali	0,00																													
37	di cui prestiti per ristrutturazioni edilizie	0,00																													
38	Titoli di debito	1,00																													
39	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00																													
40	Controparti di paesi terzi non soggette agli obblighi di informativa NFRD	1,00																													
41	Prestiti e anticipi	1,00																													
42	Titoli di debito	0,00																													
43	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00																													
44	Derivati	21,00																													
45	Prestiti interbancari a vista	51,00																													
46	Disponibilità liquide e attivi in contante	83,00																													
47	Altre categorie di attivi (ad es. avviamento, merci, ecc.)	996,00																													
48	<b>Totale attivi GAR</b>	<b>14.222,00</b>	<b>3.710,00</b>	<b>127,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>7,00</b>	<b>2,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>3.712,00</b>	<b>127,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>7,00</b>	
49	Attivi non inclusi per il calcolo del GAR	4.645,00																													
50	Amministrazioni centrali ed emittenti sovranazionali	3.057,00																													
51	Esposizione verso le banche centrali	1.580,00																													
52	Portafoglio di negoziazione	8,00																													
53	<b>Attivi totali</b>	<b>18.867,00</b>	<b>3.710,00</b>	<b>127,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>7,00</b>	<b>2,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>3.712,00</b>	<b>127,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>7,00</b>	
Esposizioni fuori bilancio - Imprese soggette a NFRD																															
54	Garanzie finanziarie	21,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
55	Attività finanziarie gestite	1.726,00	135,00	14,00	0,00	1,00	7,00	7,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	142,00	14,00	0,00	1,00	7,00
56	di cui titoli di debito	446,00	33,00	9,00	0,00	1,00	5,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	33,00	9,00	0,00	1,00	5,00
57	di cui strumenti rappresentativi di capitale	1.280,00	102,00	5,00	0,00	0,00	2,00	7,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	109,00	5,00	0,00	0,00	2,00

MODELLO 2: GAR – INFORMAZIONI SUL SETTORE – [PONDERAZIONE TURNOVER]

Importi in milioni di euro															31/12/23														
Ripartizione per settore - NACE 4 digits	Mitigazione del Cambiamento Climatico (CCM)				Adattamento al Cambiamento Climatico (CCA)				Acque e risorse marine (WTR)				Economia Circolare (CE)				Inquinamento (PPC)				Biodiversità ed ecosistemi (BIO)				TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)				
	Imprese non finanziarie (soggette a NFRD)		PMI e altre imprese non soggette a NFRD		Imprese non finanziarie (soggette a NFRD)		PMI e altre imprese non soggette a NFRD		Imprese non finanziarie (soggette a NFRD)		PMI e altre imprese non soggette a NFRD		Imprese non finanziarie (soggette a NFRD)		PMI e altre imprese non soggette a NFRD		Imprese non finanziarie (soggette a NFRD)		PMI e altre imprese non soggette a NFRD		Imprese non finanziarie (soggette a NFRD)		PMI e altre imprese non soggette a NFRD		Imprese non finanziarie (soggette a NFRD)		PMI e altre imprese non soggette a NFRD		
	Valore contabile (lordo)		Valore contabile (lordo)		Valore contabile (lordo)		Valore contabile (lordo)		Valore contabile (lordo)		Valore contabile (lordo)		Valore contabile (lordo)		Valore contabile (lordo)		Valore contabile (lordo)		Valore contabile (lordo)		Valore contabile (lordo)		Valore contabile (lordo)		Valore contabile (lordo)		Valore contabile (lordo)		
	in milioni di EUR	di cui ecosostenibile (CCM)	in milioni di EUR	di cui ecosostenibile (CCM)	in milioni di EUR	di cui ecosostenibile (CCA)	in milioni di EUR	di cui ecosostenibile (CCA)	in milioni di EUR	di cui ecosostenibile (WTR)	in milioni di EUR	di cui ecosostenibile (WTR)	in milioni di EUR	di cui ecosostenibile (CE)	in milioni di EUR	di cui ecosostenibile (CE)	in milioni di EUR	di cui ecosostenibile (PPC)	in milioni di EUR	di cui ecosostenibile (PPC)	in milioni di EUR	di cui ecosostenibile (BIO)	in milioni di EUR	di cui ecosostenibile (BIO)	in milioni di EUR	di cui ecosostenibile (BIO)	in milioni di EUR	di cui ecosostenibile (BIO)	
C25.62 Lavori di Meccanica generale	2,00	1,00			0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00							0,00	0,00			2,00	1,00			
C27.51 Fabbricazione di elettrodomestici	3,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00							0,00	0,00			3,00	0,00			
C27.52 Fabbricazione di apparecchi per uso domestico non elettrici	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00							0,00	0,00			0,00	0,00			
C28.15 Fabbricazione di cuscinetti, ingranaggi e organi di trasmissione	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00							0,00	0,00			0,00	0,00			
C28.99 Fabbricazione di macchine per impieghi speciali n.c.a. (incluse parti e accessori)	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00							0,00	0,00			0,00	0,00			
C29.10 Fabbricazione di autoveicoli	3,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00							0,00	0,00			3,00	0,00			
D35.11 Produzione di energia elettrica	9,00	2,00			0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00							0,00	0,00			9,00	2,00			
D35.13 Distribuzione di energia elettrica	6,00	1,00			0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00							0,00	0,00			6,00	1,00			
F42.12 Costruzione di linee ferroviarie e metropolitane	1,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00							0,00	0,00			1,00	0,00			
H52.21 Attività dei servizi connessi ai trasporti terrestri	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00							0,00	0,00			0,00	0,00			
H53.10 Attività postali con obbligo di servizio universale	10,00	0,00			10,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00							0,00	0,00			10,00	0,00			

MODELLO 2: GAR – INFORMAZIONI SUL SETTORE – [PONDERAZIONE CAPEX]

Importi in milioni di euro														31/12/23														
Ripartizione per settore - NACE 4 digits	Mitigazione del Cambiamento Climatico (CCM)				Adattamento al Cambiamento Climatico (CCA)				Acque e risorse marine (WTR)				Economia Circolare (CE)				Inquinamento (PPC)				Biodiversità ed ecosistemi (BIO)				TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)			
	Imprese non finanziarie (soggette a NFRD)		PMI e altre imprese non soggette a NFRD		Imprese non finanziarie (soggette a NFRD)		PMI e altre imprese non soggette a NFRD		Imprese non finanziarie (soggette a NFRD)		PMI e altre imprese non soggette a NFRD		Imprese non finanziarie (soggette a NFRD)		PMI e altre imprese non soggette a NFRD		Imprese non finanziarie (soggette a NFRD)		PMI e altre imprese non soggette a NFRD		Imprese non finanziarie (soggette a NFRD)		PMI e altre imprese non soggette a NFRD		Imprese non finanziarie (soggette a NFRD)		PMI e altre imprese non soggette a NFRD	
	Valore contabile (lordo)		Valore contabile (lordo)		Valore contabile (lordo)		Valore contabile (lordo)		Valore contabile (lordo)		Valore contabile (lordo)		Valore contabile (lordo)		Valore contabile (lordo)		Valore contabile (lordo)		Valore contabile (lordo)		Valore contabile (lordo)		Valore contabile (lordo)		Valore contabile (lordo)		Valore contabile (lordo)	
	in milioni di EUR	di cui ecosostenibile (CCM)	in milioni di EUR	di cui ecosostenibile (CCM)	in milioni di EUR	di cui ecosostenibile (CCA)	in milioni di EUR	di cui ecosostenibile (CCA)	in milioni di EUR	di cui ecosostenibile (WTR)	in milioni di EUR	di cui ecosostenibile (WTR)	in milioni di EUR	di cui ecosostenibile (CE)	in milioni di EUR	di cui ecosostenibile (CE)	in milioni di EUR	di cui ecosostenibile (PPC)	in milioni di EUR	di cui ecosostenibile (PPC)	in milioni di EUR	di cui ecosostenibile (BIO)	in milioni di EUR	di cui ecosostenibile (BIO)	in milioni di EUR	di cui ecosostenibile (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)	in milioni di EUR	di cui ecosostenibile (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)
C25.62 Lavori di Meccanica generale	2,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			2,00	0,00		
C27.51 Fabbricazione di elettrodomestici	3,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			3,00	0,00		
C27.52 Fabbricazione di apparecchi per uso domestico non elettrici	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
C28.15 Fabbricazione di cuscinetti, ingranaggi e organi di trasmissione	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
C28.99 Fabbricazione di macchine per impieghi speciali n.c.a. (incluse parti e accessori)	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
C29.10 Fabbricazione di autoveicoli	3,00	1,00			0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			3,00	1,00		
D35.11 Produzione di energia elettrica	9,00	3,00			0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			9,00	3,00		
D35.13 Distribuzione di energia elettrica	6,00	5,00			0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			6,00	5,00		
F42.12 Costruzione di linee ferroviarie e metropolitane	1,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			1,00	0,00		
H52.21 Attività dei servizi connessi ai trasporti terrestri	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
H53.10 Attività postali con obbligo di servizio universale	10,00	0,00			10,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			10,00	0,00		

MODELLO 3: KPI GAR (STOCK) - [PONDERAZIONE TURNOVER]

	31.12.2023			31.12.2023			31.12.2023			31.12.2023			31.12.2023			31.12.2023			31.12.2023			31.12.2023			Quota totale degli attivi coperti				
	Mitigazione del Cambiamento Climatico (CCM)			Adattamento al cambiamento climatico (CCA)			Acque e risorse marine (WTR)			Economia circolare (CE)			Inquinamento (PPC)			Biodiversità ed ecosistemi (BIO)			TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)										
	Quota totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			Quota totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			Quota totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			Quota totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			Quota totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			Quota totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			Quota totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)										
	Quota totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)			Quota totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)			Quota totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)			Quota totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)			Quota totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)			Quota totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)			Quota totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)										
	di cui impiego dei proventi	di cui di transizione	di cui abilitante		di cui impiego dei proventi	di cui abilitante		di cui impiego dei proventi	di cui abilitante		di cui impiego dei proventi	di cui abilitante		di cui impiego dei proventi	di cui abilitante		di cui impiego dei proventi	di cui abilitante		di cui impiego dei proventi	di cui di transizione	di cui abilitante							
<b>GAR - Attivi coperti coperti sia al numeratore che al denominatore</b>																													
1	26%	1%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	26%	1%	0%	0%	0%	35%
2	1%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	1%	0%	0%	0%	0%	5%
3	1%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	1%	0%	0%	0%	0%	4%
4	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	1%
5	1%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	1%	0%	0%	0%	0%	3%
6	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
7	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
8	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
9	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
10	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
11	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
12	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
13	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
14	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
15	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
16	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
17	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
18	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
19	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
20	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	1%
21	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
22	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
23	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
24	25%	1%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	25%	1%	0%	0%	0%	30%
25	25%	1%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	25%	1%	0%	0%	0%	19%
26	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
27	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
28	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
29	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
30	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
31	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
32	26%	1%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	26%	1%	0%	0%	0%	75%

MODELLO 3: KPI GAR (STOCK) - [PONDERAZIONE CAPEX]

	31.12.2023			31.12.2023			31.12.2023			31.12.2023			31.12.2023			31.12.2023			31.12.2023			31.12.2023			Quota totale degli attivi coperti				
	Mitigazione del Cambiamento Climatico (CCM)			Adattamento al cambiamento climatico (CCA)			Acque e risorse marine (WTR)			Economia circolare (CE)			Inquinamento (PPC)			Biodiversità ed ecosistemi (BIO)			TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)										
	Quota totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			Quota totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			Quota totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			Quota totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			Quota totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			Quota totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			Quota totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)										
	Quota totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)			Quota totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)			Quota totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)			Quota totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)			Quota totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)			Quota totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)			Quota totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)										
	di cui impiego dei proventi	di cui di transizione	di cui abilitante		di cui impiego dei proventi	di cui abilitante		di cui impiego dei proventi	di cui abilitante		di cui impiego dei proventi	di cui abilitante		di cui impiego dei proventi	di cui abilitante		di cui impiego dei proventi	di cui abilitante		di cui impiego dei proventi	di cui di transizione	di cui abilitante							
<b>GAR - Attivi coperti coperti sia al numeratore che al denominatore</b>																													
1	26%	1%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	26%	1%	0%	0%	0%	35%
2	1%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	1%	0%	0%	0%	0%	5%
3	1%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	1%	0%	0%	0%	0%	4%
4	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	1%
5	1%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	1%	0%	0%	0%	0%	3%
6	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
7	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
8	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
9	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
10	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
11	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
12	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
13	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
14	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
15	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
16	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
17	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
18	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
19	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
20	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	1%
21	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
22	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
23	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
24	25%	1%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	25%	1%	0%	0%	0%	30%
25	25%	1%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	25%	1%	0%	0%	0%	19%
26	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
27	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
28	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
29	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
30	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
31	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
32	26%	1%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	26%	1%	0%	0%	0%	75%

MODELLO 4: KPI GAR (FLUSSO) - [PONDERAZIONE TURNOVER]

	31.12.2023			31.12.2023			31.12.2023			31.12.2023			31.12.2023			31.12.2023			31.12.2023			31.12.2023			Quota totale degli attivi coperti			
	Mitigazione del Cambiamento Climatico (CCM)						Adattamento al cambiamento climatico (CCA)			Acque e risorse marine (WTR)			Economia circolare (CE)			Inquinamento (PPC)			Biodiversità ed ecosistemi (BIO)			TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)						
	Quota totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)						Quota totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			Quota totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			Quota totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			Quota totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			Quota totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			Quota totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)						
	Quota totale degli attivi coperti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)						Quota totale degli attivi coperti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)			Quota totale degli attivi coperti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)			Quota totale degli attivi coperti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)			Quota totale degli attivi coperti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)			Quota totale degli attivi coperti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)			Quota totale degli attivi coperti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)						
	di cui impiego dei proventi	di cui di transizione	di cui abilitante				di cui impiego dei proventi	di cui abilitante		di cui impiego dei proventi	di cui abilitante		di cui impiego dei proventi	di cui abilitante		di cui impiego dei proventi	di cui abilitante		di cui impiego dei proventi	di cui abilitante		di cui impiego dei proventi	di cui di transizione	di cui abilitante				
<b>GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore</b>																												
1	1%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	7%		
2	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	1%		
3	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	1%		
4	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%		
5	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	1%		
6	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%		
7	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%		
8	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%		
9	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%		
10	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%		
11	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%		
12	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%		
13	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%		
14	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%		
15	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%		
16	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%		
17	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%		
18	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%		
19	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%		
20	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%		
21	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%		
22	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%		
23	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%		
24	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	5%		
25	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%		
26	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%		
27	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%		
28	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%		
29	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%		
30	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%		
31	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%		
32	1%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	7%		

MODELLO 4: KPI GAR (FLUSSO) - [PONDERAZIONE CAPEX]

	31.12.2023			31.12.2023			31.12.2023			31.12.2023			31.12.2023			31.12.2023			31.12.2023					Quota totale degli attivi coperti		
	Mitigazione del Cambiamento Climatico (CCM)			Adattamento al cambiamento climatico (CCA)			Acque e risorse marine (WTR)			Economia circolare (CE)			Inquinamento (PPC)			Biodiversità ed ecosistemi (BIO)			TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)							
	Quota totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			Quota totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			Quota totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			Quota totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			Quota totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			Quota totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			Quota totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)							
	Quota totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)			Quota totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)			Quota totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)			Quota totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)			Quota totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)			Quota totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)			Quota totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)							
	di cui impiego dei proventi	di cui di transizione	di cui abilitante		di cui impiego dei proventi	di cui abilitante		di cui impiego dei proventi	di cui abilitante		di cui impiego dei proventi	di cui abilitante		di cui impiego dei proventi	di cui abilitante		di cui impiego dei proventi	di cui abilitante		di cui impiego dei proventi	di cui di transizione	di cui abilitante				
<b>GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore</b>																										
1	1%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	7%
<b>2 Imprese finanziarie</b>																										
3	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	1%
4	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
5	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	1%
6	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
7	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
8	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
9	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
10	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
11	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
12	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
13	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
14	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
15	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
16	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
17	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
18	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
19	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
20	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
21	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
22	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
23	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
24	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
25	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
26	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
27	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
28	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
29	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
30	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
31	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
32	1%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	7%

**MODELLO 5: KPI PER LE ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO – FLUSSO – [PONDERAZIONE TURNOVER]**

	31.12.2023					31.12.2023					31.12.2023					31.12.2023					31.12.2023					31.12.2023														
	Mitigazione del Cambiamento Climatico (CCM)					Adattamento al cambiamento climatico (CCA)					Acque e risorse marine (WTR)					Economia circolare (CE)					Inquinamento (PPC)					Biodiversità ed ecosistemi (BIO)					TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)									
	Quota totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Quota totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Quota totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Quota totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Quota totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Quota totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Quota totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)									
	Quota totale degli attivi coperti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					Quota totale degli attivi coperti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					Quota totale degli attivi coperti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					Quota totale degli attivi coperti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					Quota totale degli attivi coperti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					Quota totale degli attivi coperti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					Quota totale degli attivi coperti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)									
	di cui impiego dei proventi	di cui di transizione	di cui abilitante			di cui impiego dei proventi	di cui di transizione	di cui abilitante			di cui impiego dei proventi	di cui di transizione	di cui abilitante			di cui impiego dei proventi	di cui di transizione	di cui abilitante			di cui impiego dei proventi	di cui di transizione	di cui abilitante			di cui impiego dei proventi	di cui di transizione	di cui abilitante			di cui impiego dei proventi	di cui di transizione	di cui abilitante							
1 Garanzie finanziarie (KPI relativo alle garanzie finanziarie)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2 Attività finanziarie gestite (KPI relativo alle attività finanziarie gestite)*	10,81%	0,80%	0,00%	0,02%	0,60%	0,46%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	11,27%	0,80%	0,00%	0,02%	0,60%					

(\*) Per il denominatore del KPI in oggetto è stato utilizzato il dato puntuale relativo al new business per le attività finanziarie gestite.

**MODELLO 5: KPI PER LE ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO – FLUSSO – [PONDERAZIONE CAPEX]**

	31.12.2023					31.12.2023					31.12.2023					31.12.2023					31.12.2023					31.12.2023					31.12.2023									
	Mitigazione del Cambiamento Climatico (CCM)					Adattamento al cambiamento climatico (CCA)					Acque e risorse marine (WTR)					Economia circolare (CE)					Inquinamento (PPC)					Biodiversità ed ecosistemi (BIO)					TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)									
	Quota totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Quota totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Quota totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Quota totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Quota totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Quota totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Quota totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)									
	Quota totale degli attivi coperti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					Quota totale degli attivi coperti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					Quota totale degli attivi coperti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					Quota totale degli attivi coperti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					Quota totale degli attivi coperti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					Quota totale degli attivi coperti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					Quota totale degli attivi coperti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)									
	di cui impiego dei proventi	di cui di transizione	di cui abilitante			di cui impiego dei proventi	di cui di transizione	di cui abilitante			di cui impiego dei proventi	di cui di transizione	di cui abilitante			di cui impiego dei proventi	di cui di transizione	di cui abilitante			di cui impiego dei proventi	di cui di transizione	di cui abilitante			di cui impiego dei proventi	di cui di transizione	di cui abilitante			di cui impiego dei proventi	di cui di transizione	di cui abilitante							
1 Garanzie finanziarie (KPI relativo alle garanzie finanziarie)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2 Attività finanziarie gestite (KPI relativo alle attività finanziarie gestite)*	10,29%	1,55%	0,00%	0,07%	0,67%	0,10%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	10,39%	1,55%	0,00%	0,07%	0,67%					



### MODELLO 1: ATTIVITÀ LEGATE AL NUCLEARE E AI GAS FOSSILI – GAR STOCK

Attività legate all'energia nucleare		Sì/NO
L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la ricerca, lo sviluppo, la dimostrazione e la realizzazione di impianti innovativi per la generazione di energia elettrica che producono energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile.		No
L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione e l'esercizio sicuro di nuovi impianti nucleari per la generazione di energia elettrica o calore di processo, anche a fini di teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno, e miglioramenti della loro sicurezza, con l'ausilio delle migliori tecnologie disponibili.		No
L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso l'esercizio sicuro di impianti nucleari esistenti che generano energia elettrica o calore di processo, anche per il teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno a partire da energia nucleare, e miglioramenti della loro sicurezza.		Sì
Attività legate ai gas fossili		Sì/NO
L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.		Sì
L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.		Sì
L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili.		Sì

**MODELLO 2: ATTIVITÀ ECONOMICHE ALLINEATE ALLA TASSONOMIA (DENOMINATORE) - GAR STOCK - [PONDERAZIONE TURNOVER]**

Importi in unità di euro		Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		TOTALE (CCM + CCA)		Mitigazione del cambiamento climatico (CCM)		Adattamento al cambiamento climatico (CCA)	
		Importo	Percentuale	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale
1	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
5	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
6	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
7	<b>Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile</b>	<b>113.696.437,81</b>	<b>0,80%</b>	<b>113.696.422,57</b>	<b>0,80%</b>	<b>15,24</b>	<b>0,00%</b>
8	<b>KPI applicabile totale</b>	<b>14.221.902.729,88</b>	<b>100,00%</b>	<b>113.696.422,57</b>	<b>0,80%</b>	<b>15,24</b>	<b>0,00%</b>

**MODELLO 2: ATTIVITÀ ECONOMICHE ALLINEATE ALLA TASSONOMIA (DENOMINATORE) - GAR STOCK - [PONDERAZIONE CAPEX]**

Importi in unità di euro		Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		TOTALE (CCM + CCA)		Mitigazione del cambiamento climatico (CCM)		Adattamento al cambiamento climatico (CCA)	
		Importo	Percentuale	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale
1	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
5	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
6	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
7	<b>Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile</b>	<b>127.073.510,53</b>	<b>0,89%</b>	<b>127.072.850,21</b>	<b>0,89%</b>	<b>660,32</b>	<b>0,00%</b>
8	<b>KPI applicabile totale</b>	<b>14.221.902.729,88</b>	<b>100,00%</b>	<b>127.072.850,21</b>	<b>0,89%</b>	<b>660,32</b>	<b>0,00%</b>

**MODELLO 3: ATTIVITÀ ECONOMICHE ALLINEATE ALLA TASSONOMIA (NUMERATORE) – GAR STOCK – [PONDERAZIONE TURNOVER]**

Importi in unità di euro		Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		TOTALE (CCM + CCA)		Mitigazione del cambiamento climatico (CCM)		Adattamento al cambiamento climatico (CCA)	
		Importo	Percentuale	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale
1	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	c	0,00	0,00%
2	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
5	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
6	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
7	<b>Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al numeratore del KPI applicabile</b>	<b>113.696.437,81</b>	<b>100,00%</b>	<b>113.696.422,57</b>	<b>100,00%</b>	<b>15,24</b>	<b>0,00%</b>
8	<b>Importo e quota totali delle attività economiche allineate alla tassonomia al numeratore del KPI applicabile</b>	<b>113.696.437,81</b>	<b>100,00%</b>	<b>113.696.422,57</b>	<b>100,00%</b>	<b>15,24</b>	<b>100,00%</b>

**MODELLO 3: ATTIVITÀ ECONOMICHE ALLINEATE ALLA TASSONOMIA (NUMERATORE) – GAR STOCK – [PONDERAZIONE CAPEX]**

Importi in unità di euro		Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		TOTALE (CCM + CCA)		Mitigazione del cambiamento climatico (CCM)		Adattamento al cambiamento climatico (CCA)	
		Importo	Percentuale	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale
1	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
5	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
6	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>7</b>	<b>Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al numeratore del KPI applicabile</b>	<b>127.073.510,53</b>	<b>100,00%</b>	<b>127.072.850,21</b>	<b>100,00%</b>	<b>660,32</b>	<b>100,00%</b>
<b>8</b>	<b>Importo e quota totali delle attività economiche allineate alla tassonomia al numeratore del KPI applicabile</b>	<b>127.073.510,53</b>	<b>100,00%</b>	<b>127.072.850,21</b>	<b>100,00%</b>	<b>660,32</b>	<b>100,00%</b>

**MODELLO 4: ATTIVITÀ ECONOMICHE AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA MA NON ALLINEATE ALLA TASSONOMIA - GAR STOCK - [PONDERAZIONE TURNOVER]**

Importi in unità di euro		Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		TOTALE (CCM + CCA)		Mitigazione del cambiamento climatico (CCM)		Adattamento al cambiamento climatico (CCA)	
		Importo	Percentuale	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale
1	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	1.823.226,96	0,01%	1.823.226,96	0,01%	0,00	0,00%
5	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	468.312,49	0,00%	468.312,49	0,00%	0,00	0,00%
6	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	592.793,17	0,00%	592.793,17	0,00%	0,00	0,00%
7	<b>Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile</b>	<b>3.606.369.247,86</b>	<b>25,36%</b>	<b>3.604.656.424,57</b>	<b>25,35%</b>	<b>1.712.823,29</b>	<b>0,01%</b>
8	<b>Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile</b>	<b>3.609.253.580,47</b>	<b>25,38%</b>	<b>3.607.540.757,18</b>	<b>25,37%</b>	<b>1.712.823,29</b>	<b>0,01%</b>

**MODELLO 4: ATTIVITÀ ECONOMICHE AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA MA NON ALLINEATE ALLA TASSONOMIA - GAR STOCK - [PONDERAZIONE CAPEX]**

Importi in unità di euro		Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		TOTALE (CCM + CCA)		Mitigazione del cambiamento climatico (CCM)		Adattamento al cambiamento climatico (CCA)	
		Importo	Percentuale	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale
1	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	538.670,82	0,00%	538.670,82	0,00%	0,00	0,00%
5	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	653.057,06	0,00%	653.057,06	0,00%	0,00	0,00%
6	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	11.719,80	0,00%	11.719,80	0,00%	0,00	0,00%
7	<b>Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile</b>	<b>3.583.868.899,61</b>	<b>25,20%</b>	<b>3.582.126.613,45</b>	<b>25,19%</b>	<b>1.742.286,16</b>	<b>0,01%</b>
8	<b>Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile</b>	<b>3.585.072.347,29</b>	<b>25,21%</b>	<b>3.583.330.061,14</b>	<b>25,20%</b>	<b>1.742.286,16</b>	<b>0,01%</b>

**MODELLO 5: ATTIVITÀ ECONOMICHE NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA - GAR STOCK - [PONDERAZIONE CAPEX]**

Importi in unità di euro

	Attività economiche	Importo	Percentuale
1	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 1 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%
2	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 2 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%
3	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 3 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	185.266,63	0,00%
4	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 4 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%
5	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 5 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%
6	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 6 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%
<b>7</b>	<b>Importo e quota di altre attività economiche non ammissibili alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile</b>	<b>10.509.571.605,42</b>	<b>73,90%</b>
<b>8</b>	<b>Importo e quota totali delle attività economiche non ammissibili alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile</b>	<b>10.509.756.872,05</b>	<b>73,90%</b>

**MODELLO 5: ATTIVITÀ ECONOMICHE NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA - GAR STOCK - [PONDERAZIONE TURNOVER]**

Importi in unità di euro

	Attività economiche	Importo	Percentuale
1	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 1 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%
2	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 2 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%
3	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 3 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	79.025,64	0,00%
4	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 4 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%
5	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 5 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%
6	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 6 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%
<b>7</b>	<b>Importo e quota di altre attività economiche non ammissibili alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile</b>	<b>10.498.873.685,97</b>	<b>73,82%</b>
<b>8</b>	<b>Importo e quota totali delle attività economiche non ammissibili alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile</b>	<b>10.498.952.711,60</b>	<b>73,82%</b>

### MODELLO 1: ATTIVITÀ LEGATE AL NUCLEARE E AI GAS FOSSILI – GAR FLUSSO

Attività legate all'energia nucleare		Sì/NO
L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la ricerca, lo sviluppo, la dimostrazione e la realizzazione di impianti innovativi per la generazione di energia elettrica che producono energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile.		No
L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione e l'esercizio sicuro di nuovi impianti nucleari per la generazione di energia elettrica o calore di processo, anche a fini di teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno, e miglioramenti della loro sicurezza, con l'ausilio delle migliori tecnologie disponibili.		No
L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso l'esercizio sicuro di impianti nucleari esistenti che generano energia elettrica o calore di processo, anche per il teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno a partire da energia nucleare, e miglioramenti della loro sicurezza.		Sì
Attività legate ai gas fossili		Sì/NO
L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.		Sì
L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.		Sì
L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili.		No

**MODELLO 2: ATTIVITÀ ECONOMICHE ALLINEATE ALLA TASSONOMIA (DENOMINATORE) - GAR FLUSSO - [PONDERAZIONE CAPEX]**

	Importi in unità di euro	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		TOTALE (CCM + CCA)		Mitigazione del cambiamento climatico (CCM)		Adattamento al cambiamento climatico (CCA)	
		Importo	Percentuale	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale
1	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
5	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
6	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
7	<b>Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile</b>	<b>7.206.813,48</b>	<b>0,05%</b>	<b>7.206.813,23</b>	<b>0,05%</b>	<b>0,25</b>	<b>0,00%</b>
8	<b>KPI applicabile totale</b>	<b>14.221.902.729,88</b>	<b>100,00%</b>	<b>7.206.813,23</b>	<b>0,05%</b>	<b>0,25</b>	<b>0,00%</b>

**MODELLO 2: ATTIVITÀ ECONOMICHE ALLINEATE ALLA TASSONOMIA (DENOMINATORE) - GAR FLUSSO - [PONDERAZIONE TURNOVER]**

Importi in unità di euro		Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		TOTALE (CCM + CCA)		Mitigazione del cambiamento climatico (CCM)		Adattamento al cambiamento climatico (CCA)	
		Importo	Percentuale	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale
1	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
5	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
6	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
7	<b>Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile</b>	<b>3.974.920,71</b>	<b>0,03%</b>	<b>3.974.920,70</b>	<b>0,03%</b>	<b>0,01</b>	<b>0,00%</b>
8	<b>KPI applicabile totale</b>	<b>14.221.902.729,88</b>	<b>100,00%</b>	<b>3.974.920,70</b>	<b>0,03%</b>	<b>0,01</b>	<b>0,00%</b>

**MODELLO 3: ATTIVITÀ ECONOMICHE ALLINEATE ALLA TASSONOMIA (NUMERATORE) – GAR FLUSSO – [PONDERAZIONE CAPEX]**

Importi in unità di euro		Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		TOTALE (CCM + CCA)		Mitigazione del cambiamento climatico (CCM)		Adattamento al cambiamento climatico (CCA)	
		Importo	Percentuale	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale
1	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
5	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
6	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
7	<b>Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al numeratore del KPI applicabile</b>	<b>7.206.813,48</b>	<b>100,00%</b>	<b>7.206.813,23</b>	<b>100,00%</b>	<b>0,25</b>	<b>0,00%</b>
8	<b>Importo e quota totali delle attività economiche allineate alla tassonomia al numeratore del KPI applicabile</b>	<b>7.206.813,48</b>	<b>100,00%</b>	<b>7.206.813,23</b>	<b>100,00%</b>	<b>0,25</b>	<b>0,00%</b>

**MODELLO 3: ATTIVITÀ ECONOMICHE ALLINEATE ALLA TASSONOMIA (NUMERATORE) – GAR FLUSSO – [PONDERAZIONE TURNOVER]**

Importi in unità di euro		Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		TOTALE (CCM + CCA)		Mitigazione del cambiamento climatico (CCM)		Adattamento al cambiamento climatico (CCA)	
		Importo	Percentuale	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale
1	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
5	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
6	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>7</b>	<b>Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al numeratore del KPI applicabile</b>	<b>3.974.920,71</b>	<b>100,00%</b>	<b>3.974.920,70</b>	<b>100,00%</b>	<b>0,01</b>	<b>0,00%</b>
<b>8</b>	<b>Importo e quota totali delle attività economiche allineate alla tassonomia al numeratore del KPI applicabile</b>	<b>3.974.920,71</b>	<b>100,00%</b>	<b>3.974.920,70</b>	<b>100,00%</b>	<b>0,01</b>	<b>0,00%</b>

**MODELLO 4: ATTIVITÀ ECONOMICHE AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA MA NON ALLINEATE ALLA TASSONOMIA - GAR FLUSSO - [PONDERAZIONE CAPEX]**

Importi in unità di euro		Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		TOTALE (CCM + CCA)		Mitigazione del cambiamento climatico (CCM)		Adattamento al cambiamento climatico (CCA)	
		Importo	Percentuale	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale
1	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	8.312,30	0,00%	8.312,30	0,00%	0,00	0,00%
5	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	96.270,70	0,00%	96.270,70	0,00%	0,00	0,00%
6	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
7	<b>Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile</b>	<b>74.257.078,38</b>	<b>0,52%</b>	<b>73.589.076,04</b>	<b>0,52%</b>	<b>668.002,34</b>	<b>0,00%</b>
8	<b>Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile</b>	<b>74.361.661,38</b>	<b>0,52%</b>	<b>73.693.659,04</b>	<b>0,52%</b>	<b>668.002,34</b>	<b>0,00%</b>

**MODELLO 4: ATTIVITÀ ECONOMICHE AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA MA NON ALLINEATE ALLA TASSONOMIA - GAR FLUSSO - [PONDERAZIONE TURNOVER]**

Importi in unità di euro		Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		TOTALE (CCM + CCA)		Mitigazione del cambiamento climatico (CCM)		Adattamento al cambiamento climatico (CCA)	
		Importo	Percentuale	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale
1	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	11.435,66	0,00%	11.435,66	0,00%	0,00	0,00%
5	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	56.249,12	0,00%	56.249,12	0,00%	0,00	0,00%
6	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
7	<b>Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile</b>	<b>73.297.419,85</b>	<b>0,52%</b>	<b>72.642.851,24</b>	<b>0,51%</b>	<b>654.568,62</b>	<b>0,00%</b>
8	<b>Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile</b>	<b>73.365.104,63</b>	<b>0,52%</b>	<b>72.710.536,01</b>	<b>0,51%</b>	<b>654.568,62</b>	<b>0,00%</b>

**MODELLO 5: ATTIVITÀ ECONOMICHE NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA - GAR FLUSSO - [PONDERAZIONE CAPEX]**

Importi in unità di euro

	Attività economiche	Importo	Percentuale
1	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 1 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%
2	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 2 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%
3	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 3 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	185.266,63	0,00%
4	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 4 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%
5	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 5 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%
6	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 6 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%
7	<b>Importo e quota di altre attività economiche non ammissibili alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile</b>	<b>14.140.148.988,39</b>	<b>99,43%</b>
8	<b>Importo e quota totali delle attività economiche non ammissibili alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile</b>	<b>14.140.334.255,02</b>	<b>99,43%</b>

**MODELLO 5: ATTIVITÀ ECONOMICHE NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA - GAR FLUSSO - [PONDERAZIONE TURNOVER]**

Importi in unità di euro

	Attività economiche	Importo	Percentuale
1	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 1 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%
2	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 2 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%
3	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 3 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	2.162,54	0,00%
4	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 4 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%
5	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 5 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%
6	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 6 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%
7	<b>Importo e quota di altre attività economiche non ammissibili alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile</b>	<b>14.144.560.542,00</b>	<b>99,46%</b>
8	<b>Importo e quota totali delle attività economiche non ammissibili alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile</b>	<b>14.144.562.704,54</b>	<b>99,46%</b>

## MODELLO 1: ATTIVITÀ LEGATE AL NUCLEARE E AI GAS FOSSILI – GARANZIE FINANZIARIE

Attività legate all'energia nucleare		Sì/NO
L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la ricerca, lo sviluppo, la dimostrazione e la realizzazione di impianti innovativi per la generazione di energia elettrica che producono energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile.		No
L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione e l'esercizio sicuro di nuovi impianti nucleari per la generazione di energia elettrica o calore di processo, anche a fini di teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno, e miglioramenti della loro sicurezza, con l'ausilio delle migliori tecnologie disponibili.		No
L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso l'esercizio sicuro di impianti nucleari esistenti che generano energia elettrica o calore di processo, anche per il teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno a partire da energia nucleare, e miglioramenti della loro sicurezza.		No
Attività legate ai gas fossili		Sì/NO
L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.		No
L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.		No
L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili.		No

**MODELLO 1: ATTIVITÀ LEGATE AL NUCLEARE E AI GAS FOSSILI – ATTIVITÀ FINANZIARIE GESTITE (STOCK)**

<b>Attività legate all'energia nucleare</b>		<b>Sì/NO</b>
L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la ricerca, lo sviluppo, la dimostrazione e la realizzazione di impianti innovativi per la generazione di energia elettrica che producono energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile.		No
L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione e l'esercizio sicuro di nuovi impianti nucleari per la generazione di energia elettrica o calore di processo, anche a fini di teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno, e miglioramenti della loro sicurezza, con l'ausilio delle migliori tecnologie disponibili.		Sì
L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso l'esercizio sicuro di impianti nucleari esistenti che generano energia elettrica o calore di processo, anche per il teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno a partire da energia nucleare, e miglioramenti della loro sicurezza.		Sì
<b>Attività legate ai gas fossili</b>		<b>Sì/NO</b>
L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.		Sì
L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.		Sì
L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili.		Sì

**MODELLO 2: ATTIVITÀ ECONOMICHE ALLINEATE ALLA TASSONOMIA (DENOMINATORE) - ATTIVITÀ FINANZIARIE GESTITE (STOCK) - [PONDERAZIONE CAPEX]**

Importi in unità di euro		Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		TOTALE (CCM + CCA)		Mitigazione del cambiamento climatico (CCM)		Adattamento al cambiamento climatico (CCA)	
		Importo	Percentuale	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale
1	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	67.481,94	0,00%	67.481,94	0,00%	0,00	0,00%
4	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
5	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
6	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
7	<b>Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile</b>	<b>14.078.759,91</b>	<b>0,82%</b>	<b>14.078.759,91</b>	<b>0,82%</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>
8	<b>KPI applicabile totale</b>	<b>1.726.137.754,51</b>	<b>100,00%</b>	<b>14.146.241,85</b>	<b>0,82%</b>	<b>0,00</b>	<b>100,00%</b>

**MODELLO 2: ATTIVITÀ ECONOMICHE ALLINEATE ALLA TASSONOMIA (DENOMINATORE) - ATTIVITÀ FINANZIARIE GESTITE (STOCK) - [PONDERAZIONE TURNOVER]**

Importi in unità di euro		Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		TOTALE (CCM + CCA)		Mitigazione del cambiamento climatico (CCM)		Adattamento al cambiamento climatico (CCA)	
		Importo	Percentuale	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale
1	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	72.748,32	0,00%	72.748,32	0,00%	0,00	0,00%
4	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
5	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
6	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
7	<b>Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile</b>	<b>6.919.179,88</b>	<b>0,40%</b>	<b>6.919.179,88</b>	<b>0,40%</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>
8	<b>KPI applicabile totale</b>	<b>1.726.137.754,51</b>	<b>100,00%</b>	<b>6.991.928,19</b>	<b>0,41%</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>

**MODELLO 3: ATTIVITÀ ECONOMICHE ALLINEATE ALLA TASSONOMIA (NUMERATORE) - ATTIVITÀ FINANZIARIE GESTITE (STOCK) - [PONDERAZIONE CAPEX]**

Importi in unità di euro		Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		TOTALE (CCM + CCA)		Mitigazione del cambiamento climatico (CCM)		Adattamento al cambiamento climatico (CCA)	
		Importo	Percentuale	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale
1	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	67.481,94	0,48%	67.481,94	0,48%	0,00	0,00%
4	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
5	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
6	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
7	<b>Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al numeratore del KPI applicabile</b>	<b>14.078.759,91</b>	<b>99,52%</b>	<b>14.078.759,91</b>	<b>99,52%</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>
8	<b>Importo e quota totali delle attività economiche allineate alla tassonomia al numeratore del KPI applicabile</b>	<b>14.146.241,85</b>	<b>100,00%</b>	<b>14.146.241,85</b>	<b>100,00%</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>

**MODELLO 3: ATTIVITÀ ECONOMICHE ALLINEATE ALLA TASSONOMIA (NUMERATORE) - ATTIVITÀ FINANZIARIE GESTITE (STOCK) - [PONDERAZIONE TURNOVER]**

Importi in unità di euro		Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		TOTALE (CCM + CCA)		Mitigazione del cambiamento climatico (CCM)		Adattamento al cambiamento climatico (CCA)	
		Importo	Percentuale	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale
1	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	72.748,32	1,04%	72.748,32	1,04%	0,00	0,00%
4	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
5	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
6	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
7	<b>Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al numeratore del KPI applicabile</b>	<b>6.919.179,88</b>	<b>98,96%</b>	<b>6.919.179,88</b>	<b>98,96%</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>
8	<b>Importo e quota totali delle attività economiche allineate alla tassonomia al numeratore del KPI applicabile</b>	<b>6.991.928,19</b>	<b>100,00%</b>	<b>6.991.928,19</b>	<b>100,00%</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>

**MODELLO 4: ATTIVITÀ ECONOMICHE AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA MA NON ALLINEATE ALLA TASSONOMIA - ATTIVITÀ FINANZIARIE GESTITE (STOCK) - [PONDERAZIONE CAPEX]**

Importi in unità di euro		Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		TOTALE (CCM + CCA)		Mitigazione del cambiamento climatico (CCM)		Adattamento al cambiamento climatico (CCA)	
		Importo	Percentuale	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale
1	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	6.339,91	0,00%	6.339,91	0,00%	0,00	0,00%
4	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	263.284,00	0,02%	263.284,00	0,02%	0,00	0,00%
5	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	29.321,04	0,00%	29.321,04	0,00%	0,00	0,00%
6	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	4.116,21	0,00%	4.116,21	0,00%	0,00	0,00%
7	<b>Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile</b>	<b>127.190.428,81</b>	<b>7,37%</b>	<b>120.682.286,00</b>	<b>6,99%</b>	<b>6.508.142,31</b>	<b>0,38%</b>
8	<b>Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile</b>	<b>127.493.489,97</b>	<b>7,39%</b>	<b>120.985.347,66</b>	<b>7,01%</b>	<b>6.508.142,31</b>	<b>0,38%</b>

**MODELLO 4: ATTIVITÀ ECONOMICHE AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA MA NON ALLINEATE ALLA TASSONOMIA – ATTIVITÀ FINANZIARIE GESTITE (STOCK) – [PONDERAZIONE TURNOVER]**

Importi in unità di euro		Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		TOTALE (CCM + CCA)		Mitigazione del cambiamento climatico (CCM)		Adattamento al cambiamento climatico (CCA)	
		Importo	Percentuale	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale
1	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	6.339,91	0,00%	6.339,91	0,00%	0,00	0,00%
4	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	1.281.934,21	0,07%	1.281.934,21	0,07%	0,00	0,00%
5	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	284.206,14	0,02%	284.206,14	0,02%	0,00	0,00%
6	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	12.467,91	0,00%	12.467,91	0,00%	0,00	0,00%
7	<b>Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile</b>	<b>147.961.437,64</b>	<b>8,57%</b>	<b>129.200.924,12</b>	<b>7,48%</b>	<b>18.760.513,52</b>	<b>1,09%</b>
8	<b>Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile</b>	<b>149.546.385,82</b>	<b>8,66%</b>	<b>130.785.872,30</b>	<b>7,58%</b>	<b>18.760.513,52</b>	<b>1,09%</b>

### MODELLO 5: ATTIVITÀ ECONOMICHE NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA - ATTIVITÀ FINANZIARIE GESTITE (STOCK) - [PONDERAZIONE CAPEX]

Importi in unità di euro

	Attività economiche	Importo	Percentuale
1	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 1 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%
2	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 2 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	1.419,73	0,00%
3	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 3 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	119.374,95	0,01%
4	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 4 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%
5	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 5 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%
6	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 6 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%
7	<b>Importo e quota di altre attività economiche non ammissibili alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile</b>	<b>1.584.377.228,00</b>	<b>91,79%</b>
8	<b>Importo e quota totali delle attività economiche non ammissibili alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile</b>	<b>1.584.498.022,69</b>	<b>91,79%</b>

### MODELLO 5: ATTIVITÀ ECONOMICHE NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA - ATTIVITÀ FINANZIARIE GESTITE (STOCK) - [PONDERAZIONE TURNOVER]

Importi in unità di euro

	Attività economiche	Importo	Percentuale
1	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 1 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%
2	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 2 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	1.419,73	0,00%
3	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 3 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	70.573,05	0,00%
4	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 4 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%
5	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 5 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%
6	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 6 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%
7	<b>Importo e quota di altre attività economiche non ammissibili alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile</b>	<b>1.569.527.447,72</b>	<b>90,93%</b>
8	<b>Importo e quota totali delle attività economiche non ammissibili alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile</b>	<b>1.569.599.440,50</b>	<b>90,93%</b>

## MODELLO 1: ATTIVITÀ LEGATE AL NUCLEARE E AI GAS FOSSILI – ATTIVITÀ FINANZIARIE GESTITE (FLUSSO)

Attività legate all'energia nucleare		SI/NO
L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la ricerca, lo sviluppo, la dimostrazione e la realizzazione di impianti innovativi per la generazione di energia elettrica che producono energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile.		No
L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione e l'esercizio sicuro di nuovi impianti nucleari per la generazione di energia elettrica o calore di processo, anche a fini di teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno, e miglioramenti della loro sicurezza, con l'ausilio delle migliori tecnologie disponibili.		SI
L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso l'esercizio sicuro di impianti nucleari esistenti che generano energia elettrica o calore di processo, anche per il teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno a partire da energia nucleare, e miglioramenti della loro sicurezza.		SI
Attività legate ai gas fossili		SI/NO
L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.		SI
L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.		SI
L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili.		SI

**MODELLO 2: ATTIVITÀ ECONOMICHE ALLINEATE ALLA TASSONOMIA (DENOMINATORE - ATTIVITÀ FINANZIARIE GESTITE (FLUSSO) - [PONDERAZIONE CAPEX])**

Importi in unità di euro		Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		TOTALE (CCM + CCA)		Mitigazione del cambiamento climatico (CCM)		Adattamento al cambiamento climatico (CCA)	
		Importo	Percentuale	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale
1	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	44.588,74	0,01%	44.588,74	0,01%	0,00	0,00%
4	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
5	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
6	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
7	<b>Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile</b>	<b>6.658.697,36</b>	<b>1,54%</b>	<b>6.658.697,36</b>	<b>1,54%</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>
8	<b>KPI applicabile totale</b>	<b>433.636.527,91</b>	<b>100,00%</b>	<b>6.703.286,10</b>	<b>1,55%</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>

**MODELLO 2: ATTIVITÀ ECONOMICHE ALLINEATE ALLA TASSONOMIA (DENOMINATORE) - ATTIVITÀ FINANZIARIE GESTITE (FLUSSO) - [PONDERAZIONE TURNOVER]**

Importi in unità di euro		Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		TOTALE (CCM + CCA)		Mitigazione del cambiamento climatico (CCM)		Adattamento al cambiamento climatico (CCA)	
		Importo	Percentuale	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale
1	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	66.408,41	0,02%	66.408,41	0,02%	0,00	0,00%
4	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
5	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
6	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
7	<b>Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile</b>	<b>3.420.724,53</b>	<b>0,79%</b>	<b>3.420.724,53</b>	<b>0,79%</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>
8	<b>KPI applicabile totale</b>	<b>433.636.527,91</b>	<b>100,00%</b>	<b>3.487.132,94</b>	<b>0,80%</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>

**MODELLO 3: ATTIVITÀ ECONOMICHE ALLINEATE ALLA TASSONOMIA (NUMERATORE) - ATTIVITÀ FINANZIARIE GESTITE (FLUSSO) - [PONDERAZIONE CAPEX]**

Importi in unità di euro		Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		TOTALE (CCM + CCA)		Mitigazione del cambiamento climatico (CCM)		Adattamento al cambiamento climatico (CCA)	
		Importo	Percentuale	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale
1	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	44.588,74	0,67%	44.588,74	0,67%	0,00	0,00%
4	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
5	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
6	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
7	<b>Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al numeratore del KPI applicabile</b>	<b>6.658.697,36</b>	<b>99,33%</b>	<b>6.658.697,36</b>	<b>99,33%</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>
8	<b>Importo e quota totali delle attività economiche allineate alla tassonomia al numeratore del KPI applicabile</b>	<b>6.703.286,10</b>	<b>100,00%</b>	<b>6.703.286,10</b>	<b>100,00%</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>

**MODELLO 3: ATTIVITÀ ECONOMICHE ALLINEATE ALLA TASSONOMIA (NUMERATORE) - ATTIVITÀ FINANZIARIE GESTITE (FLUSSO - [PONDERAZIONE TURNOVER])**

Importi in unità di euro		Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		TOTALE (CCM + CCA)		Mitigazione del cambiamento climatico (CCM)		Adattamento al cambiamento climatico (CCA)	
		Importo	Percentuale	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale
1	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	66.408,41	1,90%	66.408,41	1,90%	0,00	1,90%
4	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
5	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
6	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
7	<b>Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al numeratore del KPI applicabile</b>	<b>3.420.724,53</b>	<b>98,10%</b>	<b>3.420.724,53</b>	<b>98,10%</b>	<b>0,00</b>	<b>98,10%</b>
8	<b>Importo e quota totali delle attività economiche allineate alla tassonomia al numeratore del KPI applicabile</b>	<b>3.487.132,94</b>	<b>100,00%</b>	<b>3.487.132,94</b>	<b>100,00%</b>	<b>0,00</b>	<b>100,00%</b>

**MODELLO 4: ATTIVITÀ ECONOMICHE AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA MA NON ALLINEATE ALLA TASSONOMIA - ATTIVITÀ FINANZIARIE GESTITE (FLUSSO) - [PONDERAZIONE CAPEX]**

Importi in unità di euro		Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		TOTALE (CCM + CCA)		Mitigazione del cambiamento climatico (CCM)		Adattamento al cambiamento climatico (CCA)	
		Importo	Percentuale	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale
1	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	59.322,51	0,01%	59.322,51	0,01%	0,00	0,00%
5	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	155,81	0,00%	155,81	0,00%	0,00	0,00%
6	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	6,97	0,00%	6,97	0,00%	0,00	0,00%
7	<b>Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile</b>	<b>38.305.163,72</b>	<b>8,83%</b>	<b>37.875.269,99</b>	<b>8,73%</b>	<b>429.893,73</b>	<b>0,10%</b>
8	<b>Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile</b>	<b>38.364.649,00</b>	<b>8,85%</b>	<b>37.934.755,27</b>	<b>8,75%</b>	<b>429.893,73</b>	<b>0,10%</b>

**MODELLO 4: ATTIVITÀ ECONOMICHE AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA MA NON ALLINEATE ALLA TASSONOMIA – ATTIVITÀ FINANZIARIE GESTITE (FLUSSO) – [PONDERAZIONE TURNOVER]**

Importi in unità di euro		Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		TOTALE (CCM + CCA)		Mitigazione del cambiamento climatico (CCM)		Adattamento al cambiamento climatico (CCA)	
		Importo	Percentuale	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale
1	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	709.533,51	0,16%	709.533,51	0,16%	0,00	0,00%
5	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	57.754,89	0,01%	57.754,89	0,01%	0,00	0,00%
6	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	3,66	0,00%	3,66	0,00%	0,00	0,00%
7	<b>Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile</b>	<b>44.597.349,14</b>	<b>10,28%</b>	<b>42.619.393,80</b>	<b>9,83%</b>	<b>1.977.955,34</b>	<b>0,46%</b>
8	<b>Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile</b>	<b>45.364.641,21</b>	<b>10,46%</b>	<b>43.386.685,87</b>	<b>10,01%</b>	<b>1.977.955,34</b>	<b>0,46%</b>

### MODELLO 5: ATTIVITÀ ECONOMICHE NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA - ATTIVITÀ FINANZIARIE GESTITE (FLUSSO) - [PONDERAZIONE CAPEX]

Importi in unità di euro

	Attività economiche	Importo	Percentuale
1	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 1 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,0	0,00%
2	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 2 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	580,38	0,00%
3	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 3 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	54.122,99	0,01%
4	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 4 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,0	0,00%
5	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 5 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,0	0,00%
6	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 6 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,0	0,00%
7	<b>Importo e quota di altre attività economiche non ammissibili alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile</b>	<b>388.513.889,44</b>	<b>89,59%</b>
8	<b>Importo e quota totali delle attività economiche non ammissibili alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile</b>	<b>388.568.592,80</b>	<b>89,61%</b>

### MODELLO 5: ATTIVITÀ ECONOMICHE NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA - ATTIVITÀ FINANZIARIE GESTITE (FLUSSO) - [PONDERAZIONE TURNOVER]

Importi in unità di euro

	Attività economiche	Importo	Percentuale
1	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 1 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,0	0,00%
2	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 2 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	1.419,73	0,00%
3	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 3 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	33.972,27	0,01%
4	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 4 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,0	0,00%
5	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 5 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,0	0,00%
6	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 6 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,0	0,00%
7	<b>Importo e quota di altre attività economiche non ammissibili alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile</b>	<b>384.749.361,76</b>	<b>88,73%</b>
8	<b>Importo e quota totali delle attività economiche non ammissibili alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile</b>	<b>384.784.753,76</b>	<b>88,73%</b>

# Glossario

ACRONIMO	DEFINIZIONE
<b>CSR</b>	Corporate Social Responsibility – responsabilità di impresa nel considerare la sostenibilità nella definizione della propria strategia, nella declinazione delle politiche e nei comportamenti di gestione quotidiani tutelando gli interessi di tutti gli <i>stakeholder</i> e riducendo gli impatti che il suo operato può avere a livello ambientale e sociale oltre che a livello economico.
<b>ESG</b>	Envrionmental (E), Social (S), Governance (G): ogni pilastro fa riferimento a un insieme specifico di criteri come l'impegno ambientale, l'impegno sociale e di governo trasparente e sostenibile.
<b>IBIPs</b>	Insurance-based Investment Products, ossia prodotti di investimento assicurativo. Si tratta di prodotti assicurativi che presentano una scadenza o un valore di riscatto e in cui tale scadenza o valore di riscatto è esposto in tutto o in parte in modo diretto o indiretto alle fluttuazioni di mercato.
<b>Art. 8 – SFDR</b>	Prodotto finanziario che promuove, tra le altre, caratteristiche ambientali o sociali, o una combinazione di tali caratteristiche classificato come art. 8 ai sensi del Regolamento 2019/2088 - SFDR.
<b>Art. 9 - SFDR</b>	Prodotto finanziario che ha come obiettivo investimenti sostenibili o riduzione delle emissioni di carbonio classificato come art. 9 ai sensi del Regolamento 2019/2088 - SFDR.
<b>Principle Adverse Impacts (PAIs)</b>	Principali effetti negativi delle scelte di investimento sui fattori di sostenibilità (questioni ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva).
<b>Rating ESG</b>	Giudizio sintetico attribuito da società specializzate che certificano la solidità di un emittente, di un titolo o di un fondo dal punto di vista delle performance ambientali, sociali, e di governance (E.S.G.).

# Relazione della Società di revisione indipendente



KPMG S.p.A.  
Revisione e organizzazione contabile  
Via Vittor Pisani, 25  
20124 MILANO MI  
Telefono +39 02 6763.1  
Email it-fmauditally@kpmg.it  
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

## Relazione della società di revisione indipendente sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 30 dicembre 2016 n. 254 e dell'art. 5 del Regolamento Consob adottato con Delibera n. 20267 del 18 gennaio 2018

Al Consiglio di Amministrazione di  
Banco di Desio e della Brianza S.p.A.

Al sensi dell'art. 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016 n. 254 (di seguito anche il "Decreto") e dell'art. 5, comma 1, lett. g) del Regolamento Consob adottato con Delibera n. 20267 del 18 gennaio 2018, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo Banco Desio (di seguito anche il "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 predisposta ai sensi dell'art. 4 del Decreto e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 29 febbraio 2024 (di seguito anche la "DNF").

L'esame limitato da noi svolto non si estende alle informazioni contenute nel paragrafo "La Tassonomia Europea delle attività ecosostenibili" e nell'appendice "Template Tassonomia" della DNF, richieste dall'art. 8 del Regolamento (UE) n. 852 del 18 giugno 2020.

### Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale di Banco di Desio e della Brianza S.p.A. per la DNF

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli artt. 3 e 4 del Decreto e ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti dal GRI - Global Reporting Initiative ("GRI Standards"), da essi individuato come standard di rendicontazione.

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili inoltre per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'art. 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Limited, società di diritto inglese.

Società per azioni  
Capitale sociale  
Euro 10.415.000,00 i.v.  
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi  
e Codice Fiscale N. 00709600169  
R.E.A. Milano N. 015987  
Partita IVA 00709600169  
VAT number IT00709600169  
Sede Legale: Via Vittor Pisani, 25  
20124 Milano MI ITALIA



Gruppo Banco Desio  
Relazione della società di revisione  
31 dicembre 2023

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

### Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza dell'International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) (IESBA Code) emesso dall'International Ethics Standards Board for Accountants, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. Nell'esercizio di riferimento del presente incarico la nostra società di revisione ha applicato l'International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1) e, di conseguenza, ha mantenuto un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

### Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e ai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information" (di seguito anche "ISAE 3000 Revised"), emanato dall'International Auditing and Assurance Standards Board per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 Revised ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale di Banco di Desio e della Brianza S.p.A. responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli e altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

- Analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività e alle caratteristiche del Gruppo rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato.
- Analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto.
- Comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario inclusi nella DNF e i dati e le informazioni inclusi nel bilancio consolidato del Gruppo.
- Comprensione dei seguenti aspetti:
  - modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 del Decreto;
  - politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
  - principali rischi, generati o subiti, connessi ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto.

## (Segue) Relazione della Società di revisione indipendente



**Gruppo Banco Desio**  
Relazione della società di revisione  
31 dicembre 2023

Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF ed effettuate le verifiche descritte nel successivo punto, lettera a).

- 5 Comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione di Banco di Desio e della Brianza S.p.A. e con il personale di Fides S.p.A. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di capogruppo e Fides S.p.A.
  - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare al modello aziendale, alle politiche praticate e ai principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
  - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati;
- per la società Banco di Desio e della Brianza S.p.A., che abbiamo selezionato sulla base delle sue attività, del suo contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della sua ubicazione, abbiamo effettuato visite in loco nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

### Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo Banco Desio relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli artt. 3 e 4 del Decreto e ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti dal GRI - *Global Reporting Initiative* ("GRI Standards").

Le nostre conclusioni sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo Banco Desio non si estendono alle informazioni contenute nel paragrafo "La Tassonomia Europea delle attività ecosostenibili" e nell'appendice "Template Tassonomia" della stessa, richieste dall'art. 8 del Regolamento (UE) n. 852 del 18 giugno 2020.

Milano, 22 marzo 2024

KPMG S.p.A.

Alessandro Nespoli  
Socio



**Banco di Desio e della Brianza S.p.A.**  
Via Rovagnati, 1 - 20832 Desio (MB)  
[www.bancodesio.it](http://www.bancodesio.it)